

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

(Integrato con Nota di Aggiornamento)

20

24

20

26

F I R E N Z E



# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026**

## ***Integrato con Nota di Aggiornamento***

*(Approvato con delibera di Consiglio n.5 del 29/01/2024)*

### ***Volume 1°***

## **SEZIONE STRATEGICA**

**2024**



# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026**

## **STRUTTURA DEL DOCUMENTO**

### **1. SEZIONE STRATEGICA (SES) - VOLUME 1**

#### INTRODUZIONE

- 1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE - IL BES NEL DUP
- 1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE
- 1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI
- 1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

### **2 SEZIONE OPERATIVA (SEO) VOLUME 2 - PARTE PRIMA**

#### INTRODUZIONE

- 2.1 OBIETTIVI OPERATIVI CLASSIFICATI PER MISSIONI E PROGRAMMI
- 2.2 SPESE CORRENTI, FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI
- 2.3 ENTRATA E SPESA, VALUTAZIONE MEZZI FINANZIARI, INDIRIZZI SU TARIFFE E TRIBUTI, INDIRIZZI INDEBITAMENTO
- 2.4 SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

### **3 SEZIONE OPERATIVA (SEO) VOLUME 3 - PARTE SECONDA**

#### INTRODUZIONE

- 3.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 3.2 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 3.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI
- 3.4 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
- 3.5 PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE
- 3.6 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI



## PARTECIPAZIONE DEGLI UFFICI ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Tutte le Direzioni sono state coinvolte nella predisposizione del documento, soprattutto per la parte di cui al Volume 1 “Indirizzi e obiettivi strategici” e di cui al Volume 2 “Obiettivi operativi classificati per missioni e programmi”.

La predisposizione e il coordinamento complessivo del documento sono a cura della *Direzione Generale - Servizio Pianificazione Controllo e Statistica* mentre alcune Direzioni, sulla base delle competenze del funzionigramma, hanno predisposto le seguenti parti:

### *Direzione Risorse Finanziarie*

- Vol. 1 Indirizzi generali su risorse e impieghi
- Vol. 2 Spese correnti, fondo pluriennale vincolato e piano triennale investimenti-
- Vol. 2 Entrata e spesa, valutazione mezzi finanziari, indirizzi su tariffe e tributi, indirizzi indebitamento

### *Direzione Risorse Umane*

- Vol. 1 Le politiche di gestione delle risorse umane
- Vol. 3 Programmazione triennale dei fabbisogni di personale

### *Direzione Patrimonio Immobiliare*

- Vol. 1 La gestione del patrimonio
- Vol. 3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

### *Direzione Generale - Servizio Pianificazione controllo e statistica*

- Vol. 1 Il quadro delle situazioni esterne - il BES territoriale e il BES nel DUP
- Vol. 1 I finanziamenti europei, per la parte dedicata al PNRR

### *Direzione Generale - Servizio Ricerca Finanziamenti e PON Metro*

- Vol. 1 I finanziamenti europei, per la parte dedicata al React-UE e al PN Metro Plus città medie sud 2021-2027

### *Direzione Gare Appalti e Partecipate - Servizio società partecipate, associazioni e fondazioni e altri organismi in controllo pubblico*

- Vol. 1 Il quadro delle situazioni interne: servizi pubblici locali
- Vol. 2 Situazione economico finanziaria organismi gestionali esterni

### *Direzione Gare Appalti e Partecipate- Servizio Amministrativo Opere e Lavori Pubblici*

- Vol. 3 Programma triennale dei LL.PP

### *Direzione Gare Appalti e Partecipate- Servizio Amministrativo Beni E Servizi*

- Vol. 3 Programma triennale forniture di beni e servizi

Le immagini di copertina sono a cura dell’Ufficio del Sindaco - Servizio Progetto Comunicazione



# INDICE

## 1. SEZIONE STRATEGICA (SES) VOLUME 1

|   |      |     |
|---|------|-----|
| INTRODUZIONE  | pag. | 11  |
| 1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE - IL BES NEL DUP   | pag. | 15  |
| 1.1.1 Il contesto economico internazionale  | pag. | 17  |
| 1.1.2 L'economia italiana, il Def e il benessere equo e sostenibile   | pag. | 19  |
| 1.1.3 L'economia e la programmazione regionale  | pag. | 21  |
| 1.1.4 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile   | pag. | 22  |
| 1.1.5 Il contesto demografico economico e sociale nel territorio fiorentino   | pag. | 24  |
| 1.1.6 Il contributo dei progetti PNRR del Comune di Firenze per il BES e la sostenibilità   | pag. | 53  |
| 1.1.7 Il BES territoriale e il BES nel DUP  | pag. | 57  |
| 1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE  | pag. | 81  |
| 1.2.1 Tabella gestione servizi  | pag. | 83  |
| 1.2.2 I servizi pubblici locali: organizzazione, modalità di gestione e indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi | pag. | 91  |
| 1.2.3 Indirizzi generali su risorse e impieghi  | pag. | 109 |
| 1.2.4 I finanziamenti europei   | pag. | 113 |
| 1.2.5 La gestione del patrimonio  | pag. | 139 |
| 1.2.6 Le politiche di gestione delle risorse umane  | pag. | 145 |
| INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI  | pag. | 157 |
| 1.3 INDICE INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI   | pag. | 159 |
|   | pag. |     |
| 1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI  | pag. | 229 |



# **Il Documento Unico di Programmazione**

*integrato con Nota di aggiornamento*

Il **DUP - Documento Unico di Programmazione** - è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali. In base al decreto legislativo n. 118/2011, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" i documenti di programmazione dell'Ente locale devono essere redatti in coerenza con il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 allo stesso decreto legislativo e successivi aggiornamenti).

Il Documento Unico di Programmazione dell'Ente Locale, di seguito DUP, costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale, le misure economiche, finanziarie e gestionali necessarie alla loro realizzazione e gli obiettivi operativi, che saranno poi tradotti in obiettivi gestionali del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (2019-2024) di cui all'art. 46 c. 3 del D.lgs. 267/2000. Presenta il quadro delle condizioni esterne e interne in cui si trova a operare l'Ente e, per ogni indirizzo strategico, descrive le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, individuando gli obiettivi strategici che s'intendono raggiungere e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica. In particolare, i 14 indirizzi strategici sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione. Nell'intestazione di ciascun indirizzo è riportato il collegamento con la relativa missione di bilancio.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di pianificazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

La Sezione Operativa è suddivisa in due parti:

- la prima individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e, nell'ambito di ciascun programma e obiettivo

strategico, individua gli obiettivi operativi annuali da raggiungere per tutto il periodo di riferimento del DUP. Per ogni missione e programma sono individuate le spese correnti collegate alla manovra di bilancio, gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e il piano triennale degli investimenti, mentre per le risorse strumentali attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati alla missione si rimanda all'inventario del Comune.

- la seconda contiene l'elenco annuale e il programma triennale dei lavori pubblici, il piano triennale del fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, la programmazione degli incarichi, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ai sensi dell'art.170 c.1 del d.lgs. 267/2000, spetta alla Giunta presentare il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni. Il DUP 2024-2026 del Comune di Firenze è stato licenziato dalla Giunta il 01/08/2023 con deliberazione per il Consiglio n. 37 e approvato dal Consiglio il 9 ottobre 2023 con deliberazione n. 40, considerando che sarebbe stato successivamente aggiornato, ai sensi dell'art 170 comma 1 del Tuel, con la "Nota di aggiornamento" da presentare insieme al Bilancio di Previsione al fine di allinearlo con il medesimo e con gli ulteriori atti programmatici ancora da approvare per il triennio 2024-2026.

Come da regolamentazione interna al Comune di Firenze, il Presidente del Consiglio ha chiesto il parere dei cinque Consigli di quartiere sulla proposta di delibera di approvazione, che sono stati rilasciati anche con osservazioni parti integranti degli stessi. È alla luce anche di queste osservazioni, degli elementi di novità del contesto, delle esigenze di aggiornamenti degli indirizzi strategici/obiettivi operativi emerse dallo stato di attuazione al 1° semestre 2023 del DUP 2023-2025, approvato contestualmente al DUP con la citata deliberazione n. 40 e dall'esame dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale nella seduta del 9 ottobre, che è stata redatta questa Nota di Aggiornamento.

Quest'ultima, ai sensi dell'articolo 174, c.1 del Tuel e dell'art 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, viene presentata, di norma, entro il 15 novembre dalla Giunta al Consiglio Comunale, unitamente allo schema di bilancio finanziario. Naturalmente, in caso di differimento di legge del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, anche l'approvazione della Nota di Aggiornamento è posticipata, in modo tale che tutti gli strumenti di programmazione siano allineati e coerenti.

Si segnala che con DM del Ministero dell'Economia del 25 luglio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.181 del 04-08-2023) sono stati aggiornati degli allegati al d.lgs 23 giugno 2011, n. 188 tra cui l'allegato 4.1 concernente la programmazione di bilancio. Alla luce di questo aggiornamento, che conferma gli indirizzi dottrinari già seguiti per la predisposizione del DUP, la sezione operativa nel Volume 3 contiene la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e assunzionali in base alla normativa vigente dato che il piano dei fabbisogni di personale è confluito nel PIAO, mentre precisa che non sono da includere nella sezione spesa della parte prima della sezione operativa l'individuazione delle risorse umane destinate a ogni programma. Conseguentemente con la Nota di Aggiornamento state tolte le tabelle suddivise per missione e programma contenute all'interno del paragrafo 2.1 "Obiettivi operativi classificati per missione e programmi" del Volume 2. Infine, a favore di una maggiore sinteticità del documento, nel paragrafo 2.4 "Organismi gestionali esterni" non sono più presenti le schede di dettaglio delle singole società partecipate che sono comunque contenute nei piani di razionalizzazione annuali approvati dal Consiglio Comunale (a cui si rimanda al link: [www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-enti-controllati/societa-partecipate](http://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-enti-controllati/societa-partecipate)).

Infine, a partire dal triennio 2022-24 e in concomitanza con il riconoscimento dei primi finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si evidenzia che gli strumenti di pianificazione si sono arricchiti per dare evidenza e contestualizzare nella programmazione dell'Ente le iniziative intraprese grazie a queste risorse di provenienza europea che per la Città rappresentano un'inedita opportunità di sviluppo e di crescita. Nel quadro delle situazioni interne del primo volume, quindi, un paragrafo della sezione relativa ai finanziamenti europei, denominato "Il programma Next Generation EU per Firenze", è stato dedicato alla rappresentazione di tali iniziative e, in parallelo, anche nella parte dedicata al BES e agli indicatori di sostenibilità dell'Agenda 2030 ne sono stati evidenziati gli impatti sul fronte del benessere e della sostenibilità. Rilevanza ai progetti PNRR, infine, è stata data trasversalmente all'interno degli indirizzi strategici interessati nonché, nel contesto del secondo volume, negli obiettivi operativi che nel triennio ne rappresentano le linee di azione. L'attuazione del PNRR richiede, infatti, uno sforzo congiunto di tutte le articolazioni del Comune ed un coordinamento costante e centralizzato per garantire l'efficace gestione delle risorse e il rispetto delle strette tempistiche date. Si rimanda al paragrafo sopracitato all'interno della sez. 1.2 "*Il quadro delle situazioni interne*" per il quadro completo dei finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione rispetto ai principali strumenti del NGEU, ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) a cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è collegato e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).



## **1.1**

***Il quadro delle situazioni esterne***

***Il BES nel DUP***



### 1.1.1 IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Il quadro economico internazionale è stato molto condizionato dalla guerra in Ucraina e dall'incremento dei prezzi dei beni energetici che, nel 2022, ha rallentato la crescita globale al 3,2 % dal 6 % del 2021, nonostante il graduale superamento della crisi pandemica.

Lo scenario 2023 si inserisce all'interno di un periodo particolarmente complesso, anche alla luce del conflitto scoppiato in ottobre nel Medio Oriente, dai risvolti futuri non delineati con timori di rischi recessivi ancora presenti. Il rallentamento degli effetti dello shock energetico, la ripresa dell'economia cinese post covid, anche se inferiore alle attese, e il rientro dei prezzi delle materie prime potrebbero portare a una tenuta della congiuntura economica.

La dinamica del commercio estero globale tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023, evidenzia una crescita tendenziale rallentata per i paesi avanzati, contestualmente a un rinvigorismento per gli emergenti, sul versante export, mentre la domanda di beni di importazione aumenta in misura più moderata; sulla dinamica non brillante del commercio globale pesa ancora una generale incertezza di fondo, legata soprattutto ad un'attività economica ancora moderata, nonostante gli indici di fiducia tendano a migliorare.

La tenuta del contesto economico nel 2022, con il riavvio delle attività e il superamento degli effetti negativi causati dalla crisi pandemica, ha di fatto contribuito a influenzare in positivo anche la prima parte del 2023, nonostante la crescente incertezza e la presenza di fattori e tensioni che, se degenerano, possono far scivolare l'economia nel baratro della recessione.

L'aumento generalizzato dei prezzi, sull'onda della crescita di quelli del gas, ha generato uno shock asimmetrico con un impatto maggiore sui paesi europei, che tuttavia sembrano reggere sia guardando alla crescita sia ai volumi di import ed export: il rafforzamento del dollaro rispetto all'euro, ha portato ad una maggior crescita dei prezzi statunitensi rispetto a quelli europei, contribuendo a un ulteriore miglioramento delle ragioni di scambio e della competitività dei paesi europei e rappresentando un importante meccanismo di aggiustamento via tasso di cambio. All'interno dell'Area Euro i differenziali di inflazione fra paesi, a loro volta, hanno influito sulle variazioni della competitività.

Tabella 1.1 - Prodotto interno lordo per il Mondo, Area Euro e alcuni paesi selezionati – Anni 2020-2022 e previsioni 2023/2043. Variazioni percentuali

|                   | 2020  | 2021 | 2022 | 2023* | 2024* |
|-------------------|-------|------|------|-------|-------|
| Area Euro         | -6,6  | 5,3  | 3,5  | 0,9   | 1,5   |
| Germania          | -4,9  | 2,8  | 1,9  | -0,3  | 1,3   |
| Francia           | -8,2  | 7,0  | 2,5  | 0,8   | 1,3   |
| Italia            | -8,9  | 6,6  | 3,7  | 1,1   | 0,9   |
| Spagna            | -11,0 | 5,1  | 5,5  | 2,5   | 2,0   |
| Regno Unito       | -9,9  | 7,4  | 4,1  | 0,4   | 1,0   |
| Giappone          | -4,8  | 1,6  | 1,0  | 1,4   | 1,0   |
| Stati Uniti       | -3,5  | 5,7  | 2,1  | 1,8   | 1,0   |
| Brasile           | -4,1  | 4,6  | 3,0  | 1,7   | 1,2   |
| Cina              | 2,3   | 8,1  | 3,0  | 5,2   | 4,5   |
| India             | -8,0  | 8,9  | 7,2  | 6,1   | 6,3   |
| Federazione Russa | -3,1  | 4,7  | -2,1 | 1,5   | 1,3   |
| Mondo             | -3,3  | 6,1  | 3,3  | 3,0   | 3,0   |

Fonte: Fmi - World Economic Outlook, Giugno 2023

La crescita internazionale è fortemente condizionata dalle spinte inflazionistiche, anche se attenuate nella seconda parte del 2023, e dalle politiche monetarie delle banche centrali che hanno portato a un innalzamento dei tassi di interesse, a partire dalla FED, seguita dalla BCE. Il rallentamento dell'inflazione degli ultimi mesi dovrebbe porre termine all'innalzamento di tassi di interesse delle banche centrali.

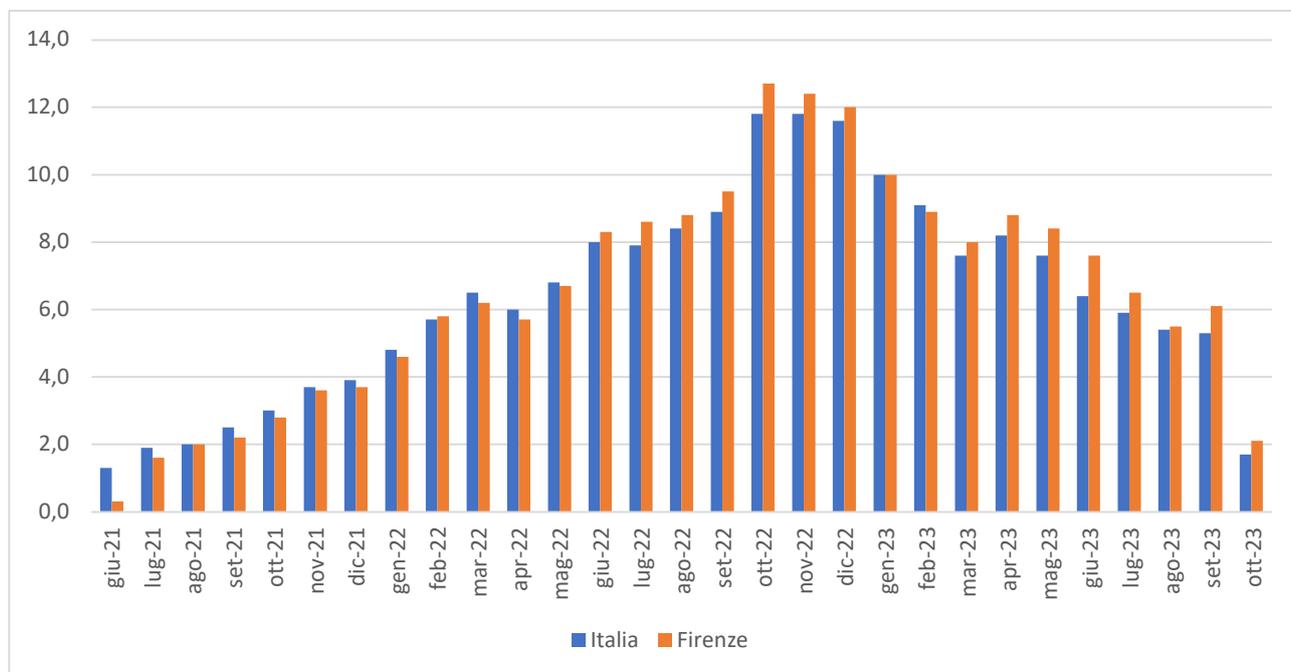
La crescita nel 2022 dell'Italia è stata lievemente superiore alla media dell'Area Euro (+3,7% rispetto a +3,5%) sotto la spinta di una domanda guidata dalla componente interna con consumi privati e investimenti fissi lordi che hanno contribuito rispettivamente per il 4,6% e il 9,4%; il ciclo dei consumi dovrebbe assestarsi su un valore inferiore al 2023 (+1%) dopo aver risentito del contributo della domanda di beni non durevoli.

Sul lato offerta si è avuto un contributo decisivo delle attività terziarie; positivo l'apporto dell'edilizia, rispetto a un contributo stagnante dell'industria. L'attività industriale si è caratterizzata per una certa variabilità tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, ma il clima di fiducia non ha subito crolli significativi, con una predisposizione positiva per il breve termine.

Riguardo al mercato del lavoro da un lato, prosegue la crescita della domanda di lavoro nel 2023, con un clima di fiducia che rimane sostenuto e dall'altro, i salari reali risultano cedenti, senza innescare effetti significativi sui prezzi; la dinamica salariale si è collocata su un'intensità che rimane al di sotto di quella dei prezzi. La domanda di lavoro tende a crescere nel terziario e nell'industria in senso stretto, mentre rallenta per il ciclo delle costruzioni; sia dal lato offerta che dal lato domanda.

Rimane forte il peso dell'inflazione che, dopo aver raggiunto i picchi più elevati nel secondo semestre del 2022, è calata sia pure con una certa inerzia e comunque rimane assolutamente elevata. Gli effetti di questo robusto aumento dei prezzi sull'economia sono ancora tutti da verificare.

Grafico 1.1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo per l'Italia e Firenze giugno 2021 – ottobre 2023



Fonte: Elaborazione ufficio comunale di statistica di Firenze su dati Istat

## 1.1.2 L'ECONOMIA ITALIANA, IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA E IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (DEF e NaDef)

Il Documento di Economia e Finanza (DEF), ai sensi dell'art. 10 L. 196/2009, è il documento dove sono definiti gli obiettivi di finanza pubblica del paese per il triennio successivo, con indicazione anche dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento. Viene presentato dal Ministro dell'economia e finanze alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. Sono altresì delineate, in particolare nella sezione terza del DEF, specifiche linee guida per il Programma Nazionale di Riforma che va ad inserirsi nel più ampio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

Nel mese di settembre di ogni anno le previsioni economiche del DEF sono aggiornate con la Nota di aggiornamento al DEF (NaDef) presentata per l'esame alle Camere e propedeutica alla legge di bilancio. La NaDef 2023 è stata approvata dal Consiglio dei ministri, il 27 settembre 2023 e presentata in Parlamento. Come da essa si evince, nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito, nel secondo trimestre, una contrazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali.

Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del PIL, segnala una significativa decelerazione del suo ritmo di crescita. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è arrestata sia pur solo temporaneamente.

Nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale contenuto nel quadro programmatico del DEF la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento.

Da oltre sei anni, inoltre, nella programmazione economica del Governo italiano, è entrato a far parte il **BES “Benessere Equo e Sostenibile”**, ai sensi dell'art. 14 L.163/2016, attraverso uno specifico allegato al DEF denominato “Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile”. Così facendo l'Italia è stata pioniera nel collegare le politiche pubbliche di bilancio a valutazioni di carattere sociale e non solo prettamente economiche.

Il progetto BES nasce nel 2010, dunque prima di confluire nel DEF, ed è promosso a livello nazionale dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per misurare il benessere da un punto di vista sociale ed ambientale oltre che economico. I parametri di misurazione, indicatori, si inseriscono nel contesto di dodici dimensioni chiamate "domini"; sono stati definiti da un Comitato ad hoc costituito con D.P.C.M. del novembre 2016, presso ISTAT .

Ad aprile 2023 è stato presentato da ISTAT il rapporto BES 2022 per l'Italia (<https://www.istat.it/it/files//2023/04/Bes-2022.pdf>) con centocinquantadue indicatori complessivi dai centotrentaquattro iniziali; in particolare nel 2020 sono stati aggiunti nuovi indicatori in risposta alla crisi sanitaria, ai cambiamenti climatici, alla rivoluzione tecnologica e alle trasformazioni sociali dell'ultimo decennio. Il rapporto offre, inoltre, interessanti confronti sia con l'Europa che tra Regioni; contiene altresì numerosi indicatori dettagliati per genere e per età generazionale.

*Ma cosa significa benessere equo e sostenibile?*

Per rispondere alla domanda occorre focalizzarci sul significato dei due aggettivi. Il termine “equo” fa riferimento alla distribuzione sociale del benessere, che deve essere alla portata di tutti; il termine

“sostenibile” si richiama al rispetto e alla salvaguardia delle generazioni future; il benessere della società di oggi non può e non deve andare a discapito di quello della società del domani. Nel tempo che stiamo vivendo, dove la pandemia ha purtroppo acuitizzato le problematiche e le disuguaglianze sociali e la salvaguardia del pianeta per le generazioni future è divenuta un'esigenza impellente, il BES è sempre più al centro delle politiche dei governi e si è rafforzata l'esigenza di monitorare e governare gli impatti sociali delle politiche.

Lo specifico allegato al DEF 2023 sopra richiamato contiene un'analisi dell'andamento di dodici indicatori BES, selezionati tra i 152 complessivi, e le rispettive previsioni riferite al periodo 2023-2026, tenuto conto del nuovo quadro macroeconomico programmatico<sup>1</sup>. Nella tabella che segue sono declinati i dodici indicatori in questione che afferiscono a otto dei dodici domini BES con la relativa fonte dei dati.

| <b>Dominio</b>                           | <b>n.</b> | <b>Indicatore BES</b>   | <b>Fonte</b>   |
|--|-----------|---|--|
| Benessere economico                      | 1         | Reddito disponibile lordo corretto pro-capite   | Istat - Contabilità Nazionale (NA)   |
|  | 2         | Disuguaglianza del reddito netto  | Istat - Indagine Eu-Silc   |
|  | 3         | Indice di povertà assoluta  | Istat - Indagine sulle spese delle famiglie (HBSs)   |
| Salute                                   | 4         | Speranza di vita in buona salute alla nascita   | Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)<br>Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana |
|  | 5         | Eccesso di peso   | Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)   |
| Istruzione e formazione                  | 6         | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione   | Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RLF)  |
| Lavoro e conciliazione dei tempi di vita | 7         | Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere                       |  |
|  | 8         | Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli |  |
| Sicurezza                                | 9         | Indice di criminalità predatoria  | Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine   |
|  |           |   | Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini   |
| Politica Istituzioni                     | 10        | Indice di efficienza della giustizia civile   | Ministero Giustizia – Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa                                       |
| Ambiente                                 | 11        | Emissione di CO2 e altri gas clima alteranti  | Istat-Ispra - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche  |
| Paesaggio e Patrimonio culturale         | 12        | Abusivismo edilizio   | Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)                    |

<sup>1</sup> Si riporta il link: [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-nel-def](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-nel-def)

### 1.1.3 L'ECONOMIA E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

I segnali di rallentamento dell'economia ravvisati tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 si sono rafforzati nel corso del secondo trimestre dell'anno come si rileva dalla nota congiunturale 20/2023 di IRPET – Istituto Regionale della Programmazione Economica. La produzione industriale della Toscana si è infatti ridotta del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Un forte contributo alla contrazione della produzione è giunto dall'affievolirsi della spinta esercitata dalla domanda estera, con le esportazioni sostanzialmente stabili rispetto al secondo trimestre 2022. Inoltre, la crescita delle vendite estere si è concentrata in pochi settori, dominati da grandi imprese, indebolendo così il potenziale di trasmissione della domanda internazionale al resto del sistema. Nel mercato del lavoro, nonostante l'aumento sia congiunturale sia tendenziale del numero di dipendenti, si osserva un calo della domanda con la diminuzione degli avviamenti e la contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato che restano allo stesso livello del trimestre 2022. Il risultato positivo è esclusivamente dovuto ai contratti stabili che crescono a causa della diminuzione delle cessazioni, in lieve diminuzione i contratti a termine.

Segnali forti di rallentamento per i sistemi produttivi nazionale e regionale nel corso del secondo trimestre. La produzione industriale ha fatto registrare un -3,9% su base tendenziale a livello nazionale, con la Toscana che ha perso più della media italiana (-5,5%). Osservando la dinamica, si coglie come il progressivo rallentamento della produzione sia iniziato a febbraio per tutte le principali regioni, toccando il picco negativo in aprile. Più pronunciata nella contrazione la dinamica del manifatturiero toscano, sul quale ha fortemente inciso la performance del comparto moda (-9,2% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2022).

Ad affievolirsi nel secondo trimestre è stata soprattutto la spinta delle esportazioni. Queste sono passate dal +7,9% su base tendenziale nei primi tre mesi dell'anno al +1,2% nel secondo trimestre a prezzi dell'anno precedente. Una crescita che si azzerava del tutto (+0,2%) nel caso in cui dai dati vengano scorporati i metalli preziosi. Nel caso delle esportazioni, tuttavia, la dinamica del sistema produttivo regionale appare migliore del quadro nazionale (-3,7%), nonché di quella di molte delle principali regioni. Il rallentamento nel corso del secondo trimestre è evidente anche nel caso in cui si considerino i tassi di variazione a prezzi correnti (Toscana: dal +11,9% del primo trimestre al +4,8% nel secondo).

La crescita è stata concentrata in pochi settori, da lasciar presagire una scarsa capacità di trasmissione della domanda estera al sistema produttivo in generale. Particolarmente in sofferenza il comparto moda, con contrazioni che oscillano tra il -8,8% dell'abbigliamento e il -24,9% delle calzature. E con l'unica eccezione rappresentata dai gioielli (+9,8%). In calo anche l'export dei prodotti agricoli e di quelli dell'agro-alimentare; oltretutto, rimanendo nell'ambito delle produzioni caratterizzanti il Made in Italy, quello dei prodotti legati all'estrazione e alla lavorazione del marmo e quello di mobili. Tra i prodotti intermedi male anche la carta (-7,2%) e la chimica, in particolare quella di base (-25,8%). Tra le poche eccezioni alla generalizzata contrazione delle vendite estere troviamo i macchinari, trainati da quelli di impiego generale, i prodotti della metallurgia e, come costantemente mostrato da diversi trimestri, i prodotti farmaceutici (+60,4%). Bene anche le vendite di mezzi di trasporto, grazie alle performance dell'industria nautica (+53,0%) e della camperistica.

Nel mercato del lavoro, nel primo e secondo trimestre del 2023 la crescita dei dipendenti appare più consistente rispetto a quella osservata nella seconda parte del 2022 con variazioni, sia congiunturali sia tendenziali, più elevate: +1,1% e +1,2% sui trimestri precedenti e +2,7% e +3,1% sugli stessi

trimestri del 2022. La differenza rispetto al periodo aprile-giugno dell'anno scorso è pari a circa 40mila dipendenti in più.

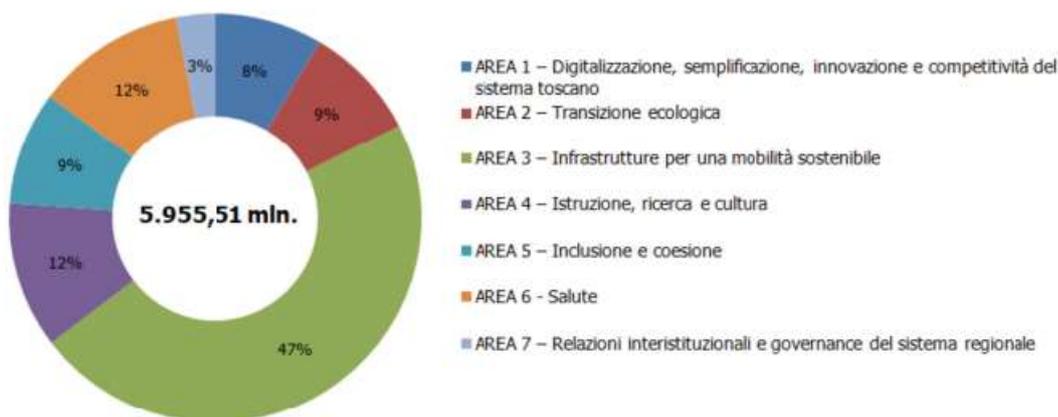
La crescita osservata nei primi sei mesi del 2023 è stata esclusivamente determinata dal lavoro stabile (contratti a tempo indeterminato o di apprendistato: 40mila in più rispetto al primo semestre 2022 (media delle differenze dei due trimestri) contro una perdita di 3.700 contratti a termine.

Segnali di un rallentamento congiunturale si osservano nella diminuzione del numero di nuovi contratti avviati e ciò spiega le variazioni tendenziali negative osservate per i contratti a termine. Anche le trasformazioni di contratti a termine in indeterminati si contraggono restando allo stesso livello di 12 mesi prima, la riduzione delle cessazioni dei contratti stabili ha però permesso il loro aumento. La domanda di lavoro, espressa dagli avviamenti, si era mostrata declinante già dal secondo trimestre del 2022.

La programmazione regionale toscana ha visto l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Documento di economia e finanza (DEFER) 2024 avvenuta il 27 luglio 2023, atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale.

Il governo della Regione sostiene il percorso di crescita attraverso ventinove progetti prioritari raggruppati nelle sette aree seguenti: Area 1 - Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano AREA 2 – Transizione ecologica AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura AREA 5 – Inclusione e coesione AREA 6 - Salute AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale. Per la loro realizzazione è prevista una spesa di circa 5.955,51 milioni di euro per il periodo 2024/26 distribuita come da immagine che segue, tratta dal DEFER.

Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2024-2026)



Tutti i progetti di cui al DEFER contribuiscono alla realizzazione dei traguardi previsti nell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come individuati nel documento stesso.

#### 1.1.4 L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il programma Agenda 2030 nasce in un contesto internazionale alcuni anni dopo rispetto al BES. Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 tra 193 paesi appartenenti alle Nazioni Unite e approvato dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu). Il programma ha diciassette obiettivi (goal) di sviluppo sostenibile che sono stati associati a immagini e colori. Le sezioni tematiche in cui si suddivide l'Agenda 2030 sono

cinque: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership; le dimensioni dello sviluppo sostenibile sono molteplici: sostenibilità economica, sostenibilità sociale e sostenibilità ecologica.

I 17 goals, "Sustainable Development Goals" (SDGs), come rappresentati nella figura che segue, si sviluppano in 169 traguardi (target) da raggiungere entro il 2030 monitorabili attraverso oltre duecento indicatori.



Per l'Italia Istat presenta annualmente un rapporto in merito alla situazione degli SDGs. L'ultimo è stato presentato a giugno 2023 e contiene le 372 misure statistiche di monitoraggio, corrispondenti a 139 indicatori tra quelli proposti a livello globale (<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/il-rapporto-sdgs> ). Si tratta di un sistema di monitoraggio in evoluzione continua.

## 1.1.5 II CONTESTO DEMOGRAFICO ECONOMICO E SOCIALE NEL TERRITORIO FIORENTINO

### EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E INTEGRAZIONE STRANIERA

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2022 erano 367.500 di cui 57.900 stranieri.

Nel corso del 2022 il numero dei residenti aumentato di 1.554 unità; il calo degli anni precedenti non deve trarre in inganno perché dal 2017 è in atto un profondo controllo delle residenze che ha portato alla cancellazione di oltre 20.000 cittadini irreperibili e probabilmente assenti dalla città già da molti anni. Depurato dall'effetto di questo controllo, il numero dei residenti è rimasto sostanzialmente stabile dopo che dal 2007, anno nel quale è stato registrato il minimo con 364.710.

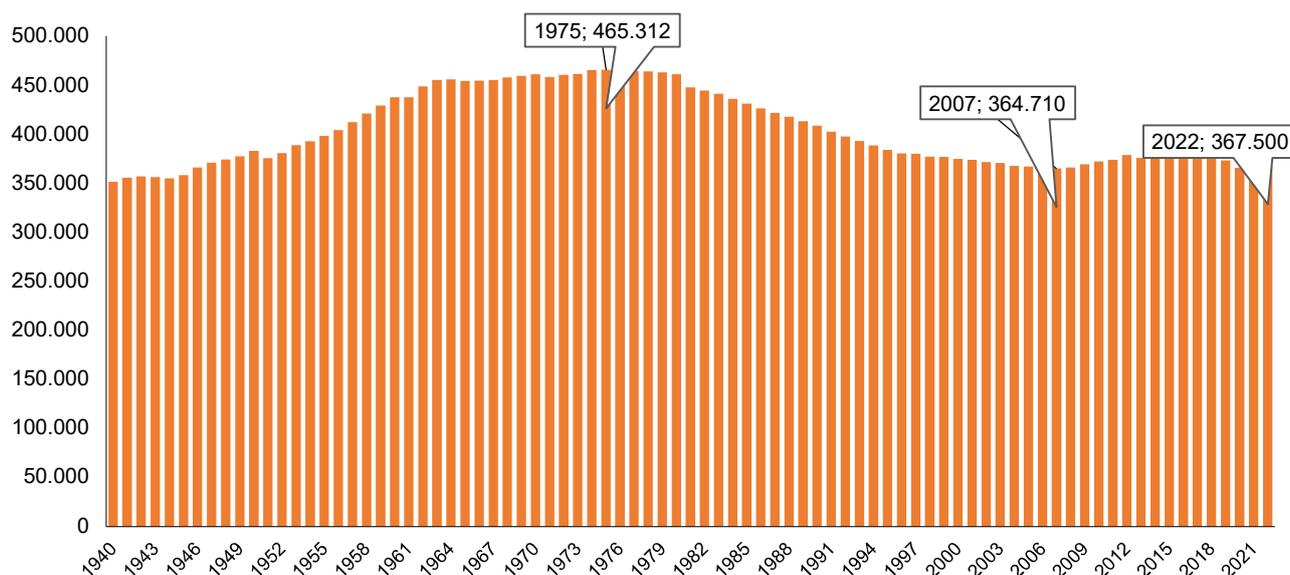
Tabella 1.2 Comune di Firenze: residenti al 31 dicembre dal 1940 al 2022.

| anno | residenti | anno | residenti | anno | residenti |
|------|-----------|------|-----------|------|-----------|
| 1940 | 351.091   | 1968 | 457.659   | 1996 | 380.058   |
| 1941 | 355.480   | 1969 | 459.058   | 1997 | 379.687   |
| 1942 | 356.843   | 1970 | 460.944   | 1998 | 376.760   |
| 1943 | 356.030   | 1971 | 457.938   | 1999 | 376.682   |
| 1944 | 354.882   | 1972 | 460.248   | 2000 | 374.501   |
| 1945 | 357.988   | 1973 | 460.974   | 2001 | 373.486   |
| 1946 | 365.921   | 1974 | 464.897   | 2002 | 371.177   |
| 1947 | 370.523   | 1975 | 465.312   | 2003 | 370.271   |
| 1948 | 374.080   | 1976 | 464.792   | 2004 | 367.536   |
| 1949 | 377.294   | 1977 | 464.020   | 2005 | 366.901   |
| 1950 | 382.713   | 1978 | 463.826   | 2006 | 365.966   |
| 1951 | 375.115   | 1979 | 462.690   | 2007 | 364.710   |
| 1952 | 380.334   | 1980 | 460.924   | 2008 | 365.659   |
| 1953 | 388.725   | 1981 | 447.529   | 2009 | 368.901   |
| 1954 | 392.635   | 1982 | 444.294   | 2010 | 371.989   |
| 1955 | 398.107   | 1983 | 440.910   | 2011 | 373.446   |
| 1956 | 403.890   | 1984 | 435.698   | 2012 | 378.376   |
| 1957 | 411.962   | 1985 | 430.748   | 2013 | 375.479   |
| 1958 | 420.750   | 1986 | 425.835   | 2014 | 377.300   |
| 1959 | 428.955   | 1987 | 421.299   | 2015 | 378.174   |
| 1960 | 437.334   | 1988 | 417.487   | 2016 | 377.625   |
| 1961 | 437.480   | 1989 | 413.069   | 2017 | 377.719   |
| 1962 | 448.498   | 1990 | 408.403   | 2018 | 376.529   |
| 1963 | 454.963   | 1991 | 402.211   | 2019 | 372.905   |
| 1964 | 455.665   | 1992 | 397.434   | 2020 | 365.437   |
| 1965 | 454.050   | 1993 | 392.800   | 2021 | 365.946   |
| 1966 | 454.408   | 1994 | 388.304   | 2022 | 367.500   |
| 1967 | 455.081   | 1995 | 383.594   |      |           |

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

I dati attuali sono comunque lontani dai valori massimi registrati negli anni 70; il valore massimo fu registrato nel 1975 con 465.312, oltre 86.000 in più rispetto ai valori attuali. Va detto che questa tendenza è comune alle più grandi città italiane, molte delle quali hanno registrato una perdita di residenti in favore dei comuni limitrofi. La dinamica dei residenti a Firenze dagli anni '40 a oggi può essere apprezzata dal grafico 1.2 dove si vede la forte crescita degli anni '50, quella più contenuta degli anni '60 e '70 e il declino degli anni '80, '90 e dei primi anni del nuovo secolo, e infine il recente recupero degli ultimi anni.

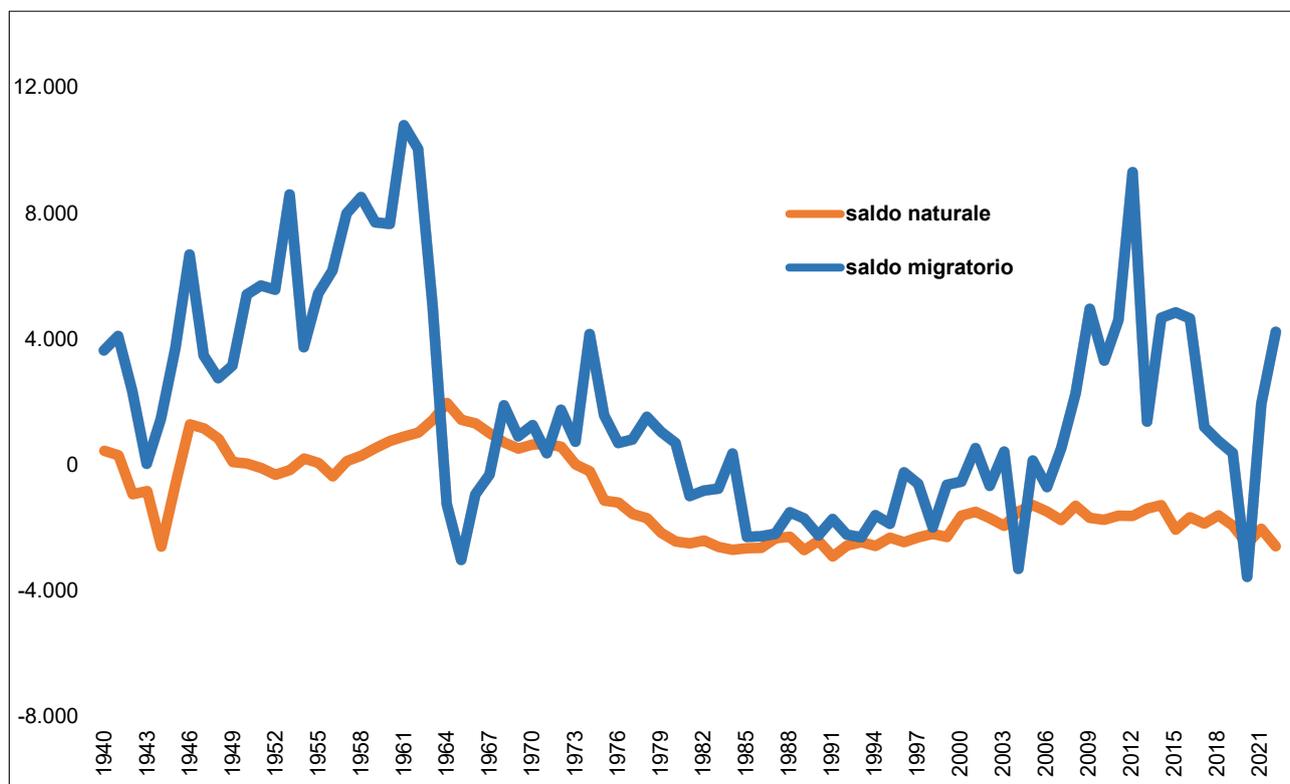
Grafico 1.2: Comune di Firenze. Residenti dal 1940 al 2022



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La sostanziale tenuta demografica degli ultimi anni è tutta dovuta all'aumento dell'immigrazione. Infatti, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza tra nati e morti, è a Firenze negativo dal 1974 (grafico 1.3), nonostante il leggero recupero dall'inizio degli anni 90 a oggi.

Grafico 1.3: Comune di Firenze. Saldo naturale e saldo migratorio dal 1940 al 2022



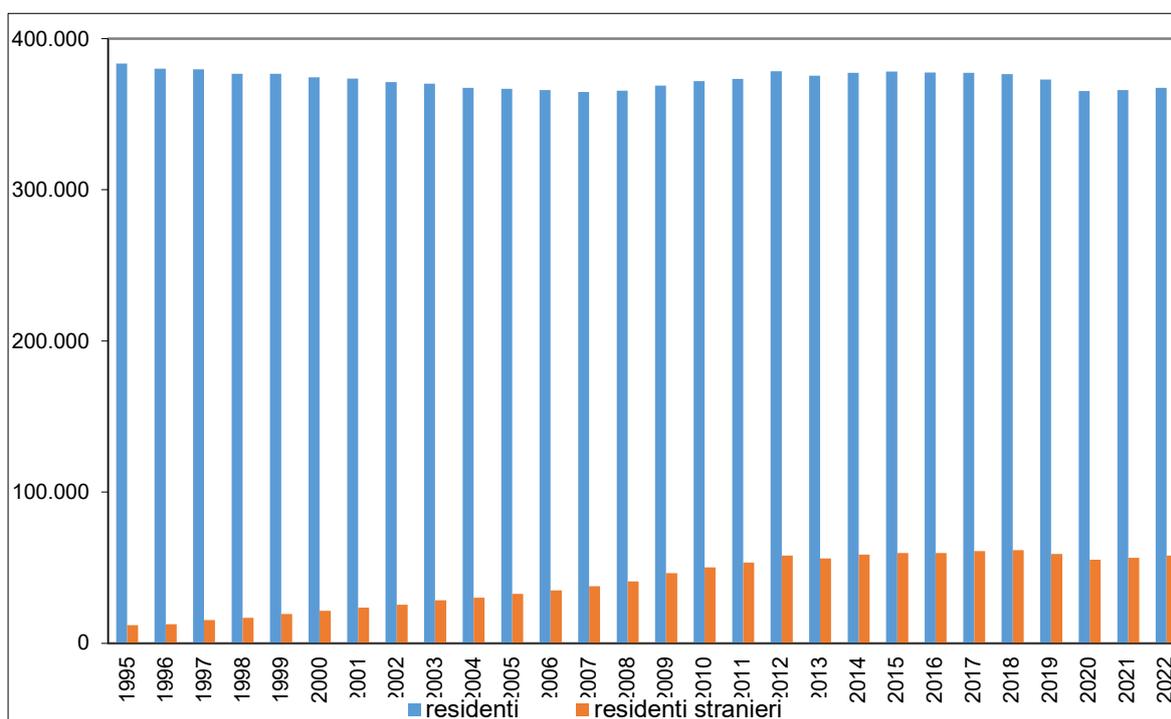
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, è tornato a essere positivo dal 2021 dopo che era stato negativo nel 2020, quando le immigrazioni erano diminuite a causa della ridotta mobilità della popolazione dovuta all'emergenza sanitaria in atto (grafico 1.3). Circa gli effetti della

pandemia in città, il 2020 aveva registrato un numero di decessi pari a 4.880, dato superiore di oltre 400 decessi rispetto alla media dei 5 anni precedenti. Questo aumento della mortalità si era concentrato nei mesi di aprile e novembre e nelle classi di età più elevate ed era stato evidentemente contenuto dalle misure restrittive adottate. Nel 2022 i decessi tornano a crescere (4.889) dopo che erano stati 4.430 nel 2021.

Il peso dei residenti stranieri è solo apparentemente in calo a causa della revisione della residenza citata in precedenza e che colpisce in maniera significativa proprio i residenti stranieri. Nel grafico 1.4 si vede come, a fronte di una popolazione residente che complessivamente dal 1995 al 2022 varia di poco, la quota dei residenti stranieri passi da 11.811 nel 1995 a 57.900 al 2022. In termini percentuali, sul totale dei residenti erano stranieri nel 1995 il 3,1% mentre attualmente sono il 15,8%.

Grafico 1.4: residenti complessivi e stranieri del comune di Firenze dal 1995 al 2022

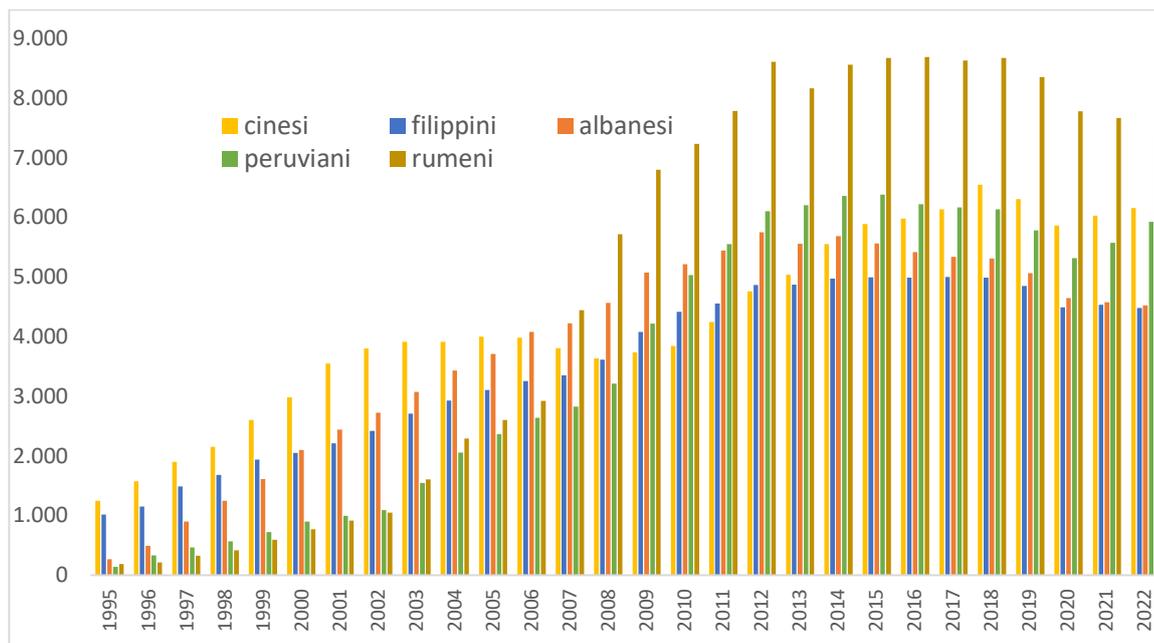


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Gli stranieri più presenti a Firenze sono i rumeni (grafico 1.5), seguiti dai cinesi, peruviani, albanesi, filippini. Il numero dei residenti rumeni è fortemente cresciuto dal 2007 con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea e la conseguente libertà di circolazione per i suoi cittadini. Dal 2011 al 2017 la seconda cittadinanza è stata quella peruviana superando quella albanese, mentre nel 2018 la seconda cittadinanza è quella cinese.

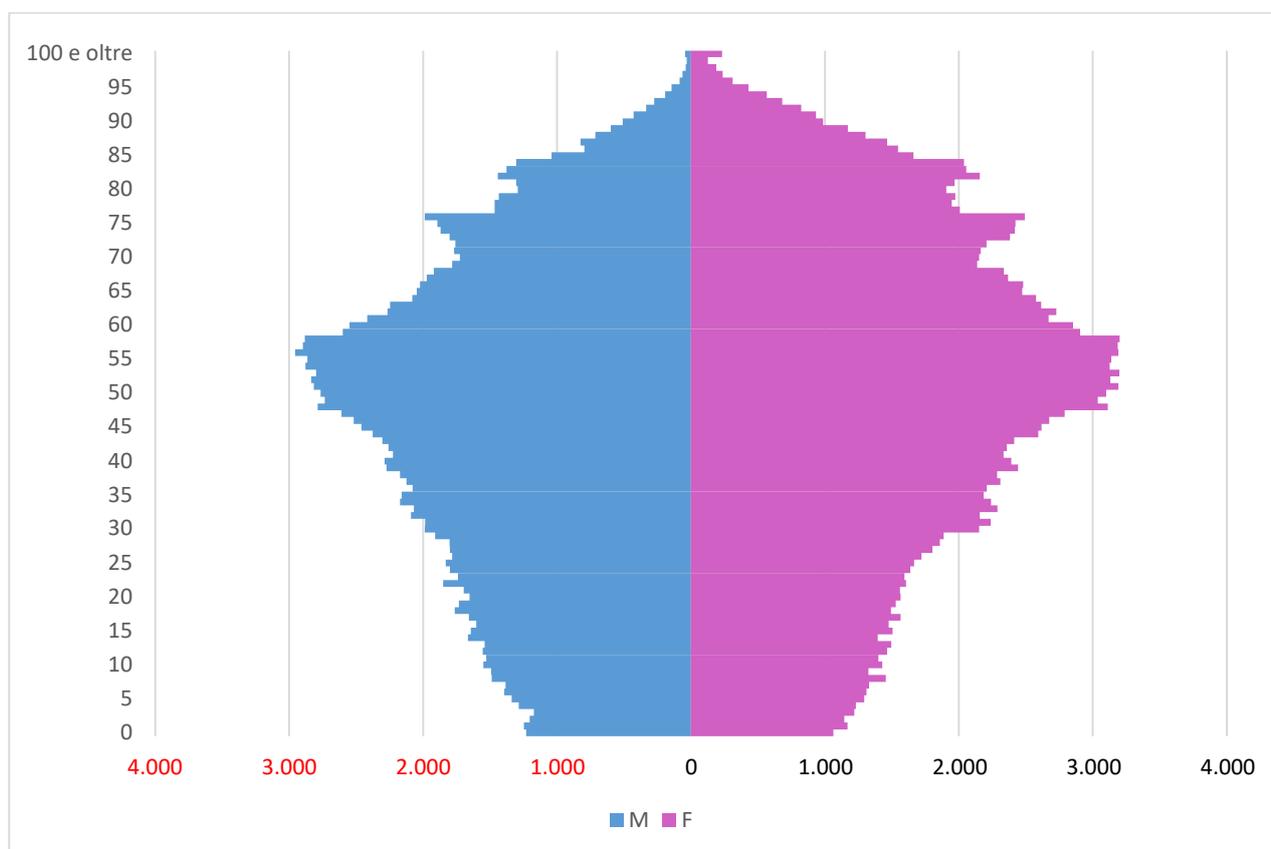
Dal grafico 1.5 emerge comunque che negli ultimi cinque anni sia il numero complessivo di stranieri sia quello delle principali cittadinanze ha smesso di crescere come negli anni precedenti.

Grafico 1.5 - Residenti stranieri. Principali cittadinanze del comune di Firenze dal 1995 al 2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 1.6 – Comune di Firenze. Piramide delle età al 31/12/2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Nonostante il numero crescente di immigrati stranieri, generalmente più giovani del resto della popolazione, la struttura per età di Firenze è quella di una città anziana (grafico 1.6). Le classi di età più anziane pesano notevolmente sul totale della popolazione in particolare per quella femminile.

L'indice di vecchiaia<sup>2</sup> è 267, tra i più alti in Italia<sup>3</sup>. L'immigrazione straniera ha invece effetti tangibili sulla composizione familiare: in sedici anni dal 2005 al 2022 (tabella 1.3) è fortemente aumentato il numero di famiglie unipersonali, di quasi ventimila unità, in gran parte stranieri anagraficamente soli. È abbastanza significativo il calo delle famiglie composte da 3 componenti mentre per le altre tipologie non ci sono differenze significative. Cala il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,1 del 2005 a 1,9 del 2022.

Tabella 1.3: Famiglie residenti nel comune di Firenze per numero di componenti al 2005 e al 2022

| <b>Numero componenti</b>       | <b>2005</b> | <b>2022</b> |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| 1                              | 75.091      | 95.030      |
| 2                              | 46.566      | 45.015      |
| 3                              | 30.396      | 26.245      |
| 4                              | 18.202      | 17.344      |
| 5                              | 4.073       | 3.989       |
| 6                              | 1.073       | 1.095       |
| 7 o più                        | 529         | 571         |
| <b>Numero medio componenti</b> | <b>2,1</b>  | <b>1,9</b>  |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

## LA DINAMICA DELL'ECONOMIA LOCALE

Secondo l'ultimo Rapporto sull'Economia Fiorentina 2023, a cura della CCIAA di Firenze, il quadro su cui posizionare l'evoluzione del ciclo per l'economia fiorentina, parte da uno scenario di riferimento che nel corso del 2022 ha subito una dinamica accelerata dei prezzi particolarmente incisiva con aumenti che stanno ancora pesando sul paniere di spesa medio delle famiglie, che nonostante abbiano mostrato un deterioramento della fiducia, non sembrerebbero evidenziare un vero e proprio crollo dei consumi, finanziando l'aumento delle spese con una riduzione dei livelli di risparmio (in particolare le famiglie delle fasce di reddito medio alte). Parallelamente al calo di fiducia, è nettamente sceso anche il potere d'acquisto senza, tuttavia, una contrazione dei consumi di simile proporzione, i quali hanno presentato una seppur minima tenuta, in parte dovuta al drenaggio dei risparmi accumulati nel corso della pandemia, in parte sostenuta dagli interventi governativi sui rincari e in parte considerando l'apporto decisivo a partire dal periodo estivo dei consumi turistici, configurando un equilibrio che rimane complesso, ma stabile.

Per Firenze le stime di consuntivo per il 2022 sono risultate all'apparenza più articolate e rese maggiormente complicate, considerato che il conflitto russo-ucraino ha contribuito a delineare uno scenario economico dai contorni sempre più indefiniti e sfuggenti, che tuttavia sono stati gradualmente digeriti e incorporati dalle aspettative, tanto che dopo una valutazione dell'impatto inizialmente negativa con una prima stima di crescita pari a circa 2% il dato ha beneficiato di una revisione al rialzo con una variazione stimata del 3,9% lievemente migliore del corrispondente dato nazionale e allineandosi a quello regionale. La revisione ha risentito di un discreto livello di attività economica registrato, soprattutto, nel corso del primo semestre dell'anno con un buon andamento della componente legata ai servizi dal lato offerta (+5,4%), una conferma del ruolo incisivo delle costruzioni (+5,3%) e una contenuta contrazione dell'industria in senso stretto (-1,5%); la decisa ripresa dei flussi turistici non ha solo supportato il terziario, in assenza di significative strozzature, ma ha anche contribuito a mantenere l'intonazione dei consumi interni su ritmi comunque intensi

<sup>2</sup> Il numero di residenti con età uguale o superiore a 65 anni ogni cento residenti con età minore o uguale a 14 anni

<sup>3</sup> L'indice di vecchiaia per l'Italia del 2022 è pari a 188

(+5,7%) nonostante appaiano in decelerazione sul 2021 e maggiori dei ritmi del valore aggiunto. Sull'apporto dei consumi turistici occorre precisare che sicuramente è stato rilevante e ha contribuito a supportare i consumi privati sul territorio provinciale, ma il differenziale con il 2019, in termini di presenze complessive, sebbene tenda a chiudersi, rimane ancora di un certo peso (circa l'8% in meno); potrebbe chiudersi nel 2023 se i flussi dall'estero (UE e Stati Uniti in prevalenza) continuerebbero ad essere sostenuti.

Il miglioramento delle stime per il prodotto nel 2022 risente delle ampie misure di sostegno offerte a imprese e lavoratori. Nel complesso la domanda interna non è caduta, ma ha subito un contenuto rallentamento, risentendo probabilmente del livello di risparmio accumulato nel corso della pandemia, anche se ha riguardato in prevalenza le fasce di reddito medio – alte e con una minore elasticità di domanda rispetto ai consumi “obbligati”. Gli investimenti fissi lordi hanno comunque mantenuto un andamento di rilievo (+4,5% il dato regionale) risentendo di una robusta dinamica nei primi sei mesi del 2022.

Tabella 1.4 – indicatori macroeconomici per la Città Metropolitana di Firenze. Valori concatenati anno di riferimento 2015. Variazioni percentuali sull'anno precedente.

|                         | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|------|------|------|------|
| Valore aggiunto         | 5,9  | 3,9  | 1,3  | 1,2  |
| Consumi finali famiglie | 6,0  | 5,7  | 1,2  | 1,1  |
| Reddito disponibile     | 1,2  | 0,2  | 0,4  | 1,6  |
| Export                  | 21,1 | 3,0  | 1,5  | 3,5  |
| Import                  | -0,5 | 2,3  | 2,0  | 3,5  |

Fonte: elaborazione CCIAA su dati Prometeia in *L'economia Fiorentina alla chiusura del 2023*

## STRUTTURA IMPRENDITORIALE E IMPRESE ARTIGIANE

L'anno si è chiuso con un numero di sedi di imprese registrate in moderata espansione (107.628 +0,6%). Diverso, invece, l'andamento delle sedi attive (sono l'82,9% delle sedi registrate), in quanto si ravvisa un calo dell'1,6%, in larga parte riconducibile all'avvio delle procedure di scioglimento ex art. 40.

Tabella 1.5 – Città metropolitana di Firenze. Andamento demografico delle imprese complessive e artigiane

| Anno | TOTALE IMPRESE |            |            |  | Saldo | Tasso di crescita % |
|------|----------------|------------|------------|--|-------|---------------------|
|      | Stock          | Iscrizioni | Cessazioni |  |       |                     |
| 2005 | 108.555        | 7.654      | 7.442      |  | 212   | 0,2                 |
| 2006 | 109.811        | 7.566      | 6.244      |  | 1.322 | 1,22                |
| 2007 | 108.535        | 8.071      | 7.389      |  | 682   | 0,62                |
| 2008 | 109.130        | 7.824      | 6.978      |  | 846   | 0,78                |
| 2009 | 108.535        | 7.002      | 6.815      |  | 187   | 0,17                |
| 2010 | 109.041        | 7.665      | 6.448      |  | 1.217 | 1,12                |
| 2011 | 108.671        | 7.299      | 6.118      |  | 1.181 | 1,08                |
| 2012 | 109.214        | 7.372      | 6.574      |  | 798   | 0,73                |
| 2013 | 109.077        | 7.018      | 6.534      |  | 484   | 0,44                |
| 2014 | 108.391        | 6.978      | 6.091      |  | 887   | 0,81                |
| 2015 | 109.435        | 7.024      | 5.930      |  | 1.094 | 1,01                |
| 2016 | 109.806        | 6.505      | 6.063      |  | 442   | 0,40                |
| 2017 | 110.118        | 6.424      | 5.959      |  | 465   | 0,24                |
| 2018 | 110.283        | 6.292      | 5.969      |  | 323   | 0,11                |
| 2019 | 110.100        | 6.348      | 6.165      |  | 183   | 0,17                |
| 2020 | 108.388        | 4.977      | 5.324      |  | -347  | -0,32               |
| 2021 | 106.946        | 5.637      | 4.711      |  | 926   | 0,86                |
| 2022 | 107.628        | 5.519      | 4.745      |  | 774   | 0,72                |

| TOTALE IMPRESE ARTIGIANE |        |            |            |       |                     |  |
|--------------------------|--------|------------|------------|-------|---------------------|--|
| Anno                     | Stock  | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo | Tasso di crescita % |  |
| 2005                     | 31.164 | 2.706      | 2.533      | 173   | 0,56                |  |
| 2006                     | 31.317 | 2.525      | 2.372      | 153   | 0,49                |  |
| 2007                     | 31.935 | 3.498      | 2.863      | 635   | 2,03                |  |
| 2008                     | 32.255 | 2.983      | 2.638      | 345   | 1,08                |  |
| 2009                     | 31.650 | 2.441      | 2.904      | -463  | -1,44               |  |
| 2010                     | 31.511 | 2.659      | 2.737      | -78   | -0,24               |  |
| 2011                     | 31.220 | 2.589      | 2.509      | 80    | 0,25                |  |
| 2012                     | 30.942 | 2.465      | 2.694      | -229  | -0,73               |  |
| 2013                     | 30.479 | 2.305      | 2.670      | -365  | -1,18               |  |
| 2014                     | 29.898 | 2.228      | 2.304      | -76   | -0,25               |  |
| 2015                     | 29.785 | 2.139      | 2.237      | -98   | -0,33               |  |
| 2016                     | 29.477 | 2.005      | 2.288      | -283  | -1,04               |  |
| 2017                     | 29.315 | 2.071      | 2.200      | -129  | -0,44               |  |
| 2018                     | 28.998 | 1.916      | 2.191      | -275  | -0,94               |  |
| 2019                     | 28.731 | 2.021      | 2.272      | -251  | -0,87               |  |
| 2020                     | 28.428 | 1.522      | 1.809      | -287  | -1,00               |  |
| 2021                     | 27.371 | 1.630      | 1.674      | -44   | -0,16               |  |
| 2022                     | 27.413 | 1.748      | 1.693      | 55    | 0,20                |  |

Fonte: Rapporto sull'Economia. Demografia delle imprese fiorentine. 4° trimestre 2022. Camera di Commercio di Firenze.

Le imprese artigiane archiviano un quarto trimestre che conferma una certa stabilizzazione nel numero (27.160) e che permette alle artigiane attive di rafforzare il proprio peso sul totale delle attive (30,4%).

Il confronto rispetto ai dati di consuntivo del 2021 (limitatamente alle imprese per le quali è possibile enucleare il settore di appartenenza) evidenzia più aree in ripresa; in particolare, il settore “alberghi e ristoranti” vede incrementare le nuove iscrizioni del 31,6%, chiudendo l’anno con 208 nuove unità (dato però ancora inferiore al valore del 2019). In positivo anche i servizi alle imprese e il manifatturiero (anche in quest’ultimo settore il dato, 588, è ancora lontano dal valore del 2019 (751); in calo, invece, i gruppi di attività riconducibili al commercio e all’agricoltura

Tabella 1.6 – Imprese attive (sedi attive): provincia di Firenze e Toscana

| Settore  | Imprese attive |         | Distribuzione % |         |
|--|----------------|---------|-----------------|---------|
|  | Firenze        | Toscana | Firenze         | Toscana |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca                    | 5.830          | 38.879  | 6,5             | 11,2    |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere           | 17             | 249     | 0,0             | 0,1     |
| C Attività manifatturiere                            | 12.346         | 43.240  | 13,8            | 12,5    |
| D Fornitura di energia elettrica, gas e vapore       | 110            | 567     | 0,1             | 0,2     |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie.                 | 130            | 675     | 0,1             | 0,2     |
| F Costruzioni  | 13.669         | 52.226  | 15,3            | 15,1    |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio              | 21.873         | 83.900  | 24,5            | 24,2    |
| H Trasporto e magazzinaggio                          | 2.556          | 8.137   | 2,9             | 2,4     |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 6.701          | 27.933  | 7,5             | 8,1     |
| J Servizi di informazione e comunicazione            | 2.545          | 7.984   | 2,9             | 2,3     |
| K Attività finanziarie e assicurative                | 2.321          | 8.257   | 2,6             | 2,4     |
| L Attività immobiliari                               | 6.860          | 23.117  | 7,7             | 6,7     |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche    | 3.826          | 11.824  | 4,3             | 3,4     |

|  |               |                |              |              |
|--|---------------|----------------|--------------|--------------|
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 3.880         | 13.769         | 4,3          | 4            |
| O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale       | 4             | 6              | 0,0          | 0,0          |
| P Istruzione   | 556           | 1.720          | 0,6          | 0,5          |
| Q Sanità e assistenza sociale                                    | 444           | 1.680          | 0,5          | 0,5          |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento              | 1.300         | 5.529          | 1,5          | 1,6          |
| S Altre attività di servizi                                      | 4.205         | 16.275         | 4,7          | 4,7          |
| X Imprese non classificate                                       | 86            | 184            | 0,1          | 0,1          |
| <b>Totale</b>  | <b>89.259</b> | <b>346.151</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| Servizi alle imprese (H+J+K+L+M+N)                               | 21.988        | 73.088         | 24,6         | 21,1         |
| Servizi alle persone (P+Q+R+S)                                   | 6.505         | 25.204         | 7,3          | 7,3          |
| Public utilities (D+E)   | 240           | 1.242          | 0,3          | 0,4          |

Fonte: Elaborazione su dati Camera di commercio e InfoCamere chiusura 2022.

Le imprese attive (sedi) nel territorio fiorentino al 2022 sono **89.259**, in calo del 3,2% rispetto all'anno precedente (quando erano 92.193). In Toscana si rilevano 346.151 imprese attive, sostanzialmente stabili rispetto al 2021. Relativamente ai settori di attività, nella provincia di Firenze nel 2022 si rileva una sostanziale stabilità delle costruzioni e delle attività manifatturiere. Un calo nel commercio (-3,3%). Più dinamici appaiono alcuni settori dei servizi. A livello regionale le imprese attive operanti nel commercio risultano in flessione del -2,7%.

A fine 2022 le imprese straniere attive sono 16.759 (18,8% delle sedi attive); chiudono l'anno con una crescita tendenziale del 3,4%, andamento che non trova riscontro nelle imprese giovanili attive (6.856, -2,7%). Le imprese femminili attive tengono rispetto allo scorso anno (+0,3%). Sul lato della natimortalità, si chiude positivamente il saldo per tutte le forme di impresa; sono in aumento, rispetto al 2021, le iscrizioni di imprese straniere (+14,4%), mentre calano quelle delle imprese femminili (-0,9%) e giovanili (-1,4%). L'imprenditoria artigiana fiorentina chiude il 2022 in sostanziale tenuta rispetto al 2021. Infatti, a fine anno, le imprese annotate con qualifica artigiana sono 27.413, immutate rispetto a tre mesi prima e in lieve aumento rispetto al 2021 (+0,2%). Già alla chiusura del trimestre precedente si era osservata una tenuta del comparto che, per quanto potesse apparire poco significativa, assumeva un significato diverso se confrontato con quello delle altre aree. Il dato di fine anno sancisce una maggiore capacità del tessuto artigianale fiorentino di tenere le proprie posizioni rispetto alle altre aree, dove il confronto annuale evidenzia arretramenti od oscillazioni in senso regressivo. La tenuta complessiva sembra essere data soprattutto da alcuni comparti come le costruzioni (+0,9%), i servizi di supporto alle imprese (+2,3) e dei servizi a domanda individuale (+1,5%). Se poi si scende verso una maggiore disaggregazione, si osserva un andamento particolarmente favorevole per le attività di trasporti di persone (+1,2%) e andamenti discordanti all'interno dei comparti del manifatturiero.

## LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITI

Secondo il Rapporto sull'Economia Fiorentina 2023 a cura della CCIAA di Firenze, che analizza a livello di città metropolitana la situazione del mercato del lavoro: I dati di stock Istat per il 2022 in via di ripristino dei livelli pre-pandemici con un aumento di quasi il 7% dello stock di occupati, guadagnando circa 11 mila occupati in più sul 2019 (+2,4%); l'accelerazione dello stock di occupati, come confermato dai dati di flusso, è stata alimentata soprattutto dalla componente a tempo indeterminato, rispetto all'attenuazione della componente autonoma e al rallentamento degli occupati a termine. Aumentano i disoccupati (+3,3%) ma il tasso di disoccupazione scende di 2 decimi di punto attestandosi al 6% per effetto di un aumento più sostenuto dell'occupazione che ha sostenuto una

maggior crescita delle forze di lavoro (+6,7%): riparte anche il tasso di attività (da 72,3% a 76,5%) correlandosi anche al calo degli inattivi di lavoro (-14,6%) e che tuttavia è in grado di spiegare solo parzialmente l'aumento della popolazione attiva, in quanto si correla ad un altro fattore rappresentato dal calo della popolazione in età da lavoro. Differenza sottile, ma eloquente nello spiegare la crescita in volume e in importanza, nell'ultimo biennio, di un indicatore di rilievo come la difficoltà di reperimento monitorata dall'indagine Excelsior, condotta dal sistema camerale, e che sembrerebbe aver acquisito un ruolo notevole come indicatore "guida" nella congiuntura del mercato del lavoro.

La domanda di input di lavoro espressa dalle unità di lavoro a tempo pieno equivalenti, nel 2022 ha mantenuto una dinamica analoga all'anno precedente (+7,4%) andando così ad accorciare la distanza nei confronti del 2019 (-1,6%): nel 2023 rallenterebbe la variazione delle unità di lavoro (+1,4%) a seguito della contrazione delle ore lavorate nell'industria in senso stretto e nonostante l'aumento registrato per le costruzioni e le attività terziarie. Il mercato del lavoro locale nel corso del 2022 ha mostrato un generale orientamento positivo, confermato anche dagli ingressi previsti dalle imprese negli organici aziendali, monitorati dall'indagine Excelsior, segnalando un'esigenza di ampliamento della base occupazionale aziendale slegata dal tono del ciclo economico e quindi dall'impatto degli shock che si sono materializzati. Ciò sembrerebbe dipendere sia dalla necessità di acquisire personale stabile e specializzato all'interno dell'impresa (preferenza accordata al lavoro a tempo indeterminato e alle stabilizzazioni), considerando l'aumento della quota di assunzioni di high skill con contratto a tempo indeterminato e sia rispondere ad una necessità di sostituire i flussi di lavoratori in uscita (pensionamento e non solo se pensiamo all'effetto delle grandi dimissioni), che appaiono già ampi allo stato attuale e che potrebbero aumentare nei prossimi anni.

La cassa integrazione si è attenuata nel corso dei mesi, stabilizzandosi su valori molto bassi, ma evidenziando un aumento delle ore autorizzate nei settori ad alta intensità energetica, i quali hanno concentrato più della metà delle ore autorizzate nel comparto dell'industria in senso stretto. La forte attenuazione del dato generale è osservabile nel dato annualizzato di aprile 2023 che evidenzia un totale di circa 4,3 milioni di ore autorizzate, valore inferiore ai 5,7 milioni di ore autorizzate nel complesso a fine 2022 per Firenze. Degli oltre 4 milioni totali di ore autorizzate, se riportiamo ad anno il dato, ben 2 milioni riguardano i settori ad alta intensità energetica. Nei primi 4 mesi del 2023 su 2 milioni di ore cumulate totali, la metà riguardano i settori energivori.

Il risultato dello stock di occupati, monitorato da Istat nel 2022 sintetizza un apporto positivo esclusivamente ad opera dell'occupazione alle dipendenze (+9,9%) rispetto ad una ulteriore contrazione di quella autonoma (-4,4% a -1,9%) che ha risentito maggiormente degli effetti degli shock. L'occupazione femminile continua a crescere (+10,2%) e ad apportare rispetto alla componente maschile (+4%) il contributo principale alla variazione dell'occupazione, mostrando un pieno recupero rispetto al 2019 (+4,9%).

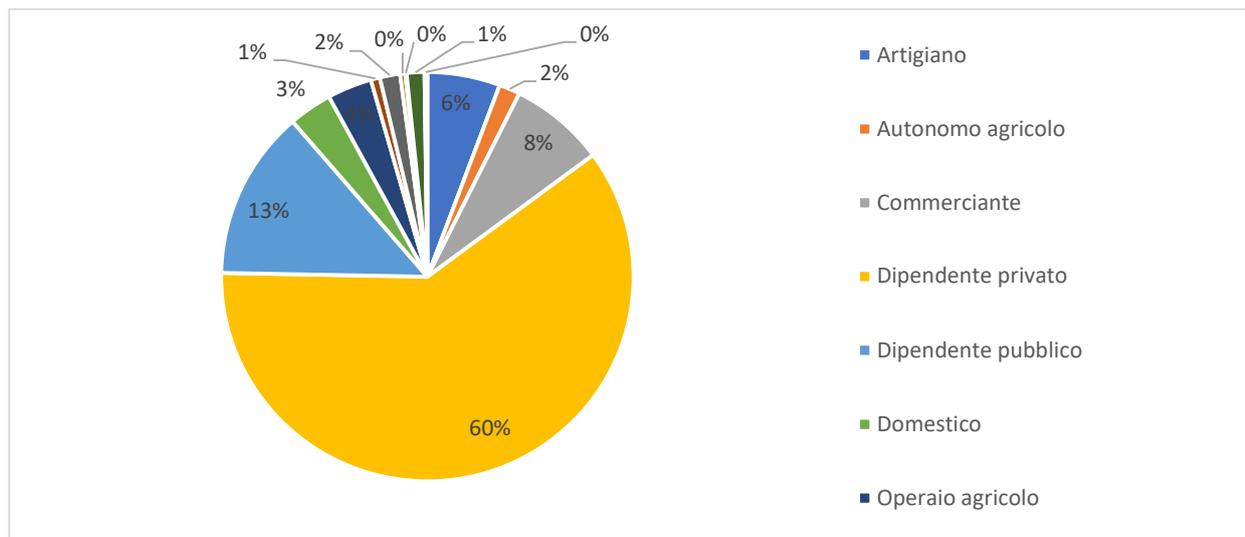
Il tasso di occupazione tende a salire di circa 4 punti andando oltre il livello pre-pandemia (da 70,3% a 71,9%) e riferendosi non solo all'aumento degli occupati, ma anche al calo della popolazione in età da lavoro. L'ulteriore salita dell'indicatore nel prossimo biennio potrebbe collegarsi ad una dinamica della popolazione in età da lavoro in forte moderazione e più lenta della previsione di moderato aumento dell'occupazione residente: le classi di età che sembrerebbero maggiormente avvantaggiate sono quella dei più giovani (fascia 15-24 anni) e dei lavoratori più anziani (classe 55-64 anni). Riguardo alla disoccupazione Istat ha certificato circa 29 mila e 200 persone in cerca di occupazione nel 2022 (+3,3% sul 2021) con una contrazione dell'11% nel 2023 in base alle stime Prometeia, che porterebbe il tasso di disoccupazione al 5,3%. La disoccupazione giovanile rimane elevata anche se

evidenzia un moderato aumento (da 23,1% a 24,1%); diminuisce per la fascia 25 – 34 anni (da 10,8% a 6,7%) ma aumenta per la classe di età tra i 35 e i 49 anni (da 3,3% a 4,6%).

Istat ha recentemente rilasciato gli indicatori sul mercato del lavoro a livello di Grande Comune per il 2022, derivati dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro. E ci soffermeremo su ciascuna di queste grandezze focalizzando l'attenzione sui dati relativi al Comune di Firenze.

## IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA E A FIRENZE

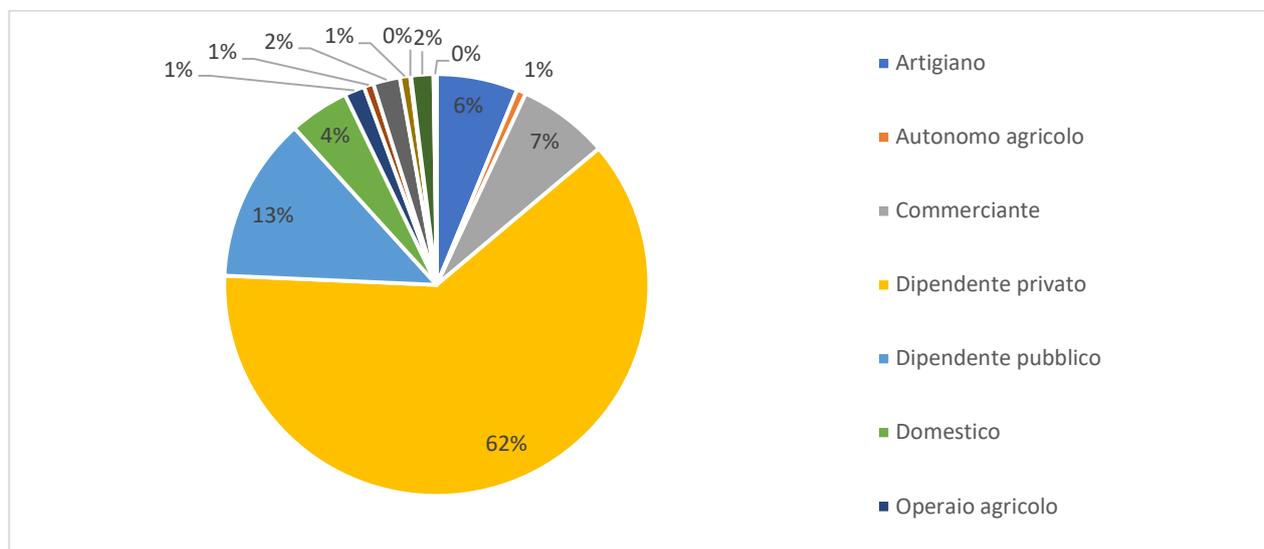
Grafico 1.7 - ITALIA – DATI INPS 2021 – Lavoratori dipendenti e indipendenti



Il mercato del lavoro italiano, in termini di lavoratori dipendenti e indipendenti è nel 2021, secondo i dati INPS, composto da poco meno di 25,8 milioni di lavoratori. Di questi, circa 3,4 milioni (il 13%) sono dipendenti pubblici e il 60% dipendenti del settore privato.

Nella città metropolitana di Firenze, in base alla stessa fonte, lavorano circa 527mila persone. Circa 67mila dipendenti pubblici e 326mila i dipendenti del settore privato. La percentuale di dipendenti del settore privato è di due punti percentuali superiore a quanto registrato a livello nazionale.

Grafico 1.8 - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DATI INPS 2022 – Lavoratori dipendenti e indipendenti



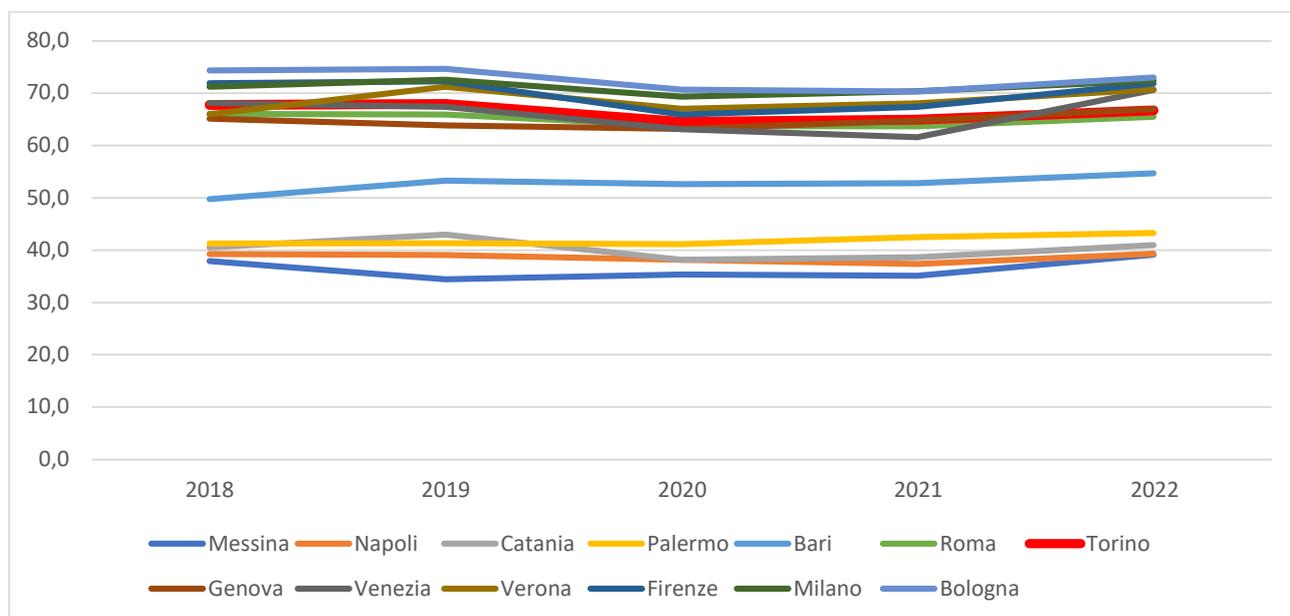
## Il Tasso di Occupazione 2022

Il Tasso di Occupazione (TdO) esprime quanta parte della popolazione è in effetti occupata. Nel nostro contesto usiamo il TdO dei residenti tra i 15 e i 64 anni, che quindi rappresenta, in percentuale, quale proporzione di residenti in questa fascia d'età è occupata.

Nel 2022 Firenze è al terzo posto tra i grandi comuni con il tasso di occupazione più elevato, che passa dal 67,4% del 2021 al 71,9% del 2022: un aumento di +4,5 punti percentuali. Al primo posto Bologna con un tasso pari a 73,0%, a seguire Milano (72,4%).

Il tasso di occupazione medio per i grandi comuni italiani è al 59,6% (nel 2021 era il 56,7%). Il TdO di Firenze si attesta quindi a oltre 10 punti percentuale sopra questo valore medio.

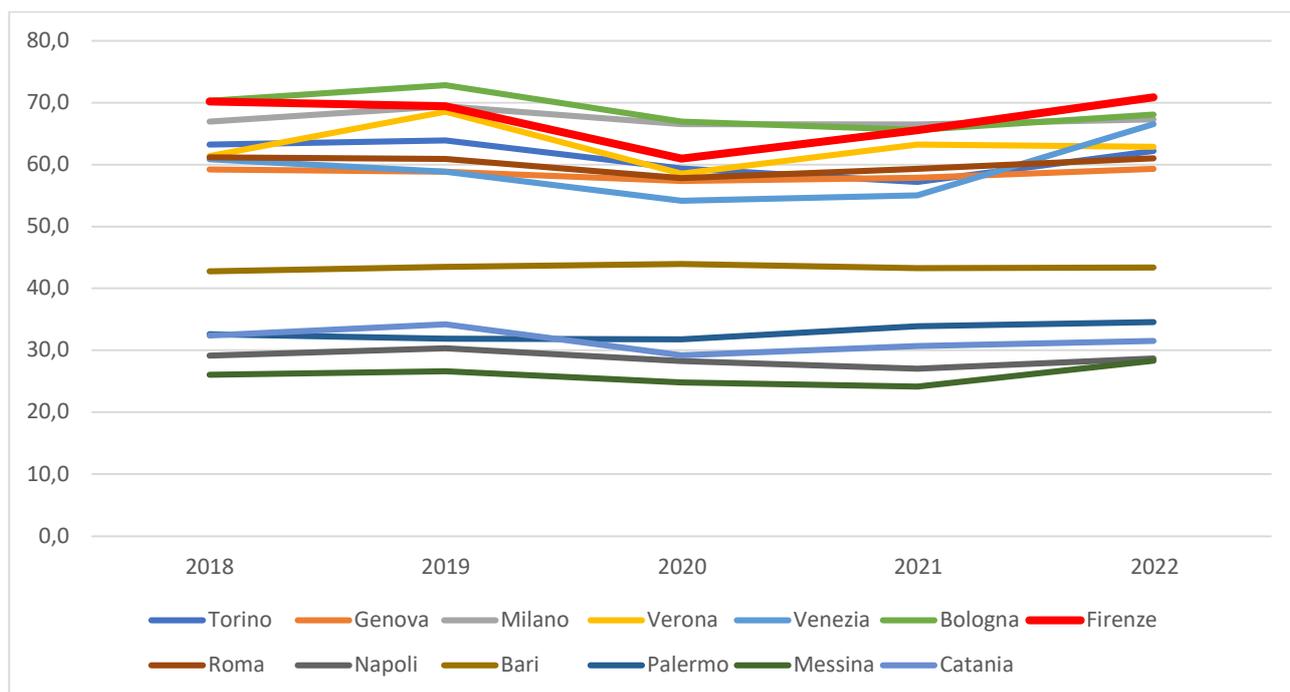
Grafico 1.9 – Tasso di occupazione 15-64 anni per grande comune. Anni 2018-2022. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Da notare come l'incremento del tasso di occupazione sia principalmente dovuto all'incremento della sua componente femminile: mentre il tasso di occupazione maschile aumenta a Firenze in un anno 3,6 punti percentuali, quello femminile aumenta di 5,4 punti percentuali dal 2021 al 2022. Si tratta di un aumento che porta il tasso di occupazione femminile al 70,9%, il più elevato tra i grandi comuni d'Italia.

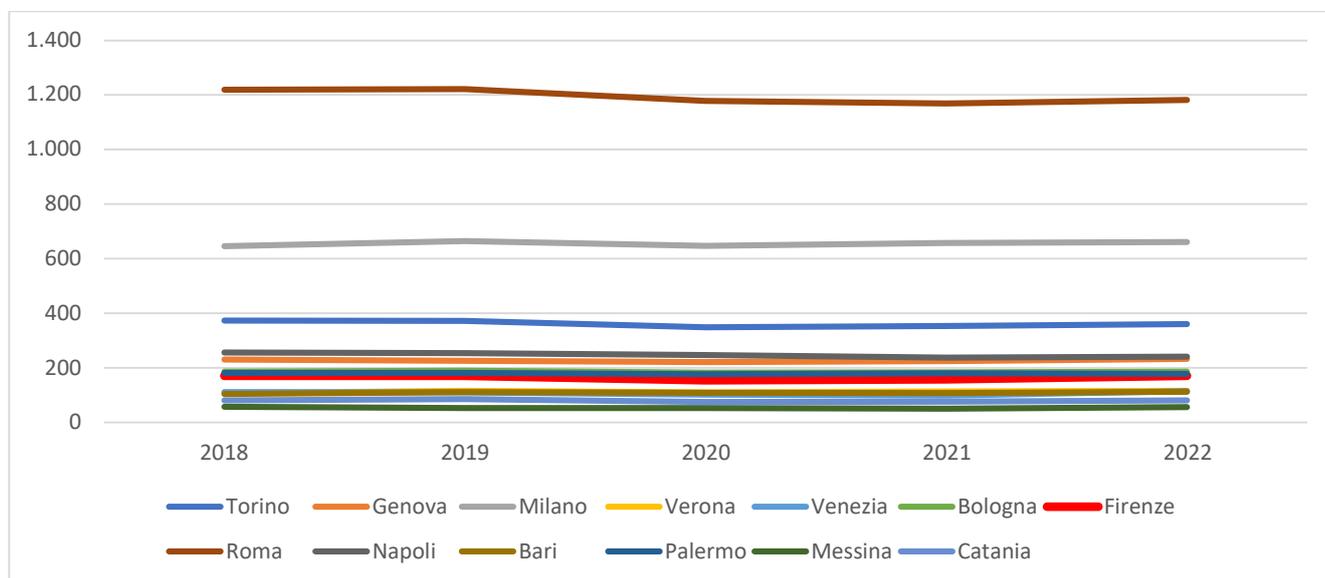
Grafico 1.9a – Tasso di occupazione femminile per grande comune. Anni 2018-2022. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

L'ammontare di residenti occupati passa in un anno da 157.859 nel 2021 a circa 170,252 nel 2022 (un balzo in positivo marcato da un incremento di oltre 12.000 occupati in più in un anno).

Grafico 1.10 – Numero di occupati per grande comune. Anni 2018-2022. Valori assoluti in migliaia



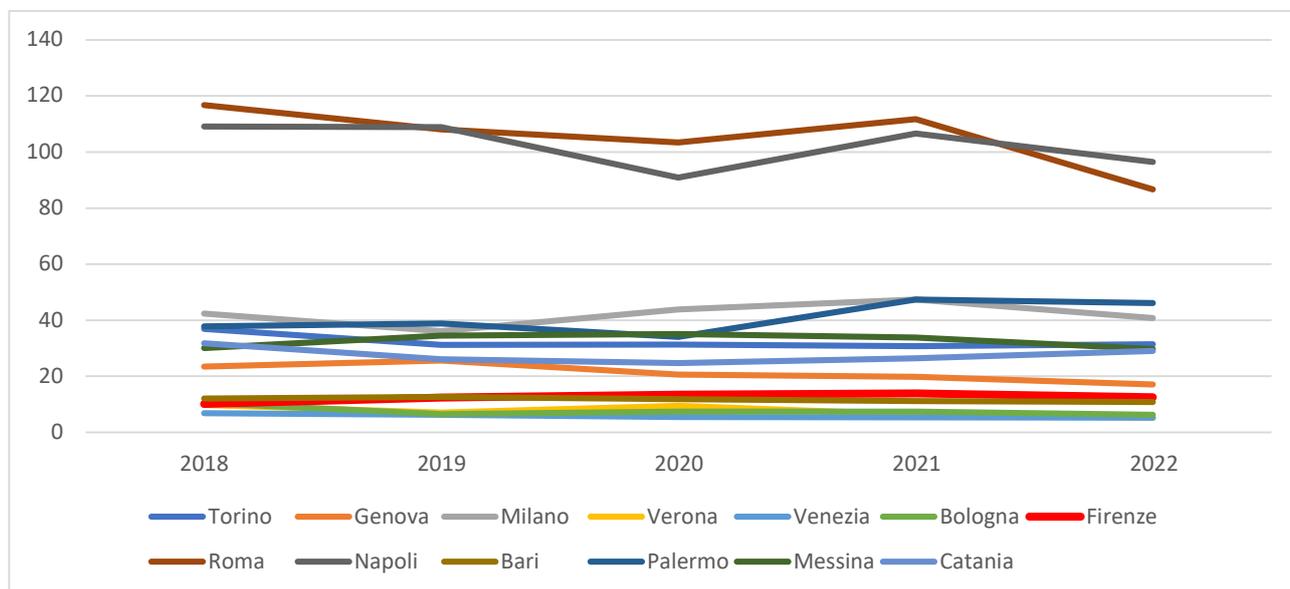
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

### Il Tasso di Disoccupazione 2022

Il Tasso di Disoccupazione (TdD) esprime in percentuale la proporzione di residenti che sono attivamente alla ricerca di occupazione rispetto alla forza lavoro (si definisce “forza lavoro” la somma degli occupati e dei disoccupati – la parte “attiva” in senso stretto del mercato del lavoro).

Per il Comune di Firenze il TdD si attesta nel 2022 al 6,9% in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando era l'8,1%. La stima del numero di disoccupati a Firenze passa in un anno da 13.934 a 12.567 residenti.

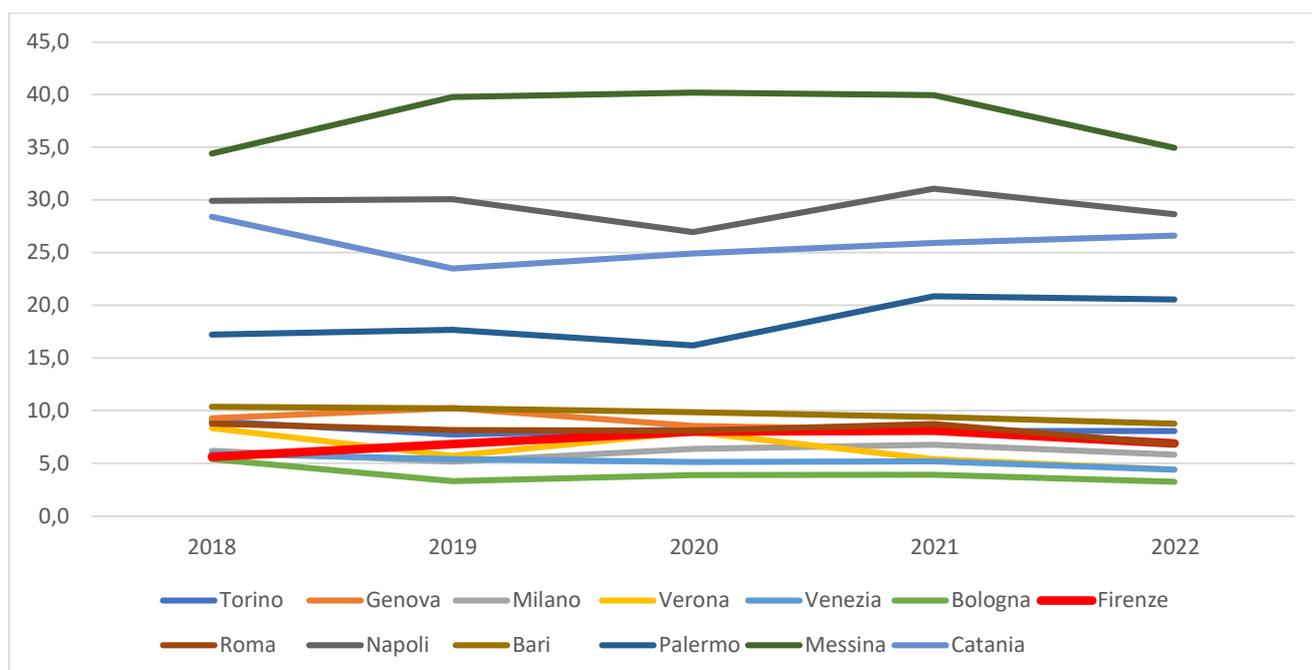
Grafico 1.11 – Disoccupati per grande comune. Anni 2018-2022. Valori assoluti in migliaia.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Nel 2022, la media dei tassi di disoccupazione dei grandi comuni italiani è pari a 12,8%, in diminuzione rispetto al 14,0% del 2021. A Firenze l'ammontare di residenti che non partecipa al mercato del lavoro in modo attivo, la cosiddetta "Non Forza", passa da circa 59mila residenti nel 2021 a circa 51mila residenti nel 2022.

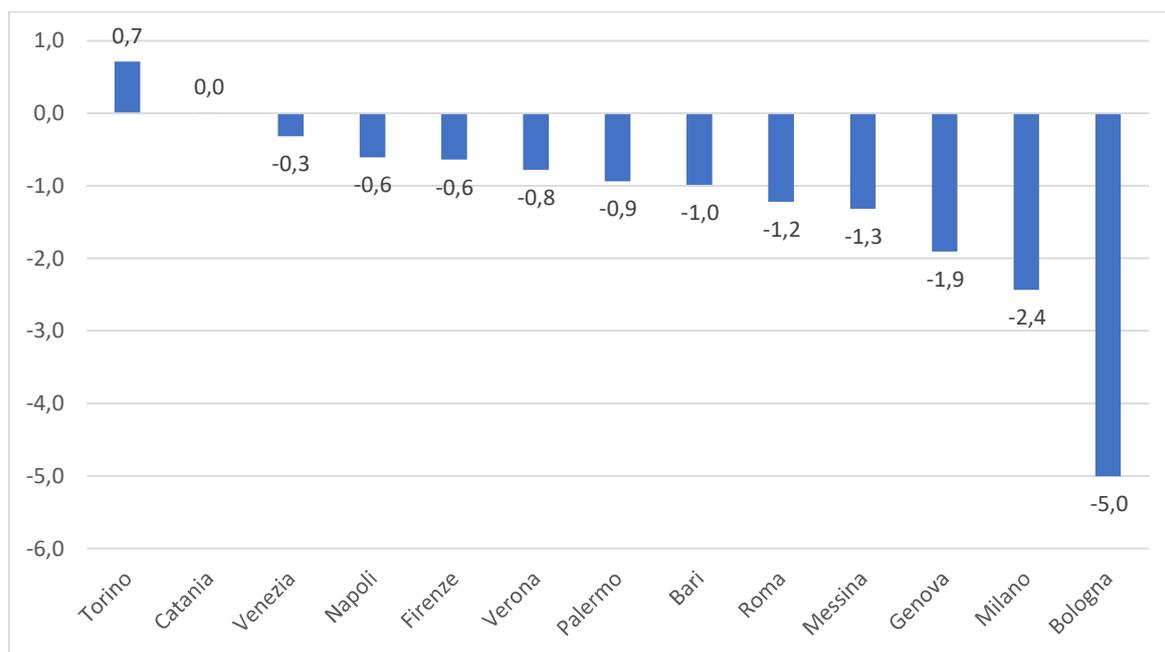
Grafico 1.12 – Tasso di disoccupazione per grande comune. Anni 2018-2022. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Dal 2018 al 2022 il TdD di Firenze è aumentato di circa 1,3 punti percentuali.

Grafico 1.13 - Variazione del tasso di disoccupazione tra il 2020 e il 2022. Differenza in punti percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

A livello locale, è possibile studiare, in merito agli anni precedenti, alcune statistiche provinciali disponibile tramite INPS. In particolare, i dati sui lavoratori autonomi e sulla cassa integrazione guadagni.

### Il lavoro autonomo

Tramite i dati dell'Osservatorio INPS sul lavoro autonomo è possibile effettuare una serie di considerazioni in merito ai Commercianti e agli Artigiani iscritti alla gestione speciale.

### I commercianti

Ai fini pensionistici sono commercianti iscritti alla gestione speciale:

- i titolari delle imprese commerciali: ossia coloro i quali, utilizzando prevalentemente il lavoro proprio e dei familiari, partecipano con carattere di abitualità e di prevalenza all'attività aziendale, assumendo la piena responsabilità dell'impresa e tutti gli oneri e i rischi relativi alla sua gestione (tale requisito non è richiesto per i familiari coadiutori e per i soci di società a responsabilità limitata); inoltre devono essere in possesso, ove previsto da leggi o regolamenti, di licenze o autorizzazioni e sono iscritti ad albi, registri o ruoli.
- i familiari coadiuvanti: ossia coloro che devono lavorare nell'impresa con carattere di abitualità e prevalenza. Sono considerati familiari: il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il terzo grado (suoceri, nuora e genero, cognati del titolare, zii e nipoti del coniuge del titolare).

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche;
- lavoro come ausiliare del commercio;
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo;
- agente aereo, marittimo raccomandatario;
- agente esercizio delle librerie delle stazioni;
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio;
- propagandista e procacciatore d'affari;

- commissario di commercio;
- titolare degli istituti di informazione;

Tabella 1.7 - Numero di commercianti iscritti e numero medio annuo di commercianti iscritti alla gestione speciale INPS 2008-2021, per la Provincia di Firenze e in Italia.

| Anno | Provincia di Firenze |                             | Italia          |                             |
|------|----------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------------------|
|      | Numero iscritti      | Numero medio annuo iscritti | Numero iscritti | Numero medio annuo iscritti |
| 2008 | 42.554               | 40.306                      | 2.196.859       | 2.067.933                   |
| 2009 | 42.544               | 40.367                      | 2.202.376       | 2.074.210                   |
| 2010 | 42.715               | 40.500                      | 2.221.688       | 2.091.232                   |
| 2011 | 43.009               | 40.668                      | 2.228.626       | 2.096.041                   |
| 2012 | 43.204               | 40.766                      | 2.245.589       | 2.105.989                   |
| 2013 | 43.171               | 40.789                      | 2.247.961       | 2.106.749                   |
| 2014 | 43.004               | 40.662                      | 2.239.353       | 2.101.424                   |
| 2015 | 42.827               | 40.570                      | 2.229.566       | 2.095.290                   |
| 2016 | 42.594               | 40.478                      | 2.203.768       | 2.076.280                   |
| 2017 | 42.292               | 40.285                      | 2.176.605       | 2.061.290                   |
| 2018 | 41.845               | 39.879                      | 2.156.655       | 2.044.711                   |
| 2019 | 41.417               | 39.429                      | 2.142.008       | 2.028.385                   |
| 2020 | 40.514               | 38.940                      | 2.102.005       | 2.013.261                   |
| 2021 | 40.371               | 38.936                      | 2.105.401       | 2.020.809                   |
| 2022 | 39.873               | 38.445                      | 2.084.186       | 1.999.219                   |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati INPS

A livello nazionale si registra, tra il 2016 e il 2022 una flessione del -3,7% nel numero di iscritti medio annuo, mentre a livello della provincia di Firenze si registra, nello stesso segmento una diminuzione più accentuata, pari a -5,0%.

Negli anni si è andato poi ad assottigliare il divario tra il numero di iscritti (che esprime la somma dei soggetti che sono stati iscritti alla gestione durante l'anno (anche per una frazione di anno) e il numero medio annuo di iscritti (nel cui computo, a differenza del numero degli iscritti, i soggetti vengono considerati in funzione del numero dei mesi di presenza nella gestione; ad esempio, un soggetto iscritto per soli sei mesi è equivalente a 0,5).

### Gli artigiani

Ai fini pensionistici sono artigiani iscritti alla gestione speciale:

- i titolari delle imprese artigiane: ossia coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- i familiari coadiuvanti: quindi coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);

- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a seconda del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

Tabella 1.8 - Numero di artigiani iscritti e numero medio annuo di artigiani iscritti alla gestione speciale INPS 2008-2022, per la Provincia di Firenze e in Italia.

| Anno | Provincia di Firenze |                             | Italia          |                             |
|------|----------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------------------|
|      | Numero iscritti      | Numero medio annuo iscritti | Numero iscritti | Numero medio annuo iscritti |
| 2008 | 44.090               | 42.106                      | 1.967.895       | 1.877.114                   |
| 2009 | 43.422               | 41.550                      | 1.940.787       | 1.853.887                   |
| 2010 | 42.847               | 40.996                      | 1.920.741       | 1.834.938                   |
| 2011 | 42.593               | 40.522                      | 1.895.940       | 1.811.402                   |
| 2012 | 41.942               | 39.945                      | 1.866.904       | 1.781.793                   |
| 2013 | 41.240               | 39.305                      | 1.821.170       | 1.737.390                   |
| 2014 | 40.582               | 38.463                      | 1.779.621       | 1.698.031                   |
| 2015 | 39.748               | 37.925                      | 1.739.038       | 1.658.329                   |
| 2016 | 38.765               | 36.814                      | 1.687.569       | 1.609.211                   |
| 2017 | 37.927               | 36.306                      | 1.651.358       | 1.580.533                   |
| 2018 | 37.354               | 35.665                      | 1.623.542       | 1.555.003                   |
| 2019 | 36.536               | 34.991                      | 1.603.999       | 1.534.540                   |
| 2020 | 35.720               | 34.470                      | 1.579.558       | 1.522.582                   |
| 2021 | 35.302               | 33.947                      | 1.576.335       | 1.514.025                   |
| 2022 | 34.493               | 33.566                      | 1.542.299       | 1.501.071                   |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati INPS

A livello nazionale si registra, tra il 2016 e il 2022 una flessione del -6,7% nel numero di iscritti medio annuo, mentre a livello della provincia di Firenze si registra, nello stesso segmento una diminuzione più accentuata: del -8,8%.

Anche in questo caso, negli anni si è andato poi ad assottigliare il divario tra il numero di iscritti (che esprime la somma dei soggetti che sono stati iscritti alla gestione durante l'anno (anche per una frazione di anno) e il numero medio annuo di iscritti (nel cui computo, a differenza del numero degli iscritti, i soggetti vengono considerati in funzione del numero dei mesi di presenza nella gestione; ad esempio, un soggetto iscritto per soli sei mesi è equivalente a 0,5).

### CASSA INTEGRAZIONE

L'Osservatorio da cui sono stati ripresi i dati che presentiamo in questa sezione, riporta il numero di ore autorizzate ogni mese di Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

La Cassa Integrazione è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'I.N.P.S. con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

Il trattamento di integrazione salariale è attualmente disciplinato dal D.lgs. 148/2015 ed opera:

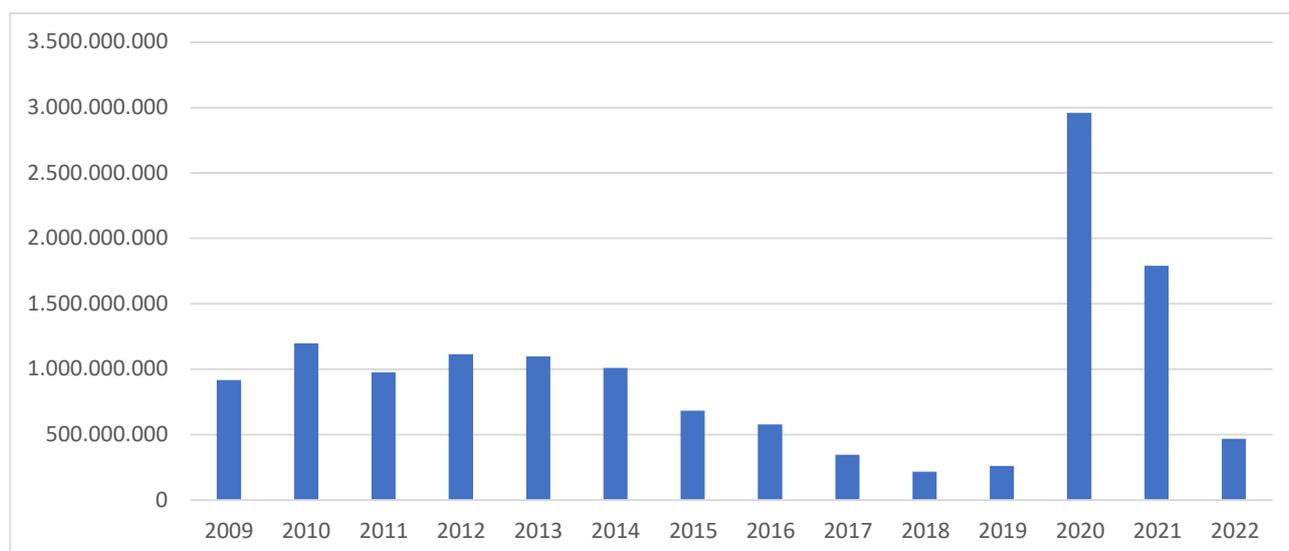
- per l'intervento ordinario in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato;

- per l'intervento straordinario a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).
- L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria; quindi, aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafa, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Quindi, in via generale, è possibile interpretare la cassa integrazione straordinaria come un intervento in merito a situazioni meno transitorie e più prossime a un vero quadro di crisi aziendale, rispetto alla cassa integrazione ordinaria. La cassa integrazione in deroga è invece un intervento che è mirato principalmente a casistiche di criticità relative ad aziende con un minor numero di dipendenti e legate generalmente a settori specifici dell'economia. Le ore di cassa integrazione autorizzate possono essere un indicatore interessante sullo stato di salute delle imprese e del tessuto produttivo più in generale.

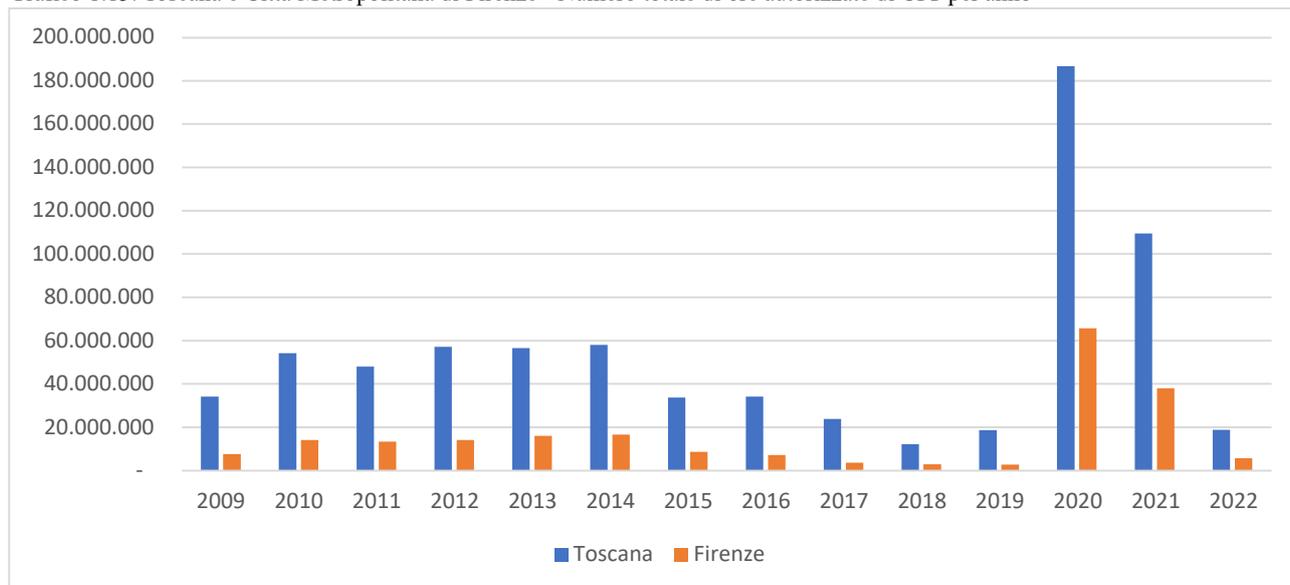
Anche per l'anno 2021 va considerato che l'utilizzo dello strumento della CIG ha avuto carattere di utilizzo in una situazione di particolare straordinarietà nel contesto della crisi pandemica. Più recentemente, vanno ricordati i dettami dell'articolo 8 del decreto Sostegni interviene in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducendo un ulteriore periodo di trattamenti di cassa integrazione salariale ordinaria (CIGO), in deroga (CIGD) e di assegno ordinario (ASO), che può essere richiesto da tutti i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a prescindere dal precedente utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa emergenziale.

Grafico 1.14 – Italia: Numero totale di ore autorizzate di CIG per anno



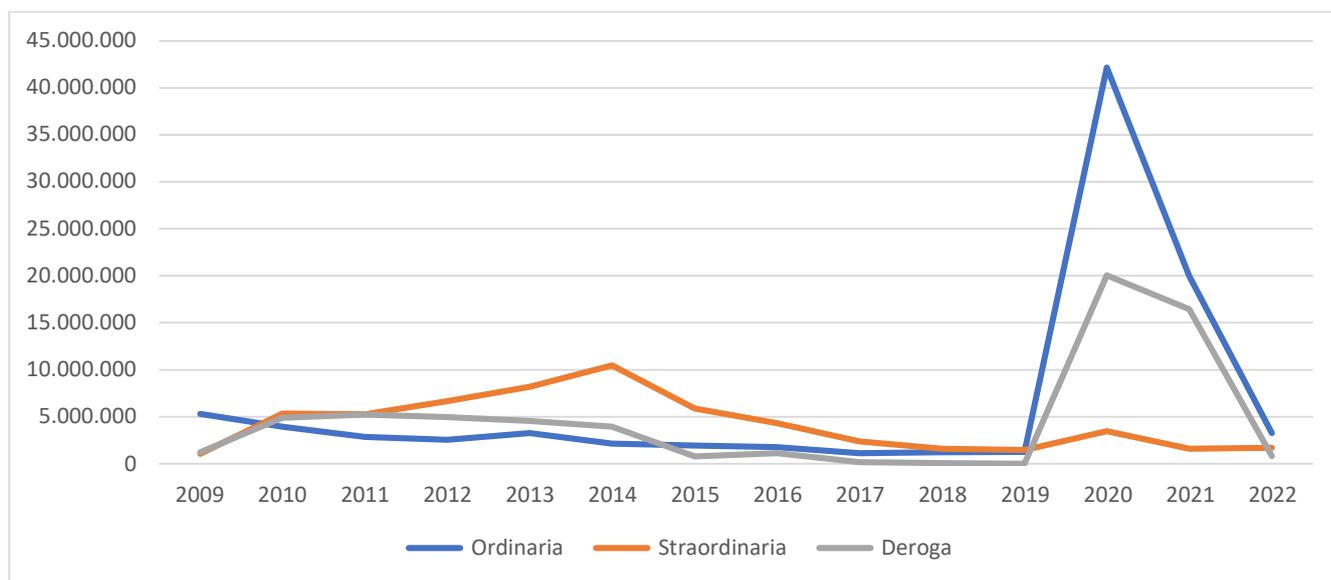
In Italia nel 2022 il numero totale di ore di cassa integrazione è pari a 468.399.092 ore. In diminuzione rispetto al 2021 quando era pari a 1.790.681.563 ore (-73,8%).

Grafico 1.15: Toscana e Città Metropolitana di Firenze - Numero totale di ore autorizzate di CIG per anno



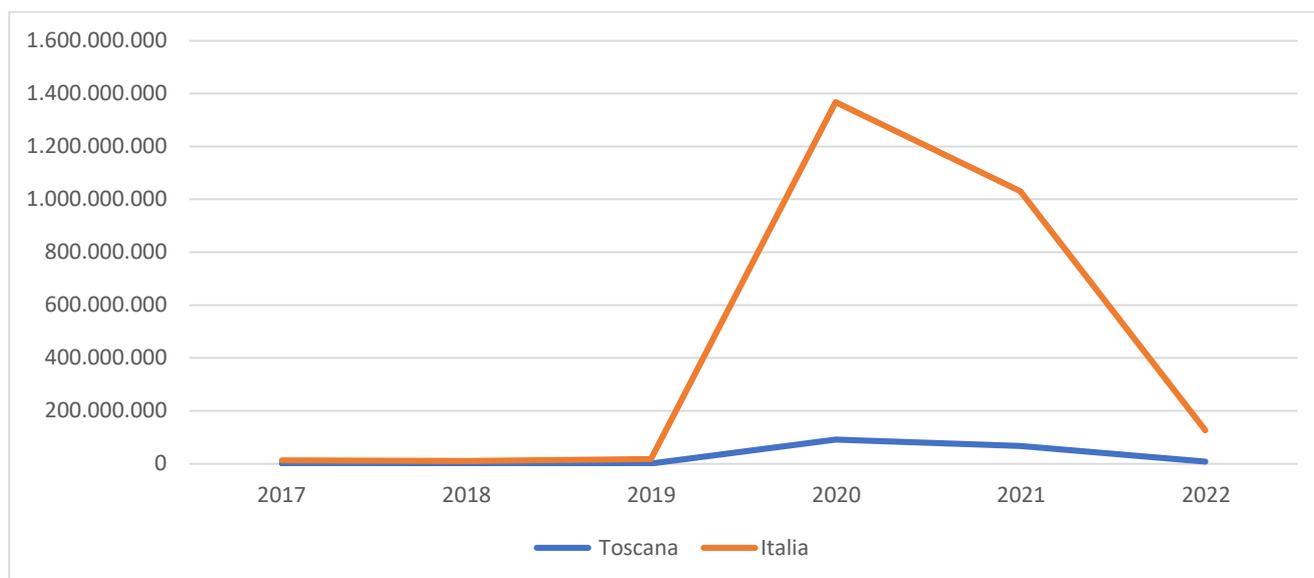
Anche in Toscana si verifica una diminuzione tra il 2021 e il 2022 del numero totale di ore autorizzate di cassa integrazione (-82,8%), passando dal livello di 109.448.649 ore autorizzate nel 2021, di cui 38.011.852 ore relative ad aziende della Città Metropolitana di Firenze, a 18.801.372 ore del 2022 (di cui 5.767.485 relative alla Città Metropolitana di Firenze, -84,8% in un anno).

Grafico 1.16: Città Metropolitana di Firenze - CIG per tipologia di intervento, per anno. Numero di ore autorizzate



Nella distribuzione delle ore autorizzate per tipologia di intervento CIG hanno avuto impatto, tra il 2020 e il 2021, le nuove causali relative agli interventi stabilite dagli interventi normativi a sostegno del periodo di pandemia. Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Firenze, nel 2019 non si era avuta nessuna autorizzazione di ore di cassa integrazione in deroga, mentre nel 2020 l'intervento supera le 20 milioni di ore concesse. Nel 2022 le ore dell'intervento in deroga sono 816.040. Nel 2020, oltre 40 milioni di ore erano relative alla CIG.O. Il numero di ore di questo intervento nel 2022 passa a 3.243.339. Per il mercato del lavoro toscano ha una particolare importanza anche uno strumento di INPS che cerca di includere negli ammortizzatori sociali una parte del mercato del lavoro comunemente non protetta dalla Cassa Integrazione. Si tratta di una parte del settore del terziario e dei servizi che può contare su un fondo "residuale" noto come "Fondo di Integrazione Salariale".

Grafico 1.16a: Toscana e Italia - Numero totale di ore autorizzate di FIS per anno



Anche in questo caso notiamo una riduzione sia a livello toscano sia a livello nazionale rispetto al 2021. In particolare, la diminuzione a livello regionale è pari a circa -88,8%

## IL TURISMO

Il 2022 mostra una ripresa incoraggiante per il turismo fiorentino. Come accade a livello mondiale, anche a Firenze i flussi turistici, grazie soprattutto agli stranieri, aumentano in maniera considerevole rispetto all'anno precedente. Nel 2021 si erano infatti già manifestati i primi segni di ripresa post-pandemia, ma soprattutto nella seconda parte dell'anno. Gli arrivi del 2022 sono stati complessivamente 3.258.361, in aumento del 52,0% rispetto al 2021; le presenze sono state 7.414.640 registrando +37,7% rispetto all'anno precedente. L'aumento sia delle presenze sia degli arrivi rispetto al 2021 è dovuto alla componente straniera (+87,9% e +124,6% rispettivamente), mentre gli italiani sono in controtendenza. La durata media del soggiorno è di 2,3 notti, in calo rispetto al 2021 (2,5). Tale durata è 1,8 notti per gli italiani e 2,5 per gli stranieri.

Tabella 1.9 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2019-2022 italiani e stranieri

|                  | Italiani 2019    |                  | Stranieri 2019   |                  | Italiani 2020  |                | Stranieri 2020 |                  |
|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
|                  | Arrivi           | Presenze         | Arrivi           | Presenze         | Arrivi         | Presenze       | Arrivi         | Presenze         |
| <b>Gennaio</b>   | 91.653           | 256.866          | 136.159          | 428.877          | 85.600         | 226.127        | 128.440        | 378.915          |
| <b>Febbraio</b>  | 95.846           | 242.359          | 146.900          | 421.974          | 58.423         | 142.613        | 89.930         | 248.637          |
| <b>Marzo</b>     | 126.469          | 317.305          | 200.014          | 578.983          | 7.843          | 16.278         | 7.792          | 20.795           |
| <b>Aprile</b>    | 110.200          | 291.494          | 267.731          | 730.641          | 731            | 4.353          | 84             | 1.256            |
| <b>Maggio</b>    | 83.807           | 234.941          | 291.258          | 791.033          | 2.193          | 8.432          | 219            | 1.566            |
| <b>Giugno</b>    | 94.768           | 252.979          | 310.824          | 812.166          | 18.928         | 36.806         | 5.161          | 12.297           |
| <b>Luglio</b>    | 53.980           | 187.588          | 347.899          | 887.517          | 36.484         | 68.293         | 29.476         | 62.400           |
| <b>Agosto</b>    | 54.618           | 191.086          | 321.807          | 833.774          | 66.493         | 135.548        | 59.187         | 132.030          |
| <b>Settembre</b> | 66.841           | 202.540          | 311.735          | 824.134          | 60.477         | 113.233        | 53.109         | 118.147          |
| <b>Ottobre</b>   | 87.838           | 238.167          | 286.500          | 787.660          | 51.127         | 97.081         | 30.738         | 72.562           |
| <b>Novembre</b>  | 114.327          | 295.099          | 169.825          | 508.023          | 10.319         | 30.236         | 2.296          | 12.119           |
| <b>Dicembre</b>  | 104.974          | 282.346          | 149.382          | 451.166          | 8.045          | 22.042         | 1.313          | 6.593            |
| <b>TOTALE</b>    | <b>1.085.321</b> | <b>2.992.770</b> | <b>2.940.034</b> | <b>8.055.948</b> | <b>406.663</b> | <b>901.042</b> | <b>407.745</b> | <b>1.067.317</b> |

|                | Italiani 2021 |          | Stranieri 2021 |          | Italiani 2022 |          | Stranieri 2022 |          |
|----------------|---------------|----------|----------------|----------|---------------|----------|----------------|----------|
|                | Arrivi        | Presenze | Arrivi         | Presenze | Arrivi        | Presenze | Arrivi         | Presenze |
| <b>Gennaio</b> | 24.238        | 65.779   | 3.198          | 12.468   | 69.877        | 140.763  | 31.853         | 86.859   |

|                  |                  |                  |                |                  |                  |                  |                  |                  |
|------------------|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Febbraio</b>  | 28.679           | 74.926           | 4.302          | 15.212           | 80.842           | 144.323          | 48.450           | 128.176          |
| <b>Marzo</b>     | 30.028           | 80.817           | 4.315          | 18.353           | 91.669           | 165.606          | 92.223           | 243.541          |
| <b>Aprile</b>    | 28.167           | 74.631           | 3.752          | 16.382           | 110.961          | 206.485          | 183.379          | 469.635          |
| <b>Maggio</b>    | 82.410           | 162.803          | 25.148         | 68.107           | 95.256           | 170.805          | 212.232          | 532.617          |
| <b>Giugno</b>    | 110.843          | 227.734          | 58.967         | 164.224          | 96.514           | 170.465          | 254.263          | 610.149          |
| <b>Luglio</b>    | 122.233          | 264.676          | 182.549        | 558.832          | 57.154           | 105.860          | 310.998          | 731.398          |
| <b>Agosto</b>    | 162.715          | 392.799          | 235.325        | 775.892          | 59.633           | 115.281          | 290.090          | 694.651          |
| <b>Settembre</b> | 136.751          | 274.689          | 178.002        | 511.714          | 66.666           | 120.827          | 269.430          | 661.359          |
| <b>Ottobre</b>   | 165.225          | 314.818          | 148.789        | 401.428          | 96.988           | 178.865          | 249.383          | 628.180          |
| <b>Novembre</b>  | 129.922          | 253.842          | 83.948         | 222.214          | 99.824           | 180.421          | 151.022          | 390.660          |
| <b>Dicembre</b>  | 133.445          | 267.734          | 60.694         | 163.335          | 112.053          | 212.042          | 127.601          | 325.672          |
| <b>TOTALE</b>    | <b>1.154.656</b> | <b>2.455.248</b> | <b>988.989</b> | <b>2.928.161</b> | <b>1.037.437</b> | <b>1.911.743</b> | <b>2.220.924</b> | <b>5.502.897</b> |

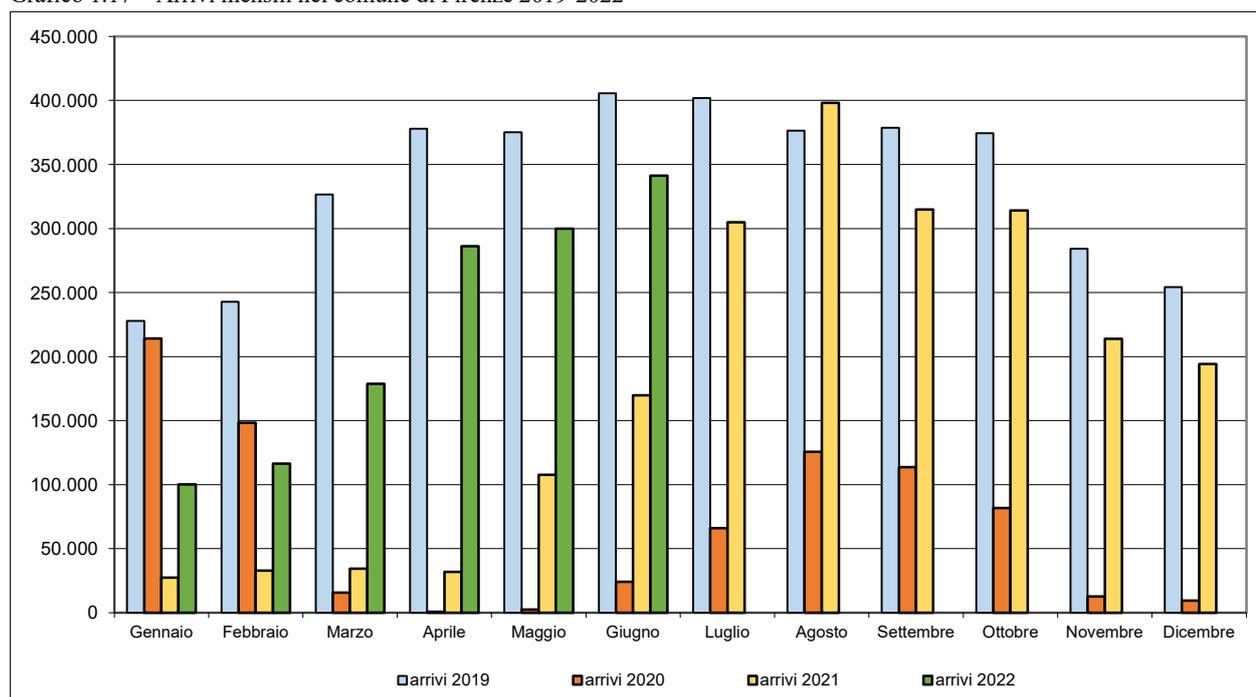
Fonte: Città Metropolitana di Firenze - turismo.

Tabella 1.9bis - Flussi turistici periodo gennaio – dicembre 2021 e 2022 e variazione percentuale italiani e stranieri

|                         | Italiani |          | Stranieri |           | Totale    |           |
|-------------------------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|                         | Arrivi   | Presenze | Arrivi    | Presenze  | Arrivi    | Presenze  |
| gen - giu 2021          | 304.365  | 686.690  | 99.682    | 294.746   | 404.047   | 981.436   |
| gen - giu 2022          | 530.801  | 973.321  | 801.598   | 2.021.423 | 1.332.399 | 2.994.744 |
| Var % 2022/2021         | 6,4      | -18,0    | -66,4     | -63,7     | -46,7     | -51,3     |
| Var annuale % 2021/2020 | 74,4     | 41,7     | 704,2     | 585,8     | 229,8     | 205,1     |

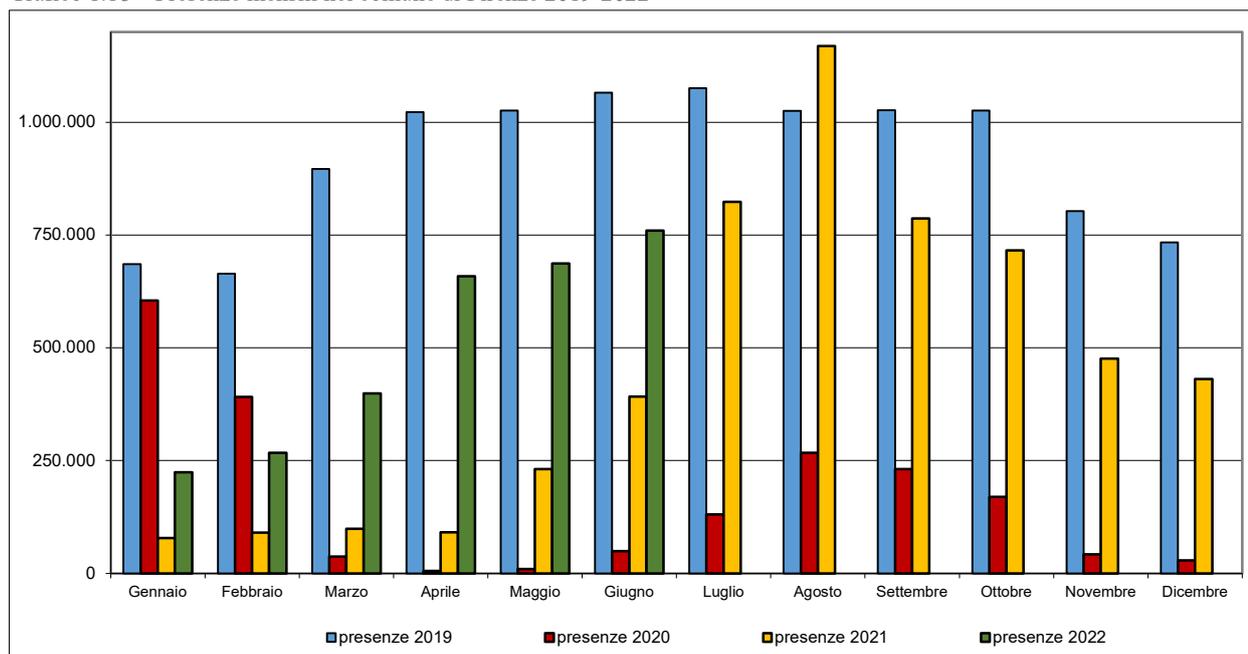
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Grafico 1.17 – Arrivi mensili nel comune di Firenze 2019-2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Grafico 1.18 – Presenze mensili nel comune di Firenze 2019-2022



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Facendo un focus sull'Area Unesco, ampliando anche il periodo di osservazione, si può notare come la maggior parte delle presenze e degli arrivi siano concentrati in questa Area con percentuali che oscillano fra il 60-70%. Fa eccezione il 2021 in cui le quote si mantengono fra il 40 e il 50%, mentre nel 2022 si tocca quasi il 75% con gli stranieri.

Sia per le presenze sia per gli arrivi in Area Unesco si registrano percentuali più elevate di stranieri, lo scarto si attesta sui 10-15 punti percentuali.

Tabella 1.10 - Flussi turistici nel comune di Firenze e Area Unesco periodo 2015-2022 italiani e stranieri

|                       |                 | Comune Firenze | Area Unesco |
|-----------------------|-----------------|----------------|-------------|
| <b>Italiani 2015</b>  | <b>Arrivi</b>   | 949.663        | 524.560     |
|                       | <b>Presenze</b> | 2.300.834      | 1.259.973   |
| <b>Stranieri 2015</b> | <b>Arrivi</b>   | 2.637.359      | 1.746.744   |
|                       | <b>Presenze</b> | 6.914.204      | 4.966.358   |
| <b>Italiani 2016</b>  | <b>Arrivi</b>   | 967.968        | 563.291     |
|                       | <b>Presenze</b> | 2.394.949      | 1.350.597   |
| <b>Stranieri 2016</b> | <b>Arrivi</b>   | 2.653.414      | 1.788.141   |
|                       | <b>Presenze</b> | 7.030.795      | 5.029.682   |
| <b>Italiani 2017</b>  | <b>Arrivi</b>   | 1.017.089      | 581.680     |
|                       | <b>Presenze</b> | 2.547.654      | 1.419.141   |
| <b>Stranieri 2017</b> | <b>Arrivi</b>   | 2.865.486      | 1.942.213   |
|                       | <b>Presenze</b> | 7.655.222      | 5.526.664   |
| <b>Italiani 2018</b>  | <b>Arrivi</b>   | 1.043.395      | 588.673     |
|                       | <b>Presenze</b> | 2.833.148      | 1.510.842   |
| <b>Stranieri 2018</b> | <b>Arrivi</b>   | 2.902.056      | 1.937.127   |
|                       | <b>Presenze</b> | 7.868.192      | 5.634.073   |
| <b>Italiani 2019</b>  | <b>Arrivi</b>   | 1.085.321      | 602.756     |
|                       | <b>Presenze</b> | 2.992.770      | 1.541.342   |

|                       |                 |           |           |
|-----------------------|-----------------|-----------|-----------|
|                       | <b>Arrivi</b>   | 2.940.034 | 1.920.978 |
| <b>Stranieri 2019</b> | <b>Presenze</b> | 8.055.948 | 5.569.398 |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 406.663   | 246.275   |
| <b>Italiani 2020</b>  | <b>Presenze</b> | 901.042   | 471.465   |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 407.745   | 283.493   |
| <b>Stranieri 2020</b> | <b>Presenze</b> | 1.067.317 | 724.574   |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 1.154.656 | 468.679   |
| <b>Italiani 2021</b>  | <b>Presenze</b> | 2.455.248 | 843.143   |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 988.989   | 545.301   |
| <b>Stranieri 2021</b> | <b>Presenze</b> | 2.928.161 | 1.312.706 |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 1.037.437 | 633.224   |
| <b>Italiani 2022</b>  | <b>Presenze</b> | 1.911.743 | 1.113.266 |
|                       | <b>Arrivi</b>   | 2.220.924 | 1.637.758 |
| <b>Stranieri 2022</b> | <b>Presenze</b> | 5.502.897 | 4.083.969 |

Grafico 1.19 – Arrivi nel comune di Firenze e nell’Area Unesco 2015-2022

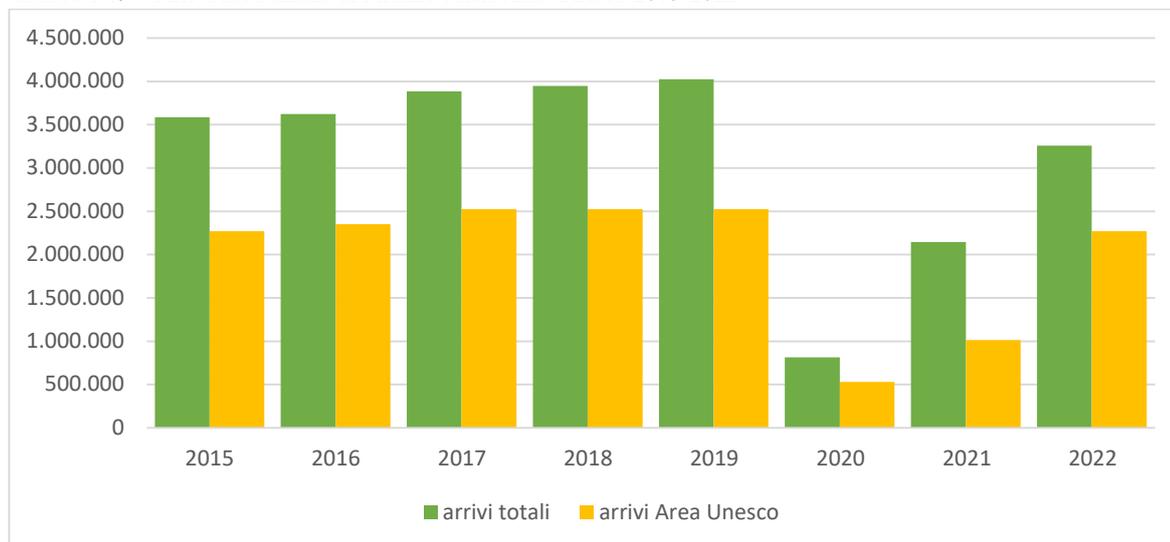
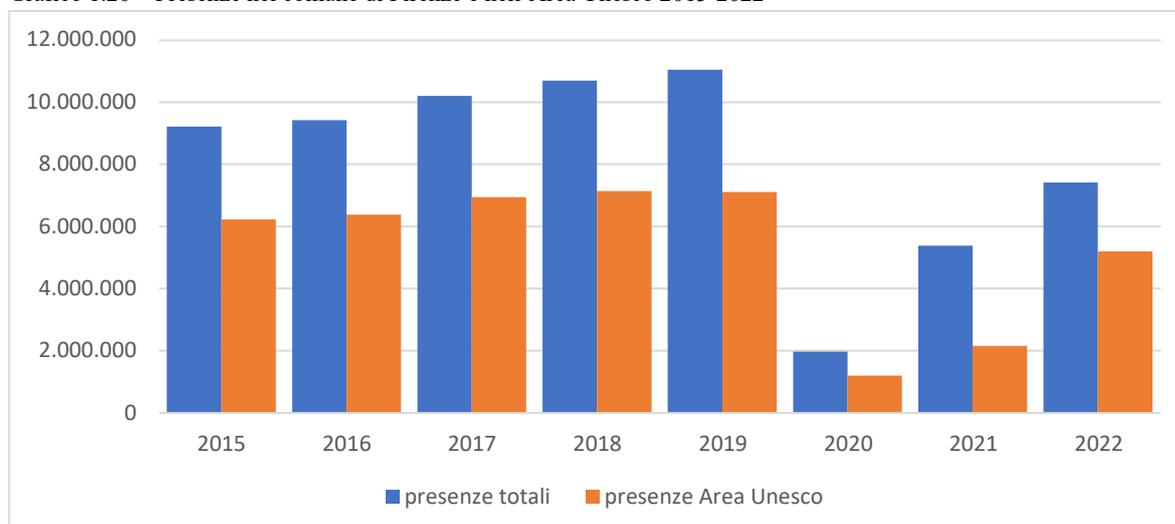


Grafico 1.20 – Presenze nel comune di Firenze e nell’Area Unesco 2015-2022



Generalmente i turisti di Firenze utilizzano di preferenza le strutture alberghiere rispetto alle altre forme come bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismo e altre ancora. La quota parte di turisti che usano le strutture extralberghiere è cresciuta in maniera accentuata negli anni della pandemia. Nel 2022 si torna sui livelli del 2019 infatti questa tipologia di turisti ha rappresentato il 28,3% degli arrivi e il 30,6% delle presenze.

Tabella 1.11 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2021 - 2022 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

|               | Alberghiero 2021 |                  | Extra-alberghiero 2021 |                  | Alberghiero 2022 |                  | Extra-alberghiero 2022 |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|------------------|
|               | Arrivi           | Presenze         | Arrivi                 | Presenze         | Arrivi           | Presenze         | Arrivi                 | Presenze         |
| Gennaio       | 21.894           | 43.993           | 5.542                  | 34.254           | 75.501           | 155.355          | 26.229                 | 72.267           |
| Febbraio      | 26.104           | 53.973           | 6.877                  | 36.165           | 94.445           | 186.733          | 34.847                 | 85.766           |
| Marzo         | 27.329           | 58.382           | 7.014                  | 40.788           | 134.958          | 284.917          | 48.934                 | 124.230          |
| Aprile        | 23.561           | 49.761           | 8.358                  | 41.252           | 208.643          | 468.628          | 85.697                 | 207.492          |
| Maggio        | 69.715           | 126.462          | 37.843                 | 104.448          | 219.145          | 489.000          | 88.343                 | 214.422          |
| Giugno        | 102.135          | 198.500          | 67.675                 | 193.458          | 245.873          | 535.740          | 104.904                | 244.874          |
| Luglio        | 171.094          | 358.744          | 133.688                | 464.764          | 262.321          | 580.422          | 105.831                | 256.836          |
| Agosto        | 227.015          | 516.297          | 171.025                | 652.394          | 247.069          | 564.817          | 102.654                | 245.115          |
| Settembre     | 196.972          | 419.436          | 117.781                | 366.967          | 235.835          | 539.933          | 100.261                | 242.253          |
| Ottobre       | 213.638          | 445.501          | 100.376                | 270.745          | 245.466          | 555.624          | 100.905                | 251.421          |
| Novembre      | 159.779          | 325.490          | 54.091                 | 150.566          | 187.155          | 404.914          | 63.691                 | 166.167          |
| Dicembre      | 142.811          | 290.906          | 51.328                 | 140.163          | 178.459          | 381.371          | 61.195                 | 156.343          |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.382.047</b> | <b>2.887.445</b> | <b>761.598</b>         | <b>2.495.964</b> | <b>2.334.870</b> | <b>5.147.454</b> | <b>923.491</b>         | <b>2.267.186</b> |

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

La durata media del soggiorno per il periodo gennaio-dicembre 2022 è pari a 2,2 giorni nelle strutture alberghiere mentre nelle strutture extralberghiere è pari a 2,5 giorni.

Ponendo ancora una volta l'attenzione sull'Area Unesco si osserva come la quota di arrivi e presenze nelle strutture extralberghiere abbiano seguito il trend crescente dell'intero comune dal 2015, per invertire la tendenza nel 2019 e 2020, tornare a crescere nel 2021 e ancora di più nel 2022.

Nel 2022 gli arrivi in strutture extralberghiere rappresentano il 28,3% del totale degli arrivi e le presenze il 30,5% di tutte le presenze; nell'Area Unesco la percentuale degli arrivi scende al 27,2% mentre quella delle presenze sale al 46,6%.

Tabella 1.12 - Flussi turistici nel comune di Firenze e Area Unesco 2015 - 2022 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

|      |                | alberghiero |           | extra-alberghiero |           |
|------|----------------|-------------|-----------|-------------------|-----------|
|      |                | Arrivi      | Presenze  | Arrivi            | Presenze  |
| 2015 | Comune Firenze | 2.825.071   | 7.102.706 | 761.951           | 2.112.332 |
|      | Area Unesco    | 1.815.671   | 5.085.765 | 455.633           | 1.140.566 |
| 2016 | Comune Firenze | 2.802.271   | 7.041.637 | 819.111           | 2.384.107 |
|      | Area Unesco    | 1.836.372   | 5.032.903 | 515.060           | 1.347.376 |
| 2017 | Comune Firenze | 2.962.294   | 7.549.088 | 920.281           | 2.653.788 |
|      | Area Unesco    | 1.932.874   | 5.406.770 | 591.019           | 1.539.035 |
| 2018 | Comune Firenze | 2.973.349   | 7.695.060 | 972.102           | 3.006.280 |
|      | Area Unesco    | 2.240.350   | 6.197.619 | 599.742           | 1.652.397 |
| 2019 | Comune Firenze | 2.995.617   | 7.848.417 | 1.029.738         | 3.200.301 |
|      | Area Unesco    | 2.259.123   | 6.248.533 | 586.592           | 1.610.879 |
| 2020 | Comune Firenze | 565.957     | 1.271.969 | 248.451           | 696.390   |
|      | Area Unesco    | 382.765     | 837.540   | 147.549           | 359.622   |
| 2021 | Comune Firenze | 1.382.047   | 2.887.445 | 761.598           | 2.495.964 |

|      |                |           |           |         |           |
|------|----------------|-----------|-----------|---------|-----------|
|      | Area Unesco    | 756.515   | 1.571.665 | 257.465 | 584.184   |
|      | Comune Firenze | 2.334.870 | 5.147.454 | 923.491 | 2.267.186 |
| 2022 | Area Unesco    | 1.653.362 | 3.752.889 | 617.946 | 1.445.034 |

## I VISITATORI DEI MUSEI COMUNALI E LA FIRENZE CARD

Un altro indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali. Il rallentamento del turismo, che alla fine del 2009 si era tradotto in una flessione degli ingressi in tutte le tipologie di musei, con l'eccezione di alcune strutture comunali, ha invertito nettamente la propria tendenza. Si analizza il fenomeno e i dati tenendo conto dell'introduzione, a fine marzo 2011, della Firenze Card che ha razionalizzato le modalità di fruizione delle visite museali, indirizzando i visitatori anche verso strutture meno conosciute.

La Firenze Card inizialmente coinvolgeva 33 musei, fra musei statali, provinciali e civici della città di Firenze. Gradualmente ha ampliato il proprio circuito con l'inserimento dei musei universitari e di molti musei privati cittadini; ad oggi i musei inclusi nel circuito della card sono 62 includendo gli Scavi archeologici di Palazzo Vecchio e il museo Bartali. La card ha un costo di 85,00 euro ed è valida 72 ore dal momento della prima attivazione che avviene al momento del primo utilizzo in un museo. Con Firenze Card è possibile entrare nei musei aderenti al circuito e visitare non solo le collezioni permanenti, ma anche le mostre temporanee e tutti gli altri eventi organizzati, senza costi ulteriori. Nell'arco di validità della card è possibile visitare ogni museo una sola volta e utilizzare illimitatamente gli autobus e la tramvia di Firenze. Inoltre, per ogni card acquistata, un cittadino dell'Unione Europea di età inferiore a 18 anni può entrare gratuitamente con il possessore della card nei musei. Dal 2015 nasce anche la Firenzecard Plus, una tessera dal costo di 7 euro da acquistare in supplemento alla prima che permette, con lo stesso periodo di validità della prima, l'utilizzo illimitato dei trasporti pubblici locali cittadini e la scontistica presso gli esercizi storico-artistici-commerciali aderenti all'iniziativa; dopo la pandemia questa tipologia di carta non è stata per il momento ripristinata. Nel dicembre 2018 l'offerta si è ulteriormente ampliata con la Firenzecard Restart, una card esclusivamente dematerializzata, che permette ai possessori di Firenzecard scadute, di riattivare 48 ore di ingressi nei musei non ancora visitati, al costo di 28 euro, da settembre 2022 in promozione gratuita.

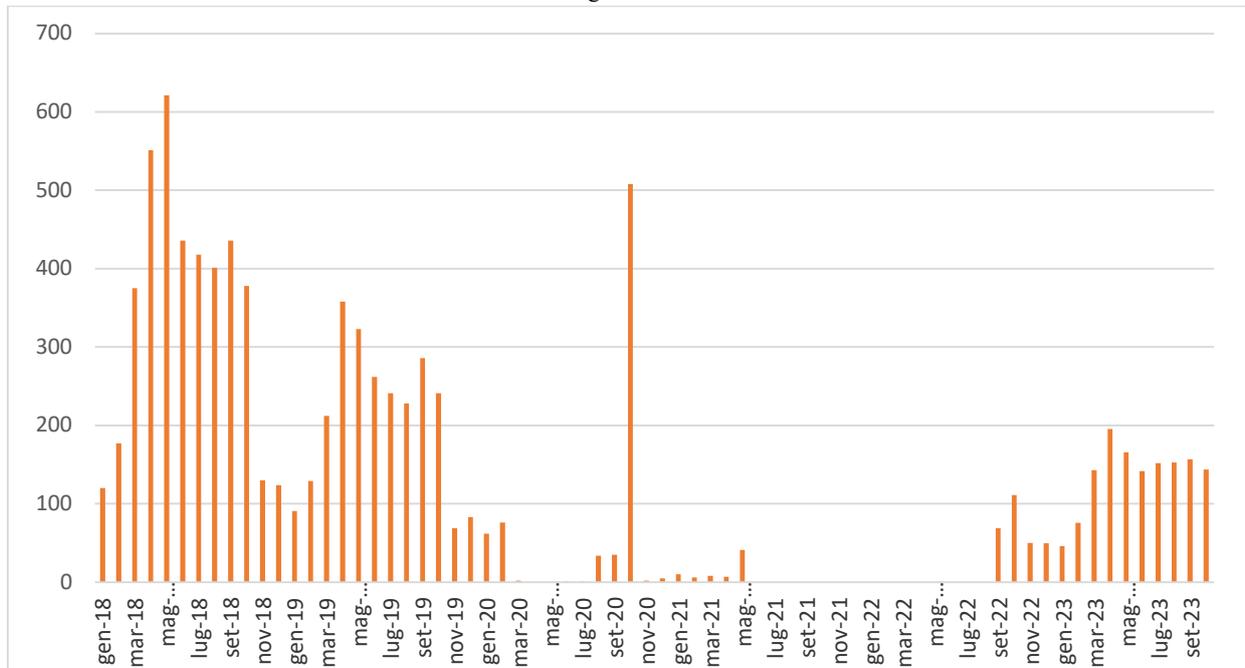
Le vendite complessive delle Firenze Card dall'avvio alla fine del 2011 sono state circa 24.000 la cui vendita online si assesta sul 15% del totale. Nel 2012 le vendite complessive hanno superato le 60.000 card e nel 2013 c'è stato un ulteriore incremento nelle vendite arrivate a poco più di 89.000 di cui circa il 24% on line. Nel 2014 le vendite sono calate di circa il 5% attestandosi a quota 84.530 mentre gli ingressi hanno registrato un calo di -6,2% passando da 701.088 a 657.524. Il 2015 ha segnato una forte ripresa nelle vendite (+20,9%) che ha persistito nel 2016 (+4,8%) e, in maniera più decisa, nel 2017 (+13,8%) quando le vendite sono state 121.758 (di cui il 27,2% online – era il 25,8% nel 2016) e gli ingressi 887.297 (+12,5 rispetto al 2017). Il 2018 registra un ulteriore sebbene più moderato incremento delle vendite che salgono a 127.758 (+4,4%) a fronte di un leggero calo degli ingressi che si attestano a 884.377 (-0,3%). Nel 2019 c'è stato un crollo delle vendite che sono scese a quota 76.856 (-39,5% rispetto all'anno precedente) e una conseguente diminuzione degli ingressi, 505.549 pari a -42,8% rispetto al 2018. Anche il 2020 vede ancora vendite e ingressi in diminuzione per il protrarsi della pandemia: le vendite scendono a 22.316 (-71,0%), gli ingressi a 210.379 (-58,4%). Al 31 maggio 2021 le vendite si attestano a 2.207 unità (-47,3% rispetto allo stesso periodo del 2020).

Il circuito è ripartito a fine settembre 2022 registrando da ottobre a dicembre 6.498 card vendute e 40.019 ingressi (rispettivamente -46,4% e -54,0% rispetto allo stesso periodo del 2019). Il 2023, fino

a ottobre, mostra una lenta ripresa con 41.826 card vendute e 247.873 ingressi, in calo del 42,1% e 47,5% rispetto allo stesso periodo del 2019).

La media giornaliera delle vendite era di 86 card nel 2011, raddoppiata a 172 nel 2012 e in continua crescita negli anni successivi, a eccezione del 2014, fino a attestarsi a 348 nel 2018. Nel 2019 è pari a 211, nel 2020 è 61. Tralasciando il 2021 e 2022, in cui il circuito è rimasto chiuso per gran parte del periodo, il dato parziale 2023 è di 138 card.

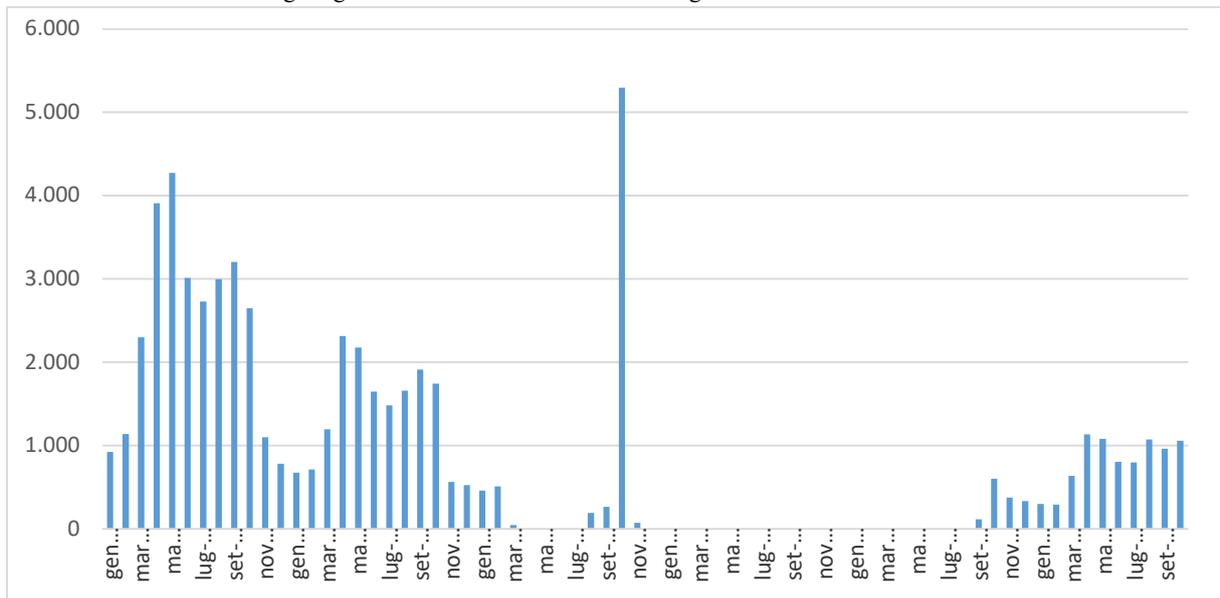
Grafico 1.21 - Medie mensili delle vendite della Firenze Card gennaio 2018 – ottobre 2023



Fonte: Elaborazione Uff. Comunale di Statistica su dati Direzione Cultura e Sport

Per quanto riguarda gli ingressi, il 2019 aveva registrato un calo piuttosto evidente rispetto all'anno precedente (-74,9%) e ancora negativo era la variazione al 2020, -140,3%. Di nuovo tralasciando il 2021 e 2022, in cui il circuito è rimasto chiuso per gran parte del periodo, il dato parziale 2023 rileva un calo più contenuto, con un numero medio di ingressi pari a 815.

Grafico 1.22 - Medie mensili degli ingressi ai musei tramite Firenze Card gennaio 2018 – ottobre 2023



Fonte: Elaborazione Uff. Comunale di Statistica su dati Direzione Cultura e Sport

Dopo la pandemia si registra una progressiva ripresa negli ingressi ai musei civici, che segnano +60,5% nel 2021 e +128,3% nel 2022. Guardando i dati parziali 2023 (a ottobre 2023) constatiamo già un ulteriore aumento nel numero di ingressi. Le visite al Complesso monumentale di Santa Maria Novella rappresentano oltre un terzo del totale e insieme a quelle ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio (42,2%) costituiscono oltre il 75% delle visite totali ai musei comunali.

Tabella 1.12 - Ingressi ai musei comunali anni 2018 – 2023 (fino a ottobre)

| Museo                 | 2018             | 2019             | 2020           | 2021           | 2022           | 2023**         | Var. %<br>2021/22 |
|-----------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|
| Palazzo Vecchio       | 585.182          | 599.066          | 87.517         | 125.667        | 364.423        | 385.131        | 190,0             |
| Torre di Arnolfo      | 68.823           | 64.008           | 7.926          | 15.511         | 48.639         | 51.366         | 213,6             |
| Torre San Niccolò     | 2.921            | 3.161            | 389            | 1.447          | 1.528          | 0              | 5,6               |
| Cappella Brancacci    | 82.202           | 70.646           | 14.715         | 21.747         | 18.905         | 20.934         | -13,1             |
| Santa Maria Novella   | 404.613          | 408.501          | 75.416         | 135.264        | 289.340        | 324.843        | 113,9             |
| Museo Novecento       | 41.483           | 56.432           | 11.845         | 24.338         | 46.165         | 39.909         | 89,7              |
| Fondazione S. Romano  | 38.256           | 33.688           | 7.630          | 10.699         | 6.156          | 8.583          | -42,5             |
| Stefano Bardini       | 9.314            | 8.525            | 2.502          | 2.659          | 7.100          | 6.770          | 167,0             |
| Forte di Belvedere    | 70.001           | 55.151           | 28.708         | 42.419         | 84.710         | 75.070         | 99,7              |
| Museo Bartali         | 1.673            | 1.237            | 277            | 446            | 935            | 889            | 109,6             |
| <b>Totale</b>         | <b>1.304.468</b> | <b>1.300.415</b> | <b>236.925</b> | <b>380.197</b> | <b>867.901</b> | <b>913.495</b> | <b>128,3</b>      |
| Online (prenotazioni) | 28.070           | 31.183           | 18.266         | 59.161         | 101.460        | 95.680         | 71,5              |
| Card del fiorentino   |                  |                  | 1.620*         | 5.171          | 6.842          | 4.820          | 32,3              |

Fonte: elaborazione su dati Comune di Firenze, Servizio Musei comunali; \*dati da luglio 2020

\*\*dati fino a ottobre 2023

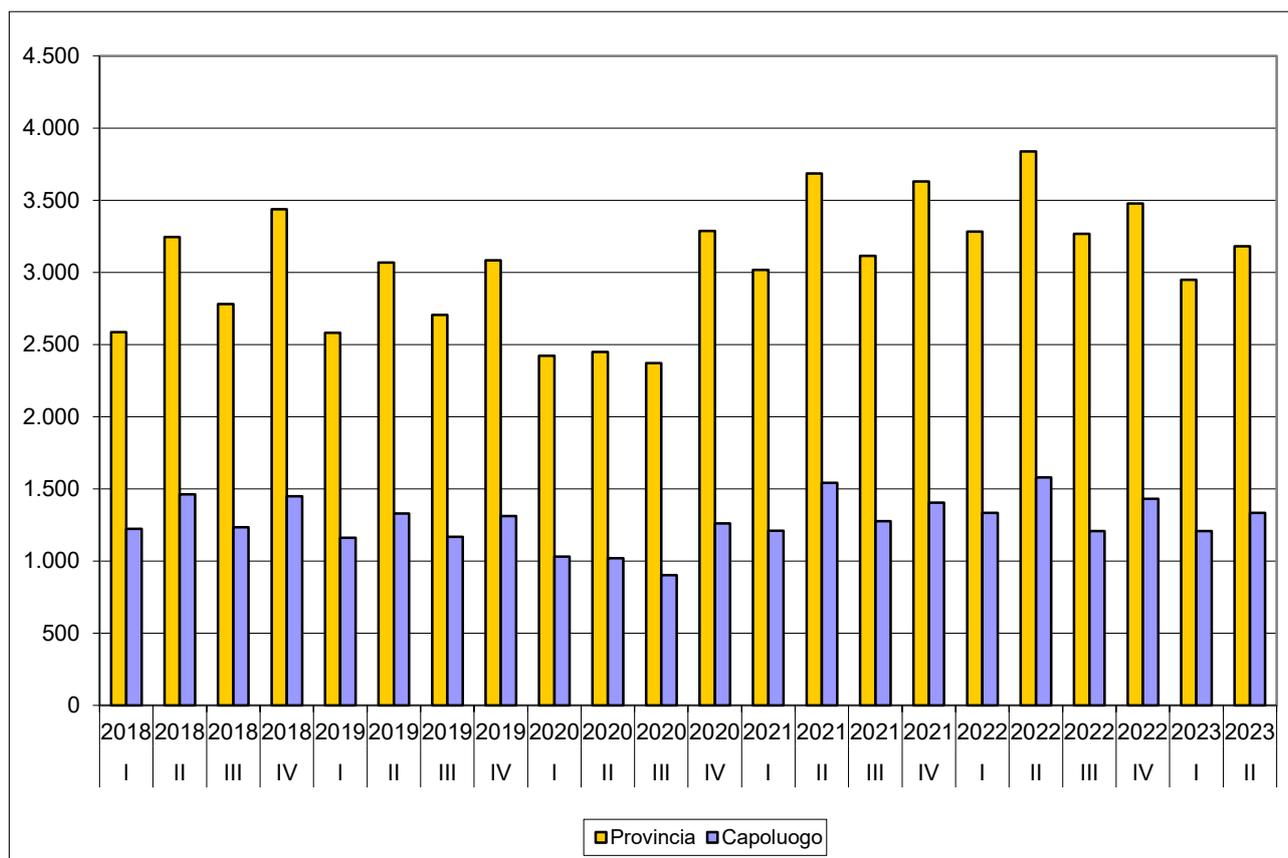
Oltre agli ingressi ai singoli musei si osserva un forte aumento delle vendite online (ovvero transazioni prima e dopo il covid e prenotazioni a cura di Muse per il contingentamento dei flussi dei visitatori durante la pandemia); interessante anche il dato sui passaggi con la card del fiorentino, card nominativa rivolta ai residenti di Firenze e dei Comuni della Città metropolitana che vale 365 giorni dal momento del ritiro in biglietteria e permette l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze e tre visite guidate su prenotazione.

## ABITARE A FIRENZE

Il mercato immobiliare a Firenze sembra avere finalmente intrapreso la strada dell'uscita da una crisi molto lunga e avviarsi verso una fase caratterizzata dalla stabilità.

Dalla fine del 2013 infatti si è registrata una ripresa a trimestri alterni, soprattutto a livello provinciale, che è proseguita fino a tutto il 2019. I primi trimestri del 2020 vedono una riduzione dei volumi di compravendite, sia a livello di comune sia di provincia, mantenendo comunque una sostanziale stabilità; dal IV trimestre si osserva una ripresa che rallenta a fine 2022 e nei primi due trimestri 2023 (grafico 1.22).

Grafico 1.24 – Volumi di compravendite in provincia di Firenze e comune di Firenze anni 2018 – 2023 II trimestre.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'entrate.

Nel 2022 nell'intera provincia di Firenze le compravendite hanno riguardato in particolare le abitazioni piccole (da 50 a 85 mq – 30,6%) e medio-piccole (da 85 a 115 mq – 29,3%) seguite dalle medie (da 115 a 145 mq) e dalle grandi (oltre 145 mq) entrambe con il 16,1%).

Dal 2014 il Centro Storico è stato suddiviso in 4 aree ed è la zona Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò a registrare i prezzi più elevati. La zona di Bobolino/Poggio Imperiale/Pian dei Giullari vede salire progressivamente le quotazioni delle abitazioni mentre i box, che erano rimasti stabili per tutto il 2022, nel I semestre 2023 registrano un aumento sia nelle valutazioni minime sia nelle massime. Sostanzialmente stabili le quotazioni riferite alla zona dell'Isolotto: nel I semestre 2023 salgono le valutazioni massime delle abitazioni economiche. Le quotazioni della zona di Campo di Marte sono sostanzialmente stabili, il I semestre 2023 registra una lieve crescita per i box.

Dal I semestre 2014 la zona Novoli/Piana di Castello è stata ridefinita e divisa in due zone: Novoli – Carraia e Castello – Il Sodo. Nell'analisi è stata considerata solo Novoli – Carraia dove si rileva una sostanziale stabilità per tutte le categorie osservate.

Tabella 1.14 - Quotazioni immobiliari a Firenze per metro quadro anni 2021 – 2023 (I semestre). Prezzi in euro senza decimali

| Fascia/Zona   | Tipologia                       | II semestre<br>2021 |       | I semestre<br>2022 |       | II semestre<br>2022 |       | I semestre<br>2023 |       |
|---|---------------------------------|---------------------|-------|--------------------|-------|---------------------|-------|--------------------|-------|
|   |                                 | Min                 | Max   | Min                | Max   | Min                 | Max   | Min                | Max   |
| Centrale/<br>CENTRO<br>STORICO<br>(Signoria, Duomo,<br>Pitti, San Niccolò)                          | Abitazioni civili               | 3.500               | 4.600 | 3.600              | 4.600 | 3.600               | 4.600 | 3.600              | 4.700 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 2.950               | 4.300 | 3.000              | 4.300 | 3.000               | 4.300 | 3.000              | 4.300 |
|   | Box                             | 3.000               | 4.500 | 3.000              | 4.500 | 3.000               | 4.500 | 3.000              | 4.500 |
| Centrale/<br>CENTRO<br>STORICO<br>(Stazione Centrale,<br>San Lorenzo,<br>Sant'Ambrogio)             | Abitazioni civili               | 3.000               | 4.000 | 3.000              | 4.000 | 3.100               | 4.000 | 3.100              | 4.100 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 2.650               | 3.700 | 2.650              | 3.700 | 2.700               | 3.700 | 2.700              | 3.700 |
|   | Box                             | 2.800               | 4.200 | 2.800              | 4.200 | 2.800               | 4.200 | 2.800              | 4.200 |
| Centrale/<br>CENTRO<br>STORICO (Viali,<br>Lungarno<br>Vespucci,<br>Lungarno della<br>Zecca Vecchia) | Abitazioni civili               | 2.950               | 3.900 | 2.950              | 3.900 | 2.950               | 3.800 | 2.950              | 3.900 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 2.450               | 3.600 | 2.450              | 3.600 | 2.400               | 3.500 | 2.500              | 3.600 |
|   | Box                             | 2.950               | 4.400 | 2.950              | 4.400 | 2.950               | 4.400 | 3.000              | 4.500 |
| Centrale/<br>CENTRO<br>STORICO (San<br>Frediano, Porta<br>Romana)                                   | Abitazioni civili               | 3.300               | 4.100 | 3.300              | 4.100 | 3.100               | 4.000 | 3.100              | 4.000 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 2.650               | 3.700 | 2.700              | 3.700 | 2.600               | 3.700 | 2.650              | 3.700 |
|   | Box                             | 2.750               | 4.100 | 2.700              | 4.000 | 2.700               | 4.000 | 2.700              | 4.000 |
| Semicentrale/<br>BOBOLINO -<br>POGGIO<br>IMPERIALE -<br>PIAN DEI<br>GIULLARI                        | Abitazioni civili               | 2.800               | 4.000 | 2.800              | 4.100 | 2.900               | 4.200 | 3.000              | 4.100 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | -                   | -     | -                  | -     | -                   | -     | -                  | -     |
|   | Box                             | 2.000               | 3.000 | 2.000              | 3.000 | 2.000               | 3.000 | 2.100              | 3.100 |
| Semicentrale/<br>ISOLOTTO   | Abitazioni civili               | 2.350               | 2.750 | 2.250              | 2.750 | 2.300               | 2.750 | 2.300              | 2.750 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 1.850               | 2.400 | 1.900              | 2.400 | 1.900               | 2.400 | 1.900              | 2.500 |
|   | Box                             | 1.500               | 2.250 | 1.500              | 2.250 | 1.450               | 2.150 | 1.450              | 2.150 |
| Periferica/<br>NOVOLI -<br>CARRAIA  | Abitazioni civili               | 2.000               | 2.600 | 2.000              | 2.600 | 2.100               | 2.700 | 2.100              | 2.700 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 1.750               | 2.200 | 1.750              | 2.200 | 1.700               | 2.200 | 1.700              | 2.200 |
|   | Box                             | 1.350               | 2.000 | 1.350              | 2.000 | 1.350               | 2.000 | 1.350              | 2.000 |
| Semicentrale/<br>CAMPO DI<br>MARTE  | Abitazioni civili               | 2.650               | 3.100 | 2.700              | 3.100 | 2.650               | 3.100 | 2.650              | 3.100 |
|   | Abitazioni di tipo<br>economico | 2.000               | 2.850 | 2.100              | 2.850 | 2.100               | 2.850 | 2.100              | 2.850 |
|   | Box                             | 2.100               | 3.100 | 2.100              | 3.100 | 2.150               | 3.200 | 2.200              | 3.300 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate

## IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

L'anno scolastico 2021-22 registra una diminuzione del numero totale di iscritti ai vari ordini di scuole (-1,5%, pari a 959 alunni); gli italiani diminuiscono dell'1,7%, la componente straniera dello 0,2%. Nel dettaglio la situazione è più variegata. Nelle scuole dell'infanzia statali si evidenzia un calo degli iscritti italiani (-2,0%) e un aumento degli stranieri (+1,4%); viceversa nelle scuole dell'infanzia paritarie, le iscrizioni di stranieri sono in calo (-4,9%) mentre crescono leggermente gli italiani (+0,2%). Nelle scuole primarie si è registrato un decremento degli iscritti sia per le statali sia per le paritarie (-2,1% e -1,7% rispettivamente); in entrambi i casi il calo interessa soltanto la componente italiana (-3,8% nelle scuole statali e -2,7% nelle paritarie), mentre gli stranieri aumentano rispettivamente del 4,3% e dell'8,8%. Le scuole secondarie di 1° grado statali mostrano una certa stabilità (-0,8%), con un -1,0% di iscrizioni di studenti italiani e un +0,5% di quelli stranieri. Per quanto riguarda le secondarie di 1° grado paritarie si ha invece un aumento degli iscritti (+7,8%), riscontrato solo per la componente italiana (+9,1%), mentre gli stranieri diminuiscono dell'1,0%. Nelle secondarie di 2° grado statali si segnala un calo complessivo delle iscrizioni del -1,8% dovuto agli italiani per il -1,5% e maggiormente agli stranieri per il -3,8%. In lieve aumento le iscrizioni alle secondarie di 2° grado paritarie: complessivamente +0,5% dovuto soprattutto agli iscritti stranieri (+46,7%), mentre gli italiani diminuiscono del 2,1%.

Gli iscritti alle scuole statali sono complessivamente diminuiti di 962 unità pari a una variazione percentuale di -1,6%: gli italiani sono diminuiti dell'1,9% mentre gli stranieri dello 0,3%.

Gli iscritti alle scuole paritarie sono sostanzialmente invariati (+3 unità): gli italiani registrano il -0,2% mentre gli stranieri il +1,7%. Complessivamente la quota di iscritti alle scuole paritarie nell'anno scolastico 2021-22 non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente, passando dall'11,4% all'11,6%.

Tabella 1.15 - Iscritti nei vari ordini di scuole nel comune di Firenze a.s. 2019-20, 2020-21 e 2021-22.

|                                | 2019-2020     |               | 2020-2021     |               | 2021-2022     |               | Variazione 2021-2022 |             |
|--------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|-------------|
|                                | Italiani      | Stranieri     | Italiani      | Stranieri     | Italiani      | Stranieri     | Italiani             | Stranieri   |
| Scuole d'infanzia statali      | 3.296         | 1.097         | 3.225         | 1.019         | 3.160         | 1.033         | -2,0                 | 1,4         |
| Scuole d'infanzia paritarie    | 2.946         | 632           | 2.824         | 566           | 2.829         | 538           | 0,2                  | -4,9        |
| Scuole primarie statali        | 10.233        | 2.690         | 9.999         | 2.654         | 9.623         | 2.769         | -3,8                 | 4,3         |
| Scuole primarie paritarie      | 2.095         | 162           | 2.108         | 182           | 2.052         | 198           | -2,7                 | 8,8         |
| Scuole secondarie 1° statali   | 7.453         | 1.570         | 7.245         | 1.536         | 7.169         | 1.543         | -1,0                 | 0,5         |
| Scuole secondarie 1° paritarie | 700           | 86            | 671           | 98            | 732           | 97            | 9,1                  | -1,0        |
| Scuole secondarie 2° statali   | 26.830        | 4.058         | 28.366        | 4.442         | 27.954        | 4.273         | -1,5                 | -3,8        |
| Scuole secondarie 2° paritarie | 1.108         | 61            | 1041          | 60            | 1019          | 88            | -2,1                 | 46,7        |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>54.661</b> | <b>10.356</b> | <b>55.479</b> | <b>10.557</b> | <b>54.538</b> | <b>10.539</b> | <b>-1,7</b>          | <b>-0,2</b> |
| di cui paritarie               | 6.849         | 941           | 6.644         | 906           | 6.632         | 921           | -0,2                 | 1,7         |
| di cui statali                 | 47.812        | 9.415         | 48.835        | 9.651         | 47.906        | 9.618         | -1,9                 | -0,3        |

Fonte: Elaborazione dati MIUR

Lieve crescita della quota di studenti stranieri: nell'anno scolastico 2021-22 è straniero il 16,2% degli iscritti, rispetto al 16,0% dell'anno scolastico 2020-2021. Limitando il confronto alle scuole statali, la quota di studenti stranieri sale a +16,7% sul totale degli iscritti (era 16,5% l'anno precedente); nelle paritarie sale dal 12,0% del 2020-21 al 12,2%.

## 1.1.6 IL CONTRIBUTO DEI PROGETTI PNRR DEL COMUNE DI FIRENZE PER I BES E LA SOSTENIBILITA'

Tra le evoluzioni del sistema di monitoraggio di Agenda 2030 si segnala il lavoro fatto per interfacciare il set degli indicatori BES con quello, successivo, di Agenda 2030. A cura di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), associazione nata nel 2016 per far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza di queste tematiche, sono stati selezionati gli indicatori BES inclusi nel framework SDGs in un'ottica di complementarità tra i due set di indicatori.

Inoltre, nel corso del 2022, vi è stato un ulteriore sviluppo in questo ambito in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) raccordato agli obiettivi di sviluppo sostenibile, a cura di Istat. Quest'ultimo, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato RGS, nel settembre 2022 ha presentato una dashboard per la navigazione tra le missioni del PNRR e gli indicatori di benessere e sviluppo, elementi di misurazione del Piano stesso. La dashboard è stata oggetto di aggiornamento a fine ottobre 2023 con l'introduzione di ulteriori indicatori a copertura di alcune missioni del PNRR.

È partendo da questo cruscotto che, nella nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, si è iniziato a rappresentare, in forma tabellare, il collegamento tra i progetti PNRR finanziati per il Comune di Firenze e società partecipate<sup>4</sup> che operano sul territorio metropolitano e gli indicatori BES e gli indicatori di sostenibilità SDG. Nel presente documento la tabella è stata aggiornata in linea con l'aggiornamento della dashboard.

Si precisa, inoltre, che per ciascun progetto è riportato l'importo del finanziamento complessivo delle risorse aggiuntive derivanti dal Fondo Opere Indifferibili 2022 e 2023\_1° semestre.

Si ricorda che il PNRR si divide in 6 missioni (M), a loro volta divise in 16 componenti, come segue:

- missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: Istruzione e ricerca
- missione 5: Inclusione e coesione
- missione 6: Salute

| PROGETTI PNRR del COMUNE DI FIRENZE |   | BES e AGENDA ONU 2030 (SDG) |   |                                 |
|-------------------------------------|---|-----------------------------|---|---------------------------------|
| INTERVENTO                          | PROGETTO FINANZIATO E IMPORTO   | BES/SDG                     | INDICATORE                                      | GOAL AGENDA ONU 2030            |
| M1C1I1.04 (PNC)                     | Servizi di infomobilità e mobility as a service piattaforma comunale "IF - Infomobilità Firenze" digitalizzazione del Trasporto Pubblico Locale - ca. <b>3,3 mln di €</b> | <b>BES</b>                  | 12SER021<br>Utenti assidui dei mezzi pubblici   | 11 Città e comunità sostenibili |
| M1C3I1.02                           | Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi – Museo del Novecento e Palazzo Vecchio -ca. <b>999,99 mila €</b>                            | <b>BES</b>                  | 02IST022<br>Partecipazione culturale fuori casa | 11 Città e comunità sostenibili |
| M1C3I1.03                           | Ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici - Teatro della   | <b>SDG</b>                  | SDG-79<br>Intensità energetica                  | 7 Energia pulita e accessibile  |

<sup>4</sup> Per avere un quadro esaustivo di tutti i finanziamenti PNRR/PNC attualmente ottenuti dal Comune di Firenze si rinvia al paragrafo "Il programma Next Generation Eu per Firenze" contenuta nella sez. 1.2.4 dell'analisi di contesto interno di questo volume.

|           |   |            |   |   |
|-----------|---|------------|---|---|
|           | Pergola "Antichi Quartieri" -ca. <b>305,42 mila €</b>   |            |   |   |
| M2C1I1.01 | Realizzazione di un nuovo impianto di essiccamento fanghi nel Comune di Sesto Fiorentino (Publiacqua s.p.a.) - ca. <b>6,7 mln di €</b>  | <b>BES</b> | 10AMB004<br>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica  | 11 Città e comunità sostenibili   |
| M2C1I1.02 | Progetti "faro" di economia circolare (Alia s.p.a) Nuovo centro di recupero RAEE -impianto di San Donnino - ca. <b>3,57 mln di €</b><br>Hub del riciclo tessile di Prato - ca. <b>2,02 mln di €</b>   | <b>BES</b> | 10AMB004<br>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica  | 11 Città e comunità sostenibili   |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-450<br>Tasso di utilizzo circolare dei materiali  | 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo                           |
| M2C2I4.01 | Rafforzamento mobilità ciclistica mediante la costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università - ca. <b>4,73 mln di €</b>                                      | <b>BES</b> | 10AMB020<br>Qualità dell'aria - PM2.5   | 11 Città e comunità sostenibili   |
|           |   |            | 12SER021<br>Utenti assidui dei mezzi pubblici   |   |
| M2C2I4.02 | Sviluppo trasporto rapido di massa mediante l'estensione delle seguenti linee tramviarie:<br>Linea 4.2: tratta le piagge - campi bisenzio - ca. <b>271,47 mln €</b><br>Linea 3.2.1: tratta libertà - bagno a ripoli (3.2.1) - ca. <b>221,84 mln €</b> | <b>BES</b> | 12SER021<br>Utenti assidui dei mezzi pubblici   | 11 Città e comunità sostenibili   |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-76<br>Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche                                     | 13 Lotta contro il cambiamento climatico  |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-289<br>Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto  | 9 Infrastruttura resiliente, innovazione industriale equa, responsabile e sostenibile |
| M2C2I4.04 | Acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione - ca. <b>48,41 mln di €</b>   | <b>BES</b> | 12SER021<br>Utenti assidui dei mezzi pubblici   | 11 Città e comunità sostenibili   |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-289<br>Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto  | 9 Infrastruttura resiliente, innovazione industriale equa, responsabile e sostenibile |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-76A<br>Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche generati dalle attività produttive | 13 Lotta contro il cambiamento climatico  |

|           |   |            |   |  |
|-----------|---|------------|---|--|
| M2C3I1.01 | Ricostruzione Scuola Calvino (P.zza delle Cure) - ca. <b>7,65 mln di €</b>  | <b>SDG</b> | SDG-79<br>Intensità energetica  | 7 Energia pulita e accessibile             |
| M2C4I2.02 | Messa in sicurezza di edifici (scuole: Carducci-Cairol-De Filippo-Dionisi-Gramsci-Rodari-Don Milani-Nuccio) e del territorio (via Faenza e manutenzione straordinaria) - ca. <b>4,16 mln di €</b><br>Efficientamento energetico (scuola Carducci-ex Chiesa dei Barnabiti-palestra Raggetti-Palazzo Strozzi-Museo del 900-Saloncino Goldoni) - ca. <b>1,5 mln di €</b> | <b>SDG</b> | SDG-336<br>Popolazione esposta al rischio di frane  | 13 Lotta contro il cambiamento climatico   |
| M2C4I4.01 | Investimenti in infrastrutture idriche primarie per il potenziamento del sistema idrico di Sesto Fiorentino e Metropolitan (Publiacqua s.p.a.) - ca. <b>9 mln di €</b>  | <b>BES</b> | 12SER006<br>Irregolarità nella distribuzione dell'acqua   | 1 Sconfiggere la povertà                   |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-31<br>Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile  | 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari |
| M2C4I4.02 | Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Progetto che interessa 12 comuni e comprende i Comuni capoluogo di Firenze, Prato e Pistoia (Publiacqua s.p.a.) - ca. <b>50 mln di €</b>  | <b>BES</b> | 12SER006<br>Irregolarità nella distribuzione dell'acqua   | 1 Sconfiggere la povertà                   |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-31<br>Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile  | 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari |
| M2C4I4.04 | Investimenti fognatura e depurazione sul territorio metropolitano (Publiacqua s.p.a.) - ca. <b>11,9 mln di €</b>  | <b>BES</b> | 10AMB013<br>Trattamento delle acque reflue  | 6 Acqua pulita e servizi igienico sanitari |
| M4C1I1.01 | Realizzazione/Riqualificazione di asili nido e scuole infanzia (asili Stregatto, Pandiramerino, Arcovata, Cascine, polo infanzia Fortini, Pollicino, Madama Dorè, L. il Magnifico, Lo Scoiattolo, Il Merlo) - ca. <b>10,55 mln di €</b>   | <b>BES</b> | 03LAV002-N22<br>Tasso di mancata partecipazione al lavoro   | 8 Lavoro dignitoso e crescita economica    |
|           |   |            | 03LAV009-N22<br>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli            | 5 Parità di genere                         |
|           |   | <b>SDG</b> | SDG-416<br>Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni | 4 Istruzione di qualità                    |
|           |   |            | SDG-59<br>Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura   | 5 Parità di genere                         |

|           |  |            |  |   |
|-----------|--|------------|--|---|
|           |  |            | SDG-79<br>Intensità energetica   | 7 Energia pulita e accessibile          |
| M4C1I1.02 | Piano di estensione del tempo pieno e mense (scuola Matteotti, scuola primaria Salviati) - ca. <b>1,54 mln di €</b>                        | <b>BES</b> | 02IST005-N22<br>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione  | 4 Istruzione di qualità                 |
|           |  |            | 03LAV009-N22<br>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli | 5 Parità di genere                      |
|           |  | <b>SDG</b> | SDG-59<br>Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura  | 5 Parità di genere                      |
| M5C1I1.01 | Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - Immobile Via Assisi - ca. <b>1,55 mln di €</b>  | <b>BES</b> | 02IST006-N22<br>Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)   | 8 Lavoro dignitoso e crescita economica |
|           |  |            | 03LAV001-N22<br>Tasso di occupazione (20-64 anni)  |   |
|           |  |            | 03LAV002-N22<br>Tasso di mancata partecipazione al lavoro  |   |
| M5C2I1.01 | Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - ca. <b>211,5 mila €</b>                | <b>BES</b> | 03LAV002-N22<br>Tasso di mancata partecipazione al lavoro  | 8 Lavoro dignitoso e crescita economica |
|           |  | <b>SDG</b> | SDG-59<br>Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura  | 5 Parità di genere                      |
| M5C2I1.01 | Autonomia degli anziani non autosufficienti - realizzazione appartamenti "Villaggio Montedomini" - ca. <b>2,46 mln di €</b>                | <b>BES</b> | 01SAL002<br>Speranza di vita in buona salute alla nascita  | 3 Salute e Benessere                    |
|           |  |            | 12SER003<br>Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata   |   |
| M5C2I1.03 | Povertà estrema-Housing first - ristrutturazione di 2 immobili comunali (via dell'Anconella e via Pier Capponi) - ca. <b>1,42 mln di €</b> | <b>SDG</b> | SDG-222<br>Sovraccarico del costo dell'abitazione  | 1 Sconfiggere la povertà                |
|           |  |            | SDG-223<br>Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate   | 11 Città e comunità sostenibili         |

|           |  |     |   |                                 |
|-----------|--|-----|---|---------------------------------|
|           |  |     | SDG-225<br>Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità |                                 |
| M5C2I1.03 | Povertà estrema-Stazioni di posta - Ambulatorio Stenone e C.D. presso albergo popolare - ca. <b>1,09 mln di €</b>  | SDG | SDG-222<br>Sovraccarico del costo dell'abitazione   | 1 Sconfiggere la povertà        |
|           |  |     | SDG-223<br>Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate                                  | 11 Città e comunità sostenibili |
|           |  |     | SDG-225<br>Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità |                                 |
| M5C2I2.01 | Rigenerazione urbana: progetti volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (scuola Ghiberti; scuola Niccolini; Sede dei Vigili urbani reparto Q4 Isolotto; Residenze Casa Spa e Viabilità) - ca. <b>23,86 mln di €</b> | BES | 07SIC021<br>Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive                                     | 11 Città e comunità sostenibili |
| M5C2I3.01 | Sport e inclusione sociale: Realizzazione di un impianto natatorio a San Bartolo a Cintoia - ca. <b>5,63 mln di €</b><br>Rigenerazione complesso sportivo polivalente Paganelli - ca. <b>1,69 mln di €</b>                               | BES | 01SAL009<br>Eccesso di peso (tassi standardizzati)  | 3 Salute e Benessere            |
|           |  | SDG | SDG-79<br>Intensità energetica  | 7 Energia pulita e accessibile  |

### 1.1.7 IL BES TERRITORIALE E IL BES NEL DUP

In parallelo e coerenza con la già citata iniziativa di livello nazionale sul BES, a livello territoriale da oltre un quinquennio è attivo il progetto “Bes delle Province” con il coordinamento degli Uffici Statistica delle Province italiane – Cuspi - inserito nel Programma Statistico Nazionale.

Nell'ambito di questo progetto, ogni anno, viene pubblicato sul sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it). un rapporto dal titolo "il benessere equo e sostenibile" che analizza i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. L'ultima edizione, l'ottava dalla nascita del progetto, è del 2022 e ha visto coinvolte ventitré province e otto città metropolitane. Ogni anno viene realizzato un rapporto editoriale dove gli indicatori sono suddivisi tra BES e altri indicatori generali e ripartiti in undici dei dodici domini del BES.

Il BES e la programmazione comunale hanno iniziato a interfacciarsi a seguito della partecipazione del Comune - Direzione Generale - Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica - al progetto nazionale “Benessere Equo e Sostenibile e Documento Unico di Programmazione” promosso nel biennio 2018-2019 da Fondazione ANCI - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale IFEL - coordinato dall'Università Politecnica delle Marche.

Il primo DUP fiorentino, integrato con il BES nella presente Sezione Strategica, è stato quello del triennio 2020-2022 con una parte dedicata alla rappresentazione dei collegamenti tra le strategie di

governo locale e le dimensioni del benessere del territorio. Progressivamente, nelle edizioni successive, sono stati inseriti anche riferimenti ad Agenda Onu 2030 e, in ultimo, al PNRR e ai suoi legami con gli indicatori di BES e SDG (Agenda Onu 2030).

Inoltre si ricorda che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 la sottosezione 2.1 è dedicata al Valore Pubblico, che trova definizione nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 quale *“incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo”*.

Quale ulteriore sviluppo rispetto alle valutazioni di impatto sulla comunità, inoltre, il Comune è impegnato nel redigere il bilancio di genere in accompagnamento ai documenti di programmazione e rendicontazione dell’Ente. Lo stato dell’arte del lavoro svolto è rendicontato nella Relazione della Performance, ai sensi dell’art. 10 c. 1 del d.lgs. 150/2009.

Nelle pagine che seguono entriamo nel dettaglio degli indirizzi strategici delle politiche del Comune che si interfacciano con il BES e con l’Agenda 2030 riportando:

- una rappresentazione visiva dei principali goal di riferimento di Agenda 2030;
- un set di indicatori, in parte "BES", in parte definibili "altri indicatori generali"; per ognuno di essi, è associato il valore di riferimento con l'ultimo trend rilevato. Il set è accompagnato da alcune considerazioni. Il lavoro è in continuo aggiornamento anche in base ai dati che Istat e Regione Toscana rendono disponibili. Nel campo "note" del set indicatori è specificato se il dato è misurato a livello territoriale metropolitano o comunale. Il dato metropolitano è quello presente nel rapporto annuale - Bes Area Metropolitana di Firenze - con eventuali aggiornamenti intercorsi, rispetto all'ultima pubblicazione del rapporto, da parte di Istat. Questo documento ha rappresentato un importante elemento di riferimento per il Comune, considerato che a livello comunale i dati non sono sempre disponibili. Gli indicatori BES veri e propri sono identificati, nelle tabelle che seguono, da un codice univoco: le prime due cifre indicano il numero di dominio BES di appartenenza mentre le cifre successive connotano la posizione progressiva all’interno del dominio.

Possiamo utilizzare l'insieme di questi indicatori a supporto della pianificazione strategica e del suo monitoraggio di lungo-medio periodo, quali prime valutazioni “d’impatto” delle politiche dell’Ente rispetto alla dimensione del benessere della comunità amministrata e della sostenibilità.

Premettiamo che i dati seguenti vanno letti in rapporto alla singola realtà territoriale; in una città come Firenze, ad alta vocazione turistica e con un elevatissimo numero di city users che ogni giorno vi si recano non solo per turismo ma anche per motivi di studio o di lavoro, il rapporto dei dati agli abitanti può non essere sempre prettamente calzante.

### Indirizzo strategico 1 "Mobilità intermodale"



I goal principali di **Agenda 2030** attinenti questo indirizzo sono: il n. 5 "Parità di genere", il n. 7 "Energia pulita e sostenibile", il n.11 "Città e comunità sostenibili", il n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", il n. 17 "Partnership per gli obiettivi".

L'indirizzo coinvolge diversi **domini del BES**, in particolare: qualità dei servizi, ambiente, salute. Si pensi, infatti, al tema del trasporto pubblico, della mobilità sostenibile a partire da quella elettrica e

in sharing, della mobilità ciclabile e degli effetti sulla qualità dell'aria e indirettamente sulla salute dei cittadini. Si precisa che gli indicatori BES sulla qualità dell'aria sono stati spostati nel contesto del secondo indirizzo dedicato all'ambiente, perché in esso sono collocati, nella sezione operativa del presente documento, gli obiettivi del Comune in merito.

Le strategie locali sulla mobilità sostenibile trovano espressione nel PUMS - Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, al cui processo di definizione e approvazione da parte della Città Metropolitana di Firenze (Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 21/04/2021) il Comune ha partecipato. Tra le principali vi è l'estensione del sistema tramviario, con il completamento della rete tramviaria fiorentina (variante centro storico V.A.C.S lotto 2 - linea 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli - linea 3.2.2 Libertà – Rovezzano - linea 4.1 Leopolda – Piagge - linea 4.2 Piagge – Campi Bisenzio e linea 2.2 verso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino) che è uno tra i più rilevanti obiettivi strategici dell'Ente. Esso ha visto un importante finanziamento in ambito PNRR che consentirà di realizzare entro il 2026 la linea 4.2- tratta le Piagge-Campi Bisenzio (5 km) e la linea 3 (II lotto) – tratta 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli (7,2 km).

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impegnata l'Amministrazione, oltre all'estensione del sistema tramviario, sono: la realizzazione di un sistema di mobilità integrato e sostenibile; il miglioramento dei sistemi di governo del traffico urbano; la mobilità ciclabile e la sharing mobility.

Sul fronte del trasporto pubblico locale, in particolare, si ricorda l'iniziativa di incentivazione economica dell'utilizzo del trasporto pubblico avviata a settembre 2023 e prorogata a dicembre dedicata ad alcune categorie di residenti in particolare: studenti tra 14 e 18 anni, nuovi abbonati e abbonati storici; attraverso una riduzione dei costi per l'utenza l'iniziativa è volta a incentivare l'uso del trasporto pubblico urbano e di conseguenza a ridurre le emissioni inquinanti. Ad ottobre il numero dei bonus ha raggiunto 12.416 , di cui 5.869 per studenti, 4.538 per nuovi abbonati e 2.009 per abbonati storici.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori:

| Ambito BES                | Indicatore   | 2018       | 2019        | 2020       | 2021       | 2022       | Fonte  | Note  |
|---------------------------|--|------------|-------------|------------|------------|------------|--|---|
| 12<br>Qualità dei servizi | BES 12.8<br>Posti-km offerti dal <b>Trasporto pubblico</b><br>(posti-km per abitante)    | 5.701      | 6.813       | 4.675      | 6.421      | n.d.       | Istat - dati ambientali nelle città e Rapporto Bes | <b>Dato metropolitano</b>                     |
| 12<br>Qualità dei servizi | ALTRO<br>INDICATORE<br><b>Tramvia:</b> posti Km offerti totali per abitante              | 1.068      | 1.722       | 1.781      | 1.804      | 1.791      | Comune Firenze                                     | <b>Dato comunale</b>                          |
| 12<br>Qualità dei servizi | ALTRO<br>INDICATORE<br><b>Tramvia:</b> n. passeggeri                                     | 19.141.177 | 34.529.012. | 20.069.911 | 23.471.445 | 30.406.823 | Comune Firenze                                     | <b>Dato comunale</b>                          |
| 12<br>Qualità dei servizi | ALTRO<br>INDICATORE<br>Densità delle <b>piste ciclabili</b><br>(Km di piste per 100 kmq) | 63,26      | 65,80       | 66,39      | 68,44      | 77,83      | Comune Firenze                                     | <b>Dato comunale</b><br>escluse le ambientali |

|                           |   |                       |                        |                       |                       |                     |   |                           |
|---------------------------|---|-----------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---|---------------------------|
| 12<br>Qualità dei servizi | ALTRO<br>INDICATORE<br>n. <b>biciclette in sharing</b> ogni 1.000 abitanti  | 10                    | 10                     | 10                    | 10                    | 8                   | Comune Firenze                                | <b>Dato comunale</b>      |
| 12<br>Qualità dei servizi | ALTRO<br>INDICATORE<br>n. <b>ricariche elettriche</b> ogni 1.000 abitanti   | 1,02                  | 1,03                   | 1,13                  | 1,15                  | 1,14                | Comune Firenze                                | <b>Dato comunale</b>      |
| 01<br>Salute              | BES 01.6<br><b>Mortalità per incidenti</b> di trasporto (15-34 anni) ogni 10.000 abitanti                               | 0,6                   | 0,4                    | 0,5                   | 0,4                   | n.d.                | Istat Bes territori                           | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07<br>Sicurezza           | ALTRO<br>INDICATORE<br>Tasso di <b>lesività degli incidenti stradali</b> nelle strade urbane ed extraurbane             | 128,3 %               | 126,9 %                | 123,4 %               | 125,2%                | n.d.                | Istat e Rapporto Bes area metropoli tana 2022 | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07<br>Sicurezza           | ALTRO<br>INDICATORE<br><b>Feriti in incidenti stradali</b> per 1.000 abitanti   | 6,3                   | 6,2                    | 3,9                   | 5,3                   | n.d.                | Istat e Rapporto Bes area metropoli tana 2022 | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07<br>Sicurezza           | ALTRO<br>INDICATORE<br>Tasso di <b>incidenti in codice rosso sul totale incidenti rilevati</b> dalla Polizia Municipale | 9,2%<br>286/<br>3.120 | 8,53%<br>269/<br>3.154 | 9,5%<br>204/<br>2.145 | 9,8%<br>285/<br>2.910 | 8%<br>312/<br>3.906 | Rapporto annuale PM (P.ente)                  | <b>Dato comunale</b>      |

### Considerazioni

Il sistema tramviario ha registrato un incremento in termini di offerta nel 2019, anno in cui è avvenuto il debutto della linea Stazione-Aeroporto che ha contribuito alla crescita del primo indicatore riportato in tabella, BES 12.8 relativo, a livello metropolitano, al numero dei Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale<sup>5</sup>; al 2020, anno della pandemia, il dato scende di 2.138 unità (se lo rapportiamo al secondo indicatore in tabella desumiamo che la riduzione interessa in particolare il trasporto pubblico su gomma) comunque superiore al dato regionale pari a 2.181 per lo stesso anno, e al dato nazionale, sempre 2020, pari a 3.622. Nel 2021, al contrario, si registra un aumento dei Posti-km offerti, che sono 6.421 per abitante mentre per il 2022 il dato Istat non è ancora disponibile.

Rispetto al trasporto tramviario, il secondo indicatore in tabella misura i posti per Km di linea offerti dalla tramvia per abitante, calcolato rapportando al numero di residenti al 31.12 il numero dei posti Km offerti, a sua volta dato dal prodotto tra il numero di corse annue e il numero dei posti a bordo. In particolare, i posti Km offerti sono passati da 402.364.680 nel 2018 a 660.304.944 nel 2021. Nel 2022 sono 658.255.444.

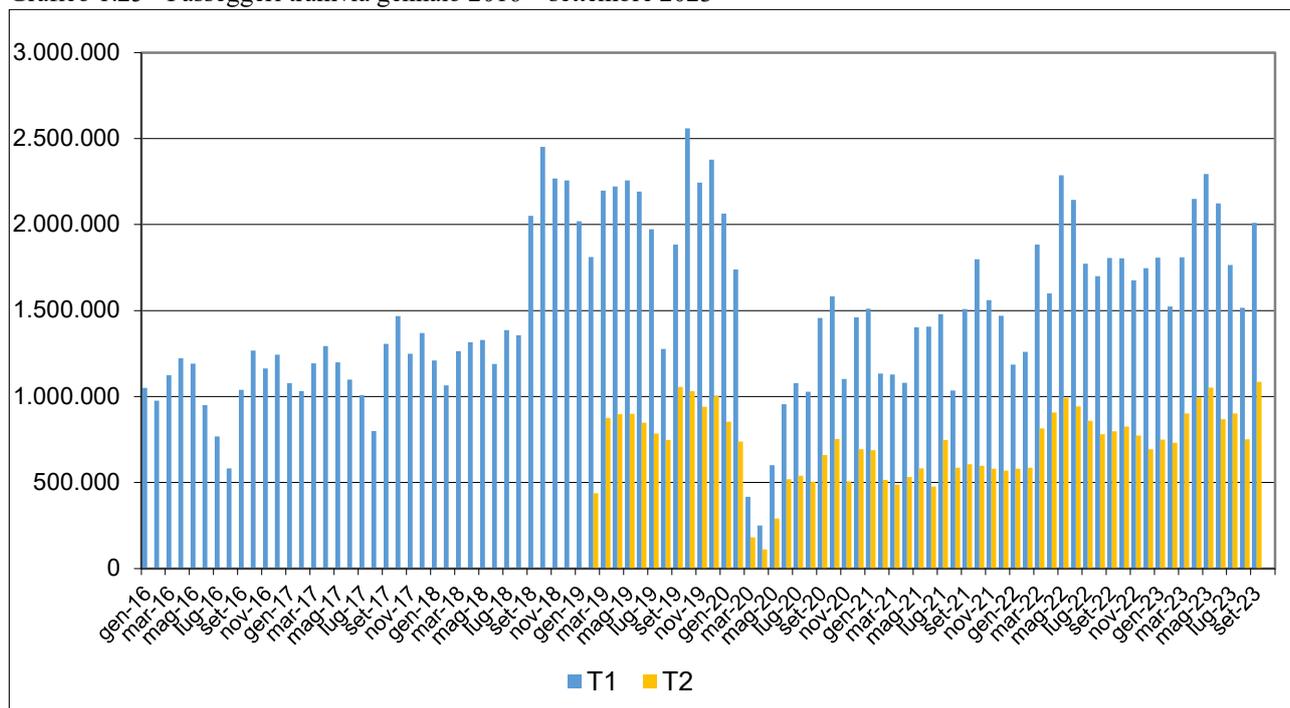
Come si può notare dal 3° indicatore in tabella, i cui dati sono forniti da GEST (gestore del sistema tramviario), nei suoi anni di esistenza la tramvia ha registrato un numero elevato di passeggeri e ha contribuito a limitare gli spostamenti sui veicoli privati e a ridurre l'inquinamento dell'aria per il traffico cittadino; i primi dieci anni hanno portato a 30 milioni di spostamenti in meno su tali veicoli

<sup>5</sup> L'indicatore esprime il prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Trasporto pubblico locale (Tpl) per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante).

e di conseguenza un taglio di emissioni di Co2 pari a 50.000 tonnellate. Nel 2022 i passeggeri sono aumentati rispetto all'anno precedente del 29,5% sebbene ancora sotto i livelli del 2019.

Analizzando più nello specifico i dati mensili sul numero dei passeggeri della tramvia (forniti da GEST -gestore del sistema tramviario) relativi agli utenti che sono stati trasportati dalla Linea 1, (avviata il 14 febbraio 2010) possiamo evidenziare che nel 2022 tale numero risulta pari a 20.859.354, in aumento del 26,4% rispetto all'anno precedente (quando erano 16.508.181) proseguendo il trend in ripresa del 2021. Dall'11 febbraio 2019 entra in esercizio anche la Linea 2, che collega Piazza dell'Unità italiana all'aeroporto Vespucci. Nel 2022 il numero di passeggeri è stato pari a 9.547.469, manifestando una maggiore crescita rispetto al 2021, quando l'aumento era stato del +9,8%, probabilmente grazie anche alla ripresa del traffico aeroportuale. Da gennaio a settembre 2023 entrambe le linee contano un numero di passeggeri superiore allo stesso periodo del 2022, con 16.997.988 passeggeri (+8,7%) per la linea T1 e 8.033.024 (+10,7%) per la linea T2.

Grafico 1.25 - Passeggeri tramvia gennaio 2016 – settembre 2023



Fonte: GEST S.p.a. (gestore del sistema tramviario)

Favorire la mobilità ciclabile e i sistemi per una sharing city è un obiettivo strategico di questo indirizzo, orientato alla mobilità sostenibile.

Per il raggiungimento degli obiettivi di mobilità ciclistica, nell'ottica di destinare ai ciclisti nuovi spazi della città con l'aumento delle piste ciclabili fino a 120 km complessivi di rete ciclabile e la realizzazione della Bicipolitana, una grande rete di collegamenti ciclistici in grado di abbracciare tutto il territorio arrivando anche ai comuni limitrofi, l'Amministrazione può fare affidamento su diverse fonti di finanziamento sia statale che comunitario, tra cui quello PNRR per la realizzazione di 9 km di piste al 30.06 2026. L'indicatore riportato in tabella, che monitora la densità delle piste ciclabili per 100 Km<sup>2</sup>, infatti, presenta un andamento in crescita. Esso è stato calcolato, sulla base dei dati forniti dagli uffici, rispetto alle piste ciclabili con esclusione delle cosiddette piste "ambientali" vale a dire le fluviali e quelle interne ai parchi. Il dato complessivo dei Km di piste ciclabili, sia ambientali che su strada, escluse le corsie ciclabili, a fine 2022 ha raggiunto circa 111 Km.

Nel quadro della mobilità sostenibile si inseriscono inoltre i due indicatori che rapportano alla popolazione il numero delle biciclette in sharing e delle ricariche per le auto elettriche. Firenze è stata la prima città in Italia a introdurre nel 2017 le biciclette in condivisione a flusso libero. Come risulta dal rapporto Euromobility 2022 su dati 2021 Firenze risulta essere in Italia la prima, tra le principali 50 città italiane per numero di bici in sharing ogni 10.000 abitanti. L'indicatore in tabella è calcolato

con riferimento al numero massimo di 3000 bici (2000 muscolari e 1000 ebike) autorizzate nel 2022 sulla base della concessione in essere.

Dal rapporto Euromobility 2022 (dati 2021), sopra citato, risulta che essa, è la terza tra le 50 grandi città italiane per numero di autovetture a trazione elettrica, dopo Trento e Bolzano; terza anche per le autovetture a trazione ibrida, dopo Trento e Aosta. Numerose anche le prese per la ricarica delle macchine elettriche: Firenze al 2022 ha 420 punti di ricarica elettrica ed è in corso la nuova gara con Consorzio Energia Toscana per la sostituzione delle colonnine esistenti e il loro incremento.

In questo indirizzo, nel contesto dell'obiettivo strategico "Governare il traffico urbano" sono incluse nel Documento Unico di Programmazione le azioni finalizzate alla sicurezza stradale sul fronte delle infrastrutture; per questo abbiamo riportato, nella tabella che precede, gli indicatori sull'incidentalità che potrebbero essere anche rappresentati in ambito di sicurezza (indirizzo 4).

L'indicatore BES 01.6, riportato in tabella misura la mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni) ogni 10.000 abitanti. Il dato, aggiornato da fonte Istat al 2021, è sceso a livello metropolitano dallo 0,5 allo 0,4 tra il 2020 e il 2021.

Inoltre, viene riportato dal rapporto Bes delle Province 2021 e 2022, l'indicatore che, sempre su base metropolitana, misura l'indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero il rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno. Il valore percentuale rilevato per il 2019 è pari 126,9 valore inferiore a quanto registrato sia a livello regionale (131,3) che nazionale (140,2). Il dato, sempre per il 2019, sale a 148,6 per le strade extraurbane (escluse autostrade) mantenendosi comunque, anche in questo caso, sotto il dato regionale (150,6) e nazionale (159,5). Nel 2020, complice la pandemia e il lockdown, il dato scende a 123,4% per risalire nel 2021 a 125,1% in ripresa ma sotto i livelli pre pandemia. Non sono disponibili ulteriori aggiornamenti per il 2022.

Da rapporto BES delle Province emerge inoltre che l'analisi dei feriti in incidente stradale per 1.000 abitanti; il dato metropolitano, aggiornato al 2021, è di 5,4 in ripresa dal 2020 anno in cui era sceso a 3,9 , complice anche in questo caso il lockdown per la pandemia

Su base comunale, infine, si rilevano i dati complessivi dell'ultimo indicatore riportato in tabella che monitora gli incidenti rilevati dalla PM e, tra questi, la percentuale di quelli in codice rosso. Emerge nel 2021 un numero di incidenti in crescita (+36% ca) dopo l'anno 2020 in cui vi sono state le restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia. In crescita anche il dato di quelli in codice rosso rispetto al 2019. Anche nel 2022, sebbene via sia un calo della percentuale degli incidenti rilevati dalla PM in codice rosso, complessivamente i numeri degli incidenti rilevati dalla PM sono in aumento (+34,2% pari a +996 incidenti). Su questo fronte ricordiamo tra le azioni del Comune, in particolare, le zone 30: alle dodici istituite al 2022 se ne sono aggiunte cinque ulteriori, come deliberato con DGC 692/22. In merito alla sicurezza stradale è stato presentato nel giugno 2023 un piano di interventi straordinari da 13 milioni e 650 mila euro, con un aumento di oltre 4 milioni del budget previsto inizialmente per il 2023, e che comprende principalmente asfaltature, interventi di manutenzione dei marciapiedi, rifacimento di attraversamenti pedonali e loro messa in sicurezza.

## Indirizzo strategico 2 "Firenze verde ed ecosostenibile"



I principali goal di **Agenda 2030** di riferimento per questo indirizzo sono: il n. 6 "Acqua pulita e igiene", il n. 11 "Città e Comunità sostenibili", il n. 12 "Consumo e Produzione responsabili", il n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e il n. 15 "Vita sulla terra".

Le **dimensioni del BES** coinvolte dagli indicatori di cui alla tabella che segue sono: la n. 10 "Ambiente" e la n. 12 "Qualità dei servizi".

L'indirizzo strategico "Firenze verde ed ecosostenibile" comprende le **azioni** a favore del verde cittadino, dell'ambiente in generale e della tutela della biodiversità, quelle per un'economia circolare, tra cui è ricompreso il sistema di gestione dei rifiuti urbani e tutte le azioni per la qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento.

L'economia circolare si riassume nella strategia adottata dall'Amministrazione delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare". Il Comune è impegnato per incrementare il tasso di raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere gradualmente il valore medio del 70%; tra le azioni a ciò finalizzate: la sostituzione dei cassonetti su strada con isole ecologiche interrato, lo sviluppo del progetto dei cassonetti intelligenti che consentono di misurare la quantità del rifiuto presente e di trasmettere le informazioni tramite GPRS, in maniera tale da organizzare il ritiro solo quando necessario. Per incentivare l'acquisto di prodotti durevoli e la riduzione dei rifiuti e degli sprechi, con l'obiettivo di raggiungere il 55% di riciclo, vengono inoltre, promosse campagne di informazione e di sensibilizzazione. Nell'indirizzo sono comprese, infatti, le azioni portate avanti dall'Ufficio Sostenibilità (ex Sportello EcoEquo), con compiti di promozione e valorizzazione ambientale e di diffusione di una cultura ecosostenibile.

Inoltre si ricorda che nel 2021 è stato approvato il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani che, oltre ad accompagnare il piano "Firenze Città Circolare" con una nuova metodologia di raccolta dei rifiuti, prevede l'obbligo, per le manifestazioni su suolo pubblico, di effettuare la raccolta differenziata. Un passo importante sul fronte dell'economia circolare è quello della riqualificazione strutturale dell'impianto di San Donnino e dell'area che lo ospita, ubicata nel Comune di Firenze, dove è prevista la realizzazione di un impianto per la chiusura del ciclo dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con tecnologie di ultima generazione. Il progetto, ammesso ad un finanziamento PNRR a titolarità del M.A.S.E. rientra nei c.d. progetti "faro" di economia circolare, finanziati ad Alia s.p.a complessivamente per ca. 5,6 mln di €.

Sul fronte della sostenibilità si ricorda che, grazie anche all'attivazione della cabina di regia allineata agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, il Comune ha aderito al Green City Accord, un'iniziativa europea complementare e sinergica al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima, che impegna la città a migliorare le proprie performance ambientali entro il 2030 su 5 ambiti di intervento: aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti, economia circolare e rumore.

Inoltre, il Comune è impegnato nella redazione del Piano Comunale del Verde, che l'Amministrazione intende approvare insieme al Piano Operativo; a tal fine nel corso del 2022 la Direzione Ambiente ha costituito il gruppo denominato "Green Team". Si è concluso nel 2021 il percorso partecipativo pubblico propedeutico "Firenze Respira" e sono stati sottoposti ad attenta valutazione i risultati espressi dai partecipanti. Nel già menzionato Piano saranno inseriti gli interventi

per la mitigazione del calore in città per i quali è stata fatta, con la collaborazione con dell'Università di Firenze e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la propedeutica mappatura.

Questi interventi vanno a inserirsi nel goal n. 13 “Lotta contro il cambiamento climatico” rispetto alla quale il Comune di Firenze ha ottenuto nel 2021 il riconoscimento ‘Gold’ per la gestione climatica in ambito comunale, unica città di maggiori dimensioni in Italia a raggiungere questa eccellenza su 1700 comuni europei virtuosi che partecipano al programma, di cui solo 100 sono stati certificati ‘Gold’. Si tratta di una certificazione European Energy Award, strumento internazionale di gestione della qualità sui temi climatici messo a punto per enti locali che intendono contribuire allo sviluppo urbano attraverso processi e politiche sostenibili, conosciuto in Italia anche come “Comune clima” ([www.european-energy-award.org](http://www.european-energy-award.org)). Facendo seguito alla selezione, avvenuta nel 2022, di Firenze tra le 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030 ( la cosiddetta “missione EU per le città”) nel 2023 è stato approvato in Consiglio Comunale il PAESC (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima) aggiornato, che tra le altre cose fornisce un’analisi della situazione attuale in termini di rischi legati al cambiamento climatico, un piano delle azioni di adattamento e mitigazione e le azioni per contrastare la povertà energetica che prevede al 2030 la riduzione del 60% delle emissioni sul territorio. Per coinvolgere tutta la città nella missione per la neutralità climatica è stato inoltre lanciato un nuovo percorso partecipativo “Firenze per il clima”.

Le azioni del Comune per il miglioramento della qualità dell’aria sono riconducibili ad uno specifico Piano di Azione Comunale, approvato nel settembre 2021 (PAC 2021-2024). Il PAC si pone obiettivi ambiziosi e chiari: ridurre del 60% le emissioni di CO2 – Biossido di Carbonio - entro il 2030 per raggiungere il carbon zero entro il 2040 con 10 anni di anticipo rispetto agli obiettivi europei; completare il sistema delle tranvie per ridurre il traffico cittadino di 65.000 auto, ridurre di 32.700 tonnellate l’anno le emissioni di CO2 e di 10.500 tonnellate di polveri sottili, Pm10. Il Piano è stato condiviso con i comuni dell’agglomerato urbano (Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa) perché occorre arrivare a dotarsi di piani della qualità dell’aria uniformi.

Tra le azioni previste si inserisce lo “Scudo Verde” una zona a basse emissioni estesa a buona parte del centro abitato e governata da un sistema di controllo telematico, che sarà in grado di produrre, ove necessario, come un pace-maker del sistema, il livello voluto di riorientamento della domanda verso il modo pubblico, sia attraverso una disciplina di carattere ambientale, che include divieti di circolazione per i veicoli più inquinanti, sia attraverso politiche di “road pricing” in grado di far emergere nell’utenza la consapevolezza della maggior sostenibilità del trasporto pubblico rispetto a quello privato. Il perimetro dello Scudo Verde permetterà l’accesso ai terminali della rete tranviaria ed ai parcheggi scambiatori, così da consentire lo scambio modale verso il trasporto pubblico, e quindi verso una minore produzione di agenti inquinanti.

Ai fini del miglioramento della qualità dell’aria ricordiamo inoltre le azioni del Comune per incentivare la rottamazione dei veicoli più inquinanti e quelle per le limitazioni alla loro circolazione e il rinnovo delle flotte bus, tra cui un finanziamento del PNRR per l’acquisto di n. 68 autobus ad emissioni zero al 2026.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori, tutti su base comunale, con alcune relative considerazioni sottostanti:

| Ambito BES  | Indicatore  | 2019    | 2020   | 2021   | 2022   | Fonte          | Note  |
|-------------|---|---------|--------|--------|--------|----------------|---|
| 10 Ambiente | BES 10.8<br>Disponibilità di verde urbano<br>(mq verde urbano per abitante) | 20,77   | 21,33  | 23,37  | 24,16  | Comune Firenze | Dato comunale   |
| 10 Ambiente | ALTRO INDICATORE<br>Patrimonio arboreo del Comune                           | 71.504* | 72.580 | 74.074 | 74.430 | Comune Firenze | Dato comunale<br>*a seguito della bonifica della banca dati |

| Ambito BES             | Indicatore   | 2019   | 2020   | 2021   | 2022 | Fonte                         | Note  |
|------------------------|--|--------|--------|--------|------|-------------------------------|---|
| 10 Ambiente            | ALTRO INDICATORE<br>Orti sociali e urbani  | 884    | 892    | 892    | 892  | Comune Firenze                | <b>Dato comunale</b>  |
| 12 Qualità dei servizi | BES 10.16<br><b>Raccolta differenziata</b><br>valore medio %   | 53,95% | 53,49% | 53,49% | 55%  | ISPRA (fino 2021) e ARRR 2022 | <b>Dato comunale</b>  |
| 12 Qualità dei servizi | ALTRO INDICATORE<br><b>Fontanelli</b> acqua alta qualità   | 22     | 23     | 24     | 25   | Comune Firenze                | <b>Dato comunale</b>  |
| 10 Ambiente            | BES10.5<br>Qualità dell'aria urbana –<br><b>PM10</b><br><i>35 il numero massimo di giorni di superamento del limite (50 µg/m3)</i> | 13g    | 15 g   | 8 g    | 13 g | Arpat                         | Valore massimo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico nel territorio <b>comunale</b> |
| 10 Ambiente            | BES 10.6<br>Qualità dell'aria urbana<br><b>NO2</b><br><i>valore della concentrazione media annua (limite 40 µg/m3)</i>             | 56     | 44     | 45     | 45   | Arpat                         | Valore massimo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico nel territorio <b>comunale</b> |

### Considerazioni

Al primo e secondo indicatore in tabella si riconduce l'obiettivo strategico di valorizzazione dei parchi urbani e delle aree verdi con gli obiettivi operativi connessi. Il primo di loro misura, in mq, la disponibilità del verde urbano per abitante e riporta un costante trend in aumento. Vi ha contribuito il nuovo parco di San Bartolo a Cintoia, nel quartiere 4, e la presa in carico da parte del Comune, nel 2021, delle aree del Parco del Mensola. Nel 2022, inoltre, vi è stata l'inaugurazione del nuovo parco di San Bartolo a Cintoia; il dato, tratto dalla batteria degli indicatori che misurano la performance di Ente è ulteriormente in crescita e di poco superiore a 24 mq. L'indicatore BES 10.8 è monitorato anche, a livello metropolitano, nel rapporto BES di Area Metropolitana 2022 è riportato il dato, fonte Istat, aggiornato al 2020, salito a 24,3 mq. Allo stesso anno il dato regionale è pari a 23,7 mq e quello nazionale è pari a 31 mq.

In continua crescita anche il secondo indicatore in tabella, che monitora il patrimonio arboreo comunale, rispetto al quale vi è un target di fine mandato pari a +15.000 unità. Nel 2022 sono proseguite le piantagioni degli alberi in tutto il territorio anche attraverso l'iniziativa di partecipazione dei cittadini "Dona un albero" e con risorse dell'Ente. In particolare, si segnala la piantagione nel parco di San Donato, in strade e giardini di tutti i cinque quartieri ed in numerosi giardini scolastici. Il patrimonio arboreo complessivo, considerata l'eliminazione degli alberi risultati da abbattere in seguito a valutazione di stabilità, risulta implementato rispetto all'anno precedente.

Rispetto agli orti sociali e urbani, di cui al terzo indicatore in tabella, precisiamo che gli 892 sono stati tutti assegnati. Inoltre, è stato raggiunto il traguardo, previsto nel mandato, di un orto didattico per ogni struttura scolastica.

In ambito BES "qualità dei servizi" il quarto indicatore BES 10.16, riportato in tabella, che monitora la percentuale di raccolta differenziata, riconducibile al secondo obiettivo strategico dell'indirizzo: promuovere un'economia circolare e per l'ambiente.

Nel 2021 il Comune di Firenze ha raggiunto il 53,49% di raccolta differenziata. Il dato 2022 pari a 55% è aggiornato a quello ufficiale della Regione Toscana (Agenzia Regionale Recupero Risorse) recentemente pubblicato. Il trend di crescita è ancora graduale ma, con il proseguire dell'attuazione

del piano “Firenze Città Circolare”, che ha subito un rallentamento nel periodo di pandemia, si punta negli ultimi anni a un miglioramento sostanzioso. Il Piano predetto è stato avviato nel 2021 con la raccolta dei rifiuti “porta a porta” nelle aree a bassa densità abitativa del Quartiere 2 e del Quartiere 5, proprio con l’obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Ad ottobre 2021 si è conclusa la prima fase del Piano con l’attivazione del servizio porta a porta nelle aree coinvolte che ha portato a un aumento della raccolta differenziata in queste zone dal 53% al 79%. Nel 2022 è stata avviata la messa a terra dei cassonetti intelligenti in tutte le aree comprese tra il centro storico e quelle interessate dal porta a porta mentre nel 2023 è stata estesa la loro installazione ad altre aree della città, oltre all’avvio del progetto “Aprilo!”, la app di Alia che sblocca l’apertura dei cassonetti intelligenti rivolta a residenti ma anche ai turisti.

Si rileva inoltre che questo indicatore BES 10.16 è monitorato su base metropolitana e che dal 2020 al 2022 il dato è passato dal 67,6% a 68,4% come risulta dai dati ARRR di ottobre 2023. Il confronto tra il dato di città metropolitana e quello comunale, pure in salita, evidenzia comunque una criticità del capoluogo, che risulta essere comune a diverse grandi città come Firenze.

Infine, abbiamo aggiunto, tra gli indicatori in tabella, il dato quantitativo che riguarda il numero dei fontanelli di distribuzione dell’acqua di alta qualità presenti in città, arrivato progressivamente a venticinque. Si tratta di un intervento finalizzato anche alla riduzione dei rifiuti delle bottiglie in plastica e alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nell’anno corrente (2023) è stata avviata inoltre la sperimentazione degli eco-compattatori. È stato. Infatti, dichiarato con deliberazione di Giunta l’interesse pubblico ad installare sei Eco-compattatori in alcune aree della città ed è stato così dato avvio al programma sperimentale degli eco-compattatori che presenta un beneficio indiretto per l’Amministrazione Comunale permettendo un aumento dei rifiuti plastici destinati al riciclo.

Gli ultimi due indicatori riportati in tabella, spostati dall’indirizzo 1, riguardano di dati di monitoraggio della qualità dell’aria collegata al traffico, aggiornati da Arpat nel 2023.

Come si evince dagli indicatori che misurano l’inquinamento dell’aria nel 2020 si è consistentemente abbassata la criticità principale che è quella rappresentata dalla media annuale per il NO<sub>2</sub> – Biossido di Azoto - superiore ai limiti di legge (in particolare la centralina urbana traffico che registra il valore più alto è quella di Fi-Gramsci). Questa riduzione è in larghissima parte riconducibile alle restrizioni negli spostamenti collegati alla emergenza sanitaria. Comunque si evidenzia il miglioramento del dato medio annuale rispetto agli anni pre-covid, sebbene superiore al limite di legge. Anche nel 2022 il dato è il medesimo<sup>6</sup>. Nel 2023, si ricorda, a tale proposito, le ordinanze del Sindaco che dispongono divieto di accesso e transito dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 18.30) ad autovetture e veicoli merci Euro 5 diesel immatricolati fino all’anno 2015 in un tratto dei viali di circonvallazione dove è presente la centralina che ha superato i limiti consentiti. Questo in attuazione del protocollo sottoscritto tra Regione Toscana e Comune per il miglioramento della qualità nell’aria.

Per il PM<sub>10</sub> - polveri sottili - invece il limite massimo pari a 35 giorni di superamento del valore medio giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> è stato rispettato in tutte le centraline in tutti gli anni oggetto di rilevazione nella tabella e questo risulta anche per il 2022.

Un quadro conoscitivo sulla situazione ambientale in Toscana è fornito dai risultati delle attività di monitoraggio effettuate dall’ARPAT sui valori dei principali inquinanti dell’aria.

La rilevazione e la misurazione interessa inquinanti quali il Monossido di carbonio (CO), il Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), il Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), il PM<sub>10</sub>, l’Ozono (O<sub>3</sub>), il Benzene e avviene presso

---

<sup>6</sup> Rapporto Arpat 2023 (<https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dellaria-in-toscana-anno-2022>)

stazioni di monitoraggio classificate in base al tipo di zona di ubicazione (urbana, periferica, rurale) e al tipo di stazione in considerazione dell'emissione dominante (traffico, fondo, industria).

Il territorio regionale è ripartito in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione. Per la provincia di Firenze è stato individuato un unico agglomerato costituito dal Comune di Firenze e dai comuni limitrofi di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa, definito "Agglomerato di Firenze".

All'interno del comune di Firenze sono state individuate 4 stazioni di monitoraggio.

Tabella - Agenti inquinanti per stazione di rilevazione. Anno 2022

| Agente inquinante  | Limite di riferimento                               | Stazioni |       |         |                  |
|--|---|----------|-------|---------|------------------|
|  |   | Boboli   | Bassi | Gramsci | Ponte alle Mosse |
| <b>PM<sub>10</sub> Polveri con diametro aereodinamico &lt; 10 micron</b> | n° dati giornalieri validi                          | -        | -     | -       | -                |
|  | Media Annuale µg/m <sup>3</sup>                     | 40       | 19    | 21      | 28               |
|  | n° valori mg.>50µg/m <sup>3</sup>                   | 35       | 1     | 3       | 4                |
| <b>SO<sub>2</sub> Biossido di zolfo</b>                                  | n° dati orari validi                                | -        | -     | -       | -                |
|  | Media Annuale µg/m <sup>3</sup>                     | -        | -     | -       | -                |
|  | n° medie g.>125µg/m <sup>3</sup>                    | 3        | -     | 0       | -                |
| <b>CO Monossido di carbonio</b>  | n° dati orari validi                                | -        | -     | -       | -                |
|  | media max giorn. su 8 h<10 mg/m <sup>3</sup>        | 10       | -     | -       | 2,0              |
| <b>NO<sub>2</sub> Biossido di azoto</b>                                  | n° dati orari validi                                | -        | -     | -       | -                |
|  | n° valori o.>200 µg/m <sup>3</sup>                  | 18       | -     | 0       | 0                |
|  | Media Annuale µg/m <sup>3</sup>                     | 40       | -     | 18      | 45               |
| <b>O<sub>3</sub> Ozono</b>   | n° dati orari validi                                | -        | -     | -       | -                |
|  | n° g. con media mobile di 8 h>120 µg/m <sup>3</sup> | 25       | -     | -       | -                |
|  | AOT40 µg/m <sup>3</sup> *h                          | 18.000   | -     | -       | -                |
| <b>Benzene</b>   | Copertura annuale dati campagne indicative          | -        | -     | -       | -                |
|  | Media Annuale µg/m <sup>3</sup>                     | 5        | -     | 1,1     | 2,2              |

Fonte: ARPAT – Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana – anno 2022

### Indirizzo strategico 3 "Crescere con la scuola"



L'Agenda 2030 ha uno specifico goal di riferimento che possiamo ricollegare a questo indirizzo: il n. 4 "Istruzione di qualità"; altri goal interessati sono il n. 5 "Parità di genere", il n. 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e il n. 10 "Ridurre le disuguaglianze".

L'indirizzo coinvolge, negli indicatori rappresentati in tabella, la **dimensione del BES**: "Istruzione e formazione".

Le **azioni** nel contesto "scuola" vedono il Comune impegnato sul fronte dei servizi all'infanzia (quelli rivolti alla prima infanzia sono nell'indirizzo 5) e dei tanti servizi ausiliari alla scuola che, per citarne alcuni, vanno dalla mensa scolastica, al trasporto scolastico, ai servizi per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili. Vi sono poi le azioni sul fronte edifici scolastici, presidiate dai Servizi Tecnici del Comune fino alla scuola secondaria di primo grado. Il tema della formazione professionale è più riconducibile all'indirizzo 8 dedicato a lavoro e formazione professionale.

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impegnata l'Amministrazione, sono in particolare:

- Educare alla cittadinanza nella sua integrazione sociale;
- Educare alla cittadinanza migliorando la scuola nelle sue strutture.

Il Comune investe molto, inoltre, sull'educazione rispetto al tema dell'ambiente e della sostenibilità: ricordiamo in questa direzione il protocollo siglato con la Città metropolitana per gli anni scolastici dal 2021 al 2024 che ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse educative del territorio metropolitano e di Firenze per la creazione di un sistema territoriale per l'educazione alla sostenibilità. Viene valorizzata in questo ambito la Fattoria dei ragazzi, centro cittadino di educazione ambientale, e sono promossi progetti di questo genere nelle scuole attraverso "Chiavi della città".

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori, alcuni su base comunale, con alcune relative considerazioni sottostanti:

| Ambito BES                    | Indicatore  | 2018   | 2019                            | 2020                            | 2021                            | 2022  | Fonte  | Note                              |
|-------------------------------|---|--------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-------|--|-----------------------------------|
| 02<br>Istruzione e formazione | ALTRO INDICATORE<br>Partecipazione alla scuola dell'infanzia (% frequentanti sul totale residenti 3-5 anni) | -      | 94,9 %<br>anno scolastico 19/20 | 93,1 %<br>anno scolastico 20/21 | 97,4 %<br>anno scolastico 21/22 | n.d.  | Elaborato su dati MIUR (bambini iscritti)                      | <b>Dato livello comunale</b>      |
| 02<br>Istruzione e formazione | BES 02.2<br>Persone con almeno il diploma (25-64 anni)  | 74,3 % | 74,7%                           | 75,2%                           | 75,5%                           | n.d.  | Comune Firenze e Istat (2020)                                  | <b>Dato livello comunale</b>      |
| 02<br>Istruzione e formazione | BES 02.3<br>Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)   | 39,9%  | 39,3%                           | 40,4%                           | 34,9%                           | 38,5% | Rapporto Bes area metropolitana 2022 – Istat Bes nei territori | <b>Dato livello metropolitano</b> |
| 02<br>Istruzione e formazione | BES 02.3<br>Laureati e altri titoli terziari (25-49 anni)   | 28,5%  | 28%                             | 29%                             | 29,8%                           | n.d.  | Comune Firenze   | <b>Dato livello comunale</b>      |
| 02<br>Istruzione e formazione | ALTRO INDICATORE<br>BES 02.3<br>Giovani che non lavorano e non studiano (NEET % 15-29 anni)                 | 13,6%  | 12,0%                           | 15,6%                           | 18,8%                           | 12,2% | Rapporto Bes area metropolitana 2022 – Istat Bes nei territori | <b>Dato livello metropolitano</b> |

Il primo tra gli indicatori di cui alla tabella monitora il tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia (scuola materna). L'indicatore viene dal rapporto tra i bambini iscritti (7.668 fonte MIUR) e i bambini residenti tra 3 - 5 anni (7.871 fonte Istat). L'anno di riferimento è l'anno scolastico 2021/2022 che è

il più recente disponibile dal MIUR. Raffrontando il tasso di partecipazione 21/22 con l'anno precedente si registra un aumento dal 93,1% al 97,4%, dovuto ad un lieve aumento del numero di iscritti (+0,4% pari a + 34 iscritti) accompagnato da un calo consistente dei bambini residenti (- 4% pari a -325 bambini residenti).

Si ricorda che il Comune contribuisce all'offerta sul territorio del servizio con ventisette scuole distribuite su ventotto sedi e la copertura delle richieste di iscrizione al servizio comunale è totale. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati inseriti 2.073 bambini.

Seguono, sempre in tabella, una serie di indicatori sul livello di istruzione scolastica del territorio, in parte su base metropolitana, in parte comunale.

Il rapporto BES metropolitano 2022 mostra che nella città metropolitana di Firenze al 2021 il 70,6 % delle persone di età compresa tra i 25 e i 64 anni ha il diploma (70,5%, dato 2020); il dato è superiore rispetto a quello nazionale, pari a 62,7%, e al dato regionale, pari a 65,3%. A livello comunale come si rileva dal secondo indicatore specifico in tabella l'indicatore sale al 75,2% nella stessa fascia di età. Su base metropolitana il dato è salito dal 70,6% del 2021 al 72,8 del 2022 come si rileva dal Bes territoriale aggiornamento Istat 2023.

Una forbice ancora più evidente si osserva considerando la quota di laureati tra i 25 e 39 anni. Il dato a livello metropolitano, con ultimo aggiornamento al 2022, si attesta al 38,5%.

E' presente in tabella anche un altro indicatore BES, il n. 2.3, che monitora la percentuale dei Neet ("Not (engaged) in Education, Employment or Training") cioè giovani che non studiano né cercano lavoro: il dato metropolitano al 2022 è del 12,2%, in netta diminuzione rispetto al 2021 in cui era il 18,8%. È evidente che la ripresa post-pandemia ha avuto in questo senso un impatto positivo.

Su queste tematiche il Comune è impegnato anche con l'educativa di strada; si cita in proposito il progetto finanziato dalla Regione Toscana, denominato 'Presidi Positivi' che ha visto l'implementazione delle attività di presidio del territorio e di tipo socioeducativo svolte appunto dagli educatori di strada. Il progetto ha previsto la realizzazione di interventi attraverso il coinvolgimento di gruppi giovanili, delle associazioni e della cittadinanza in generale in una prospettiva di sviluppo della comunità e di contrasto dei fenomeni di marginalità e devianza.

#### Indirizzo strategico 4 "Sicurezza Urbana e Legalità"



I goal principali di riferimento per l'indirizzo, in ambito **Agenda 2030**, sono il n. 5 "Parità di genere" e il n.16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"; si pensi infatti al diverso impatto che hanno queste politiche su uomini e donne e allo stretto collegamento che sussiste tra il livello di sicurezza urbano e la fiducia che i cittadini ripongono nelle Istituzioni.

L'indirizzo coinvolge, nei suoi indicatori, la **dimensione del BES n. 7: "Sicurezza"**.

Le **azioni**, in questo contesto, vedono il Comune impegnato in prima linea con il Corpo di Polizia Municipale con un organico che nel 2022, a seguito del potenziamento avviato dal 2019, ha registrato n. 757 operatori con profilo di vigilanza e n. 97 operatori amministrativi, per un totale di 854 persone, in lieve diminuzione rispetto alle 882 unità in servizio nel 2021. Come rilevato in occasione della presentazione dei rapporti della PM l'impegno sul fronte della sicurezza urbana è stato particolarmente concentrato nella tutela degli spazi pubblici declinata in particolare nell'attenzione alla corretta fruizione della città soprattutto in orario serale. I dati dei controlli nel 2022 sulle

occupazioni di suolo pubblico sono pari a 1.291 controlli a fronte dei quali le violazioni emerse sono state 785 per occupazioni abusive e 116 per la vendita di alcolici. Particolare attenzione nel 2022 è stata dedicata ai servizi antidroga con 646 servizi svolti, n. 88 notizie di reato per spaccio effettuate, 25 arresti per spaccio, oltre a sequestri di sostanze stupefacenti (16.776,59 gr.) e di denaro (€ 65.604,50)

Altri fronti di azione del Comune a tutela della sicurezza urbana, con altrettante altre Direzioni coinvolte, sono la videosorveglianza, con la progressiva implementazione da parte dei Servizi Tecnici del Piano delle Telecamere e l'illuminazione pubblica con la sostituzione attraverso quella a Led.

Rispetto ai temi citati ricordiamo che le telecamere installate al 2020 sono arrivate a 1.240; l'attività di installazione delle telecamere è proseguita nel biennio 2021-22 grazie ai fondi del "Bando Periferie" e "Patto sulla Sicurezza Urbana" raggiungendo il numero complessivo di 1.450 nel 2022. Mentre per l'illuminazione è doveroso ricordare il completamento del Piano di Riquilibratura Energetica degli impianti di illuminazione e semaforici, volto alla sostituzione con lampade a LED di circa 32.000 punti luce e 2.000 lanterne semaforiche, realizzato attraverso SILFI Spa e finanziato in buona parte con risorse PON Metro. Il Piano è stato concluso nel 2021 portando l'illuminazione pubblica a Led dal 74,04 % all' 84,17% dell'illuminazione pubblica. Tuttavia, anche nel 2022 si è proceduto ad ulteriori sostituzioni, raggiungendo risultati che vanno ben oltre gli obiettivi inizialmente prefissati, con una riduzione del consumo energetico dell'ordine del 50%.

Ulteriori leve per la sicurezza sono, da una parte, gli eventi diffusi per rendere più vivibili le piazze e le periferie, come ad esempio quelli nell'ambito della Estate Fiorentina e, dall'altra, la valorizzazione del confronto e dell'ascolto dei cittadini e degli stakeholders messa in atto anche attraverso i Tavoli della Legalità in un'ottica di collaborazione sinergica con la Prefettura.

Nella tabella che segue riportiamo alcuni indicatori BES della dimensione "sicurezza" il cui dato è misurato a livello metropolitano ad eccezione degli ultimi due che sono su base comunale.

| Ambito BES   | Indicatore   | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020   | Anno 2021 | Anno 2022 | Fonte   | Note                      |
|--------------|--|-----------|-----------|---|-----------|-----------|---|---------------------------|
| 07 Sicurezza | BES 07.1<br>Omicidi volontari<br>Tasso di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti   | 0,8       | 0,2       | 0,5   | 0         | 0,6       | Istat   | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07 Sicurezza | BES 07.13<br>Delitti diffusi denunciati sul totale della popolazione per 10.000  | 361,7     | 343,2     | 181,3   | 198,6     | 251,6     | Istat   | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07 Sicurezza | BES 07.12<br>Delitti violenti denunciati sul totale della popolazione per 10.000   | 22,0      | 19,8      | 16,0  | 18,1      | 25,2      | Istat   | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07 Sicurezza | ALTRO INDICATORE<br>Violenze sessuali sulle donne per 100.000 abitanti   | 14,4      | 12,7      | 9,4   | 11,3      | 18,2      | Istat   | <b>Dato metropolitano</b> |
| 07 Sicurezza | BES 07.19<br>Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio<br>(Percentuale di persone di 18 anni e più che si sentono sicure) | -         | -         | 60,1% sulle intervistate che rappresentano il tot 18+ | -         | -         | Indagine ufficio e statistica "Percezione della sicurezza nella città di Firenze - anno 2020" | <b>Dato comunale</b>      |

| Ambito BES      | Indicatore  | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Fonte                | Note                     |
|-----------------|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------|--------------------------|
| 07<br>Sicurezza | ALTRO INDICATORE<br>Telecamere di sicurezza<br>installate | 510       | 1.000     | 1.240     | 1.340     | 1.450     | Comune di<br>Firenze | <b>Dato<br/>comunale</b> |

### Considerazioni

I primi quattro indicatori riportati in tabella, sul fronte della criminalità, sono tutti su base metropolitana. Si premette che il confronto con i dati su base regionale e nazionale, riportati di seguito, risente del fatto che la criminalità è un fenomeno che caratterizza le grandi aree urbane nelle quali esso è maggiormente diffuso. Inoltre, nel confronto con le altre città dobbiamo tenere comunque presente l'elevatissima quantità di city user<sup>7</sup> che ha Firenze, distribuita su un territorio che non ha le dimensioni di una grande metropoli.

Peraltro, trattasi di indicatori rilevati sulla base delle denunce delle diverse forme di delitti per cui possono essere indicativi anche di una maggiore propensione a denunciare.

Il primo di loro riguarda il tasso di omicidi volontari consumati ogni 100.000 abitanti che, per la Città metropolitana, è stato aggiornato al 2022 (fonte Istat) pari a 0,6 ogni 100.000 abitanti.

Il dato della Città Metropolitana è in linea con la media nazionale mentre quella regionale è più bassa (0,4 omicidi per 100.000 residenti).

Il secondo indicatore in tabella è relativo ai delitti diffusi; vi rientrano i furti di ogni tipo e le rapine in abitazioni. A livello metropolitano il dato dei delitti diffusi ogni 10.000 residenti al 2022 è pari a 251,6, in crescita rispetto al 2021 a causa della fine delle restrizioni legate al Covid. Da segnalare che il dato del 2022 è inferiore al periodo pre-covid: il dato ogni 10.000 abitanti era 343,2 nel 2019 e 361,7 nel 2018. I valori regionali passano da 222,7 del 2019 a 184,4 del 2022, i dati nazionali sono rispettivamente pari a 178,0, anno 2019, a 163,7, anno 2022.

Per l'indicatore in tabella che monitora le violenze sessuali sulle donne emerge una criticità con dato metropolitano (fonte Istat) aggiornato al 2022, pari a 18,2 ogni 100.000 abitanti in crescita sia rispetto al 2021 (11,3) sia rispetto al 2019 (12,7) quando il dato non era influenzato dalle restrizioni legate alla pandemia Covid-19. Nel 2022 il dato nazionale è 10,7, quello regionale a 12,9.

L'Amministrazione, in collaborazione con gli attori istituzionali pubblici coinvolti e con gli enti del privato sociale (centri Antiviolenza), ha messo in campo interventi di prevenzione della violenza e di protezione delle vittime. Attivo è lo 'Sportello Informadonna' per sostenere donne di ogni età e nazionalità contro ogni forma di violenza.

Rispetto alla percezione della sicurezza cittadina, a fine 2020, è stata fatta un'indagine, a cura dell'ufficio statistica comunale, in particolare concentrata sulla percezione che i cittadini hanno della sicurezza camminando per strada da soli al buio nella zona in cui si vive. Il dato misura il seguente indicatore BES: "percentuale di persone di 18 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono".

Premesso che il 60,1% dei rispondenti (campione di residenti 18+) si sente sicuro (nel dettaglio ha risposto il 15,0% "molto" e il 45,1% "abbastanza"), le risposte negative "poco" e "per niente sicura/o" sono state date rispettivamente dal 24,5% e dal 9,3% degli intervistati. Lo spaccato per genere dei risultati dell'indagine mostra che la percentuale di persone che si sentono sicure è pari al 74,7% per i maschi e al 47,7% per le femmine. Una nuova indagine sul tema della percezione della sicurezza cittadina è stata programmata per il 2023.

<sup>7</sup> Il Comune di Firenze ha realizzato, con una compagnia di telefonia mobile, analisi massive delle presenze di residenti e di visitatori e dei loro movimenti in città. Sono stati presi in esame dati riferiti al periodo da aprile a settembre 2017. La presenza media giornaliera è risultata di oltre mezzo milione di persone al giorno.

L'ultimo indicatore in tabella, infine, evidenzia su base comunale il trend in aumento delle telecamere installate a presidio della sicurezza cittadina.

### Indirizzo strategico 5 "Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale"



I goal di **Agenda 2030** di riferimento principale per questo indirizzo sono: il n.1 "Sconfiggere la povertà", il n.3 "Salute e benessere", il n. 5 "Parità di genere", il n. 10 "Ridurre le disuguaglianze". Il tema è soprattutto quello della sostenibilità sociale.

L'indirizzo coinvolge, nei suoi indicatori, diverse **dimensioni del BES**: in particolare quella della salute, del benessere economico e della qualità dei servizi.

Vi rientrano tutte le **azioni** dell'Amministrazione in favore della famiglia tra cui, in particolare, i servizi alla prima infanzia (quali asili, centri gioco ecc..) e i servizi agli anziani, di estrema importanza per le famiglie e per favorire la conciliazione degli impegni familiari con il lavoro. Questo indirizzo ricomprende, inoltre, le politiche sociali legate al tema della casa e al sostegno all'abitazione.

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impiegata l'Amministrazione Comunale, sono in particolare:

- Sostenere le famiglie
- Promuovere e sostenere il benessere sociale
- Assicurare il diritto alla casa

In sinergia con l'Amministrazione comunale particolarmente importante in questo indirizzo è il ruolo delle associazioni no profit. In proposito si rileva che, come emerge dal rapporto BES dell'area metropolitana 2022, in area fiorentina la diffusione delle istituzioni no profit è molto alta e con un trend in crescita passato, tra il 2016 e il 2020, da 72,6 per 10.000 abitanti a 78,5 a fronte di un dato nazionale 2020 di 61,2 e regionale di 75,8.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti:

| Ambito BES                   | Indicatore  | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         | Fonte  | Note  |
|------------------------------|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|---|
| 1 Salute                     | BES 1.1<br>Speranza di vita alla nascita                              | 84,3<br>anni | 84,3<br>anni | 83,6<br>anni | 84,0<br>anni | 83,9<br>anni | Istat<br><br>(Istat Bes<br>Territori ed<br>2023) | <b>Dato<br/>metropolitano</b>   |
| 04<br>Benessere<br>economico | ALTRO INDICATORE<br>Reddito totale medio dichiarato dai<br>fiorentini | 26.819       | 27.081       | 26.114       | nd           | nd           | Comune<br>Firenze                                | <b>Dato comunale</b><br>Analisi dati delle<br>dichiarazioni dei<br>redditi rispetto<br>all'anno di<br>imposta |

| Ambito BES                | Indicatore   | 2018  | 2019   | 2020   | 2021   | 2022   | Fonte                           | Note                      |
|---------------------------|--|-------|--------|--------|--------|--------|---------------------------------|---------------------------|
| 04<br>Benessere economico | ALTRO INDICATORE<br>n. persone coinvolte dal reddito e pensione di cittadinanza<br>(che hanno ricevuto almeno una mensilità nell'anno) | -     | 17.809 | 24.298 | 26.763 | 22.902 | Inps<br>Osservatori statistici  | <b>Dato metropolitano</b> |
| 12<br>Qualità dei servizi | BES 12.2<br>Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia  | 31,5% | 33,4%  | 29,4%  | 30,8%  | n.d.   | Rapporto Bes area metropolitana | <b>Dato metropolitano</b> |

### Considerazioni

Il primo indicatore BES 1.1, in ambito “*Salute*”, monitora la speranza di vita alla nascita; consultando i dati forniti dall’Istat nel 2020 un neonato dell’area metropolitana fiorentina ha una speranza di vita pari a 83,6 anni (81,7 anni se maschio e 85,7 anni se femmina). La speranza di vita alla nascita supera di oltre un anno la media nazionale pari a 82,1 anni, e di 0,5 quella regionale, pari a 83,1 anni. Al 2021, come risulta dai dati Istat, la speranza di vita a livello metropolitano è pari a 84 anni mentre per il 2022 il dato è passato a 83,9 anni. Il dato Toscana sul 2022 è pari a 83,2 anni.

Il secondo indicatore monitora il reddito medio dei fiorentini ed è oggetto di specifica indagine annuale curata dall’Ufficio Statistica del Comune; l’ultima indagine, in fase di pubblicazione, è quella fatta sulle dichiarazioni dei redditi 2021 relativa ai “redditi delle persone fisiche residenti a Firenze - anno di imposta 2020”. Come risulta dall’indagine, il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d’imposta 2020 è di 26.114 €, rispetto a 27.081 € del 2019, anno che aveva registrato un aumento nominale di +1,0% rispetto a quanto dichiarato nel 2018. Al 2020, il reddito medio dei fiorentini continua ad essere superiore alla media nazionale, che registra una diminuzione passando da 21.800€ per il 2019 a 21.570€ per il 2020 (-1,1%).

Il terzo indicatore riporta i dati delle persone che hanno ricevuto almeno una mensilità tra reddito e pensione di cittadinanza. Sono dati a livello metropolitano tratti dall’osservatorio statistico Inps. Nel 2022 le persone che hanno percepito almeno una mensilità di reddito o pensione di cittadinanza risultano pari a 22.902, in diminuzione rispetto ai 26.763 del 2021.

L’ultimo indicatore in tabella, infine, attiene alla dimensione BES “*Qualità dei servizi*” e riguarda i servizi alla prima infanzia. Si tratta di indicatore che misura la percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni. Il dato percentuale è monitorato nel rapporto BES di Città Metropolitana e mostra un trend positivo fino al 2019, in calo nel 2020, a causa della pandemia, anche a livello regionale (da 26,6 a 24,5) e nazionale (da 14,7 a 13,7). Nel 2021, invece, la % di bambini 0-2 che hanno usufruito di servizi alla prima infanzia è in lieve aumento, attestandosi al 30,8%.

### Indirizzo strategico 8 “Per il lavoro e la formazione professionale”



I goal di **Agenda 2030** di principale riferimento per questo indirizzo sono: il n. 5 “Parità di genere”, il n.8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", il n. 10 “Ridurre le disuguaglianze”.

La **dimensioni del BES** rispetto agli indicatori riportati in tabella è quella specificatamente dedicata al lavoro e alla conciliazione dei tempi di vita.

L'obiettivo strategico nel quale è impegnata l'Amministrazione Comunale, è il seguente:

- Supportare e garantire il lavoro

E' confermata nei documenti di programmazione la volontà di continuare a realizzare investimenti pubblici per creare nuovi posti di lavoro.

In questo indirizzo e obiettivo strategico si inseriscono le **azioni** per l'inserimento nel mondo del lavoro dei non occupati in condizione di vulnerabilità e a rischio di emarginazione anche in conseguenza all'emergenza pandemica e per la promozione dell'autonomia socio-lavorativa, quelle di sostegno all'innovazione tecnologica per le imprese e il mondo del lavoro e quelle più specificatamente dedicate alla formazione professionale.

Rispetto al tema della formazione professionale il Comune ha siglato nel 2021 il Patto locale per la formazione professionale con Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, parti sociali e categorie economiche. Scopo del patto è rafforzare la programmazione e rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi delle imprese del territorio.

Con riferimento al sostegno alla innovazione imprenditoriale, veicolo imprescindibile di transizione ecologica, la rete tra le diverse realtà pubbliche e private dell'ecosistema fiorentino dell'innovazione è riuscita ad avviare attività sinergiche, indirizzate al sostegno e allo sviluppo di idee imprenditoriali e all'avvio di processi di accelerazione di start-up. L'azione si è soprattutto concentrata nello sviluppo del MIP - Murate Idea Park, un polo di sostegno alla nascita di nuove imprese pienamente inserito nell'ecosistema fiorentino, che ha avviato i propri bandi per la selezione delle idee progettuali, così da accogliere nuove start-up e accompagnarle nel loro percorso con servizi di mentoring e consulenza. Nel 2021 è uscito il bando "FLORENCE4SUSTAINABILITY" di Murate Idea Park, per selezionare idee di impresa innovative nel settore della sostenibilità.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti

| Ambito BES                                | Indicatore   | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022             | Fonte  | Note                      |
|---|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------------------|--|---------------------------|
| 3<br>Lavoro e conciliazione tempi di vita | BES 13.15<br>Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) | 34,1 %    | 38,5%     | 33,6%     | 31,5%     | 38,0%                 | Rapporto Bes area metropolitana                          | <b>Dato metropolitano</b> |
| 3<br>Lavoro e conciliazione tempi di vita | ALTRO INDICATORE<br>Tasso di occupazione (15-64 anni)    | 71,9%     | 72,3%     | 65,9%     | 67,4%     | 71,9%                 | Comune Firenze<br>-<br>Rilevazione Istat Forze di Lavoro | <b>Dato comunale</b>      |
| 3<br>Lavoro e conciliazione tempi di vita | ALTRO INDICATORE<br>Tasso di disoccupazione              | 5,8%      | 6,8%      | 8,0%      | 8,1%      | 6,8%<br>(stima Istat) | Comune Firenze<br>-<br>Rilevazione Istat Forze di Lavoro | <b>Dato comunale</b>      |

### Considerazioni

La tabella riporta tutti indicatori relativi al mercato del lavoro.

I primi due indicatori riportati misurano il tasso di occupazione, il primo giovanile (15-29 anni) mentre il secondo la misura rispetto alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Il livello territoriale dei due indicatori è diverso: Città metropolitana l'uno e Comune, l'altro.

Rispetto al dato comunale si sottolinea che i valori percentuali sono stati rivisti rispetto a quanto pubblicato negli anni precedenti perché ricalcolati come da modifica Istat. La nuova rilevazione Forze di lavoro recepisce le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021 e che introduce cambiamenti anche sulla definizione di famiglia e di occupato. In sintesi, nella nuova definizione di famiglia studenti e lavoratori temporaneamente assenti vanno inclusi nella famiglia se continuano a beneficiare o a contribuire al reddito familiare; per quanto riguarda l'occupato il lavoratore assente dal lavoro da più di tre mesi viene considerato non occupato – a prescindere dalla retribuzione se dipendente o dalla conclusione dell'attività se indipendente – a meno che non si tratti di:

1. assenza per maternità, malattia, part-time verticale, formazione pagata dal datore di lavoro, congedo parentale se retribuito;
2. lavoratore stagionale che nel periodo di chiusura dichiara di svolgere attività relative al mantenimento, al rinnovo o alla prosecuzione dell'attività lavorativa, ad esempio per la manutenzione degli impianti (sono esclusi gli obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse).

Istat ha recentemente rilasciato gli indicatori sul mercato del lavoro, derivati dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro. Per il 2022, il **tasso di occupazione** 15-64 anni del Comune di Firenze è del 71,9% (nel 2021 era 67,4%), 3° più alto tra i grandi comuni italiani dopo Milano (72,4%), Bologna (73,0%). Il tasso di occupazione di Firenze, tra il 2021 e il 2022 è aumentato di 4,5 punti percentuali contro un aumento medio di 2,9 punti registrato tra i grandi comuni italiani. A trainare il risultato positivo è il tasso di occupazione femminile che, in un anno, passa dal 65,5% al 70,9%.

Per quanto riguarda il terzo indicatore sul **tasso di disoccupazione**, questo esprime la proporzione di residenti che sono attivamente alla ricerca di occupazione rispetto alla “forza lavoro” definita come la somma di occupati e disoccupati, parte “attiva” del mercato del lavoro. Come si riporta in tabella, il dato 2022 è stimato al 6,8% in diminuzione rispetto all'8,1% del 2021, con un numero di disoccupati in valori assoluti pari a 12.567 ca. (nel 2021 erano ca. 13.934).

Segnaliamo, inoltre, il seguente dato rilevante per gli impatti sui posti di lavoro, e relativo al valore in euro pro-capite degli investimenti del Comune: da 239,23 € del 2019 siamo passati a 332,77 € del 2022. A proposito degli impatti degli investimenti è interessante ricordare che a cura dell'ufficio Statistica è stato fatto uno studio d'impatto economico rispetto ad alcuni investimenti, principalmente di natura infrastrutturale, verso cui il Comune è impegnato anche grazie a fonti di finanziamento esterne (Banca Europea degli Investimenti). Dallo studio è stato evidenziato come, grazie a un finanziamento da parte della BEI che supera i 100 milioni di euro, si renda possibile dare avvio a circa 400 milioni di investimenti in settori che includono interventi su: strade urbane, infrastrutture sociali e aree aperte e spazi aperti. Il contributo di BEI rende possibile una ricaduta complessiva sul territorio (analizzata tramite moltiplicatori della domanda) che può superare i 600 milioni. Questo impatto economico si traduce anche in un impatto sociale: su 400 milioni di investimenti, considerando un impatto sul lavoro a tempo pieno di almeno 5 unità extra per milione investito, si arriverebbe ad occupare in maniera diretta 2.000 lavoratori e in maniera indiretta (utilizzando moltiplicatori utilizzati a livello internazionale) circa 6.000 lavoratori. Socialmente questo si potrebbe tradurre in un risparmio da parte del sistema di previdenza sociale pari a circa 6 milioni nel caso che

fossero impiegate 2000 unità attualmente intestatarie di prestazioni CIG. Tra i residenti nel comune di Firenze al 2021, Istat stima che circa 14.000 unità siano disoccupate: questi investimenti, se anche solo la metà di queste stime fosse verificata, garantirebbero un impatto tale da ridurre il numero di disoccupati fiorentini di circa il 20%.

Nell'intento di promuovere una maggiore partecipazione al lavoro e di favorire l'equilibrio del rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli si ricordano i molti finanziamenti PNR, pari a ca. 12 mln di €, riconosciuti al Comune per la costruzione/riqualificazione di asili nido e mense scolastiche. In particolare, i finanziamenti per gli asili nido, a seguito della conclusione dei relativi lavori, consentiranno la creazione di 182 posti per bambini 0-6 anni nuovi e aggiuntivi rispetto al numero di posti già ospitato dalle varie strutture interessate da questi finanziamenti.

Per ulteriori considerazioni si rinvia al paragrafo dedicato al lavoro presente nel quadro generale delle situazioni esterne, parte iniziale di questo volume.

## Indirizzo strategico 9 Il valore della cultura e della memoria



Nel 2019 sono stati pubblicati a cura di Unesco gli indicatori tematici per la cultura in **Agenda 2030** che hanno l'obiettivo di misurare e monitorare il contributo della cultura nel progressivo raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sia a livello locale che nazionale (link: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000371562> ). La cultura è trasversale su molti temi, rafforza la coesione sociale, favorisce la partecipazione e il senso di comunità; per questo sono diversi i goal di riferimento individuati nel documento. In particolare, i goal n. 8, n. 10, n. 11, n.16.

La cultura favorisce il benessere della comunità. Nel **BES** vi sono alcuni indicatori che la riguardano all'interno del dominio n. 9 "Paesaggio e patrimonio culturale". Nella tabella che segue ne riportiamo due: il primo è indicatore BES e misura la densità e rilevanza del patrimonio museale anche a cielo aperto, a livello metropolitano (numero di strutture espositive permanenti- musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico- per 100 Km<sup>2</sup>); il secondo misura la presenza delle biblioteche per 100.000 abitanti, sempre a livello di città metropolitana.

| Ambito BES                            | Indicatore   | 2020   | 2021  | 2022 | Fonte                                     | Note                      |
|---------------------------------------|--|--------|-------|------|---|---------------------------|
| 9<br>Paesaggio e patrimonio culturale | BES 9.2<br>Densità e rilevanza del patrimonio museale*<br>N. per 100 Km <sup>2</sup><br>*numero di strutture espositive permanenti- musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico ponderato per il numero di visitatori | 9 (**) | 10,59 | n.d. | Istat bes territorio (**dato rettificato) | <b>Dato metropolitano</b> |

|                                       |  |      |    |    |   |                                    |
|---------------------------------------|--|------|----|----|---|------------------------------------|
| 9<br>Paesaggio e patrimonio culturale | ALTRO INDICATORE<br>Presenza di biblioteche<br>N. per100.000 ab. | 25,4 | 26 | 27 | 2020-2021<br>Rapporto Bes<br>area<br>metropolitana<br>2022 ICCU<br>Istituto<br>Centrale per<br>il Catalogo<br>Unico | <b>Dato<br/>metropolita<br/>no</b> |
|---------------------------------------|--|------|----|----|---|------------------------------------|

### Considerazioni

Gli indicatori riportati in tabella sono entrambi a livello metropolitano.

Il primo dato è ponderato per il numero di visitatori e anche per il 2021 si conferma nettamente superiore al valore toscano pari a 3,28 e a quello italiano pari a 1,4<sup>8</sup>.

Segnaliamo che la città metropolitana di Firenze è risultata al quarto posto nell'indagine sulla qualità della vita 2023 di un noto quotidiano economico per la dimensione "Cultura e Tempo libero". Tra gli indicatori considerati vi è il patrimonio museale per 100 Km<sup>2</sup> che risulta pari a 11 rispetto a una media rilevata nell'indagine di 1,9 (fonte Istat- anno 2021).

Rispetto alle biblioteche si rileva nel censimento sulle "Biblioteche pubbliche e private" fatto da Istat nel 2021, con dati al 2019, che in Italia sono presenti tre biblioteche ogni 100 Km<sup>2</sup> e una ogni otto mila abitanti. Il 64,5% delle biblioteche è concentrato in sette regioni, tra cui la Toscana con 468 biblioteche pubbliche e private pari al 6,3% del totale. In particolare, la città di Firenze è una delle 10 città con il numero più alto di biblioteche sia pubbliche che private (n. 85 nel 2019).

Il dato riportato in tabella è stato aggiornato al 2022 ed è superiore anche alla media regionale pari a 21 per 100.000 abitanti.

Ricordiamo che la città di Firenze è stata riconosciuta dalla Commissione Europea prima in Europa, tra le città di grandi dimensioni, per creatività e vivacità culturale. Il riferimento va alla 2° edizione di 'Cultural and Creative Cities Monitor', che misura la performance delle città in termini di creatività, cultura e impatto su crescita, occupazione e sviluppo sociale (link: <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/countries-and-cities> ).

### Indirizzo strategico 13 "Buona amministrazione, Innovazione, Quartieri e Città Metropolitana"

### Indirizzo strategico 14 "Protezione civile e città resiliente"



Per gli indirizzi tredici e quattordici i goal principali cui poter far riferimento per **Agenda 2030** sono il n. 5 "Parità di genere", il n. 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide", il n. 17 "Partnership per gli obiettivi" e in n. 3 "Salute e benessere". Potremmo aggiungerne molti altri se consideriamo che vi sono ricomprese le attività per la digitalizzazione della città, trasversali a molti aspetti della sostenibilità. Vi fanno parte le attività di interesse Direzioni di supporto, come le Risorse Umane, le

<sup>8</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/282920>

Risorse Finanziarie, la Segreteria e Affari Istituzionali, l'Avvocatura, i Sistemi Informativi, nonché le Direzioni di supporto agli organi politici e ai Quartieri e la Direzione Servizi Territoriali e Protezione Civile.

La **dimensione BES** coinvolta è la n. 6 "Politica e Istituzioni"

Nella tabella che segue alcuni indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti:

| Ambito BES                  | Indicatore   | Valore e anno di riferimento  |                 | Fonte                      | Note                      |
|-----------------------------|--|---|-----------------|----------------------------|---------------------------|
| 6<br>Politica e Istituzioni | BES 06.1<br>Partecipazione elettorale<br><i>Tasso di partecipazione alle elezioni europee</i>  | 68,61%<br>(2014)  | 69,9%<br>(2019) | Comune Firenze             | <b>Dato comunale</b>      |
| 6<br>Politica e Istituzioni | BES 06.7<br>Presenza di donne nella Amministrazione locale<br><i>Rappresentanti eletti nell'Amministrazione Comunale (sia a livello comunale che di quartiere)</i> | 31,1%<br><br>(Legislatura 2019/24<br>con dati riferiti al 31/12/22) |                 | Comune Firenze             | <b>Dato comunale</b>      |
| 6<br>Politica e Istituzioni | BES 06.14<br>Amministratori comunali under 40 - in % sul totale  | 38,3% (2019)<br>34,4% (2020)<br>32,4% (2021)<br>30,0% (2022)        |                 | Istat<br>Bes dei territori | <b>Dato metropolitano</b> |

### Considerazioni

Il primo degli indicatori BES misura la partecipazione elettorale rispetto alle elezioni del Parlamento Europeo che si svolgono ogni 5 anni. L'ultima elezione è stata quella del 2019 e a Firenze ha visto il 69,9% di partecipazione, un dato superiore a quello nazionale pari a 56,1 %. In tabella è stato riportato il medesimo dato riferito all'elezione precedente del 2014 un po' inferiore, pari a 68,61%.

Il secondo indicatore misura la presenza femminile nelle Istituzioni (Consiglio Comunale e Consigli di Quartiere) ed è un indicatore BES che interessa la parità di genere nella rappresentanza politica a livello locale. Il dato comunale rispetto alla legislatura 2019/2024 aggiornato al 31.12.2022 è pari al 31,1%, inferiore rispetto alla media regionale del 35% mentre risulta superiore alla media nazionale del 22,3% (fonte Istat anno 2022).

Il terzo indicatore misura la % di amministratori comunali under40 sul totale. A livello metropolitano la % aggiornata al 2022 è pari al 30%, in calo rispetto agli anni precedenti.

Obiettivo strategico dell'indirizzo 14 è l'attuazione ottimale del sistema di protezione civile; ad esso sono collegati tutti gli obiettivi operativi della struttura comunale deputata tra cui, in particolare, l'aggiornamento del relativo Piano a tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente e l'istituzione degli Stati Generali della protezione civile individuando forme di collaborazione e procedure di raccordo.

Molto importante in ambito della protezione civile è il ruolo svolto dalle organizzazioni di volontariato, coordinate dall'autorità comunale competente, che operano attraverso il costituito "Raggruppamento operativo del volontariato di protezione civile". Possono aderire al Raggruppamento le organizzazioni di volontariato in possesso dei requisiti previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia di volontariato di protezione civile, partecipando ad apposito bando pubblico e stipulando specifica convenzione per l'impiego di risorse del volontariato umane e

strumentali, per interventi preventivi ed in emergenza di protezione civile. L'attività dei volontari, appartenenti alle associazioni del Raggruppamento comunale, espressamente richiesta e disposta sia in emergenza, sia in condizioni ordinarie dal Sindaco o dal Servizio, è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio comunale di pubblica necessità. Al 2023 sono ventidue le associazioni di volontariato che fanno parte del Raggruppamento.

Nella tabella che segue l'indicatore sulla formazione dei volontari che non è indicatore BES ma "altro indicatore" che abbiamo ricondotto all'ambito BES "Relazioni sociali" perché il volontariato ne è espressione: dal trend del dato si rileva negli anni un aumento consistente del numero assoluto sia dei volontari convenzionati che di quelli formati.

| Ambito BES             | Indicatore  | 2018                    | 2019                     | 2020                      | 2021                      | 2022                      | Fonte             | Note                 |
|------------------------|---|-------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------|
| 5<br>Relazioni sociali | ALTRO INDICATORE<br>Volontari formati/Volontari convenzionati | 15,04%<br>(150/<br>997) | 14,5%<br>(147/<br>1.015) | 20,35%<br>(268/<br>1.317) | 18,55%<br>(272/<br>1.466) | 18,48%<br>(286/<br>1.547) | Comune<br>Firenze | <b>Dato comunale</b> |

Nella tabella conclusiva, sottostante riportiamo una matrice riassuntiva di incrocio tra gli indirizzi strategici del DUP, ambiti del BES e principali goal di riferimento di Agenda 2030. I domini BES riportati sono quelli per i quali è presente almeno un indicatore BES o altro indicatore generale nelle tabelle che precedono; i goal sono quelli che abbiamo ritenuto di individuare quali maggiormente interessati.

| Indirizzi Strategici |   | AMBITI BES |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  | GOAL DI AGENDA 2030 |       |       |       |       |                     |
|----------------------|---|------------|-------------------------|--|---------------------|-------------------|------------------------|-----------|----------------------|----------------------------------|----------|----------------------------------|---------------------|-------|-------|-------|-------|---------------------|
|                      |   | 1          | 2                       | 3  | 4                   | 5                 | 6                      | 7         | 8                    | 9                                | 10       | 11                               |                     |       |       |       |       | 12                  |
|                      |   | Salute     | Istruzione e formazione | Lavoro e conciliazione dei tempi di vita | Benessere economico | Relazioni sociali | Politica e Istituzioni | Sicurezza | Benessere soggettivo | Paesaggio e patrimonio culturale | Ambiente | Innovazione ricerca e creatività |                     |       |       |       |       | Qualità dei servizi |
| 1                    | Mobilità intermodale  | X          |                         |  |                     |                   |                        | X         |                      |                                  |          |                                  | X                   | SDG5  | SDG7  | SDG11 | SDG13 | SDG17               |
| 2                    | Firenze verde ed ecosostenibile                                     |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      | X                                |          |                                  | X                   | SDG6  | SDG11 | SDG12 | SDG13 | SDG15               |
| 3                    | Crescere con la scuola  |            | X                       |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG4  | SDG5  | SDG8  | SDG10 |                     |
| 4                    | Sicurezza urbana e legalità   |            |                         |  |                     |                   |                        | X         |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG5  | SDG16 |       |       |                     |
| 5                    | Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale              | X          |                         |  | X                   |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  | X                   | SDG1  | SDG3  | SDG5  | SDG10 |                     |
| 6                    | Un nuovo modello di città circolare – Urbanistica                   |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG1  | SDG7  | SDG10 | SDG15 | SDG17               |
| 7                    | Sviluppo economico, competitività e alta formazione                 |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG8  | SDG9  | SDG17 |       |                     |
| 8                    | Per il lavoro e la formazione professionale                         |            |                         | X  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG5  | SDG8  | SDG10 |       |                     |
| 9                    | Il valore della cultura e della memoria                             |            |                         |  |                     |                   |                        |           | X                    |                                  |          |                                  |                     | SDG8  | SDG10 | SDG11 | SDG16 |                     |
| 10                   | Firenze 2030 e lo sport   |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG3  | SDG4  | SDG5  | SDG7  | SDG13               |
| 11                   | Un turismo di qualità   |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG8  | SDG11 | SDG17 |       |                     |
| 12                   | Città internazionale  |            |                         |  |                     |                   |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG16 | SDG17 |       |       |                     |
| 13                   | Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana |            |                         |  |                     |                   | X                      |           |                      |                                  |          |                                  | X                   | SDG5  | SDG16 | SDG17 |       |                     |
| 14                   | Protezione civile e città resiliente                                |            |                         |  |                     | X                 |                        |           |                      |                                  |          |                                  |                     | SDG3  |       |       |       |                     |

Gli indirizzi strategici 6, 7, 10, 11 e 12 ad oggi non hanno Bes riconducibili o comunque rilevati ma contribuiscono comunque ad alcuni dei 17 goal dell'Agenda 2030, come nella tabella rappresentata. Tra questi, in particolare, vogliamo soffermarci sull'indirizzo 6 **“Un nuovo modello di città circolare – Urbanistica”**. Tanti possono essere i goal di riferimento di questo indirizzo che include il Piano Operativo, ovvero il principale strumento urbanistico della città, e il Piano di Gestione dell'area Unesco, entrambi trasversali a molti aspetti di sostenibilità. In particolare, ricordiamo il Piano di Gestione dell'area Unesco aggiornato nel 2022 con una valenza di cinque anni, strumento per identificare le linee d'azione per la gestione del sito patrimonio dell'umanità; in esso sono stati messi a confronto anche documenti programmatici internazionali tra cui gli Obiettivi e i Target di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Questi ultimi hanno guidato le attività e la visione dell'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e dell'Amministrazione comunale e sono stati fondamentali anche nella selezione dei progetti strategici da inserire all'interno del Piano di Azione. Il Piano stesso riassume le sinergie delle Macro Aree di azione rispetto ad Agenda 2030 ed è consultabile al seguente link: <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it>

Inoltre, considerato che l'impatto del turismo di massa sulla residenzialità pregiudica, tra le altre cose, la qualità della vita percepita dai cittadini si rileva che nel 2023 è stata adottata in Consiglio Comunale la variante al Regolamento Urbanistico **“Locazioni turistiche brevi. Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico”**. Essa intende far fronte dell'utilizzo turistico delle unità abitative residenziali che, nel tempo, ha determinato la sostanziale assimilazione della residenza alla funzione turistico-ricettiva.

## **1.2**

### ***Quadro situazioni interne***



## **1.2.1**

### ***Tabella gestione servizi***



# I SERVIZI COMUNALI E LE LORO MODALITÀ DI GESTIONE

| SERVIZI CON GESTORE ESTERNO |  |  |
|-----------------------------|--|--|
|                             |  | SOGGETTO GESTORE   |
| 1                           | Servizio gestione rifiuti urbani                   | Il servizio è gestito da Alia Spa Concessionario a seguito di procedura di evidenza pubblica effettuata dal Ato Toscana Centro. Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti fra Alia e Ato Toscana Centro è stato sottoscritto in data 31/8/2017 ed ha durata ventennale.   |
| 2                           | Parcheggi pubblici                                 | “Firenze Parcheggi S.p.a”, società per azioni a partecipazione mista, pubblico (quota posseduta direttamente dal Comune di Firenze 50,51%) e privato, concessionaria dei parcheggi pubblici di struttura.  |
| 3                           | Sosta di superficie e regolamentazione accessi ZTL | “Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica. È titolare della concessione di gestione della sosta di superficie a pagamento (ZCS). Si occupa inoltre della gestione delle zone a traffico limitato e delle aree pedonali nel territorio comunale e dei servizi correlati (ZTL centro storico, ZTL bus turistici, ZTL Scudo Verde, aree pedonali, contrassegni disabili, rilascio permessi ZTL, ZCS, ecc.). Infopoint Tramvia.       |
| 4                           | Servizi alla strada                                | “Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente comunale. Si occupa della gestione della segnaletica per le manifestazioni e della apertura/chiusura di punti di accesso alle aree pedonali. E’ titolare delle attività di controllo dei cantieri stradali di terzi ed attività correlate, rimozione e custodia dei veicoli in violazione alle norme del Codice della Strada. Custodia delle merci sequestrate e deposito degli oggetti trovati. |
| 5                           | Sevizi di gestione e manutenzione stradale         | I servizi di gestione e manutenzione della rete stradale comunale sono stati affidati mediante procedura di evidenza pubblica ad un operatore economico di mercato, nella forma di un appalto di “global service” come definito dalla norma UNI 10685:2007.  |
| 6                           | Mercati rionali                                    | “Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica che si occupa della rilevazione giornaliera delle presenze e assenze degli operatori mercatali. Il servizio si occupa dell'organizzazione e sistemazione dei dati rilevati per le funzioni dei preposti uffici amministrativi del Comune di Firenze.  |
| 7                           | Affissioni   | “Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica che si occupa della affissione dei manifesti nell’ambito del servizio di pubbliche affissioni e della manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del Comune di Firenze.   |
| 8                           | Illuminazione pubblica-                            | “Silfi S.p.A.”, Società Illuminazione Firenze e Servizi  |

|    |   |   |
|----|---|---|
|    | Impianti semaforici<br>ITS - Ricarica veicoli elettrici-<br>infomobilità  | Smartcity, società per azioni in house. Il Contratto Generale di Servizio è stato sottoscritto il 29/02/2016, con decorrenza dal 1° marzo 2016 e scadenza al 28 febbraio 2025, prolungato di ulteriori due anni, a seguito della pandemia.  |
| 9  | Farmacie comunali   | “A.fa.M. S.p.A. S.B. (società benefit)”, società per azioni a partecipazione mista (capitale detenuto dal Comune di Firenze pari al 20%), che si occupa della gestione delle farmacie comunali e della dispensazione del farmaco.   |
| 10 | Servizio distribuzione del gas  | “Toscana Energia S.p.A.”, società a partecipazione mista (regime transitorio nelle more della gara di Ambito Territoriale Minimo).  |
| 11 | Sevizio idrico integrato  | “Publiacqua S.p.A.”, società per azioni a partecipazione mista, affidataria della gestione del servizio idrico integrato dell'Autorità Idrica Toscana dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno. La scadenza della concessione è prevista alla fine del 2024.   |
| 12 | Mercati all'ingrosso  | “Mercafir”, società consortile che gestisce il Centro Alimentare Polivalente di Firenze, dove operano i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, ittici, fiori e delle carni, insieme a strutture di lavorazione e commercializzazione della filiera alimentare.   |
| 13 | Alloggi Edilizia Residenziale<br>Pubblica   | “Casa S.p.A.” società per azioni a partecipazione interamente pubblica attraverso cui si esplica la gestione associata, che progetta, realizza e gestisce il patrimonio di edilizia in virtù di contratto di servizio con i Comuni della Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze Livello Ottimale Di Esercizio (LODE).  |
| 14 | Gestione Piattaforma centro<br>servizi territoriale (piattaforma<br>multi-ente metropolitana di<br>erogazione dei servizi online ai<br>cittadini) | Il servizio è gestito da Silfi Spa. società in house partecipata da più amministrazioni. Il centro servizi territoriale per l'offerta di servizi digitali alle città è composto dai seguenti sottosistemi: piattaforma per i servizi on line, sistema di gestione della identità digitale 055, sistema di pagamenti on line/PAGO PA, contact center 055055, Sistema Informativo Territoriale (SIT), Firenze Card biglietterie on line e on site Musei civici e applicazioni innovative per il turismo. Grazie alla fusione Silfi/Linea Comune, la nuova società gestirà anche nuovi asset come la Smart City Control Room ed i relativi servizi ai cittadini. |
| 15 | Servizio di Bike-sharing  | Il servizio, qualificato come SPL, è stato affidato in esclusiva sul territorio comunale ad un Concessionario individuato con procedura di evidenza pubblica, per il periodo 2021-2024 prolungabile di ulteriori 3 anni.  |
| 16 | Trasporto Pubblico Locale su<br>ferro - Tramvia   | Servizio di competenza comunale, è attualmente gestito sulla base della Convenzione di Concessione del Sistema Tranviario Fiorentino sottoscritto in data 20 giugno 2005, fra Comune di Firenze e Tram di Firenze SpA.<br>La Concessione ha durata fino al 2049.  |
| 17 | Servizio di gestione delle<br>attività dell'Obitorio Comunale<br>/ Nuove Cappelle del Commiato  | “Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica ai sensi del Contratto Generale di Servizio, ovvero altro soggetto esterno, svolge le attività di gestione dell'Obitorio Comunale  |

(accettazione/rilascio feretri, deposito temporaneo a qualsiasi titolo, reperibilità notturna), e dell'area espositiva / cerimoniale (ingresso/uscita feretri, portineria).  
La scadenza del contratto è prevista al 31.03.2024.

## SERVIZI A GESTIONE INTERNA

|    |  | DIRETTA /INDIRETTA/MISTA  |
|----|--|---|
| 1  | Asili nido   | Mista (diretta, appalto)  |
| 2  | Scuola dell'infanzia   | Mista (con personale proprio e in appalto)  |
| 3  | Pre-scuola e post-scuola   | Indiretta (appalto)   |
| 4  | Trasporto scolastico   | Mista (con personale proprio e in appalto)  |
| 5  | Mense - Refezione scolastica   | Indiretta (appalto)   |
| 6  | Assistenza educativa scolastica                                      | Indiretta (appalto)   |
| 7  | Sostegno scolastico in orario extrascolastico                        | Indiretta (appalto)   |
| 8  | C.R.E.D. Ausilioteca   | Mista (con personale proprio e in appalto)  |
| 9  | Centri di alfabetizzazione   | Indiretta (appalto)   |
| 10 | Centri estivi  | Indiretta (appalto)   |
| 11 | Università dell'età libera   | Mista (diretta per servizi di supporto e affidamento a esperti e associazioni per realizzazione)  |
|    | Le Chiavi della Città  | Mista (con personale proprio e affidamento a soggetti terzi e associazioni per realizzazione)   |
| 12 | Centro formazione professionale (attività finanziate su bando)       | Mista (diretta e partenariato)  |
| 13 | Ludoteche  | Mista (con personale proprio e in appalto) appalto  |
| 14 | Assistenza domiciliare anziani e disabili                            | Indiretta (appalto)   |
| 15 | Centri diurni per anziani e per disabili                             | Indiretta (appalto)   |
| 16 | Servizio educativo domiciliare minori                                | Indiretta (appalto)   |
| 17 | Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili     | Mista (diretta e appalto)   |
| 18 | Mensa popolare   | Indiretta (appalto)   |
| 19 | Sportello Unico immigrazione   | Indiretta (appalto)   |
| 20 | Centro accoglienza rifugiati (PACI)                                  | Indiretta (appalto)   |
| 21 | Corsi motori e natatori  | Indiretta (appalto)   |
| 22 | Assegnazione spazi palestre scolastiche e gestione impianti sportivi | Mista (diretta, concessione)  |
| 23 | Strutture ricreative per giovani                                     | Indiretta. I servizi (erogati presso i centri giovani e in strada) sono affidati in appalto, in concessione e tramite partenariato pubblico/privato |
| 24 | Informagiovani e Portalegiovani                                      | Indiretta (appalto)   |

|    |  |   |
|----|--|---|
| 25 | Musei  | <p>Mista (diretta e appalto) per i servizi di sorveglianza;<br/> Indiretta (appalto) per servizi di catalogazione;<br/> Mista (diretta in economia – diretta tramite associazione MUSE ai sensi dell'art. 14, comma 3 della LRT 21/2010 e indiretta tramite contratto di servizio Associazione MUSE) per il servizio per la valorizzazione e servizio biglietteria;<br/> Mista diretta tramite associazione MUSE ai sensi dell'art. 14, comma 3 della LRT 21/2010 – Indiretta tramite concessione e tramite contratto di servizio con MUSE) per servizio caffetteria e bookshop presso i musei e luoghi della cultura.<br/> Indiretta tramite contratto di servizio con Associazione Muse per servizio di gestione infopoint e call center.</p>   |
| 26 | Biblioteche e Archivi  | <p>Per le biblioteche Oblate, Palagio di Parte Guelfa, Thouar, Luzi, Pieraccioni, Villa Bandini, Bibliotecanova, Buonarroti e Orticoltura, Ufficio coordinamento SDIAF - gestione mista così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio in appalto: servizi di front office, catalogazione e SS. Generali, Bibliobus;</li> <li>- Servizio di gestione diretta: direzione, progettazione, programmazione, coordinamento, comunicazione, gestione collezioni e organizzazione attività culturali, monitoraggio, controllo e procedure amministrative, Biblioteche Fabrizio De André e Galluzzo.</li> </ul> <p>Per l'Archivio storico e di deposito gestione mista come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio in appalto: servizi di consulenza archivistica agli utenti, riordino, selezione e schedatura/inventariazione dei fondi documentari, attività di conservazione e restauro, servizi generali;</li> <li>- Servizio di gestione diretta: direzione, progettazione, programmazione, coordinamento, organizzazione attività di valorizzazione, controllo e procedure amministrative.</li> </ul> <p>In concessione il servizio Caffetteria c/o Biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNova Isolotto.</p> |
| 27 | Servizi Cimiteriali  | Diretta   |
| 28 | Servizi Demografici  | Diretta   |
| 29 | Canile Rifugio   | Diretta   |
| 30 | Servizi alle imprese   | Diretta   |
| 31 | Uffici turistici   | Indiretta (appalto)   |
| 32 | Rilascio tesserini caccia  | Diretta   |
| 33 | Rilascio permessi ZTL  | Mista (diretta e tramite gestore esterno)   |
| 34 | Sportelli al cittadino e URP   | Diretta   |
| 35 | Sportello alterazioni e occupazioni della viabilità                        | Diretta   |
| 36 | Rilascio ordinanze temporanee di mobilità                                  | Diretta   |
| 37 | Rilascio concessioni passi carrabili e stalli di sosta strutture ricettive | Diretta   |

|    |   |   |
|----|---|---|
| 38 | Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali   | Diretta   |
| 39 | Rilascio provvedimenti di mobilità per manifestazioni                                       | Diretta   |
| 40 | Servizi igienici  | Indiretta   |
| 41 | Gestione attività UNESCO (Valorizzazione e gestione dell'Area Unesco del Comune di Firenze) | Mista (diretta e tramite contratto di servizio con l'Associazione MUS.E.) |
| 42 | Balneazione estiva  | Mista (diretta, appalto)  |
| 43 | Servizi di accoglienza temporanea di prima e seconda soglia                                 | Indiretta (appalto)   |
| 44 | Strutture residenziali semiresidenziali per minori  | Indiretta (appalto)   |
| 45 | Servizio di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati                              | Indiretta (appalto)   |
| 46 | Riscossione coattiva  | Mista (diretta e appalto)   |
| 47 | Sevizi di gestione e manutenzione verde pubblico  | Mista (diretta e appalto)   |

## **1.2.2**

***Servizi pubblici locali:  
organizzazione, modalità di gestione e  
indirizzi strategici per le società  
controllate, collegate o affidatarie  
di servizi***



In questa sezione del DUP si evidenziano i principali interventi programmatici e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si prefigge relativamente alle proprie partecipazioni in società di capitali.

Si premette che l'Amministrazione Comunale ha adottato l'annuale documento di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP, deliberazione di Consiglio Comunale numero 57 del 19 dicembre, effettuando una completa ricognizione delle società partecipate.

Tale atto segue all'approvazione dei precedenti Piani di Razionalizzazione periodica avvenuta con deliberazioni consiliari numero 55 del 13 dicembre 2021, n. 58 del 28 dicembre 2020, n. 64 del 16 dicembre 2019 e n. 70 del 20 dicembre 2018, all'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 Dlgs 175/16 adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 20/3/2017 e all'approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione adottato con Decreto del Sindaco n. 15 del 31 marzo 2015. In tali documenti sono delineati nel tempo le azioni e gli interventi per la realizzazione delle misure e lo sviluppo dei percorsi tracciati dapprima dalla Legge di Stabilità 190/2014 e successivamente dal D.lgs. 175/16 per la riorganizzazione delle partecipazioni societarie comunali, tenendo conto dei processi di ristrutturazione aziendale o di definizione e pianificazione di aggregazioni/integrazioni industriali o societarie con altre aziende territoriali anche quale effetto dell'affidamento dei servizi su area vasta o ambito e della partecipazione alle gare relative.

### **Costituzione Multiutility**

Nel 2023 è stato attuato il processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana tramite la costituzione di una **Multiutility** di livello regionale con la finalità di aggregare il maggior numero possibile di partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale, sulla base della deliberazione quadro di Consiglio Comunale numero DC/2022/00049.

La finalità perseguita dal Comune di Firenze, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è stata quella di realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro *brand* e del loro attuale presidio territoriale – all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che ha portato alla costituzione di una società Multi-utility nei settori idrico, energetico e ambientale.

La deliberazione DC/2022/00049 ha approvato il conferimento in Alia Servizi Ambientali Spa della partecipazione del Comune di Firenze in Toscana Energia Spa., avvenuto il 30 dicembre 2022, e la fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali Spa di Acqua Toscana (oltre a Consiag Spa e Publiservizi Spa non partecipate dal Comune di Firenze) avvenuta il 26 gennaio 2023. Nella stessa data si è proceduto anche alla firma del patto parasociale approvato.

Per quanto alle prospettive strategiche future nella stessa deliberazione, nell'approvare il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility si è espresso a favore, integrando con successive deliberazioni degli organi comunali:

- alla costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (**Hold.Co**) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. Detta società è destinata a detenere (in caso

di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti;

- al riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (OpCo) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti.

Come stabilito nella deliberazione di approvazione della fusione e del progetto Multiutility, successivamente alla costituzione della HoldCo, è previsto che si proceda alla quotazione in Borsa di Alia Spa, per cui dovrà essere adottata la delibera autorizzativa dell'aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa subordinato alle seguenti condizioni:

- a) avvenuta costituzione della HoldCo;
- b) avvenuto decorso del termine semestrale dall'avvio dell'aumento di capitale, fino ad un massimo di € 1,2 mld, destinato ad enti pubblici.

Oltre a verificare le suddette condizioni, gli enti devono adottare ex art 18 del D.Lgs. n. 175/2016 le delibere consiliari, per la quotazione in Borsa.

Nello specifico, nell'ambito del quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility gli amministratori di Alia Servizi Ambientali Spa sono impegnati:

- alla presentazione della documentazione necessaria all'apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui alla deliberazione CC 49/2022;
- al rispetto del complesso dei presupposti delineati dal Consiglio comunale per l'operazione:
  - a) almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo alla società Holding Toscana, prevista nell'ambito dell'operazione di che trattasi (che al tempo dovrà essere già costituita);
  - b) il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;
  - c) tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;
  - d) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
  - e) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
  - f) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.

L'organo amministrativo della Società MultiUtility dovrà inoltre assicurare il costante aggiornamento sullo sviluppo dell'operazione e convocare apposite assemblee societarie per informare preventivamente i soci pubblici delle proposte di sottoscrizioni di capitale, delle proposte dei conferimenti in natura che verranno apportati, dei criteri di valutazione applicati e delle perizie di stima presentate.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Multiutility è richiesto di relazionare almeno ogni sei mesi all'Assemblea dei soci sullo stato di avanzamento del percorso di aggregazione e di sottoporre alla loro conoscenza, ogni qualvolta si renda necessario o opportuno, tutte le informazioni necessarie su cui i soci possano eventualmente essere chiamati a deliberare preventivamente (se necessario) sia in sede assembleare che attraverso i propri organi istituzionali;

Riguardo la gestione operativa, Alia nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale. La definizione di indirizzi più specifici dovrà essere oggetto di deliberazione in sede assembleare.

Con riferimento all'assetto azionario partecipativo di Alia si esprime indirizzo ad operare un'attenta razionalizzazione delle partecipazioni di primo livello e dei livelli successivi in coerenza con i criteri stabiliti dal Tusp per i soci controllanti la capogruppo.

**Ataf Srl**, a seguito della recente trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata dovrà continuare il percorso di gestione efficiente degli aspetti societari mirando alla ottimale gestione del ramo immobiliare di proprietà per la migliore gestione del rapporto contrattuale con il locatario, nuovo gestore dal 1 novembre 2021 del tpl a seguito di gara regionale e, dovrà mirare ad assicurare al Comune di Firenze lo stacco di dividendi secondo i piani economico finanziari approvati dalle assemblee societarie.

In quanto società in controllo pubblico Ataf Srl è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016. In particolare, gli aspetti inerenti i costi di funzionamento e le politiche del personale stante la ridotta struttura organizzativa dovranno essere intesi come mirati ad operare le scelte organizzative e gestionali ottimali per l'efficace conseguimento degli obiettivi aziendali suddetti sulla base di criteri di economicità di gestione.

**SaS SpA** deve mirare all'ottimizzazione dei servizi all'Amministrazione anche procedendo a riorganizzazioni funzionali degli assetti interni e dei rami di attività tenendo conto di possibili sinergie con altre società partecipate. La società dovrà inoltre mirare alla definizione di procedure interne che garantiscano la tracciabilità dei processi e l'efficientamento della gestione del personale.

In quanto società in controllo pubblico, SaS SpA è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

La società dovrà collaborare attivamente alla realizzazione delle politiche di mobilità urbana dell'Ente, con particolare riferimento al previsto rafforzamento dei sistemi telematici di regolamentazione della circolazione dei veicoli sul territorio comunale e di gestione della sosta di superficie, anche incrementando le competenze interne in materia di ICT e nuove tecnologie per la gestione della mobilità.

**SILFI – Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SpA**, è una società in controllo pubblico tenuta al rispetto degli indirizzi emanati dal Comitato di controllo di cui all'articolo 18 dello

statuto societario e al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato.

La Società oltre a proseguire nella gestione efficiente delle attività in affidamento, sarà coinvolta in alcune operazioni di sviluppo strategico dei servizi:

- a) realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR), qualificata come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city nonché elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità dell’area metropolitana.
- b) aggregare in un’unica azienda integrata molti dei servizi strumentali alla gestione ed allo sviluppo della “città intelligente”, rafforzandone in modo decisivo il lato della comunicazione istituzionale, dell’infomobilità e della disseminazione/consolidamento dell’innovazione digitale, potenziando il progetto “Firenze Smart” anche attraverso la gestione dei fondi PNRR.

L’Amministrazione ha inoltre approvato con deliberazione CC 32/2020 il conferimento a Silfi di un immobile di proprietà da utilizzare per una migliore organizzazione degli spazi societari e per l’attuazione e ottimizzazione dei servizi e attività affidati. Il conferimento potrà essere effettuato a seguito di idoneo aumento di capitale da approvarsi da parte dell’assemblea straordinaria dei soci di Silfi Spa.

Per quanto riguarda **Mercafir SCpA**, è interesse dell’Amministrazione Comunale mantenere un polo mercatale al servizio degli operatori ed è quindi favorevole ad una operazione di riqualificazione e sviluppo.

In quanto società in controllo pubblico Mercafir SCpa dovrà continuare ad operare per il contenimento dei costi operativi mirando al mantenimento in efficienza delle strutture in gestione ed è tenuta al rispetto degli indirizzi dell’Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

**Casa SpA** dovrà continuare nel perseguimento delle proprie finalità statutarie rispondendo ai servizi richiesti dalle amministrazioni.

A tal fine l’Amministrazione comunale ha ritenuto necessario un rafforzamento della struttura organizzativa con la nomina di un Direttore Generale.

In particolare, a seguito di finanziamenti aggiuntivi sia da bilancio comunale che da altre fonti straordinarie, dovrà incrementare la ristrutturazione dei c.d. “appartamenti di risulta” per incrementare il numero delle assegnazioni.

Casa Spa sarà inoltre impegnata nella presentazione e realizzazione di progetti finanziati nel PNRR, relativamente a iniziative di Edilizia Residenziale pubblica.

**Firenze Parcheggi SpA**, pur nel difficile contesto determinato dalla situazione epidemiologica che ha impattato sul volume di affari della società, dovrà proseguire l’impegno a favore di iniziative per l’incremento della fruizione dei parcheggi anche in collaborazione con i gestori del trasporto pubblico locale e di altri operatori del territorio al fine di conseguire una gestione coordinata della sosta. La società è altresì impegnata alla collaborazione con il Comune di Firenze nelle politiche anche agevolative della sosta che potranno essere promosse e implementate dall’Amministrazione in ragione dell’evoluzione della situazione sanitaria nei mesi a venire. In questo contesto si inserisce l’impegno richiesto alla società a mantenere l’attenzione al monitoraggio del valore dei cespiti iscritti in bilancio, in ragione dell’evoluzione di possibili situazioni di contesto che potranno portare a suscettibili incrementi di valore di tali beni al fine di una eventuale rivalutazione del loro valore

contabile. Quanto sopra, con particolare riferimento a valutare il potenziale sviluppo delle aree in diritto di superficie anche avuto riguardo a scelte già adottate dall'Amministrazione sul sistema tramviario e più in generale a valutare iniziative economiche per recuperare una maggiore redditività e un maggior valore d'uso dei beni stessi o di alcuni di essi.

La società è inoltre chiamata ad attuare gli indirizzi ricevuti nell'ambito dei provvedimenti di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del Tusp con riferimento alle sue partecipazioni societarie di primo livello e, in quanto società in controllo pubblico, è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

Per **AFAM SpA** dovrà proseguirsi con l'attuazione degli impegni previsti dal contratto di servizio e dalla relativa integrazione sottoscritta nel 2017. Si rileva che nel corso del 2018 la società ha conseguito la qualifica di Società Benefit ai sensi della Legge 208/2015, tale caratterizzazione dovrà essere mantenuta anche per gli esercizi a venire.

Per **Firenze Fiera Spa** occorre evidenziare che la situazione congiunturale legata all'impatto della pandemia da Covid-19 ha influito negativamente sul settore fieristico congressuale e che la situazione finanziaria di Firenze Fiera presenta ancora forti elementi di criticità, tanto che gli Amministratori hanno predisposto un Piano di Risanamento e Rilancio 2023-2027 approvato nel corso dell'Assemblea dei soci del 7/07/2023.

Per consentire l'attuazione di quanto previsto nel Piano è, tuttavia, necessario garantire alla società l'afflusso di risorse finanziarie attraverso un'operazione di ricapitalizzazione, anche con aumenti scindibili di capitale. L'Assemblea dei soci del 27/6/2023 ha approvato l'avvio di una procedura di evidenza pubblica per la selezione di un socio privato che apporti mezzi finanziari alla società per l'ammontare di circa 12 milioni di euro. La procedura però non è andata a buon fine, il Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2023 ha infatti preso atto dei lavori della Commissione giudicatrice rilevando come non sia risultato possibile il proseguimento della procedura competitiva a causa della mancata realizzazione delle condizioni poste a base del bando di gara. Sono quindi necessarie nuove determinazioni e valutazioni da parte dei soci. Si registra peraltro una chiusura del primo semestre 2023 migliorativa rispetto alle previsioni contenute nel Piano di Risanamento e Rilancio.

La partecipazione del 9,25% e l'assenza di patti parasociali la configurano come società partecipata non in controllo; il Comune di Firenze, in ragione della partecipazione di minoranza alla società, monitorerà le azioni che saranno proposte e/o intraprese dall'organo amministrativo e dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio) al fine di valutare eventuali successive azioni di razionalizzazione.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI**

### **Realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR).**

Fra i propri indirizzi strategici si ricorda quello relativo alla realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR), qualificata come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city nonché elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità dell'area metropolitana. Pertanto al fine di consentire la gestione unitaria di tutti i servizi smart al cittadino, **si mantiene l'indirizzo alle società coinvolte all'attuazione di questo progetto, di adoperarsi** e collaborare attivamente, laddove necessario anche con sinergie di gruppo, affinché possa concretizzarsi la realizzazione del

presente obiettivo finalizzato, peraltro, alla creazione di un organismo di controllo della viabilità metropolitana governato da un'unica struttura che gestirà in maniera integrata anche gli interventi emergenziali sull'intero territorio.

In particolare l'Amministrazione fornisce specifico indirizzo alle società partecipate (nelle more di eventuali modifiche, ove necessarie, dei contratti di servizio vigenti con tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici attivi sul territorio fiorentino) di garantire la partecipazione alla definizione delle procedure e processi della SCCR, la partecipazione operativa diretta e continuativa all'attività della SCCR in esercizio e la progressiva integrazione, tramite cooperazione interoperabile, tra gli applicativi gestionali dei principali soggetti attivi sul territorio fiorentino ed i sistemi della SCCR inclusi i canali di comunicazione dell'Ente.

In tale ottica, si valuterà la riorganizzazione di alcune attività e servizi tra SAS Spa e Silfi Spa. Le società in tal senso sono chiamate a collaborare attivamente alla individuazione delle possibili sinergie strategiche e operative.

Silfi parteciperà attivamente agli aspetti di centrale operativa della mobilità (supervisore del traffico, gestione semaforica, informazione all'utenza in tempo reale, funzioni della piattaforma di infomobilità), al mantenimento in esercizio della centrale ed allo svolgimento delle attività di Data Analytics a supporto dei processi decisionali, della gestione di eventi critici e della pianificazione di azioni strategiche dell'Amministrazione. La SCCR lavorerà in costante collegamento con la struttura comunale che produce i provvedimenti di modifica della mobilità per lavori, manifestazioni, eventi ecc.

### **Comunicazione istituzionale**

Si **indirizzano tutte le società controllate** e per quanto coerente con le attività svolte **anche le altre società partecipate**, a perseguire sinergie nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale e coordinarsi con gli uffici preposti dell'Amministrazione per un'azione condivisa e coordinata.

## **OBIETTIVI E INDIRIZZI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" D.LGS. 175/16.**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede

- al comma 5 che *“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*

- al successivo comma 6 che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.*

- al comma 7 che *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *“trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine **spese di funzionamento** adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

B6 "Costi di acquisto delle materie prime"

B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B9 "Costi del personale"

B 14 "Oneri diversi di gestione"

all'interno di detta categoria sono **spese del personale** quelle di cui al punto B9 dello schema di Bilancio CEE.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono **società controllate** dal Comune di Firenze:

- ✓ Ataf S.r.l.
- ✓ Servizi alla Strada - SaS S.p.A.
- ✓ Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SILFI S.p.A.
- ✓ Mercafir S.c.p.A.
- ✓ Casa S.p.a.
- ✓ Firenze Parcheggi S.p.A.

A dette società si aggiunge Cet Srl, nella quale il Comune di Firenze ha una partecipazione che non integra singolarmente gli estremi del controllo, ma è sottoposta al controllo congiunto dell'insieme dei suoi soci.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., a seguito delle operazioni societarie approvate con la deliberazione CC 49/2022 sulla Multiutility dei servizi risulta partecipata da tutti soggetti di parte pubblica, fra loro coordinati un patto parasociale, pur tuttavia, in esito all'emissione di uno strumento finanziario quotato su un mercato regolamentato, risulta estranea all'applicazione delle norme del D.Lgs.175/16 ai sensi del suo articolo 26.



## Indirizzi 2024 - 2026

Le società dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16:

- ✓ delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- ✓ del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento
- ✓ stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- ✓ degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- ✓ degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario dovrà essere corredata da **apposite tabelle** che **riportano i valori degli indicatori e le attestazioni di seguito individuati per ciascun obiettivo**.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte **Collegio Sindacale** di ciascuna società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione al Comune di Firenze o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 Regolamento sugli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni approvato con deliberazioni consiliari nn. 126/2004 e 31/2007.

## SPESE DI FUNZIONAMENTO

### Indirizzi generali

Le società dovranno operare al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, le **spese di funzionamento** come sopra definite siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

**Obiettivo:**  $CF \text{ anno } n \leq CF \text{ media anno } (n-3, n-2, n-1) + \Delta \text{ tip}$

Esempio - Obiettivo:  $CF \text{ 2024} \leq CF \text{ media } (2021-2022-2023) + \Delta \text{ tip}$

Nell'ambito dell'aggregato **spese di funzionamento** dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto segue:

- per le **spese per missioni e trasferte** dell'organo amministrativo e del personale, le società devono attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento del Comune di Firenze approvato con deliberazione di Giunta numero 13/2017, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori della società o comunque adottarne apposto ispirato al principio di contenimento dei costi.

**Obiettivo** spese per missioni e trasferte: Attestazione

In ogni caso, eventuali **trasferte all'estero** dovranno essere adeguatamente motivate in ordine alla necessità e preventivamente autorizzate dai soci, salvo non trovino copertura con adeguati finanziamenti privati esterni alla società;

**Obiettivo** trasferte all'estero: Attestazione

- le società devono contenere le **spese per studi e incarichi di consulenza** (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;

**Obiettivo** spese per studi e incarichi di consulenza:  $SpInc \text{ anno } n \leq SpInc \text{ media annua } (n-2, n-1)$   
Esempio - Obiettivo:  $SpInc \text{ anno } 2024 \leq SpInc \text{ media } (2023, 2022)$

Le società potranno dotarsi di autonomi **regolamenti** in materia che dovranno in ogni caso recepire i principi generali stabiliti in atti regolamentari del Comune di Firenze e dei limiti di spesa in essi stabiliti.

## **SPESE DI PERSONALE: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata**

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs. 175/2016, si ritiene di indirizzare le società in controllo al generale principio del contenimento delle spese del personale in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e al contenimento degli oneri del personale (B):

**Obiettivo:**  $\text{Costo complessivo personale anno } n - \Delta \text{ CCNL anno } n \leq \text{Costo complessivo personale anno } n-1$

### **A) Politiche assunzionali**

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali, di risultati d'esercizio negativi, di situazioni prospettive in disequilibrio economico-finanziario;

**Obiettivo:** se  $\text{Reddito Operativo} < 0$  o  $\text{Utile} < 0 \rightarrow \text{Divieto Assunzioni}$

2. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;

**Obiettivo:**  $\text{Turnover} \approx \text{Costo annuo dipendenti Acquisiti} \leq \text{Costo annuo dipendenti fuoriusciti}$

3. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento o di significativa implementazione di servizi richiesti dall'Amministrazione, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono.

In tal caso sarà necessario:

- a. esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici delle Amministrazioni affidanti dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e il relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo.
- b. la necessità di nuovo personale dovrà essere evidenziata negli atti con cui si attesta la congruità dei nuovi servizi.
- c. con riferimento alle assunzioni correlate a eventuali nuove attività finanziate con corrispettivo a carico di operatori economici o utenti in generale, deve esserne valutato l'impatto sulla gestione caratteristica talché la stessa dovrà assicurare margini adeguati allo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale.

**Obiettivo:** Attestazione con analitica indicazione e verifica delle condizioni richieste, Prospetto comparativo fra Valore nuovi servizi (maggiori ricavi, economie di scala) e Costo nuove Assunzioni

4. Nell'ambito di quanto sopra, potrà essere fatto ricorso a contratti a tempo indeterminato unicamente in caso di nuovi affidamenti avente carattere stabile nel tempo.

In caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

**Obiettivo:** Attestazione con analitica indicazione numero, tipologia e costo nuove assunzioni

## B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Gli organismi societari preposti alla valutazione e alla determinazione dei riconoscimenti economici al personale dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che

ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito. La società assicura l'**introduzione di parametrizzazioni che rendano coerenti e in linea i valori assoluti e relativi dei premi con l'ammontare delle premialità erogate nelle organizzazioni dei soci pubblici.** Il sistema di valutazione della performance dovrà basarsi sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in special modo per la dirigenza. Le economie da valutazioni non possono essere oggetto di redistribuzione ma costituiscono economie di bilancio/diminuzione di costi.

**Obiettivo:** relazione con evidenza di criteri e parametri adottati

2. Indennità, premi e riconoscimenti possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e l'erogazione complessiva annua dei premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale (dirigente e non) deve essere comunque contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza. Resta ferma la disciplina contenuta nei singoli contratti di assunzione delle figure incaricate di Direzione generale.

**Obiettivo:** Premi complessivi  $\leq$  50% Utile Esercizio

3. Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio, entro il parametro massimo delle somme erogate nell'esercizio 2019. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile. Indirizzi diversi potranno esserci per le società in controllo analogo congiunto.

**Obiettivo:** Premi anno n (per es 2024)  $\leq$  Premi 2019

4. Il valore nominale dei buoni pasto (o altre indennità di mensa) riconosciuti ai dipendenti non può essere aumentato. La società deve assicurare che gli stessi siano commisurati alla effettiva presenza in servizio e alla prosecuzione delle attività dopo la pausa pranzo, salvo eventuale specifica disciplina all'interno dei CCNL di categoria. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.

**Obiettivo:** Valore Buono Pasto anno n = Valore Buono Pasto n-1

**Obiettivo:** Attestazione commisurati alla effettiva presenza in servizio e alla prosecuzione delle attività dopo la pausa pranzo

5. Non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

**Obiettivo:** Attestazione

6. Ove non siano previste specifiche norme nella contrattazione nazionale collettiva applicabile e nella contrattazione integrativa aziendale, si indirizza la società a che:
- a. per le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranei all'azienda a livello individuale, comprese le attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, si applichino le norme previste per il personale dipendente del Comune di Firenze, in quanto principale socio di riferimento. La società dovrà assicurare la progressiva messa a regime in coerenza con la presente disposizione degli incarichi già in essere.

**Obiettivo:** Attestazione

- b. La società adotta sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

**Obiettivo:** Attestazione

- c. In coerenza con il generale principio di economicità di gestione e contenimento oneri contrattuali, viene stabilito che in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo (quali ad esempio la figura di direttore generale, dirigente, ecc..) il risparmio di spesa in tal modo conseguibile non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale per assunzione di figure professionali diverse o incremento di premi aziendali. L'eventuale suo utilizzo per funzioni diverse deve essere sottoposto all'approvazione dell'organo di controllo analogo dei soci.

**Obiettivo:** Attestazione cariche cessate – Evidenziazione somme figurative accantonate

## ALTRI INDIRIZZI

In caso di **eventi eccezionali** e altri interventi di carattere strategico non contemplate nei presenti indirizzi, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivi atti anche delle Direzioni comunali affidanti.

La società procede al reclutamento delle risorse umane solo quando abbia verificato l'effettiva necessità di tali assunzioni in relazione alle dinamiche organizzativo-gestionale stabili e temporanee.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società, la stessa trasmetterà entro il mese di novembre di ogni anno il **budget riferito all'esercizio successivo** e predisporrà report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima

trimestrale o più frequentemente se richiesto da particolari situazioni che determinano scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Il Comune sottolinea la valenza dell'adozione di efficaci sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016.

Le società dovranno assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 65/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie, e predisporre entro il 30 settembre di ogni anno l'**aggiornamento della dotazione organica**, evidenziando i **fabbisogni di personale**, annuali e triennali, sia in relazione alla cessazione di personale che in ordine agli sviluppi delle attività, tenendo conto sempre del quadro di sostenibilità degli equilibri economici e dei presenti obiettivi.

La nuova dotazione e i fabbisogni dovranno essere condivisi con le strutture comunali affidanti servizi dei soci ed essere coerenti con i budget.

A seguito dell'emergenza sanitaria i riferimenti per gli obiettivi annuali e triennali di contenimento dei costi contenuti nei presenti indirizzi sono da intendersi riferiti ai periodi temporali privi di carattere di straordinarietà immediatamente precedenti.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo si conferma l'impegno alle stesse alla trasmissione entro il mele di novembre di ogni anno del **budget** riferito agli esercizi successivi, indirizzandole altresì alla predisposizione di **report periodici** di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni al fine della tempestiva comunicazione all'Amministrazione di eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Con riferimento al **Programma di valutazione dei rischi aziendali**, adottato in attuazione dell'articolo 6 del D. Lgs 175/16 , si raccomanda alle società di orientare la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del Mef, disponibile sul sito istituzionale del Ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società medesima.

## **INDIRIZZI SPECIFICI**

La **società Ataf** che è stata interessata da un quasi completo snellimento degli assetti organizzativi ed è stata trasformata in società a responsabilità limitata, in seguito della mutata natura delle attività da svolgere, dovrà organizzare la gestione societaria tramite convenzioni o rapporti lavorativi valutando la più efficiente opzione anche tenuto conto delle prospettive temporali di attività della società: il costo delle scelte aziendali adottate debitamente rappresentato nella documentazione a corredo del bilancio annuale, potrà essere sostenuto in deroga ai limiti di contenimento rispetto agli anni precedenti nello stretto rispetto delle finalità sopra esposte.

Per **SAS Spa**, in considerazione dell'operare in sostanziale pareggio da parte della società, indennità, premi e riconoscimenti possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento

di risultati economici positivi e non opera il vincolo del contenimento delle premialità nei limiti del 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza di cui al punto B2 che precede.

## **SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO**

Le compagini sociali di **Casa Spa e Silfi Spa** sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e entrambe le società operano secondo il modello dell'*in house providing* con la previsione, a livello statutario, ciascuna di specifico organismo di indirizzo e controllo da parte dei soci. I presenti indirizzi verranno pertanto condivisi in seno agli organismi di controllo analogo statutariamente preposti e potranno essere ricalibrati in relazione a peculiarità delle singole società o anche in relazione alle proposte che scaturiranno dal confronto con gli altri soci. Quanto sopra sempre nel rispetto del generale principio dell'efficienza ed efficacia dell'azione societaria e del principio di legge di contenimento dei costi.

In particolare:

-per quanto riguarda **Silfi** gli obiettivi e indirizzi vigenti sono stati approvati dal Comitato di Controllo dell'11 maggio 2022 per il triennio 2022-2024. Nel corso del Comitato di Controllo del 27 ottobre 2023 è emersa la necessità di un potenziamento della dotazione organica in relazione ai nuovi e aumentati volumi di attività. Per tale ragione il Comitato ha condiviso l'intenzione di adottare per il triennio a venire nuovi indirizzi e parametri in materia di costi del personale e produttività riesaminando quindi gli obiettivi e gli indirizzi attualmente fissati per la società per l'adeguamento e la coerenza alla programmazione a cui stanno lavorando i Comuni. I nuovi indirizzi saranno definiti dal Comitato nell'ambito delle linee generali contenute nel presente provvedimento e delle successive variazioni.

-per quanto riguarda Casa Spa, gli indirizzi per il triennio 2022-24, sono stati approvati dal Comitato di Coordinamento e controllo nella seduta del 26 novembre 2021, e successivamente integrati nella seduta del Comitato del 27 aprile 2022 in attuazione della deliberazione CC 6/2022.

Il Comune di Firenze è socio di **CET - Società Consortile Energia Toscana Srl** della quale, diversamente dalle società sopra richiamate, non detiene una partecipazione di maggioranza, ma la società opera secondo il modello dell'*in house providing* ed è dunque sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci per mezzo del Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'art. 20 dello statuto. La società è dunque tenuta al rispetto degli indirizzi emanati da tale organismo oltrechè alle disposizioni di legge per le società in controllo pubblico. La società è richiesta di trasmettere con tempestività al Comune di Firenze gli esiti di detti controlli e le relazioni previste dall'articolo 6 del D.lgs 175/16. E' inoltre invitata, come le partecipazioni di controllo del Comune di Firenze, ad assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie.



## **1.2.3**

### ***Indirizzi generali su risorse e impieghi***



La nuova programmazione si inserisce in un contesto nazionale di ripresa dopo la pandemia iniziata nel 2020. A seguito di questa vi è stato un ripensamento delle modalità lavorative dei dipendenti, attraverso l'istituzionalizzazione dello smart working, che è evoluto dallo stato di continuativo.

Sono cambiate anche le modalità di erogazione dei servizi resi alla cittadinanza con importanti conseguenze sulle poste contabili.

I Comuni hanno visto ridursi fino ad essere completamente annullati gli aiuti concessi dal Governo nel periodo Covid a fronte della validità delle regole contabili intese come il rispetto del bilanciamento tra tutte le entrate e tutte le spese, compreso l'avanzo/disavanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente, il fondo pluriennale vincolato e l'acquisizione di risorse mediante accensione di debiti. Permangono per gli enti in disavanzo, ancorché derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, le limitazioni all'applicazione di questa voce sul lato entrata tenuto conto dei risultati del rendiconto, anche se negli anni queste limitazioni hanno generato per il Comune un notevole incremento della possibilità di applicare avanzo vincolato per il Comune.

Le valutazioni che ogni Amministrazione è tenuta a fare per la costruzione dei documenti di programmazione futuri devono considerare linee di azione che sostengono il territorio, pur mantenendo una politica tributaria che rispetti il principio del "tutti devono pagare per pagare di meno". In tale ottica deve essere esaminato il sistema tributario locale, che nel 2023, ha generato una proiezione di previsione da ottenere di entrata pari a 437 milioni a fronte di una previsione accertata nel 2022 pari a 393 milioni. Si segnala che le entrate di riferimento sono rappresentate principalmente da imposte sugli immobili (IMU su altri immobili diversi dall'abitazione principale oltre al recupero evasione), sul reddito delle persone fisiche residenti (addizionale all'IRPEF), sul soggiorno in strutture ricettive situate nel territorio comunale (imposta di soggiorno) e sul "servizio di nettezza urbana" (TARI e recupero evasione) oltre che dal fondo di solidarietà comunale. Inoltre, l'incremento delle poste del 2023 rispetto al 2022 deriva principalmente dall'incremento delle tariffe sull'imposta di soggiorno deliberato dall'amministrazione nel corso del 2023 e valevole a partire dal mese di aprile dello stesso anno. I contenuti dei futuri provvedimenti governativi inseriti nella futura legge di bilancio, potrebbero incidere su queste tipologie di entrata prevedendo ulteriori modifiche.

Per quanto attiene alle entrate extratributarie, ammontanti a 277 milioni (dato accertato 2022) e a 296 milioni (dato assestato 2023), valgono le considerazioni già fatte per le entrate del titolo primo in merito agli sviluppi futuri. In tale contesto trovano collocazione i corrispettivi erogati dagli utenti per i servizi a domanda individuale, il nuovo canone unico patrimoniale a partire dal 2021, che riunisce in un'unica voce COSAP, CIMP TARI giornaliera e diritti di pubbliche affissioni, i proventi ottenuti per l'utilizzo dei beni dell'ente, gli utili ottenuti dalle società partecipate, gli interessi attivi bancari sulle giacenze dell'ente sia nel conto di tesoreria sia nei conti correnti postali utilizzati dai singoli contribuenti per effettuare versamenti richiesti e /o dovuti all'amministrazione.

Completano le entrate correnti i trasferimenti ottenuti da Stato, Regione, enti locali ed altri soggetti che si attestano intorno ai 109 milioni (dato accertato 2022) ed a 132 milioni (dato assestato 2023).

Per quanto attiene alle entrate, che finanziano spese di investimenti, persiste come negli anni precedenti una particolare attenzione per migliorare l'ottenimento di fondi di finanziamento esterne quali contributi erogati da enti pubblici e privati, sponsorizzazioni tecniche e finanziarie, erogazioni liberali in modo da consentire di incrementare la realizzazione di investimenti senza impiegare risorse direttamente a carico del bilancio dell'Ente.

Per quanto attiene alla spesa corrente preme evidenziare che è stata oggetto in questi ultimi anni di una attenta analisi allo scopo di massimizzarne l'utilizzo in rapporto alle entrate ottenute.

La somma impegnata nel 2022 ammonta ad euro 635 milioni circa a fronte di una somma assestata di 778 milioni. Le minori somme impegnate derivano sia dai fondi svalutazione crediti e fondo rischi, che l'armonizzazione obbliga ad accantonare nei documenti di programmazione dell'ente, sia dall'applicazione dell'istituto del fondo pluriennale vincolato sul lato spesa, che genererà impegni negli esercizi successivi tenuto conto della esigibilità della spesa.

Sul 2023 è stata inserita una previsione assestata di 843 milioni.

La spesa in conto capitale è strettamente connessa alle fonti di finanziamento; la politica di individuazione di contribuzioni esterne all'Ente (a tal proposito ingenti contribuzioni arrivano dai fondi PNNR) ha generato negli anni la possibilità di finanziarie una pluralità di investimenti con risorse esterne, che sono state affiancate ad indebitamento assunto a carico dell'Ente sostanzialmente in linea con la quota capitale ogni anno restituita in modo da garantire un costante debito residuo a fine anno.

Persistono gli indirizzi strategici già espressi nei precedenti DUP:

- un miglioramento della capacità di controllo gestione e rendicontazione della spesa (in particolar modo di investimenti) anche attraverso l'utilizzo di appositi sistemi informatici che consentano di tradurre quanto previsto dalla normativa dell'armonizzazione contabile in informazioni, reportistica di rendicontazione allo scopo di dare feedback ai diversi stakeholders dell'Ente;

- miglioramento della capacità di gestione di tutte le entrate dell'Ente finalizzato all' ampliamento delle entrate "esogene" ed alla riduzione della tempistica di riscossione in modo da migliorare gli equilibri di cassa e mantenere i livelli qualitativi dei servizi offerti. Infatti, il tempestivo incasso delle entrate consente di ridurre gli accantonamenti di spesa rappresentati dai fondi crediti dubbia esigibilità e quindi creare maggiore spazio per la gestione della spesa pubblica oltre che di avere maggiori risorse libere da destinare ai pagamenti dei fornitori dell'Ente.

Permane infine una particolare attenzione al rispetto della tempistica di pagamento dei fornitori, in modo da attestare l'indicatore di tempestività dei pagamenti come negli gli anni scorsi su valori negativi. Per il 2022 l'indicatore si è attestato a -11,21 giorni, in linea con quello del primo semestre 2023.

## **1.2.4**

### ***I finanziamenti europei***



## **A) IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU PER FIRENZE**

Il “*Next Generation EU (NGEU)*” è il programma di investimenti e riforme pensato dall’Unione Europea per arginare le ripercussioni economiche e sociali della Pandemia di Covid-19 e per sostenere i paesi membri durante il processo di ripresa. Con una dotazione finanziaria complessiva di 750 miliardi di euro, infatti, il NGEU ha come obiettivo quello di stimolare le economie dei paesi europei promuovendo una crescita sostenibile, uniforme equa ed inclusiva, che sostenga la trasformazione ecologica e digitale dei Paesi Europei e che favorisca, al contempo il raggiungimento di una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L’NGEU è organizzato per programmi: il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF - con una dotazione di 672,5 miliardi) l’Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori dell’Europa (REACT-EU - con una di 47,5 miliardi), Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR - con una dotazione di 7,5 miliardi), il Rafforzamento del meccanismo di Protezione Civile Europea (RescEU - con dotazione di € 1,9 miliardi), il Programma dell’Europa per favorire gli investimenti (InvestEU - con dotazione di 5,6 miliardi), il Programma quadro dell’Europa per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2021-2027 (Horizon Europe - con dotazione di 5 miliardi) e il Fondo per la transizione giusta (JTF - con dotazione di 10 miliardi).

Con l’adozione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) l’Italia ha potuto beneficiare del sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) il quale garantisce all’Italia risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026 e delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questa dotazione finanziaria si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR - PNC (istituito con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge n. 101 del 2021), stanziati allo scopo di sostenere progetti aventi i medesimi obiettivi di quelli finanziati dall’RRF e regolati dalle medesime procedure abilitanti.

### **1) IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Come anticipato, per ricevere il sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), agli Stati membri è stato chiesto di sottoporre alla valutazione della Commissione Europea un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il PNRR dell’Italia è stato trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e a seguito della valutazione positiva fatta dalla Commissione Europea, è stato definitivamente

approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Con una dotazione finanziaria complessiva pari a **191,5 miliardi di euro**, questo piano è lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare per raggiungere le finalità europee, divenendo così un Paese più verde, sostenibile, equo ed inclusivo, con un'economia maggiormente improntata all'innovazione e alla competitività. Oltre a promuovere la transizione ecologica e digitale, infatti, il PNRR mira ad innovare il sistema produttivo (investendo in settori chiave per l'Italia, quali il turismo e la cultura) ed a favorire la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva.

In ottemperanza alle indicazioni impartite dal Dispositivo RRF, il PNRR si divide in 6 missioni (M) e 16 componenti (C), a sua volta suddivise per riforme e linee di investimento. In particolare, le 6 missioni hanno ad oggetto:

- Prima missione - *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
- Seconda missione - *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
- Terza missione - *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
- Quarta missione - *Istruzione e ricerca*
- Quinta missione - *Inclusione e coesione*
- Sesta missione - *Salute*

All'interno di queste 6 missioni le 16 componenti, nel rispetto degli obiettivi europei, individuano le diverse aree tematiche oggetto dei singoli investimenti.

Si ricorda che è in corso la revisione del PNRR che il Governo ha portato avanti, in stretta collaborazione con la Commissione europea e con tutte le amministrazioni titolari, per rafforzarne l'efficacia. La proposta di revisione, approvata dalla Commissione il 24 novembre 2023, sarà adottata dal Consiglio UE, e successivamente entrerà in vigore. L'approvazione del nuovo Piano è il risultato di un lavoro complesso, avviato formalmente il 7 agosto 2023, quando il Governo ha presentato la proposta di modifica, approvata dal Parlamento lo scorso 1° agosto, che ha previsto l'introduzione di una missione REPowerEU, di sette nuove riforme ed il finanziamento e l'implementazione di importanti misure, che risulteranno strategiche per la crescita economica e la modernizzazione del Paese.

In merito all'effettiva erogazione dei finanziamenti da parte dell'Unione Europea, tuttavia, è importante sottolineare come la stessa sia subordinata al conseguimento di determinati traguardi e obiettivi (c.d. *milestone* e *target*). Sul punto, infatti, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) ha indubbiamente innovato i rapporti finanziari tra gli Stati membri e l'Unione europea, segnando il

passaggio da programmi di spesa a programmi basati su *performance* e risultati. I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza adottati sulla base delle previsioni del Dispositivo individuano *milestone* e *target* ben definiti che descrivono in maniera granulare il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme che i Piani si propongono di attuare.

L'effettivo raggiungimento di tali Milestone e Target rappresenta inoltre la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione Europea, che, prima di procedere con i relativi versamenti rateali, è tenuta a certificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR in relazione al semestre di riferimento.

Quanto alla realizzazione operativa degli interventi, invece, ad essa possono provvedere, in qualità di soggetti attuatori, sia le Amministrazioni centrali (in caso di progetti c.d. “a titolarità”) sia le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali (in caso di interventi c.d. “a regia”).

L'attuazione del PNRR si articola infatti attraverso una programmazione di tipo “*top down*” in cui affinché un ente locale possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, è necessario l'impulso di una Amministrazione centrale. In questi casi, infatti, è l'Amministrazione centrale che deve procedere con un atto di riparto dei finanziamenti o più spesso avviando una procedura di selezione pubblica in cui invita gli enti locali a presentare gli appositi progetti.

Nell'ambito della Governance PNRR, pertanto, un Ente Locale come, ad esempio, un Comune, diventa “soggetto attuatore” di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale o, più comunemente, se, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, risulta vincitore della relativa procedura selettiva.

In tal caso, l'Ente Locale, soggetto attuatore, diviene responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto di investimento nei tempi e modi descritti nella Convenzione/Atto d'obbligo o altro equipollente sottoscritto con l'Amministrazione centrale ed è tenuto a rendicontarne i diversi stati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

### **NextGenerationEu per Firenze: il PNRR**

A livello locale, la seconda metà del 2021 ha segnato l'avvio dei primi finanziamenti PNRR in favore degli Enti territoriali ed anche il Comune di Firenze ne è stato beneficiario.

È stato, tuttavia, durante il 2022 e, in parte anche nel 2023, che tali finanziamenti hanno avuto una crescita esponenziale ed il Comune di Firenze e, a conclusione del 2023, è risultato aggiudicatario di **oltre 20 linee di investimento** – suddivise in 65 codici unici di progetto (CUP) – **per un totale di**

**più di 764 milioni di euro<sup>1</sup>**, incluse le ulteriori somme relative alla c.d. “revisione prezzi” derivanti dal Fondo per l’avvio di opere indifferibili 2022 e 2023.

Quanto allo stato di attuazione dei relativi investimenti, invece, si segnala che, al termine dell’annualità 2023, le procedure di affidamento avviate sono pari a circa l’86% dei finanziamenti ottenuti e che, tra di esse, la maggior parte (ovvero circa **l’80% delle procedure complessive**) **sono già state aggiudicate e/o sono in corso di esecuzione**. Tale dato appare ancor più significativo ove si consideri che le procedure avviate, dal punto di vista economico, rappresentano quasi il 99% di tutte le risorse ottenute. Questo significa che, i progetti più significativi dal punto di vista economico e, conseguentemente, i progetti più impattanti per il territorio fiorentino, sono tutti stati avviati e, nella maggior parte dei casi, sono già in corso di realizzazione. Nel dettaglio, infatti, da una ricognitoria aggiornata a fine ottobre 2023, risulta che la **% media semplice di realizzazione dei progetti PNRR/PNC è del 32,2%** (la media ponderata sui quadri economici è invece di circa il 3%). Specificatamente,

- 12 CUP (il 18,5% del totale) sono sostanzialmente conclusi con % di realizzazione tra il 98 e il 100 (si tratta dei c.d. progetti in essere)
  - 8 CUP (il 12% del totale) sono in fase avanzata con % di realizzazione tra il 50 e 90
  - 12 CUP (il 18,5% del totale) sono in corso di esecuzione con % di realizzazione tra il 10 e 35
  - 33 CUP (il 51% del totale) sono da avviare o in fase iniziale di esecuzione con % tra 0 e 10.
- Di questi 9 sono ancora in progettazione, 3 in gara mentre per gli altri 21 la procedura di affidamento è conclusa.

Con riferimento alle Missioni in cui si articola il PNRR, i finanziamenti ad oggi riconosciuti al Comune di Firenze dal PNC e dal PNRR sono così suddivisi:

| Missioni | Titolo Missioni   | N. progetti (CUP) | Risorse assegnate      |
|----------|---|-------------------|------------------------|
| M1       | Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | 12                | <b>10.034.792,97€</b>  |
| M2       | Rivoluzione verde e transizione ecologica                       | 27                | <b>561.879.006,61€</b> |
| M3       | Infrastrutture per una mobilità sostenibile                     | /                 | /                      |
| M4       | Istruzione e ricerca  | 12                | <b>12.100.453,65€</b>  |

<sup>1</sup> Si precisa che dal totale sono stati esclusi i 55 milioni di € del finanziamento M5-C2, 2.2 Piani Urbani Integrati per lo Stadio Artemio Franchi, per i quali, il Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, aveva proceduto al definanziamento dell’intervento e per i quali, l’Amministrazione comunale aveva richiesto l’annullamento del provvedimento di definanziamento, impugnando detto provvedimento dinnanzi al TAR Lazio. Il ricorso è stato respinto e, all’attualità, l’Amministrazione sta valutando l’impugnazione della sentenza. In pendenza del predetto ricorso il Comune di Firenze ha comunque intrapreso un processo di rimodulazione delle attività in conseguenza del definanziamento e del fatto che la gara per l’affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori (appalto integrato) è andata deserta.

|               |                       |           |                                    |
|---------------|-----------------------|-----------|------------------------------------|
| M5            | Inclusione e coesione | 12        | <b>53.191.067,14€</b>              |
| M6            | Salute                | /         | /                                  |
| <b>Totale</b> |                       | <b>63</b> | <b>637.205.320,37€</b>             |
| PNC           |                       | 2         | 127.275.000€                       |
| <b>Totale</b> |                       | <b>65</b> | <b>764.480.320,37€<sup>2</sup></b> |

Nel dettaglio, tali finanziamenti riguardano:

| <b>Intervento</b>   | <b>Descrizione in breve</b>   | <b>Importo complessivo</b>   |
|---|---|--|
| PNC, Riqualficazione Stadio Artemio Franchi di Pier Luigi Nervi - (MiC) | <p>In data 30.12.2021 il Comune di Firenze ha stipulato una Convenzione con il Ministero della Cultura (MiC) per la riqualficazione dello Stadio Artemio Franchi di Pier Luigi Nervi, con la quale il Ministero, in qualità di amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) ha riconosciuto al Comune un finanziamento da 95 milioni di € (a cui si aggiungono ca. 28,97 milioni di € relativi alla revisione prezzi). A tale finanziamento si aggiungono ulteriori 55 milioni di € (e ca. 15,25 milioni di € di revisione prezzi) riconosciuti alla Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dell'investimento PNRR relativo alla M5-C2, 2.2 Piani urbani integrati a titolarità del Ministero dell'Interno. Nell'aprile 2023, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proceduto al definanziamento dell'intervento per l'importo di € 55 milioni. L'Amministrazione comunale ha richiesto l'annullamento del provvedimento di definanziamento, impugnando detto provvedimento dinnanzi al TAR Lazio. Il ricorso è stato respinto e, all'attualità, l'Amministrazione sta valutando l'impugnazione della sentenza. In pendenza del predetto ricorso il Comune di Firenze ha comunque intrapreso un processo di rimodulazione delle attività in conseguenza del definanziamento e del fatto che la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori (appalto integrato) è andata deserta.</p> <p>In particolare, si è provveduto ad affidare la progettazione esecutiva di uno stralcio dell'intervento (la parte ancora finanziata) al vincitore del concorso di progettazione (possibilità prevista già in sede concorsuale) e, previa rimodulazione del</p> | <p>139.234.400,90€</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 95 mln € PNC – MIC;</li> <li>• 44.234.400,90 mln € di revisione prezzi</li> </ul> <p>Si precisa che, l'importo di € 55 milioni per il finanziamento M5-C2, 2.2 Piani urbani integrati è stato precauzionalmente disaccertato ed espunto dal quadro economico dell'intervento.</p> |

<sup>2</sup> Vedi nota 1.

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | Quadro Economico dell'intervento, si è provveduto a bandire una nuova gara per l'appalto dei lavori la cui aggiudicazione è prevista entro la fine del 2023.   |  |
| PNC-PNRR, M1-C1, 1.4.6. Mobility as a service for Italy- Maas4italy (PC DTD) | In materia di digitalizzazione, con riferimento al bando del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PC DTD), finanziato con risorse PNC e volto a favorire lo sviluppo di progetti in materia di intermodalità e utilizzo di modi di trasporto sostenibili; Firenze, sulla base della graduatoria approvata con decreto del 12.07.2022, è risultata assegnataria di un finanziamento pari a 2,5 milioni di € per lo sviluppo di servizi di infomobilità e di mobility as a service mediante la piattaforma comunale "IF - Infomobilità Firenze", a cui si aggiungono ulteriori 800 mila € per la digitalizzazione del Trasporto Pubblico Locale. | 3.300.000,00€<br><br>Di cui:<br>• 2,5 mln € per i servizi di infomobilità<br>• 800 mila € per il TPL |
| M1-C1, 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali (PC DTD)                   | Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla transizione digitale un progetto presentato dal Comune di Firenze ed ammesso a finanziamento ha riguardato l'abilitazione al cloud delle PA Locali per un importo pari a ca. 4,78 milioni di €.  | 4.788.872,00€  |
| M1-C1, 1.3 Piattaforma digitale nazionale dati (PC DTD)                      | Per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici un ulteriore progetto finalizzato alla transizione digitale ha riguardato la piattaforma digitale nazionale ammesso a finanziamento per un totale di ca. 474,77 mila €.   | 474.775,00€  |
| M1-C1, 1.4 Servizi e cittadinanza digitale (PC DTD)                          | Ulteriori progetti del Comune di Firenze in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni hanno invece riguardato l'investimento 1.4 (Servizi e cittadinanza digitale) ed i progetti ammessi a finanziamento sono stati:<br>1) Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici per ca. 1,12 milioni di €;<br>2) Adozione app IO per ca. 70,11 mila €;<br>3) Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE per 14 mila €;<br>4) Adozione PagoPA per ca. 175,27 mila €<br>5) Piattaforma Notifiche Digitali per ca. 97,24 mila €.  | 1.478.350,00€  |
| M1-C1, 1.5 Cybersecurity (PC DTD - ACN)                                      | Il Comune di Firenze, inoltre, in relazione al bando a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale (la cui attuazione è curata dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN) ha presentato candidature finalizzate a rafforzare l'ecosistema digitale nazionale potenziando i servizi di gestione della minaccia cyber.<br><br>Le proposte progettuali, ammesse a finanziamento per un totale complessivo di ca. 2 milioni di € hanno riguardato:<br>1) Cybersecurity metrowide per ca. 999,18 mila €;  | 1.987.380,00€  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | 2) Cybersecurity framework & tools per ca. 988,2 mila €.  |   |
| M1-C3, 1.2 Rimozione barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi (MiC) | <p>Nell'intento di rimuovere le barriere fisiche e cognitive nei musei e negli altri luoghi della Cultura, due progetti presentati dal Comune di Firenze in relazione al bando del MiC sono stati ammessi a finanziamento per un totale complessivo di quasi 1 milione di €.</p> <p>Le strutture coinvolte dalla candidatura sono state:</p> <p>1) Museo del Novecento complesso monumentale dell'ex ospedale di San Paolo in Piazza Santa Maria Novella per 499,99 mila €;</p> <p>2) Museo di Palazzo Vecchio per 500 mila €.</p>  | 999.990,00€   |
| M1-C3, 1.3 Ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici in teatri e cinema (MiC)    | <p>In materia di finanziamenti per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, il MiC, con graduatoria pubblicata il 23.06.22, ha assegnato al Comune di Firenze un finanziamento da ca. 281 mila € per il Teatro della Pergola "Antichi Quartieri", a cui si aggiungono ulteriori ca. 24,33 mila € per la revisione prezzi.</p>   | <p>305.425,97€</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 281.088,00 mila € PNRR</li> <li>• 24.337,97 mila € di revisione prezzi 2022</li> </ul>   |
| M2-C2, 4.1 Rafforzamento della mobilità ciclistica (MIT)                                | <p>Con il Decreto n. 509 del 15.12.2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse destinate alla misura M2-C2 - 4.1 "Rafforzamento della mobilità ciclistica" per gli esercizi dal 2022 al 2026. La finalità dell'investimento consiste nel rafforzamento della mobilità ciclistica e, in particolare, nella costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare - ad opera dei comuni - nelle città che ospitano le principali università, collegandole ai relativi nodi ferroviari o metropolitani. In particolare, al Comune di Firenze sono stati assegnati 2,4 milioni di €, a cui si aggiunge un finanziamento supplementare di ca. 360,94 mila € a seguito della revisione prezzi, per la realizzazione di 9 km di piste ciclabili, nel rispetto dei seguenti target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 km di pista ciclabile da realizzare entro il 31/12/23</li> <li>- 6 km di pista ciclabile da realizzare entro 30/06/26</li> </ul> <p>Al raggiungimento dei target contribuiscono tre ulteriori progetti finanziati al Comune con DM n. 344 del 12.08.2020 (c.d. «progetti in essere»), per un importo complessivo di ca. 1,96 milioni di €.</p> | <p>4.731.988,34€</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.406.314,00 mln € PNRR</li> <li>• 360.947,10 mila € di revisione prezzi 2022</li> <li>• 1.964.727,24 mln € di «progetti in essere»</li> </ul> |
| M2-C2, 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa   | <p>Con il Decreto n. 448 del 16.11.2021 il MIT, in attuazione di quanto previsto dal PNRR, ha ripartito le risorse destinate alla misura M2C2 - 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa".</p>   | <p>493.314.302,27€</p> <p>Di cui:</p>   |

|  |  |   |
|--|--|---|
| (MIT)  | <p>Nell'ambito di tale investimento, il Comune di Firenze è risultato assegnatario di due finanziamenti, relativi alla realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) linea tramviaria 4.2: tratta le piagge-campi bisenzio per un importo complessivo di 222,48 milioni di € a cui si aggiungono ca. 48,98 milioni di € relativi alla revisione prezzi;</li> <li>2) linea tramviaria 3 (2° lotto): tratta libertà - bagno a ripoli (3.2.1) per complessivi 150 milioni di € a cui si aggiungono ca. 71,84 milioni di € relativi alla revisione prezzi.</li> </ol>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 372.485.838,60 mln € PNRR</li> <li>• 120.828.463,67 mln € revisione prezzi 2022</li> </ul>                                     |
| M2-C2, 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi (MIT)  | <p>Con il Decreto n. 530 del 23.12.2021 il MIT ha definito modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2-C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" per gli esercizi dal 2022 al 2026. Tali risorse, in particolare, sono state destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno, nonché alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, nell'intento di rinnovare il parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale. Per il Comune di Firenze è stato riconosciuto un importo pari a ca. 48,41 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 1,34 mln di € chiesti per la revisione prezzi nel 2023 (2° semestre) per l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 autobus entro il 31/12/24;</li> <li>- 68 autobus complessivi entro il 30/06/26.</li> </ul> | <p>48.411.560,00€<br/>+1.341,156,00€ chiesti per la revisione prezzi nel 2023 (2° semestre)</p>   |
| M2-C3, 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici (MIUR)   | <p>Con riferimento all'ambito scolastico, un finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) al Comune di Firenze attiene alla M2-C3 - 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". Rispetto a questa linea di investimento, infatti, il Comune di Firenze, a seguito della pubblicazione della graduatoria avvenuta in data 6.05.2022, è risultato assegnatario di un finanziamento pari a 7,65 milioni di € per la ricostruzione della scuola Calvino di piazza delle Cure, a cui si aggiungono ca. 765 mila € chiesti per la revisione prezzi nel 2023 (2° semestre)</p>   | <p>7.650.000,00€<br/>+765.000,00€ chiesti per la revisione prezzi nel 2023 (2° semestre)</p>  |
| M2-C4, 2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni - Messa in sicurezza di edifici e territorio (MINT) | <p>Contestualmente all'avvio dei primi finanziamenti, tuttavia, è accaduto che anche altre linee di finanziamento statale già avviate dal MINT confluissero nel PNRR. Ne è un esempio l'investimento relativo alla realizzazione di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex L. 145/2018, successivamente confluito nel PNRR sotto la linea progettuale M2C4 - 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". Nell'ambito di tale investimento, per l'annualità 2021, il Comune di Firenze, a seguito del Decreto 8.11.21 del Ministero dell'Interno, è risultato</p>  | <p>4.165.000,00€</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4,1 mln € PNRR</li> <li>• 65 mila € revisione prezzi 2022 e 2023 primo semestre</li> </ul> |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | <p>assegnatario di un importo di ca. 4,16 milioni di €, di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2.650.000 milioni di € per scuole. In particolare, le strutture coinvolte sono state: Scuola Carducci (190 mila €); Scuola Padre Cairoli (630 mila €); Scuola De Filippo plesso B infanzia (380 mila €); Scuola Infanzia Dionisi (250 mila €); Scuola sec.I° grado Gramsci (340 mila €); Scuola Rodari (320 mila €); Scuola prim. Don Milani (320 mila €); Scuola Nuccio (220 mila €);</li> <li>1.515.000 milioni di € per messa in sicurezza stradale. In particolare, gli interventi hanno riguardato la riqualificazione di Via Faenza (650 mila € a cui si aggiunge un finanziamento supplementare di ca. 65 mila € per la revisione prezzi) e la manutenzione straordinaria di strutture e guard rail e giunti dilatazione della rete viaria (800 mila €).</li> </ol>  |  |
| M2-C4, 2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni - Efficiamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (MINT) | <p>Analogamente, anche i contributi relativi all'efficientamento energetico ed allo sviluppo territoriale sostenibile ex L. 160/2019 sono confluiti nel PNRR e, specificatamente, nella M2C4 - 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". In merito a tale linea di finanziamento il Comune di Firenze ha presentato e ottenuto sei finanziamenti suddivisi per annualità. I Progetti presentati e finanziati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel 2020: efficientamento energetico Scuola Carducci (250 mila €);</li> <li>Nel 2021: messa in sicurezza Barnabiti (250 mila €) ed efficientamento energetico Raggetti (ulteriore finanziamento per 2021 di 250 mila €);</li> <li>Nel 2022: intervento impiantistico in Palazzo Strozzi (250 mila €);</li> <li>Nel 2023: efficientamento energetico del Museo del Novecento (250 mila €);</li> <li>Nel 2024: efficientamento energetico del Saloncino Goldoni (250 mila €).</li> </ul> | 1.500.000,00€  |
| M4-C1, 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (MIUR)  | <p>Nel settore scolastico un altro finanziamento a titolarità del MIUR ha riguardato la realizzazione e/o riqualificazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia. Il Comune di Firenze è risultato assegnatario di un finanziamento complessivo pari a ca. 9,8 milioni di €, a cui si aggiungono 720,96 mila € per la revisione prezzi. In particolare, le strutture interessate sono state:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Asilo nido Stregatto via Pampaloni 1,65 milioni di € a cui si aggiungono ca. 164,76 mila € relativi alla revisione prezzi;</li> </ol>   | <p>10.556.441,62 €</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>9.835.410,00 mln € PNRR</li> <li>721.031,62 mila € revisione prezzi 2022 e 2023 primo semestre</li> </ul> |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>2. Asilo nido Pandiramerino via Martini 670 mila € a cui si aggiungono ca. 54,8 mila € relativi alla revisione prezzi;</p> <p>3. Asilo nido Arcovata viale Corsica 1,43 milioni di €;</p> <p>4. Asilo nido delle Cascine piazza delle Cascine 1,06 milioni di €;</p> <p>5. Polo d'infanzia Fortini via Fortini 1,43 milioni di €, oltre a ca. 143 mila € per la revisione prezzi 2023;</p> <p>6. Asilo nido Pollicino 937,83 mila €, oltre a ca. 93,78 mila € per la revisione prezzi 2023;</p> <p>7. Asilo nido Madama Dorè 530 mila €, oltre a ca. 53 mila € per la revisione prezzi 2023;</p> <p>8. Asilo nido L. il Magnifico 730 mila €, oltre a ca. 73 mila € per la revisione prezzi 2023;</p> <p>9. Asilo nido Lo scoiattolo 688,64 mila €, oltre a ca. 68,86 mila € per la revisione prezzi 2023;</p> <p>10. Asilo Il Merlo 698,24 mila €, oltre a ca. 69,82 mila € per la revisione prezzi 2023.</p> <p>A conclusione dei lavori, saranno creati 182 posti per bambini 0-6 anni nuovi e aggiuntivi rispetto al numero di posti già ospitato dalle strutture interessate dai finanziamenti.</p> |  |
| M4-C1, 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense (MIUR)  | <p>Un ulteriore finanziamento in ambito scolastico ha riguardato, invece, il bando pubblicato dal MIUR con riferimento alla M4-C1 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense". A seguito della pubblicazione della graduatoria avvenuta in data 22.06.2022, infatti, il Comune di Firenze è risultato ammesso ad un finanziamento pari a ca. 1,38 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 159,51 mila € per la revisione prezzi.</p> <p>In particolare, le strutture coinvolte sono state:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola Matteotti per 799,5 mila €, oltre a ca. 79,95 mila € per la revisione prezzi 2023;</li> <li>2. Scuola primaria Salvati per 585 mila €, a cui si aggiungono ca. 79,56 mila € relativi alla revisione prezzi.</li> </ol>  | <p>1.544.012,03 €</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.384.500,00 mln € PNRR</li> <li>• 159.512,03 mila € revisione prezzi 2022 e 2023 _primo semestre</li> </ul> |
| M5-C1, 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego - PES (MLPS) | <p>L'investimento, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), mira a rafforzare i Centri per l'impiego e il Comune di Firenze, in collaborazione con la Regione Toscana ed, in particolare, con l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) - intende realizzare una nuova sede per il Centro per l'impiego nell'immobile di proprietà comunale posto in via Assisi per un valore complessivo di oltre 1,5 milioni di €.</p>  | 1.550.000,00 €   |
| M5-C2, 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili                   | <p>Allo scopo di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come</p>   | 5.181.500,00€  |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta (MLPS)</p> | <p>famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, il Comune di Firenze ha presentato più candidature rispetto al bando indetto dal MLPS. In data 9.05.2022 è stato pubblicato il Decreto contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e quelli presentati direttamente dal Comune di Firenze sono stati ritenuti tutti ammissibili per un totale complessivo di ca. 5,18 milioni di €.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini mediante servizio educativo domiciliare: ca. 211,50 mila €;</li> <li>2. Autonomia degli anziani non autosufficienti – realizzazione appartamenti «Villaggio Montedomini»: ca. 2,46 mln €;</li> <li>3. Povertà estrema - Housing first - ristrutturazione 2 immobili comunali (via dell'Anconella e via Pier Capponi): ca. 1,42 mln €;</li> <li>4. 4) Povertà estrema - Stazioni di posta – potenziamento Centro Servizi La Felice: ca. 1,09 mln €.</li> </ol>   |  |
| <p>M5C2, 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana (MINT)</p>  | <p>Un ulteriore importante finanziamento PNRR riconosciuto al Comune di Firenze attiene alla M2C2, Investimento 2.1: “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana a titolarità del MINT, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”. L'investimento si pone come finalità quella di fornire ai comuni alcune sovvenzioni per la rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Nell'ambito dello stesso, con Decreto del Ministero dell'Interno del 30.12.2021 al Comune di Firenze sono stati assegnati 19,6 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 4,26 milioni di € relativi alla revisione prezzi, per la realizzazione dei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola Ghiberti per 17 mln €, a cui si aggiungono ca. 3,75 mln € di revisione prezzi;</li> <li>2. Residenze Casa Spa per 600 mila €, a cui si aggiungono ca. 161,17 mila € di revisione prezzi;</li> <li>3. PM Legnaia per 1,01 mln €, a cui si aggiungono ca. 256,43 mila € di revisione prezzi;</li> <li>4. Via di Legnaia e via di Scandicci per 990 mila €, a cui si aggiungono ca. 99 mila € di revisione prezzi.</li> </ol> | <p>23.868.784,22 €</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 19.600.000,00 mln € PNRR</li> <li>• 4.268.811,27 mln € revisione prezzi 2022</li> </ul> |
| <p>M5-C2, 3.1 Sport e inclusione sociale (PC – DSPORT)</p>  | <p>Con riferimento al bando indetto dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PC – DSPORT) e finalizzato alla realizzazione o alla rigenerazione di impianti sportivi, come impianti polivalenti indoor, Cittadelle dello sport</p>   | <p>7.331.354,97€</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6.500.000,00 mln €</li> </ul>   |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p>o impianti natatori; il Comune di Firenze ha presentato due candidature, entrambe ammesse a finanziamento per un totale complessivo di 6,5 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 831,35 mila € complessivi relativi alla revisione prezzi. In particolare, le strutture coinvolte sono state:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di un impianto natatorio a San Bartolo a Cintoia per 5 mln di €, a cui si aggiungono ca. 635 mila € relativi alla revisione prezzi;</li> <li>2. Rigenerazione Complesso Sportivo Polivalente Paganelli per 1,5 mln di €, a cui si aggiungono ca. 196,35 mila € relativi alla revisione prezzi.</li> </ol> | <p>PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 831.354,97 mila € revisione prezzi 2022</li> </ul> |
|--|--|---|

Per i finanziamenti sopra elencati è stato garantito il raccordo con gli obiettivi definiti dal ciclo della performance, sia per quelli inclusi nella sezione operativa del presente documento, sia per gli obiettivi gestionali del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO).

Oltre ai progetti già assegnatari di un finanziamento PNRR/PNC, infine, si fa presente che il Comune di Firenze ha presentato, talvolta anche in collaborazione con altri soggetti, ulteriori candidature che attualmente sono in attesa della pubblicazione degli esiti delle attività istruttorie svolte dalle amministrazioni centrali titolari dei progetti. Altrettanti progetti, invece, sono ancora in fase di predisposizione in vista dell'apertura di nuovi bandi d'interesse comunale.

Per maggiori approfondimenti sui progetti del Comune, delle società partecipate e degli altri soggetti operanti sul territorio metropolitano è possibile consultare la sezione dedicata al PNRR al link: <https://www.comune.fi.it/pnrr>

## **2. L'ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)**

Il programma NGEU combina insieme numerose iniziative anche molto differenti tra loro: oltre al RRF (Recovery and Resilience Facility/Dispositivo per la ripresa e la resilienza), che fornisce un sostegno finanziario diretto agli Stati membri legato al raggiungimento di risultati, esistono strumenti come REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe/Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) che dà seguito e amplia le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19 e rappresenta un ponte tra la Politica di Coesione 2014-2020 e la nuova programmazione dei fondi europei, i cui elementi essenziali per il successo possono essere individuati nella sua forza ed efficacia nell'allocazione delle risorse, nella velocità nella realizzazione dei progetti (entro il 2023) e nella flessibilità dell'attuazione.

## NextGenerationEu per Firenze: il REACT-EU

I primi finanziamenti NextGenerationEu per Firenze sono stati quelli derivati dalle risorse REACT-EU. L'Italia, in linea con l'obiettivo generale dell'iniziativa di prevenire l'ampliamento delle disparità e processi di ripresa disomogenei tra Stati membri e regioni, ha predisposto la programmazione delle risorse REACT-EU, che ha integrato i piani della programmazione 2014-2020 come risorse aggiuntive del bilancio UE 2021-2027, per contrastare le ricadute sociali ed economiche della pandemia, rafforzando il contributo delle riprogrammazioni intervenute nell'ambito delle iniziative europee CRII e CRII+, oltre a contribuire alle transizioni verde e digitale e al riequilibrio e al rafforzamento del Mezzogiorno. La ripartizione territoriale delle risorse REACT-EU è stata definita a livello nazionale ed ha interessato alcuni piani operativi 2014-2020 quali: PON Governance e capacità amministrativa, PON Imprese e competitività, PON Città metropolitane, PON per la Scuola, PON Ricerca, PON Sistemi Politiche Attive e Occupazione (SPAIO), PON Infrastrutture e Reti, PON Inclusione e Programma FEAD. Dei 13,5 miliardi spettanti all'Italia, il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 è stato modificato prevedendo l'assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive per € 1.003.400.000,00 (fondi FESR REACT-EU) oltre € 80.000.000,00 EUR (FSE REACT-EU) per interventi ed azioni attinenti a 3 nuovi assi e più precisamente "Ripresa verde, digitale e resiliente" - Asse 6, "Ripresa sociale, economica e occupazionale" - Asse 7 e "Assistenza tecnica" - Asse 8.

Sulla base delle sopraddette risorse aggiuntive, è stata prevista l'assegnazione per l'Autorità Urbana di Firenze di ulteriori € 81.910.519,88, portando la **dotazione complessiva del Piano per Firenze a € 122.265.663,02**

A valere su tali risorse aggiuntive, nell'ambito del Pon Metro, il Comune di Firenze ha definito 26 nuove azioni, anche multi-intervento, che vanno dal verde pubblico all'economia circolare, dai trasporti sostenibili all'efficienza energetica di edifici ed impianti, dalla transizione digitale ad azioni di ripresa ed inclusione nei settori cultura, sport, giovani e sociale. A queste si uniscono attività di supporto ed accompagnamento all'attuazione favorendo i processi ad essa connessa quali il rafforzamento della capacity building e dell'assistenza tecnica per il monitoraggio, la sorveglianza, e la valutazione del piano degli interventi nonché un rafforzamento del piano di comunicazione collegato.

Le risorse supplementari, che dovranno essere utilizzate e spese a chiusura del programma e quindi entro il 31 dicembre 2023, sono così pianificate su un Programma che aggiunge all'impianto originario con 5 Assi, i 3 finanziati con risorse REACT-EU

| Asse   | Titolo Asse                   | N. progetti | Risorse assegnate |
|--------|-------------------------------|-------------|-------------------|
| Asse 1 | Agenda Digitale Metropolitana | 5           | 6.860.730,10      |

|               |  |           |                       |
|---------------|--|-----------|-----------------------|
| Asse 2        | Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana | 12        | 15.940.175,61         |
| Asse 3        | Servizi per l'inclusione sociale                           | 5         | 10.589.513,43         |
| Asse 4        | Infrastrutture per l'inclusione sociale                    | 2         | 5.909.238,29          |
| Asse 5        | Assistenza tecnica   | 5         | 1.055.485,71          |
| Asse 6        | Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU)            | 19        | 69.737.142,85         |
| Asse 7        | Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)      | 6         | 5.262.857,15          |
| Asse 8        | Assistenza tecnica (REACT-EU)                              | 1         | 6.910.519,88          |
| <b>Totale</b> |  | <b>55</b> | <b>122.265.663,02</b> |

Oltre alla implementazione ed, in parte, completamento degli interventi previsti nei 5 assi originari, si sono realizzate le progettazioni dei nuovi interventi unitamente all'espletamento delle principali procedure per l'aggiudicazione degli stessi, nel rispetto della riprogrammazione effettuata, per raggiungere i target di attività e performance previsti dal programma, come da piano interventi aggiornato di cui alla presa d'atto effettuata con deliberazione di Giunta DG/2022/00690 del 30.12.2022. Le azioni mirano principalmente a rispondere alla sfida lanciata dal Green Deal e quindi in favore della transizione ecologica e digitale unitamente alle azioni legate alla ripresa economica e sociale nel rispetto della natura multi-fondo delle risorse.

In sintesi, questi gli interventi resi ammissibili e messi in attuazione.

| <b>Intervento</b>   | <b>Descrizione in breve</b>   | <b>Importo</b> |
|---|---|----------------|
| Asse 6,<br>Parcheggio<br>Scambiatore San<br>Lorenzo a Greve | Realizzazione di un parcheggio scambiatore posto sul Viale Nenni in corrispondenza della fermata San Lorenzo a Greve della linea tramviaria T1 Scandicci – SMN – Careggi.   | 2.100.000€     |
| Asse 6, Giardini<br>Pubblici                                | Recupero e rifunzionalizzazione di spazi verdi pubblici della Città di Firenze compreso il potenziamento delle aree verdi nelle varie componenti (prativa, arborea, arbustiva) e più precisamente:<br><br>- Ex campeggio Michelangelo e Iris;<br><br>- Quaracchi;<br><br>- Località il Sodo;<br><br>- Spazi verdi urbani diffusi (pocket garden);<br><br>- Bellariva;<br><br>- Ponte a Greve;<br><br>- Carraia (ampliamento). | 2.620.000€     |

|                                       |   |  |
|---------------------------------------|---|--|
| Asse 6, Aree verdi pubbliche in città | <p>Incremento della dotazione di verde pubblico della Città di Firenze ai sensi della Legge 10/2013, attraverso interventi di recupero della fruibilità di aree attualmente non utilizzate o sottoutilizzate, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Pontignale;</li> <li>- Area Verde attrezzata in Via Belisario Vinta;</li> <li>- Area Ex Masini Coverciano;</li> <li>- Area verde Via Castelnuovo Tedesco;</li> <li>- Area Urbanizzazione Leopolda;</li> <li>- Area verde Lupi di Toscana;</li> <li>- Area Canova Fedi;</li> <li>- Giardino di Via del Mezzetta;</li> <li>- Area tergale al Giardino del Sole;</li> <li>- Area Nigetti Matas;</li> <li>- Area sommitale di Villa Strozzi;</li> <li>- Giardino di via Caracciolo;</li> <li>- Parterre;</li> <li>- Fattoria dei Ragazzi;</li> <li>- Parco del Mensola;</li> <li>- Area Ex Meccanotessile.</li> </ul> | 5.176.370.30€<br><br>(parzialmente scaglionato su 2021-2027) |
| Asse 6, Parco Florentia               | <p>Incremento della dotazione di verde pubblico della Città di Firenze ai sensi della Legge 10/2013, attraverso la previsione e la realizzazione di un nuovo grande parco urbano attraversato dal Fiume Arno (infrastruttura verde-blu) che ha lo scopo di integrare, senza soluzione di continuità, il sistema delle aree verdi pubbliche nella parte ovest del territorio comunale. Il 1° stralcio funzionale comprende le attività di bonifica delle aree (azione propedeutica), il potenziamento della componente arborea e arbustiva e il rafforzamento della biodiversità tramite la realizzazione Parco verde unitario in riva sinistra d'Arno area Argingrosso – Poderaccio.</p>  | 2.800.000€   |

|  |   |                                       |
|--|---|---------------------------------------|
| Asse 6,<br>Forestazione<br>Urbana -<br>patrimonio<br>arboreo | Il patrimonio arboreo consiste attualmente in 80.000 soggetti e l'obiettivo dell'amministrazione è porre a dimora 20.000 nuovi alberi diffusi sul territorio ed in particolare:<br><br>- incremento, conservazione e tutela Parco delle Cascine;<br><br>- incremento del patrimonio arboreo in città in viali, strade, parcheggi, aree urbane (Q1 Q2);<br><br>- incremento del patrimonio arboreo in città in viali, strade, parcheggi, aree urbane (Q3 Q4 Q5) - incremento conservazione e tutela dei principali parchi cittadini (Rusciano, Favard Anconella, Stibbert, Strozzi, Fabbriotti, Vogel) e giardini minori pubblici e scolastici.  | 3.153.817,92€                         |
| Asse 6,<br>Forestazione<br>Urbana -<br>rinverdimento         | Interventi di forestazione urbana ai sensi della Legge 10/2013 consistenti nel rinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il rinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale, con la finalità di favorire e promuovere il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e la riduzione dell'effetto «isola di calore». Gli interventi saranno realizzati su immobili comunali, immobili scolastici e su impianti.  | 1.700.000€                            |
| Asse 6, Economia<br>Circolare<br>(a cura di Alia)            | Firenze Città Circolare: nell'ambito dell'omonimo Piano, installazione di compattatori, con priorità alle aree mercatali che producono grosse quantità di imballaggi, finalizzato a una corretta gestione del rifiuto evitando di compromettere il ciclo di raccolta e ridurre la capacità dei contenitori stradali. L'intervento sarà accompagnato da una campagna di comunicazione sul tema.  | 800.000€                              |
| Asse 6, Rete Idrica<br>(a cura di<br>Publiacqua)             | Le opere acquedottistiche hanno finalità di adeguamento, potenziamento e miglioramento del sistema di approvvigionamento della rete idrica cittadina, andando ad eliminare tubazioni vetuste - prevedendo l'utilizzo di materiali innovativi, con caratteristiche meccaniche/proprietà migliori e tecniche di realizzazione innovative in contesti fortemente urbanizzati - soggette a guasti, con una conseguente importante riduzione delle perdite nel sistema idrico del comune di Firenze, con benefici dal punto di vista della riduzione energetica. Tutto il sistema sarà telecontrollato, andando nella direzione di un sistema più evoluto e green. L'intervento attiene alla sostituzione della rete idrica a Firenze in viale Spartaco Lavagnini – Viale Matteotti. | 10.793.755,46€<br><br>(riprogrammato) |
| Asse 6, Piano di<br>risanamento<br>acustico                  | Il progetto prevede il completamento del Piano di Risanamento Acustico Comunale e gli interventi previsti attengono:<br><br>- la valorizzazione aree quiete con interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità;<br><br>- le barriere fono assorbenti Viadotto Indiano e Marco Polo;<br><br>- l'asfalto fonoassorbente Tratto Via Senese, Via Bolognese e altre vie urbane;  | 3.660.714,28€                         |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | - il risanamento acustico nelle scuole.  |   |
| Asse 6, Potenziamento infrastrutture elettriche                                | Il progetto prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica dedicate all'efficiente funzionamento dei nuovi mezzi sostenibili in acquisto (come la flotta mezzi amministrazione comunale, bussini e il bibliobus) con nuove colonnine a supporto.  | 420.000€  |
| Asse 6, Trasporti sostenibili  | Il progetto consta di un'azione principale relativa all'implementazione della flotta elettrica dell'Amministrazione Comunale nel suo insieme (veicoli, mezzi della polizia municipale, bussini scolastici, bibliobus).   | 3.316.048,73€   |
| Asse 6, Trasporto pubblico elettrico (a cura della Città Metropolitana)        | La mobilità sostenibile ed in particolare quella elettrica è da sempre una priorità nel territorio fiorentino, confermata anche nel PUMS della città metropolitana. L'intervento prevede l'acquisto di n. 12 bus elettrici ad allestimento urbano Firenze nel rispetto della gestione del servizio in essere e delle relative infrastrutture di ricarica.  | 3.876.373,11€<br>(parzialmente scaglionato su 2021-2027)  |
| Asse 6, Servizi di mobilità sostenibile e intelligente e incentivazione al TPL | Il progetto in questione mira alla realizzazione di interventi a sostegno di un maggior uso di forme di mobilità sostenibili ed in particolare del mezzo pubblico per il raggiungimento dello shift modale e degli obiettivi europei di decarbonizzazione tramite anche il rafforzamento di strumenti digitali di informazione ed accesso nell'ottica del MaaS (Mobility as a Service).<br><br>Due gli interventi di dettaglio:<br><br>- Potenziamento APP IF per la sezione "PARTY CON NOI" per la verifica dei requisiti di accesso all'iniziativa, l'associazione degli utenti ai relativi abbonamenti sul sito di Autolinee Toscane e la verifica dell'effettivo utilizzo dei mezzi e l'interfacciamento ed integrazioni sistema di vendita del concessionario;<br><br>- Servizio per l'acquisto quote abbonamenti e informativa a bordo dei mezzi, a favore del concessionario TPL. | 2.920.612,77€   |
| Asse 6, Efficienza energetica  | L'intervento ha per oggetto diverse categorie di edifici ovvero strutture sportive comunali (impianti sportivi, piscine e altri impianti sportivi), scuole e altri immobili del patrimonio comunale, uffici comunali e altri immobili del patrimonio comunale (come i centri giovani, ex Polfer) e prevedono il miglior isolamento termico degli edifici (rifacimento di infissi a taglio termico, coibentazioni e cappotti termici), la sostituzione di caldaie a risparmio energetico a condensazione, inserimento di pannelli solari termici e di cogeneratori e sostituzione di corpi illuminanti con apparecchi a led ed inserimento di pannelli fotovoltaici. E' inoltre previsto un intervento (energy poverty) per la centralizzazione degli impianti termici dei fabbricati di edilizia residenziale dell'area delle Piagge.  | 13.015.857,14€<br>(parzialmente scaglionato su 2021-2027) |

|  |  |                      |
|--|--|----------------------|
| <p>Asse 6,<br/>Infrastrutture<br/>digitali</p> | <p>Il progetto consentirà il potenziamento delle condizioni infrastrutturali che consentono di transire interamente a modalità di lavoro dematerializzate, dunque meno impattanti per l'ambiente. Gli interventi previsti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione a servizi cloud per l'infrastruttura ICT comunale, in conformità al Piano Triennale per l'Informatica nella PA, con servizi cloud-based IaaS ad alte prestazioni, capacità e resilienza;</li> <li>- adesione a servizi cloud per l'infrastruttura ICT comunale, in conformità al Piano Triennale per l'Informatica nella PA, con servizi cloud-based IaaS ad alte prestazioni, capacità e resilienza;</li> <li>- potenziamento dell'infrastruttura di rete intranet del Comune (Fi-net);</li> <li>- acquisizione e mantenimento sistema di correlazione dei log (SIEM) e assistenza specialistica annua per presidio e rafforzamento continuo;</li> <li>- incremento delle capacità di storage in vista della dematerializzazione delle basi dati archivistiche e della sempre più spinta digitalizzazione dei servizi;</li> <li>- evoluzione della Centrale Operativa PM verso la Smart City Control Room.</li> </ul> | <p>2.539.242,52€</p> |
| <p>Asse 6, Firenze<br/>BigData</p>             | <p>Il progetto si concentra sui dati della città ed in particolare sulla produzione nuove banche dati del territorio anche in linea con le indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e degli aspetti inerenti la gestione della sicurezza informatica oltre a sviluppi di dashboard tematiche e integrazioni.</p>   | <p>2.113.444,21€</p> |
| <p>Asse 6, Smart City</p>                      | <p>Obiettivo del progetto è il dispiegamento nel territorio cittadino di dispositivi wi-fi e IoT per monitorare la mobilità cittadina e implementare la sensoristica finalizzata a misurare l'evoluzione di diverse variabili ambientali ed eventualmente attuare interventi correttivi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento rete e arricchimento;</li> <li>funzionalità people counting anonimo;</li> <li>- dispiegamento sistema di digital signage avanzato;</li> <li>- dispiegamento rete di dispositivi sul territorio basati su LoraWAN, per lo sviluppo di Firenze green city.</li> </ul>  | <p>732.000€</p>      |

|  |   |                                   |
|--|---|-----------------------------------|
| Asse 6, Smart Metropolitan Area  | Gli interventi del progetto si articoleranno sugli adeguamenti evolutivi di tutto lo stock tecnologico gestito nel Centro Servizi Territoriale di Silfi SPA prevedendo il rinnovo dell'infrastruttura del datacenter con un rafforzamento in ambito sicurezza oltre a sviluppi software sulle piattaforme abilitanti pagoPA, SPID, IO, il rinnovo delle infrastrutture dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e delle piattaforme per la data analytics, lo sviluppo ed ammodernamento dei servizi online, web/app reti civiche e delle relative tecnologie di base, oltre all' ammodernamento e potenziamento del Contact Center metropolitano 055055. | 3.252.357,22 €<br>(riprogrammato) |
| Asse 7, Ecosistema giovani Firenze   | L'educativa di strada è un servizio a bassa soglia che si rivolge a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Con la pandemia, un diverso sistema di relazione e contatti deve essere ritrovato per una rinnovata socialità e partecipazione attiva.  | 1.500.000€                        |
| Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport all'aperto e non solo                        | Il progetto si propone di incentivare nuove opportunità per praticare l'attività sportiva per tutti i cittadini, all'aperto e non solo, in cui praticare gratuitamente attività sportiva con la presenza di istruttori qualificati.   | 300.000€                          |
| Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport nelle scuole                                 | Il progetto si propone di diffondere l'educazione motoria nella scuola primaria in orario curriculare, con particolare attenzione alle disabilità, quale fondamentale strumento per una crescita equilibrata psico-fisica dei bambini e di avvio alla pratica sportiva anche come momento di socialità ed aggregazione.   | 600.000€                          |
| Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport nelle strutture                              | Il progetto si propone di promuovere, facilitare e favorire l'accesso alla pratica sportiva in orario extra-curriculare come momento di benessere fisico, mentale e di socializzazione favorendo l'inclusione e la partecipazione ad esperienze di gruppo, con particolare attenzione alle fasce più disagiate della popolazione giovanile.   | 1.070.992,46€<br>(riprogrammato)  |
| Asse 6, La cultura come driver di ripresa  | Sostenere, via contributi e servizi, l'organizzazione in città di rassegne multidisciplinari a cadenza annuale (musica, cinema, danza, letteratura, performing arts, etc.), come l'Estate Fiorentina, l'Inverno Fiorentino e il Capodanno come elemento per la ripresa economica-sociale del territorio.  | 3.308.571,43€                     |
| Asse 7, Educativa di strada per adulti (servizi per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale) | Obiettivo del servizio è l'attività di strada per la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi sociali e socio-sanitari che nel periodo di pandemia ha subito una forte espansione. Il servizio intende attivare percorsi d'inclusione sociale, attraverso la rete dei servizi presenti sul territorio e in generale utilizzando tutte le risorse di rete della comunità. in coerenza con gli strumenti di programmazione strategica e settoriale di livello comunale, regionale e nazionale.   | 1.000.000€                        |

|                            |   |              |
|----------------------------|---|--------------|
| Asse 7, Mense diffuse      | L'intervento consiste nell'affidamento del servizio di mense diffuse sul territorio del Comune di Firenze, assicurando la presenza minima di almeno una mensa in ciascuno dei 5 quartieri della Città. Il progetto si rivolge a persone adulte ed autosufficienti, in stato di marginalità sociale, residenti ovvero presenti regolarmente sul territorio del Comune di Firenze (anche senza una dimora abituale), in carico o segnalati dal Servizio Sociale professionale.  | 862.857,15€  |
| Asse 8, Assistenza tecnica | <p>L'assistenza tecnica si pone come rafforzamento della capacity building comunale oltre che fornire supporto, anche giuridico, tramite esperti, alle azioni di gestione/monitoraggio/rendicontazione del programma inclusa l'attività di comunicazione, sulla base del piano di comunicazione dedicato, anch'esso rafforzato.</p> <p>Gli interventi afferenti alla assistenza tecnica in particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assunzione di personale;</li> <li>- assistenza tecnica all'OI;</li> <li>- acquisto di attrezzature informatiche;</li> <li>- corsi di formazione specialistici;</li> </ul> <p>oltre alle attività legate alla comunicazione nel suo insieme.</p> | 6.910.519,88 |

Gli interventi, anche a causa dei ritardi imputabili a componenti esogene (come il caro materiali e il ritardo nel reperimento dei materiali dovuti oltre che al perdurare della crisi pandemica, anche alla guerra in Ucraina e, più in generale, delle forniture previste), hanno portato ad una revisione degli interventi originari comportando, in alcuni casi, lo scaglionamento sulla programmazione PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, come da deliberazione DG/2023/00408 del 05/09/2023, ed in altri la riprogrammazione grazie anche ad interventi overbooking che hanno permesso di mantenere quasi invariata l'allocazione delle risorse, fatte salve la restituzione delle minori spese derivate dal ribasso per l'intervento Asse 6, Trasporto pubblico elettrico (a cura della Città Metropolitana) e dalla mancata realizzazione dell'area verde presso ex Lupi di Toscana, essendosi reso più importante l'intervento di bonifica realizzato fermo restando che il progetto verde sarà realizzato nella programmazione 2021-2027 nell'ambito dell'operazione di importanza strategica RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana. Nel suo complesso, il PON città metropolitane 2014-2020, incluse le risorse aggiuntiva REACT-EU, mira quindi ad una contabilizzazione che si assesta attorno al 95%.

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la sezione dedicata al PON METRO al link: [PON Metro | Città di Firenze \(comune.fi.it\)](https://www.comune.fi.it/pon-metro)

## **B) PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027**

Con l'approvazione formale dell'accordo di partenariato del 19 luglio 2022, attraverso cui la Commissione Europea adotta il documento di programmazione dei fondi UE 2021-2027 di circa 75 miliardi di euro (42 miliardi a carico del bilancio europeo e 33 miliardi a titolo di cofinanziamento nazionale), viene capitalizzata l'esperienza del Pon Metro 2014-2020, il cui percorso di definizione da marzo 2019, è frutto di un processo di condivisione realizzato anche attraverso lo strumento dei Tavoli tematici dedicati agli Obiettivi strategici (OP) individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060, e delle interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali e Regionali al fine di evitare sovrapposizioni, destinate a valorizzare sinergie con altre fonti di finanziamento comunitarie e nazionali.

Il PN Metro Plus 21-27 (in sintesi) del valore finanziario pari a 3 miliardi di euro, si sviluppa in continuità con il Pon Metro 2014-2020 sia relativamente ai temi originari (agenda digitale/sostenibilità/inclusione sociale), sia verso il modello di governance, basato sulla delega ai 14 Comuni capoluogo in qualità di Organismi Intermedi. L'evoluzione verso la nuova programmazione ha comportato un ampliamento della propria azione in ambiti di intervento sfidanti e innovativi, strettamente correlati allo sviluppo urbano come azioni di rigenerazione urbana, contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie, mobilità «green», accesso all'occupazione, interventi di natura ambientale, risparmio energetico degli edifici e delle infrastrutture, offerta innovativa di servizi digitali, promozione sviluppo sociale anche attraverso la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza. Il PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 anticipa nel nome un ulteriore elemento evolutivo: azioni rivolte a nuovi interlocutori locali, le città medie del Sud, che verranno coinvolte nel ruolo di Beneficiari per progetti di rigenerazione di aree fragili, caratterizzate da disagio socio-economico e abitativo, nel rispetto delle finalità della politica di coesione dell'Unione Europea.

Con Deliberazione di Giunta n. 2023/G/00311 è stato approvato lo schema di Convenzione (Atto di delega) per disciplinare i rapporti giuridici tra l'Autorità di gestione del PN Metro Plus 2021-2027 (AdG), e il Comune di Firenze in qualità di Organismo Intermedio (OI), poi sottoscritta in data 04/07/2023. Per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici e delle specifiche esigenze di sviluppo territoriale, nel quadro dei criteri metodologici e tecnico-amministrativi previsti dai regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, il Programma ha identificato le seguenti priorità di intervento nel rispetto dei sopraddetti ambiti di intervento:

- Priorità 1 – Agenda digitale e innovazione urbana;
- Priorità 2 – Sostenibilità ambientale;
- Priorità 3 – Mobilità urbana multimodale e sostenibile;

- Priorità 4 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale;
- Priorità 5 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – Città Medie Sud;
- Priorità 6 – Infrastrutture per l'inclusione sociale – Città Medie Sud;
- Priorità 7 – Rigenerazione Urbana;
- Priorità 8 – FESR e Priorità 9 FSE Plus – Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 8.

Con Deliberazione n. DG/2023/00408 del 05/09/2023 viene approvata la proposta di Piano Operativo della Città di Firenze della dotazione complessiva di euro 149.343.928,57:

| Priorità      | Titolo Priorità                                  | Fondo     | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità <sup>3</sup> | Importo della flessibilità | Totale                |
|---------------|--|-----------|---|----------------------------|-----------------------|
| 1             | Agenda digitale e innovazione urbana             | FESR      | 12.749.869,96   | 2.250.130,04               | 15.000.000,00         |
| 2             | Sostenibilità ambientale                         | FESR      | 21.504.780,73   | 3.795.219,27               | 25.300.000,00         |
| 3             | Mobilità urbana multimodale sostenibile          | FESR      | 20.569.790,04   | 3.630.209,96               | 24.200.000,00         |
| 4             | Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale | FSE+      | 39.629.327,86   | 6.993.886,43               | 46.623.214,29         |
| 7             | Rigenerazione urbana                             | FESR      | 30.417.546,77   | 5.368.167,51               | 35.785.714,28         |
| 8 e 9         | Assistenza tecnica                               | FESR/FSE+ | 2.069.750,00  | 365.250,00                 | 2.435.000,00          |
| <b>Totale</b> |  |           | <b>126.941.065,36</b>   | <b>22.402.863,21</b>       | <b>149.343.928,57</b> |

*Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti riferendosi alle città medie del Sud (nelle RMS)*

| Priorità | Titolo progetto  | Risorse PN METRO plus 2021-2027, al netto della flessibilità | Importo flessibilità |
|----------|--|--|----------------------|
| 1        | VDI - Virtual Desktop Infrastructure                   | 1.700.000,00   | 300.000,00           |
| 1        | Verso la full digital                                  | 2.749.869,96   | 250.130,04           |
| 1        | Potenziamento infrastrutture digitali                  | 5.500.000,00   | 1.500.000,00         |
| 1        | SCCR per la migliore governance territoriale           | 2.800.000,00   | 200.000,00           |
| 2        | Efficientamento energetico in città                    | 8.204.780,73   | 1.795.219,27         |
| 2        | Verso le C.E.R. (Comunità Energetiche Rinnovabili)     | 300.000,00   |                      |
| 2        | Firenze Città Circolare                                | 1.000.000,00   |                      |
| 2        | Ema verde-blu  | 4.000.000,00   |                      |
| 2        | Parco Florentia (secondo stralcio)                     | 7.000.000,00   | 1.000.000,00         |
| 2        | Orti urbani in città                                   |  | 1.000.000,00         |
| 2        | Piano del Verde in azione                              | 1.000.000,00   |                      |
| 3        | Trasporto Pubblico Elettrico                           | 3.656.000,00   |                      |
| 3        | Verso il sistema tramviario                            | 10.913.790,04  | 2.630.209,96         |
| 3        | Bicropolitana in città                                 | 4.000.000,00   | 1.000.000,00         |
| 3        | L'ultimo miglio verde                                  | 2.000.000,00   |                      |
| 4        | APPRENDERE – corsi post diploma e non solo             | 200.000,00   | 800.000,00           |
| 4        | MURATE ART DISTRICT: la cultura come driver di ripresa | 1.200.000,00   | 800.000,00           |

|   |   |               |              |
|---|---|---------------|--------------|
| 4 | Accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale  | 2.000.000,00  |              |
| 4 | I CARE – erogazione servizi assistenza  | 13.629.327,76 | 2.993.886,43 |
| 4 | Non solo casa   | 12.700.000,00 | 2.400.000,00 |
| 4 | HOUSING FIRST: servizio di accoglienza  | 2.500.000,00  |              |
| 4 | Attivazione percorsi di inclusione sociale  | 2.500.000,00  |              |
| 4 | Ecosistema giovani  | 2.400.000,00  |              |
| 4 | Sport per tutti   | 2.500.000,00  |              |
| 7 | Piano di riqualificazione del centro UNESCO   | 11.800.000,00 | 4.000.000,00 |
| 7 | S. M. Novella: rigenerazione funzionale   | 6.000.000,00  |              |
| 7 | Contributi per la valorizzazione dell'economia fiorentina e della cultura diffusa             | 2.617.546,77  | 1.368.167,51 |
| 7 | RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana | 10.000.000,00 |              |
| 8 | Rafforzamento amministrativo - incontri di aggiornamento, monitoraggio e trasferite           | 9.750,00      | 15.250,00    |
| 8 | Assistenza tecnica generale al programma e all'azione dell'organismo intermedio               | 1.600.000,00  | 100.000,00   |
| 8 | Piano della Formazione  | 260.000,00    | 50.000,00    |
| 8 | Strategia e piano della comunicazione   | 200.000,00    | 200.000,00   |



## **1.2.5**

### ***La gestione del patrimonio***



Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative degli ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio immobiliare, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e, quindi, come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, devono essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporta, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

La scarsità di risorse pubbliche e la crescita dei fabbisogni da parte della collettività richiedono agli enti la capacità di sviluppare competenze sempre più avanzate per la gestione del patrimonio pubblico.

L'attivazione di politiche e strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico rappresenta, infatti, un'opportunità per la creazione di nuovo valore, in termini sia economico-finanziari (liberando risorse da destinare alla gestione corrente e/o a nuovi investimenti), sia sociali (in ottica di sviluppo infrastrutturale e locale).

Presupposto per l'attuazione di tali strategie è la conoscenza del valore e del potenziale di valorizzazione e sviluppo del patrimonio, così come delle soluzioni gestionali attivabili, da quelle tradizionali a quelle più innovative.

L'obiettivo finale delle Pubbliche Amministrazioni è quello di individuare, in modo coerente con i fabbisogni della collettività, le soluzioni strategicamente più opportune, integrando piani di dismissione del patrimonio non più funzionale, strumenti innovativi di valorizzazione ed interventi di gestione finalizzati a massimizzarne l'efficienza e l'economicità, incluso l'acquisto di immobili da destinarsi a finalità istituzionali e conseguente dismissione di fitti passivi, nell'ottica di un nuovo assetto immobiliare e futura gestione del patrimonio immobiliare dove la valorizzazione degli immobili possa costituire una leva da utilizzare per il finanziamento delle iniziative di sviluppo.

Le potenzialità di questo strumento sono molteplici: dalla promozione di strategie sinergiche di valorizzazione di una pluralità di immobili pubblici, allo sviluppo di iniziative di trasformazione dei beni, secondo le esigenze degli enti locali, coerentemente con il quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica.

La valorizzazione come strumento di governo del territorio e non più il governo del territorio piegato alla valorizzazione. In tal senso, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari potrebbe assumere la portata di “documento strategico” – per la definizione delle soluzioni alternative di alienazione e/o valorizzazione degli immobili ma anche per l’individuazione dei corrispondenti strumenti attuativi – finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo correlati a politiche di governo del territorio.

Si elencano di seguito sinteticamente gli obiettivi fondamentali cui si ritiene debba tendere il nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

- conoscenza, razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio;
- gestione immobiliare attraverso attività di asset management di accompagnamento alle diverse politiche dell’Ente;
- valorizzazione finanziaria di supporto a politiche di settore;
- visibilità dell’Ente sul mercato non solo finanziario (marketing urbanistico-territoriale).

Le linee di intervento sul patrimonio riguardano i seguenti ambiti.

a) Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di mantenere le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d’investimento dell’ente, nel contesto dei vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità, partendo dall’elenco dei beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali. Al fine di valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, potranno essere introdotte variazioni di destinazione urbanistica. Le attività di valorizzazione relative all’acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex art. 56-bis del D.L. n. 69/2013), hanno determinato l’acquisizione al patrimonio immobiliare comunale dell’ex Caserma Gonzaga – Lupi di Toscana (plesso strategico, in termini urbanistici, sociali ed economici) e di altri complessi immobiliari comunque significativi per l’uso e la consistenza economica (ex Casa del Fascio di Castello, Palazzina Casa Reale e Portineria – Piazza della Calza ecc.), per i quali sono state perfezionate e concluse le relative procedure.

Dopo l’ex Chiesa di San Pancrazio, sede del Museo Marino Marini e il Forte Belvedere anche Palazzo Strozzi diventerà di proprietà del Comune di Firenze a titolo gratuito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 85/2010. (Federalismo Culturale).

Con queste acquisizioni, senza corrispettivo in denaro, sarà incrementato il patrimonio immobiliare del Comune di Firenze con complessi immobiliari di particolare valore.

Per tali beni e per altri importanti compendi già di proprietà del Comune di Firenze, come il complesso monumentale di San Firenze e l'ex Caserma Mameli di Piazza Stazione, l'attività è rivolta alla rivitalizzazione e all'apertura verso la città di oggetti di straordinaria importanza e valore propri e per dimensione, storia e collocazione.

b) Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo, ma attualmente non utilizzati, sulla base del piano di razionalizzazione dell'utilizzo di immobili comunali.

c) Acquisto di beni immobili da adibire a servizi e/o archivi, finalizzato ad una migliore organizzazione delle strutture comunali con contestuale azzeramento dei residui fitti passivi.

d) Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati alle Direzioni di volta in volta coinvolte (Sociale, Cultura e Sport, etc.) le quali provvederanno a inserirli in specifiche convenzioni con i soggetti utilizzatori, a fronte dell'attività resa dagli stessi all'interno di tali immobili.

e) Conferimento di beni immobili di proprietà comunale a soggetti o fondazioni partecipati o controllati dall'Amministrazione Comunale, funzionali all'erogazione di servizi di interesse generale o necessari per la patrimonializzazione degli stessi soggetti.



## **1.2.6**

### ***Le politiche di gestione delle risorse umane***



Le dinamiche occupazionali del Comune di Firenze, dopo aver registrato dal 2009 una significativa e rilevante flessione, ascrivibile principalmente all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale, solo nel 2019, con il ripristino della possibilità di procedere alle assunzioni sul 100% del turn-over, hanno registrato un'inversione di tendenza, che l'amministrazione comunale ha potuto realizzare avendo programmato per tempo la riapertura della stagione dei concorsi. Nel 2020, causa emergenza da covid 19, la possibilità di svolgere le procedure concorsuali è stata sospesa fino a metà maggio, e conseguentemente il reclutamento ha subito un rallentamento, solo in parte colmato dalle massicce assunzioni per i servizi educativi scolastici finalizzato alla riapertura delle scuole a settembre con didattica in presenza, per poi riprendere nella seconda metà dell'anno e nel 2021/2022, attivando ad oggi ben 59 procedure tra mobilità, concorsi, selezioni, stabilizzazioni e progressioni verticali.

Il personale in servizio (dipendenti a tempo indeterminato, supporto organi politici, dirigenza a tempo determinato), che aveva continuato a ridursi dalle 4.303 unità al 31.12.2015 alle 3958 unità al 31/12/2018, al 31/12/2019 aveva fatto registrare un incremento, raggiungendo il valore di 4089; nel 2020 il dato invece mostra al 31/12/2020 un nuovo decremento (3918), che si è confermato al 31/12/2021 con un valore di 3810, segnando il punto più basso nel periodo preso in esame (flessione complessiva dell'11,46%). Il dato di fine 2022 (3966) fa intravedere un segno di svolta positiva.

**PERSONALE IN SERVIZIO (tempo indeterminato, supporto organi politici, dirigenza a tempo determinato)**

| <b>Data</b>       | <b>Numero</b> | <b>Popolazione urbana</b> | <b>Rapporto abitanti/dipendenti</b> |
|-------------------|---------------|---------------------------|-------------------------------------|
| <b>31.12.2015</b> | 4.303         | 378.174                   | 87,89                               |
| <b>31.12.2016</b> | 4.242         | 377.625                   | 89,02                               |
| <b>31.12.2017</b> | 4.066         | 377.392                   | 92,81                               |
| <b>31.12.2018</b> | 3.958         | 379.529                   | 95,88                               |
| <b>31.12.2019</b> | 4.089         | 372.905                   | 91,20                               |
| <b>31.12.2020</b> | 3.918         | 365.437                   | 93,27                               |
| <b>31.12.2021</b> | 3.810         | 366.022                   | 96,07                               |
| <b>31.12.2022</b> | 3.966         | 367.500                   | 92,66                               |

Il trend delle dinamiche occupazionali si è riflesso sull'andamento della spesa di personale sia in valore assoluto sia in rapporto al totale delle spese correnti.

Di seguito si riporta anche la spesa di personale lorda (calcolata secondo i criteri previsti dalla delibera Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 27 del 2011 e comprensiva quindi di altri costi non allocati nel macroaggregato “redditi da lavoro dipendente”) ricavabile dalle relazioni dell'organo di revisione ai consuntivi nonché dai questionari ai consuntivi inviati dal medesimo organo alla Corte dei conti. L'aggregato è passato dai circa € 178M al 31.12.2014 ai €164M, nel 2017; nei due anni successivi c'è stato un incremento, mentre nel 2020 e nel 2021 si è registrata una nuova riduzione della spesa derivante dal notevole rallentamento delle assunzioni causa pandemia combinato con l'effetto delle cessazioni agevolate di Quota 100, 101 e 102. Nel 2022, invece, la spesa è significativamente risalita, in parte per effetto dell'aumento di personale in servizio, ma, anche, per il pagamento degli arretrati dovuti a seguito degli incrementi contrattuali, previsti dal CCNL sottoscritto il 15 novembre di quell'anno.

| <b>SPESA PERSONALE</b> |                 |                                  |
|------------------------|-----------------|----------------------------------|
| <i>Anno</i>            | <i>€ (euro)</i> | <i>% su tot. Spesa corrente*</i> |
| <b>2014</b>            | 178.388.364,60  | 30,61                            |
| <b>2015</b>            | 173.506.447,16  | 29,71                            |
| <b>2016</b>            | 170.037.253,40  | 29,43                            |
| <b>2017</b>            | 164.172.297,76  | 28,88                            |
| <b>2018</b>            | 168.170.715,11  | 29,36                            |
| <b>2019</b>            | 169.331.393,31  | 29,01                            |
| <b>2020</b>            | 165.958.971,44  | 28,76                            |
| <b>2021</b>            | 163.626.690,65  | 27,74                            |
| <b>2022</b>            | 172.177.208,94  | 27,11                            |

*\*la percentuale indicata considera esclusivamente la spesa di personale del Comune rapportata alle proprie spese correnti.*

Il triennio di programmazione inizia con l'anno della nuova consiliatura, per cui i temi principali su cui saranno articolate le politiche di gestione delle risorse umane dovranno necessariamente

essere riformulati in base al nuovo programma di mandato. Nell'ottica di uno sviluppo armonico del percorso già intrapreso possono ad oggi essere così sintetizzati:

- Una organizzazione funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici
- La qualificazione delle risorse umane
- Le relazioni sindacali e la contrattazione come motore di sviluppo e di condivisione
- Il welfare aziendale come collante di una comunità
- La valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo del sistema informativo del personale

### **Una nuova organizzazione**

Con l'insediamento della nuova amministrazione sarà necessario rimodellare la struttura organizzativa in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici del programma di mandato.

La riprogettazione investirà lo schema sia delle strutture che erogano i servizi alla cittadinanza, sia di quelle che svolgono funzioni trasversali; i modelli di coordinamento e di raccordo con il vertice amministrativo e politico; le articolazioni interne (middle management), che corrispondono all'area delle Elevate Qualificazioni; il tutto con una chiara definizione e valorizzazione delle competenze, funzioni e responsabilità assegnate, in modo che i processi decisionali e operativi si svolgano con chiarezza ed efficienza e nella piena trasparenza nei confronti della cittadinanza, con l'obiettivo di alleggerire le strutture, eliminare le duplicazioni e razionalizzare gli assetti.

La revisione organizzativa dovrà essere accompagnata, ove necessario, dall'adeguamento delle fonti normative interne. L'approccio alla normazione sotteso al progetto di sviluppo organizzativo considera, infatti, la regola, non come fattore di innovazione, come agente di cambiamento in sé, ma piuttosto come formalizzazione di un assetto concordato e condiviso tra i diversi attori rilevanti dello sviluppo organizzativo e gestionale.

A supporto del processo di rinnovamento organizzativo potranno essere utilizzati i nuovi gestionali, in corso di realizzazione, che sono volti a informatizzare tutta l'organizzazione, a livello sia di macro che di microstruttura, al fine di semplificare la gestione degli interventi e l'elaborazione delle informazioni.

L'emergenza da Covid 19, esplosa all'inizio del 2020 e fronteggiata solo grazie al ricorso generalizzato al lavoro agile semplificato, ha confermato la strategicità dell'informatizzazione dei processi e delle attività ed evidenziato la funzionalità di modelli di organizzazione del lavoro, coordinamento e regolazione flessibili, che saranno pertanto sviluppati e ulteriormente messi a punto.

## **La qualificazione delle risorse umane**

Il Comune di Firenze esce da un lungo periodo in cui il personale è diminuito di numero e invecchiato in età. Dal 2018 la riapertura delle facoltà assunzionali ha permesso l'adozione di un ambizioso piano di reclutamento, che ha riguardato tutti i principali profili professionali dell'ente, attuando concretamente una politica di ricambio generazionale. Con il DM 17 marzo 2020, che, ha sostituito alla logica del turn over quella della sostenibilità strutturale della spesa, il Comune di Firenze si è posizionato nella fascia degli enti "virtuosi", con un rapporto spesa di personale su entrate correnti più basso del tetto stabilito; questo ha consentito maggiori opportunità nelle scelte di investimento sul personale. Sul versante uscita, d'altra parte, le cessazioni manterranno un trend di ben oltre le 300 unità l'anno anche dopo il termine delle misure di agevolazione per i pensionamenti ("quota 100", "quota 102" "quota 103").

Per questo, occorre continuare ad investire nel reclutamento al massimo consentito, utilizzando tutti gli spazi finanziari ad oggi possibili e gli strumenti di velocizzazione delle procedure inseriti dalla normativa di riforma che si è consolidata nel 2023, in modo da compensare i vuoti organici ancora diffusi in tutte le strutture. In quest'ottica, si rende necessario un aggiornamento nell'organizzazione delle procedure concorsuali, attuato *in primis* attraverso un adeguamento del Regolamento, non solo per armonizzarlo ai cambiamenti previsti dai provvedimenti normativi recentemente approvati, ma anche per rispondere all'esigenza di una operatività più efficiente.

La fase di reclutamento e di assunzione va poi accompagnata da attività di inserimento e coinvolgimento dei nuovi collaboratori ("*onboarding*" ed "*engagement*"), finalizzate a massimizzare il contributo professionale ed il senso di appartenenza all'organizzazione, per contenere il turn over dei neoassunti, fenomeno che connota il reclutamento di questa come in generale di tutte le Amministrazioni Pubbliche, ormai dal 2018.

Contestualmente, sarà proseguita l'attività di valutazione delle competenze professionali presenti e attese, in modo da orientare il reclutamento sempre più sulla base del modello delle competenze, individuando le tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione, ivi comprese le cd. professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dei processi lavorativi e degli obiettivi da realizzare. Tutto questo in linea e in piena coerenza con la riforma legislativa in materia di reclutamento, che è uno degli obiettivi cui è ancorato l'ottenimento delle varie tranches delle risorse PNRR (DL 44/2021, DL 80/2021; DL 36/2022; DL 44/2023; DPR 82/2023).

È importante rimarcare che la mappatura e quindi l'adozione di un sistema di gestione del personale basato su un modello di competenze avrà più valenze: non solo per la revisione del sistema dei profili professionali e l'acquisizione mirata di nuovo personale, ma anche per

pianificare in coerenza i fabbisogni formativi e orientare il sistema di valutazione e di sviluppo della carriera, e supportare le scelte organizzative, in linea con il quadro normativo che si sta consolidando (art. 3 D.L. 80/2021 e smi, D.M. 28 settembre 2022 – *Linee Guida per l'Accesso alla Dirigenza Pubblica*, D.M. 22 luglio 2022 – *Linee d'indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche*; DPR 82/2023, che modifica il Regolamento sui concorsi, di cui al DPR 487/1994; D.M. 23 agosto 2023 – *Competenze Trasversali del personale di qualifica non dirigenziale*).

### **Le relazioni sindacali e la contrattazione come motore di sviluppo e di condivisione**

Dopo il riordino dei fondi storici ai sensi dell'art 4 del DL 16/2014 sia per la Dirigenza che per il Comparto; la normalizzazione della contrattazione decentrata, di cui sono state ristabilite la fisiologia e le tempistiche; l'attuazione del nuovo CCNL 2016-2018 attraverso la sottoscrizione prima di un accordo stralcio il 31 dicembre 2018 e poi del CCDI del 28 giugno 2019, occorre sviluppare tutte le opportunità derivanti dal nuovo CCNL del comparto, sottoscritto il 16 novembre 2022, pur tenendo conto che il fondo del comparto del Comune di Firenze continua ad essere gravato (fino al 2029) dalla rata del piano di recupero, che fino ad oggi si è potuta bilanciare con l'utilizzo dei proventi da piani di razionalizzazione.

In particolare, l'Amministrazione, impegnata da aprile 2023 nelle trattative per il nuovo contratto decentrato, ha cercato di utilizzare quanto più possibile gli spazi disponibili nel perdurare del blocco delle risorse al trattamento accessorio, e continuerà su questa linea, monitorando attentamente gli impieghi delle risorse anche nelle fasi successive. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, il percorso di rinnovo del CCNL 2016-2018 è in fase di conclusione e la negoziazione a livello di Ente si svolgerà a seguire.

### **Il welfare aziendale come collante di una comunità**

Tenendo conto dei vincoli normativi e contrattuali all'impiego di risorse per il welfare ancora esistenti, e dei limiti esistenti per il pubblico impiego rispetto alla disciplina del lavoro privato, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali si potrà realizzare un piano coordinato di azioni che mirino a sviluppare la soddisfazione dei dipendenti e il loro senso di appartenenza, continuando a investire sia su iniziative che accrescano la comunicazione interna e il senso di comunità, in primis il potenziamento del Portale delle Risorse Umane e la giornata dell'appartenenza, sia sviluppando gli istituti che favoriscono il benessere organizzativo e la conciliazione vita lavoro, quali la modalità di Lavoro Agile che, dopo la fase di sperimentazione e il ricorso massivo per effetto dell'emergenza epidemiologica, ha trovato un nuovo livello di bilanciamento con l'esigenza quantitativa e qualitativa di resa dei servizi ai cittadini. La modalità

di Lavoro Agile in questo contesto si pone, insieme all'innovazione digitale, come fattore di organizzazione del lavoro sempre più basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, e si integra in modo nuovo con il lavoro in presenza per contribuire a un'amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile. Indicativo di come il Comune di Firenze abbia utilizzato il Lavoro Agile come strumento di un'amministrazione innovativa e sostenibile è l'attuazione del progetto "Nuovo Lavoro Agile 22/23 - efficientamento organizzativo - risparmio energetico", che ha consentito la disattivazione del servizio riscaldamento e lo spegnimento dell'energia elettrica in gran parte delle sedi del Comune (ad eccezione di quelle in cui sono erogati servizi al cittadino), attraverso l'individuazione del venerdì come giorno comune dell'Ente per la prestazione di Lavoro Agile, configurandosi come una misura sia di efficientamento organizzativo che di risparmio energetico.

Il perseguimento di questi obiettivi sfidanti richiede l'avvio di percorsi di più approfondita conoscenza delle esigenze e del personale e dell'organizzazione, per individuare le ulteriori concrete azioni in grado di favorire la conciliazione vita-lavoro, di migliorare il clima e il senso di appartenenza all'Ente, di incrementare la qualità della performance lavorativa; in questa analisi sarà data attenzione anche agli aspetti di criticità per avviare azioni di sostegno alle Direzioni e al personale in ottica di prevenzione del disagio lavorativo, compreso l'avvio delle attività del Disability Manager, istituito con Decreto del Sindaco n. 85 del 31.10.19.

Sempre su questa linea di azione, si colloca la promozione della cultura e degli interventi di parità, attraverso l'attuazione del Piano delle Azioni Positive, monitorato e rivisto in coerenza con gli sviluppi del contesto di riferimento; a tal proposito sono diverse le azioni avviate, come ad esempio la progettazione di specifica formazione contro la violenza di genere, l'adozione di una "Carta del tempo del lavoro manageriale", il monitoraggio sulla partecipazione di genere nelle procedure comparative interne, il riconoscimento dell'identità Alias attraverso l'adozione di uno specifico Regolamento.

Un ambito di intervento di particolare rilievo riguarderà gli sviluppi successivi del Servizio Sociale Aziendale, avviato in via sperimentale nel 2023. Il Servizio integra le misure di prevenzione e contrasto allo stress e in generale alla sofferenza e al disagio lavorativo e rappresenta un'opportunità sia sul versante preventivo sia gestionale. A tal proposito è in corso di verifica la possibilità di prorogare il servizio con un progetto che, prendendo avvio dagli esiti delle indagini sul benessere organizzativo, concretamente individui specifiche azioni da mettere in atto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **La valorizzazione delle risorse umane**

In un periodo di profondo ripensamento delle logiche di azione delle amministrazioni pubbliche, le persone, la loro professionalità ed esperienza più che mai costituiscono un fattore critico di successo delle organizzazioni. Il Comune di Firenze presenta un capitale umano a forte potenziale, sul quale è necessario intervenire per lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze, in sintonia con l'evolvere del ruolo dell'ente e delle funzioni da assolvere per il benessere organizzativo. Già prima della formalizzazione in sede di normativa del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, l'Amministrazione si era proposta di attuare il pieno coordinamento del Piano della Formazione con l'altro fondamentale strumento di programmazione delle risorse umane, e cioè il Piano del Fabbisogno Triennale. Dalla valutazione delle competenze presenti e di quelle attese per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in un processo circolare si possono infatti pianificare adeguatamente le professionalità da acquisire dall'esterno, gli sviluppi di carriera per il personale interno, il fabbisogno formativo.

In particolare, il sistema degli interventi di formazione e sviluppo professionale continuerà a incentrarsi su un piano d'azione ad ampio raggio e diversificato per metodologie e target di popolazione organizzativa coinvolta, costruito, fin dalla rilevazione del fabbisogno formativo, in modo coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione e incentrato su obiettivi di engagement e diffusione innovativa del know-how come fattori di successo attraverso le quali vengono poste le basi di un cambiamento organizzativo e culturale profondo.

Gli obiettivi rimangono il rafforzare-aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti nel loro insieme, sia per valorizzare i talenti presenti e/o di futura acquisizione; accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto o sottoposto a cambio di mansioni, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, nonché per favorire la crescita di una cultura organizzativa connotata dal principio di accountability, intesa nella sua accezione di responsabilità e professionalità.

In un'ottica di valorizzare delle risorse interne, l'Amministrazione sta puntando a incentivare il ricorso a dipendenti interni come docenti per i percorsi formativi rivolti a tutto il personale (come anche espressamente previsto nel CCNL 2019-2021 e poi dalla legge di conversione del DL 44/2023). A tal fine, sono progettati appositi interventi volti a individuare il personale in possesso delle adeguate competenze e a fornire al medesimo gli strumenti e le conoscenze per affrontare il ruolo, rafforzando contemporaneamente la fiducia nelle proprie competenze tecniche.

Inoltre, si investirà ancora e in modo sempre più mirato sulla formazione d'ingresso per i neoassunti, finalizzata non solo allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ma anche alla conoscenza delle informazioni minime necessarie ad orientarsi all'interno dell'organizzazione, nonché degli strumenti di lavoro più diffusi; parallelamente, considerato che il fabbisogno

formativo in ambito tecnico professionale è simile, sarà avviata anche una specifica formazione per il personale che, a seguito di esonero dalle proprie mansioni per motivi sanitari, è assegnato a nuove attività.

Gli obiettivi generali possono essere sintetizzati nell'ottimizzare la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa; nell'introdurre e consolidare un sistema di valutazione degli interventi formativi, non soltanto riguardo alla soddisfazione o all'apprendimento dei partecipanti, ma soprattutto alla verifica dei risultati che si ottengono in merito alle attività svolte nell'ambito di lavoro; nello sperimentare ulteriori forme di collaborazione con l'Università, oltre al Master di secondo livello già giunto alla sua seconda edizione, che consentano una crescita professionale spendibile anche in termini di sviluppo di carriera.

Grazie anche a un percorso formativo interno che ha coinvolto tutta la dirigenza, sono state delineate le competenze comuni fondamentali ai profili dirigenziali e al middle management.

I ruoli apicali dovranno, quindi, essere accompagnati a ragionare necessariamente per obiettivi, orientando i loro sforzi alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini e delle imprese che a loro si rivolgono, in un processo di responsabilizzazione in relazione agli obiettivi negoziati e assegnati, e quindi formati alla logica di processo, alla cultura del servizio, alla promozione dell'innovazione, alla collaborazione inter-funzionale e al lavoro di squadra, alla relazione con l'utente, all'assunzione della responsabilità per le proprie decisioni e il proprio operato, alla valutazione nell'ottica dello sviluppo dei collaboratori.

L'emergenza Covid, con l'incredibile accelerazione impressa all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione del Comune, ha poi reso ancora più pressante il fabbisogno formativo sulle competenze digitali. Nell'autunno 2020 era stato lanciato un ambizioso piano di sviluppo, che comprendeva sia la formazione di base da erogare in modalità e learning a una platea di circa 2.500 dipendenti, sia una formazione specialistica rivolta alla Direzione Sistemi Informativi, finalizzata all'accrescimento delle conoscenze di applicativi e tecnologie recenti e/o emergenti necessari per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni. Questo ambizioso progetto è stato ulteriormente sviluppato nel 2022-2023, con la somministrazione di corsi di livello intermedio e l'adesione alla piattaforma "Syllabus" del Dipartimento della Funzione pubblica.

Con il consolidarsi del Lavoro Agile in un contesto ordinario di riorganizzazione delle attività e per favorire la transizione amministrativa, oltre alle competenze digitali, è emersa in tutta la sua pienezza la necessità di sviluppare le competenze trasversali necessarie ad affermare una cultura organizzativa che si concretizza in autonomia, responsabilità e flessibilità. A tal fine, sono previsti

appositi percorsi formativi su alcune tematiche rilevanti come l'empowerment e la crescita dei collaboratori, il confronto continuo ed efficace tra capo e collaboratori, le comunicazioni aziendali, in presenza e a distanza.

### **Sviluppo del sistema informativo del personale**

Per la pianificazione e la realizzazioni di tutti gli obiettivi di sviluppo descritti occorre la disponibilità di un patrimonio informativo sul personale e sulle sue competenze il più possibile completo, strutturato e fruibile; in secondo luogo, un sistema ordinato di monitoraggio e controllo sulle principali grandezze fisiche ed economiche rilevanti per la gestione delle risorse umane (andamento assunzioni e delle cessazioni; movimenti del personale all'interno della struttura; spesa del personale in generale e nei suoi sottoinsiemi...); una standardizzazione delle procedure gestionali trasversali; infine, strumenti informatici adeguati per la gestione dell'organizzazione (macrostruttura, assetto Elevate Qualificazioni, funzionigramma).

L'Amministrazione dispone già di buona parte di questi dati su base digitale, ed in parte anche gestiti tramite sistemi gestionali; ma è necessario, da un lato, ampliare i processi di informatizzazione delle procedure, anche unificandole dove ancora diversificate, dall'altro realizzare un sistema informatico integrato basato sulle competenze, che possa supportare la gestione di tutto il ciclo del personale (pianificazione dei fabbisogni, formazione, sviluppo di carriera, organizzazione), in accordo con gli obiettivi strategici dell'Ente.

In quest'ottica occorre investire nello sviluppo del progetto del Fascicolo Digitale del Dipendente, quale collettore di tutte le informazioni che lo riguardano (accesso, carriera, formazione, titoli di studio...), con il duplice scopo di consentire all'Ente di disporre di un database indispensabile per svolgere le elaborazioni e le proiezioni necessarie per una pianificazione delle attività, oltre a mettere a disposizione del dipendente stesso un accesso immediato alla propria storia professionale giuridica ed economico – previdenziale.



## **1.3**

### ***Indirizzi e obiettivi strategici***



| INDIRIZZO STRATEGICO |   | MISSIONE |  | pag. |
|----------------------|---|----------|--|------|
| 1                    | MOBILITÀ INTERMODALE  | 10       | TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ                            | 161  |
| 2                    | FIRENZE VERDE ED ECOSOSTENIBILE                                     | 9        | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 169  |
| 3                    | CRESCERE CON LA SCUOLA  | 4        | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO                             | 177  |
| 4                    | SICUREZZA URBANA E LEGALITÀ   | 3        | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA                                  | 183  |
| 5                    | PER LE FAMIGLIE, LA SOLIDARIETÀ E IL BENESSERE SOCIALE              | 12       | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA                | 185  |
| 6                    | UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ CIRCOLARE - URBANISTICA                   | 8        | ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA                 | 191  |
| 7                    | SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E ALTA FORMAZIONE                 | 14       | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ                           | 195  |
| 8                    | PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE                         | 15       | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE        | 199  |
| 9                    | IL VALORE DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA                             | 5        | TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  | 201  |
| 10                   | FIRENZE 2030 E LO SPORT   | 6        | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO                    | 207  |
| 11                   | UN TURISMO DI QUALITÀ   | 7        | TURISMO  | 211  |
| 12                   | CITTÀ INTERNAZIONALE  | 19       | RELAZIONI INTERNAZIONALI                                     | 215  |
| 13                   | BUONA AMMINISTRAZIONE, INNOVAZIONE, QUARTIERI E CITTÀ METROPOLITANA | 1        | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE                | 219  |
| 14                   | PROTEZIONE CIVILE E CITTÀ RESILIENTE                                | 11       | SOCCORSO CIVILE  | 227  |

*I 14 indirizzi strategici derivano dal Programma di Mandato 2019/24, costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo e la base della successiva programmazione dell'Ente. Sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione.*

*Nell'intestazione di ciascun indirizzo è riportato il collegamento con la relativa missione di bilancio.*



## INDIRIZZO STRATEGICO 1

### Mobilità intermodale

#### *[MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                    | OBIETTIVI STRATEGICI   |
|---|--|
| <b>1</b><br><b>Mobilità intermodale</b> | 1.1<br>Estendere il sistema tramviario                               |
|   | 1.2<br>Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile     |
|   | 1.3<br>Governare il traffico urbano                                  |
|   | 1.4<br>Favorire la mobilità ciclabile e sistemi per una sharing city |

Pensare all'ambiente e alla sicurezza incide fortemente su qualità e dimensione della rete dei trasporti cittadini, sia quello pubblico che quello privato.

La scelta dell'Amministrazione Comunale è quella di sostenere, incentivare e favorire l'utilizzo del trasporto pubblico locale e di sistemi di trasporto individuale sostenibili e a impatto ambientale ridotto o nullo per fare in modo che il veicolo privato sia utilizzato solo nei casi in cui esso risulti indispensabile, verso una mobilità sempre più green.

A questo scopo, la strategia della Città di Firenze, quale emerge dal recente Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, si basa sulla combinazione di tre azioni di grande impatto sulla distribuzione modale del trasporto:

- l'elemento portante della strategia è il completamento della rete tramviaria fiorentina, il potenziamento dei servizi ferroviari, la realizzazione di nuovi sistemi di Bus Rapid Transit nella zona non servita dal treno e la riorganizzazione dei servizi su gomma, per andare a costituire l'ossatura del trasporto pubblico ad alta capacità ed efficienza;
- la realizzazione dei parcheggi scambiatori e dei nodi di interscambio, effettuati grazie anche a finanziamenti FESR come PON Città metropolitane 2014/2020, concepiti per massimizzare l'utilizzo della rete del trasporto pubblico e la diversione modale dal mezzo privato, ma anche come punti di interconnessione fra i diversi sistemi di trasporto pubblico sia collettivo che individuale;
- l'elemento di maggiore innovatività del sistema è costituito dallo Scudo Verde, una zona a basse emissioni estesa a buona parte del centro abitato e governata da un sistema di controllo telematico, co-finanziato nella precedente programmazione nell'ambito PON Città Metropolitane 2014/2020, in grado di produrre, ove necessario, come un pace-maker del sistema, il grado voluto di riorientamento della domanda verso il modo pubblico, sia attraverso una disciplina di carattere ambientale, che include divieti di circolazione per i veicoli più inquinanti, sia attraverso politiche di road pricing in grado di far emergere nell'utenza la consapevolezza della maggior sostenibilità

del trasporto pubblico rispetto a quello privato. Il perimetro dello Scudo Verde permette l'accesso ai terminali della rete tranviaria ed ai parcheggi scambiatori, così da permettere lo scambio modale verso il trasporto pubblico, e quindi verso una minore produzione di agenti inquinanti.

Confermiamo la previsione di proseguire con l'estensione del sistema tramviario realizzando il secondo lotto della VACS (la Linea Variante Al Centro Storico), la Linea Libertà - Bagno a Ripoli e (Linea 3.2.1), grazie anche al co-finanziamento nell'ambito del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, la Linea Leopolda - Piagge (Linea 4 primo lotto) e la linea per Campi Bisenzio (Linea 4 secondo lotto) e di continuare con la progettazione e la realizzazione delle linee per Sesto Fiorentino (Linea 2 secondo lotto) e Libertà-Rovezzano (Linea 3.2.2) comprensive del riassetto della mobilità e della sosta, riqualificazione delle viabilità e delle piazze e realizzazione di parcheggi scambiatori posti ai capilinea e in corrispondenza delle principali infrastrutture di mobilità (fra cui Viadotto Indiano e Viadotto Marco Polo).

Realizzeremo un insieme equilibrato di interventi per il potenziamento del trasporto pubblico (tramvie, ferrovie, servizio metropolitano suburbano di superficie, linee protette di autobus): al trasporto pubblico sarà assegnato il ruolo di penetrazione verso il centro e di collegamento tra centro storico e le aree cittadine e metropolitane a maggiore domanda di spostamento, mentre il trasporto privato sarà ricondotto in aree più esterne e su nuove infrastrutture dedicate, favorendo l'attestazione nelle nuove infrastrutture per la sosta di interscambio.

È necessario quindi proseguire con la realizzazione, in punti chiave della città, di zone di interscambio e intermodalità al fine di agevolare l'utilizzo coordinato di bicicletta, auto, tramvia, bus urbani ed extraurbani e treni in un'ottica di rafforzamento dell'uso del mezzo pubblico come consuetudine e miglior mezzo per muoversi in città.

A tal fine, è stato previsto il progetto "Servizi di mobilità sostenibile e intelligente e incentivazione al TPL", co-finanziato dal programma PON città metropolitane 2014-2020 REACT-EU, che ha mirato e mira alla realizzazione di interventi a sostegno di un maggior uso di forme di mobilità sostenibili ed in particolare del mezzo pubblico per il raggiungimento dello shift modale e degli obiettivi europei di decarbonizzazione tramite anche il rafforzamento di strumenti digitali di informazione ed accesso nell'ottica del MaaS (Mobility as a Service).

Per preservare il clima, aumentare il numero di residenti che utilizzano il TPL, aumentare la frequenza dell'utilizzo dei mezzi del TPL per spostamenti regolari e per un cambio di abitudini di mobilità dei cittadini a livello locale ed educare la cittadinanza, soprattutto quella giovane, ad un uso più ampio del Trasporto Pubblico Locale (TPL), nell'ottica di un "biglietto per il clima", il progetto ha proposto un bonus per l'acquisto di abbonamenti annuali (bus+tramvia+treni cittadini) incentivando al contempo l'utilizzo di strumenti digitali per accedere ai servizi di mobilità.

Saranno quindi realizzati gli Hub intermodali previsti dal PUMS, fra cui quelli a San Lorenzo a Greve sulla linea 1, in Piazza della Libertà-Parterre sulla VACS, in Viale Europa sulla linea 3.2.1, a Rovezzano sulla linea 3.2.2, in corrispondenza del viadotto dell'Indiano e alle Piagge sulla linea 4.

Promuoveremo un piano diffuso nella città di punti di interscambio fra bicicletta, tramvia e TPL, con la realizzazione di velostazioni, proposti anche nell'ambito della programmazione PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, e di una rete di bike-box.

Porremo l'attenzione ad una rimodulazione tariffaria dei mezzi di trasporto pubblico, che preveda l'integrazione fra i diversi servizi disponibili, per incentivarne l'utilizzo.

Sul fronte del sistema tariffario del trasporto pubblico a scala metropolitana (treno, tram, bus urbani ed extraurbani) saranno introdotte soluzioni di integrazione tariffaria in grado di favorire la multimodalità (come il sistema dell'Unico Metropolitano) e forme di incentivazione per favorire l'utilizzo sistematico del TPL. In questo ambito, la principale iniziativa per promuovere l'uso del trasporto pubblico urbano - autobus, tramvia, treno nel tratto urbano - è stata costituita dal progetto di incentivazione Bonus TPL Firenze, un'iniziativa che ha preso vita nel 2023, destinata a tre categorie di residenti del Comune di Firenze: gli studenti delle scuole medie superiori, i nuovi

abbonati, gli abbonati storici, ai quali sarà destinato un plafond di circa 6 Milioni di euro sulle annualità 2023 e 2024, finanziati con fondi PON Metro REACT, fondi MASE e risorse comunali, grazie ai quali si stima di erogare, nel biennio, circa 15mila agevolazioni per studenti (attualmente sono circa 6.000 gli abbonamenti studenti attivi), circa 8.000 per nuovi abbonati e circa 20.000 per gli abbonati storici, ottenendo un risultato senza precedenti in termini di incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico urbano.

Gli studenti e i nuovi abbonati dovranno pagare per l'abbonamento annuale solo una "quota fedeltà" pari a 50 euro previa presentazione della dichiarazione ISEE (indipendentemente dal valore), mentre per gli abbonati storici è prevista una agevolazione di 50 euro.

Proseguiremo con ancora maggiore decisione nel progetto di rendere Firenze la prima città d'Italia per la mobilità elettrica, sia nel campo del trasporto pubblico (attraverso il miglioramento dei servizi ferroviari, il completamento della rete tranviaria fiorentina, il programma di decarbonizzazione della flotta degli autobus in servizio di TPL in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e con i finanziamenti PNRR e PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027) sia nel campo del trasporto privato (proseguendo nella distribuzione di incentivi per l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e dando nuovo impulso allo sviluppo della rete di ricarica con particolare attenzione alla tipologia fast recharge, che meglio si concilia con veicoli di nuova generazione e con i tempi della città moderna).

Di particolare rilevanza per la transizione verso la propulsione elettrica nel settore della mobilità pubblica sarà la realizzazione del nuovo deposito di Olmatello per la ricarica di circa 50 autobus elettrici, grazie alle risorse della misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR per il "*Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS*", che permetterà anche l'acquisto di almeno 70 autobus elettrici da 12 metri da utilizzare per il servizio urbano oltre ai 12 allestiti per il servizio nel centro urbano in acquisizione con fondi PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Favoriremo il completamento del sistema dell'Alta Velocità realizzando la stazione Belfiore come stazione ferroviaria alta velocità e metropolitana ma anche come stazione per autobus urbani, extraurbani e turistici. Rivedremo la distribuzione dei bus e pullman turistici in entrata della città.

Promuoveremo un rapporto sempre più incisivo con Ferrovie dello Stato per stimolare gli interventi sia di carattere infrastrutturale che tecnologico necessari ad incrementare la capacità e la funzionalità del nodo ferroviario di Firenze, favorendo la realizzazione degli investimenti già previsti sul nodo ferroviario fiorentino necessari all'attivazione di un servizio ferroviario suburbano (nuovo sistema di controllo ERTMS/ECTS, nuova stazione ferroviaria Guidoni), anche nella attesa del completamento del sotto-atteveramento della città per l'alta velocità, essenziale per liberare i binari di superficie e favorire l'utilizzo del treno come servizio ferroviario metropolitano di superficie.

Sarà necessario richiedere ai soggetti competenti la programmazione dei nuovi investimenti sul nodo ferroviario fiorentino indicati nel PUMS, necessari all'attivazione di un servizio ferroviario suburbano e al miglioramento della intermodalità (nuova Stazione Circondaria; collegamento spola fra stazione AV Belfiore e Firenze SMN; viabilità Fortezza-Panciatichi, miglioramento dell'intermodalità nelle fermate ferroviarie interconnesse alla rete tramviaria fiorentina; sottopasso pedonale e ciclabile nella Stazione di Campo di Marte; parcheggi scambiatori per biciclette nelle stazioni di Rifredi e Campo di Marte).

Si dovrà riconfigurare il trasporto extraurbano su gomma riducendo la congestione creata verso il centro, attestando progressivamente le linee su nodi di interscambio meno centrali preferibilmente serviti dalla rete tramviaria (Libertà, Villa Costanza, Europa, Bagno a Ripoli, Rovezzano, per citare i principali che si affiancheranno a quelli già realizzati di Montelungo, Vittorio Veneto, Guidoni), secondo le indicazioni contenute nel PUMS.

Firenze merita un aeroporto in cui sia assicurata la sicurezza e la continuità delle operazioni aeroportuali e siano risolte le attuali limitazioni, garantendo un'offerta correlata alle previsioni di crescita della domanda come definita dagli studi alla base del Piano Nazionale Aeroporti.

Sarà quindi promossa la realizzazione del Masterplan che prevede la realizzazione di una nuova pista di volo e di nuove infrastrutture curando l'accessibilità pedonale e ciclabile.

E' attualmente in corso di definizione la proposta di project review (revisione progettuale) del Piano di Sviluppo Aeroportuale tralasciata fino all'orizzonte temporale del 2035, con l'obiettivo di migliorare la capacità e l'operatività dello scalo, e quindi del servizio reso, secondo un approccio metodologico volto alla riconciliazione dell'esistente infrastruttura aeroportuale con la tutela dell'ambiente e la sostenibilità degli investimenti.

Dovranno essere realizzate le infrastrutture stradali indicate nel PUMS, necessarie per risolvere criticità locali della viabilità, per migliorare l'accessibilità alle nuove linee tramviarie e ai nodi di interscambio, per creare almeno in parte un sistema tangenziale in grado di limitare la quantità di veicoli diretti verso le zone più centrali della città, per decongestionare i principali assi di penetrazione radiale, realizzando condizioni più favorevoli per la creazione dei percorsi riservati per il trasporto pubblico su ferro e su gomma e per le biciclette.

In questo ambito, nel quadrante sud-ovest sarà realizzata una nuova sistemazione della viabilità collegando viale Nenni, via Baccio da Montelupo e il viadotto dell'Indiano, sarà progettato l'adeguamento di via delle Bagnese e sarà fatto lo studio di fattibilità per una nuova strada by-pass del borgo vecchio di Ugnano; nel quadrante nord-ovest sarà realizzata la nuova viabilità Pistoiese-Rosselli e la nuova Via delle Piagge in concomitanza con la realizzazione della Linea tramviaria 4.1 Leopolda-Piagge e sarà progettato e realizzato con fondi FSC messi a disposizione dalla Regione Toscana il nuovo collegamento fra Viale XI Agosto e l'Ospedale di Careggi; nel quadrante sud-est sarà realizzato il nuovo assetto della viabilità nella zona di Ponte a Ema, in connessione con i lavori autostradali della terza corsia Firenze Sud - Incisa; nel quadrante nord-est sarà progettata la nuova sistemazione viaria con i collegamenti Varlungo - Villamagna e Varlungo - Rovezzano e la viabilità Via della Chimera - Viale Palazzeschi che confluiranno nell'Hub intermodale di Rovezzano, da realizzare con la linea tramviaria 3.2.2 Libertà - Rovezzano in corrispondenza del capolinea di quest'ultima.

Altre infrastrutture di mobilità inserite nel PUMS come opere prioritarie saranno progettate grazie alle risorse messe a disposizione dal MIMS per il fondo progettazione opere prioritarie: il sottopasso fra Via Mannelli e Via Luca Giordano, il sottopasso ferroviario di Via Crispi, il collegamento spola fra la Linea 4 e il parcheggio Osmannoro, i parcheggi di Piazza del Cestello e Piazzale di Porta Romana.

Saranno inoltre progettati e realizzati ulteriori interventi puntuali necessari a migliorare la funzionalità della rete viaria e ciclo-pedonale, quali la nuova passerella ciclo-pedonale Argingrosso-Cascine, il ponte ciclo-pedonale di via Mariti sul Mugnone, il ponte stradale definitivo di Via Leone X, il ponte definitivo in via della Certosa sul torrente Ema, il sottopasso pedonale di via del Romitino.

Attueremo il **Supervisore della Mobilità** che sovrintenderà al coordinamento dei sistemi per il controllo della mobilità e completeremo tutti i sistemi informativi ad esso correlati che veicoleranno le informazioni in tempo reale agli utenti in mobilità, mentre l'elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità, anche dell'area metropolitana, sarà l'integrazione nella piattaforma operativa della Smart City Control Room, come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city e dei relativi dati prodotti dai molteplici sistemi di sensoristica presenti in città.

La Smart City Control Room (SCCR) costituisce una eccezionale opportunità per una sempre più spinta integrazione operativa fra le utilities e gli enti fiorentini ed in generale dei gestori dei servizi pubblici erogati per la migliore governance territoriale; perciò l'Amministrazione ha fornito quale specifico indirizzo alle società partecipate (nelle more di eventuali modifiche, ove necessarie, dei contratti di servizio vigenti con tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici attivi sul territorio fiorentino) di garantire la partecipazione alla definizione delle procedure e processi della SCCR, la partecipazione operativa diretta e continuativa all'attività della SCCR in esercizio e la progressiva integrazione, tramite cooperazione interoperabile, tra gli applicativi gestionali dei principali soggetti attivi sul territorio fiorentino ed i canali di comunicazione dell'Ente.

Per la realizzazione del progetto SCCR, l'Amministrazione si è impegnata nella realizzazione dell'infrastruttura fisica (locali, allestimenti) e tecnologica (infrastruttura di comunicazione, postazioni di lavoro, video-wall, server, interfacce con i sistemi di gestione della mobilità) della control room, grazie ai finanziamenti del PON Città Metropolitane 2014/2020, che sarà ubicata nella nuova sede della direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità in Viale Rosselli, dove confluirà anche la centrale operativa della Polizia Municipale (CO-PM), per sfruttare al meglio l'integrazione operativa e funzionale fra le due strutture.

La smart city control room ha infatti l'obiettivo di creare una piattaforma che metta a sistema, a regime, tutte le dashboard tematiche di interesse come, oltre la mobilità, a titolo esemplificativo, energia e efficienza energetica, policy making, sentiment analysis.

Con le risorse della nuova programmazione comunitaria e in particolare del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, ne è prevista l'implementazione anche in previsione della sempre più importante mole di dati che saranno resi disponibili, in un'ottica di gestione unica e governance urbana integrata.

Un ulteriore orizzonte di sviluppo delle tecnologie digitali per il miglioramento della mobilità urbana è costituito dalla introduzione dei sistemi di *mobility as a service (MaaS)*. Il progetto presentato in risposta all'Avviso pubblico nell'ambito del PNC-PNRR (M1.C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy") è stato selezionato dal Dipartimento della Transizione Digitale, che ha individuato Firenze quale città pilota per la sperimentazione dei servizi MaaS, assegnando un finanziamento che consentirà un salto di qualità nei sistemi digitali per l'accesso ai servizi multimodali di mobilità sul territorio fiorentino.

L'applicazione IF, nata come piattaforma di infomobilità grazie al co-finanziamento del PON Città Metropolitane 2014-2020, sarà sviluppata e potenziata per assumere la funzione di piattaforma di servizi MaaS e costituire il punto di accesso unico digitale ai servizi mobilità della città di Firenze e per la promozione di politiche di green mobility da parte dell'Amministrazione.

Dopo l'avvio dei servizi di sharing (con auto, scooter elettrici e monopattini) e l'affidamento in concessione del nuovo servizio di bike sharing caratterizzato da una alta incidenza di e-bike, progetto co-finanziato dal PON Metro nell'ambito delle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, coerentemente al percorso di riprogrammazione operato, si dovrà puntare a monitorare e consolidare il sistema di sharing della mobilità, anche attraverso l'individuazione di nuove aree di sosta e di interscambio e l'integrazione sempre maggiore con i sistemi di infomobilità e *mobility as a service* realizzati dall'Amministrazione.

Raggiungeremo 120 km totali di piste ciclabili, avendo realizzato e realizzando le piste previste PON Città Metropolitane 2014-2020, nel PN Metro plus 2021-2027 e nel Patto per la Città e le ciclovie urbane, finanziati con fondi del MIMS, oltre alle piste ciclabili finanziate nel PNRR Investimento 4.1, e realizzeremo le altre azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della mobilità ciclabile (ricuciture della rete ciclabile, incremento della sosta, anche protetta, per biciclette, manutenzioni straordinarie delle piste, intermodalità fra la rete ciclabile e le stazioni ferroviarie).

Promuoveremo e svilupperemo forme alternative di mobilità urbana come il "bike to work" e il "cargo bike".

Sarà promosso lo sviluppo della mobilità ciclabile, tramite l'attuazione del Biciplan contenuto nel PUMS e in particolare con il completamento del progetto della Bicipolitana, con la promozione del trasporto bimodale bici-TPL (integrazione tariffaria del bike-sharing, predisposizione dei tram per il trasporto bici), con l'inserimento del modo bici nel sistema di incentivazione della mobilità sostenibile, con l'utilizzo delle biciclette da trasporto per le consegne e per i negozi del centro cittadino (Cargo Bike).

Le attività sulla mobilità ciclabile continueranno a far capo all'Ufficio Bici, quale ambiente di programmazione delle politiche sulla ciclabilità e di confronto con le associazioni cittadine che si occupano di mobilità.

Incrementeremo le strutture per la sosta che rappresentano un obiettivo importante nell'ambito della strategia più ampia della mobilità sostenibile, anche attuando interventi per il recupero di adeguate superfici da destinare a parcheggi di relazione e stanziali, inclusi parcheggi multipiano in elevazione, parcheggi di interscambio, parcheggi pertinenziali (anche interrati), parcheggi di relazione e stanziali, parcheggi interrati anche a servizio per centro storico e aumentando i parcheggi per portatori di handicap.

Il controllo della sosta di superficie costituisce un presidio fondamentale anche attraverso il ricorso alle tecnologie di smartparking.

Daremo forte impulso allo sviluppo dei sistemi di pagamento cashless per i servizi di mobilità e ad una politica volta ad agevolare e tutelare il più possibile la possibilità di sosta dei residenti.

Verranno promossi accordi per rendere disponibili ai residenti strutture di parcheggio di relazione di attività commerciali e dei complessi direzionali pubblici e privati al di fuori dell'orario di apertura e durante la notte, anche per ridurre i disagi dei cantieri di lunga durata e per consentire l'utilizzo di parcheggi di struttura esistenti o in progetto a tariffe agevolate per gli abbonati al TPL urbano.

Sarà valutata la possibilità di facilitare economicamente l'accesso ai parcheggi ospedalieri esclusivamente limitato alle famiglie dei degenti o di chi si reca al pronto soccorso, in particolar modo per strutture dove il trasporto pubblico è meno frequente.

Svilupperemo i servizi di infomobilità e di *mobility as a service*, promuovendo politiche di incentivazione degli utenti verso scelte di trasporto sostenibili (bike to work/to school, car pooling, rottamazione auto, car sharing, trasporto bimodale, ecc).

Su quest'ultimo punto, il Dipartimento della Transizione Digitale ha individuato Firenze quale città pilota per la sperimentazione dei servizi MaaS, assegnando un finanziamento nell'ambito del PNRR che consentirà un salto di qualità nei sistemi digitali per l'accesso ai servizi multimodali di mobilità sul territorio fiorentino.

Le iniziative per una mobilità a minore impatto si legano all'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera determinate dal traffico veicolare.

Al fine di riportare la situazione dell'inquinamento da NO<sub>2</sub> entro i limiti normativi nel più breve tempo possibile, realizzeremo una serie di attività: l'incentivazione economica dell'utilizzo del trasporto pubblico locale (in coordinamento con il progetto di bonus TPL Firenze); la promozione della mobilità ciclabile attraverso incentivi all'acquisto di e-bike ed incentivi diretti legati alle percorrenze in bicicletta; la creazione di un sistema per la sosta delle biciclette costituito da velostazioni e da una rete di bike-box diffusa; il potenziamento della Bicipolitana e l'attrezzaggio con sensori contabili, anche grazie ai finanziamenti previsti nell'ambito del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027; l'inserimento dei percorsi ciclabili nelle applicazioni di infomobilità, le campagne di comunicazione per l'uso della bicicletta e delle nuove infrastrutture ciclabili; l'attivazione dei nodi di interscambio per l'attestazione delle linee bus extraurbane; la promozione del rinnovo del parco mezzi del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; il rafforzamento dei controlli sui divieti alla circolazione che sono stati estesi ai veicoli Euro 5 diesel nell'area dei viali di circonvallazione; la concessione di contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti fino a diesel Euro 5, aggiungendo la possibilità di incentivare anche l'acquisto di veicoli nuovi Euro 6 a benzina e diesel e di veicoli usati Euro 6 a benzina; la prosecuzione del progetto 'Scudo Verde' in maniera coordinata con i Comuni della Città metropolitana in modo da tutelare in maniera strutturale la qualità dell'aria nell'area urbana di Firenze.

Per quest'ultimo progetto, sarà presto attivato il sistema telematico di controllo dei varchi grazie al quale sarà possibile monitorare i flussi veicolari, limitare l'accesso dei veicoli più inquinanti e/o ingombranti o, potenzialmente in futuro, prevedere una eco-road pricing, differenziata nell'accesso per tipologia o potenziale inquinante del veicolo; necessaria altresì la realizzazione del sistema informativo di gestione ed il suo interfacciamento con le banche dati locali e nazionali, per la gestione dell'intero ciclo di autorizzazione, controllo e sanzionamento dei veicoli il cui transito non sia consentito.

Continueremo con gli interventi di valorizzazione e riqualificazione di strade e piazze cittadine e con il rifacimento di marciapiedi, carreggiate e sottoservizi. Di particolare rilevanza saranno l'intervento di recupero di Piazza Vittorio Veneto, quale cerniera di collegamento pedonale fra il centro storico e le Cascine, anche grazie ai potenziali fondi del Piano Città, e la riqualificazione di Via Cavour come nuova porta di accesso al cuore del centro storico, mettendo in comunicazione da un lato Piazza San Marco, riqualificata e servita dalla tramvia e dall'altro le aree pedonali di Piazza Duomo e Via Martelli.

Procederemo con la riqualificazione delle aree mercatali, sviluppando anche il progetto per riqualificare il mercato della Bizzarria.

Proseguiremo con le attuali strategie gestionali e manutentive della viabilità e degli impianti connessi, basate sul monitoraggio e la programmazione degli interventi, volte a garantire una ottimale conservazione del patrimonio infrastrutturale nel lungo periodo.

In questo ambito assumerà sempre maggiore importanza il programma di interventi per il monitoraggio, la conservazione ed il restauro dei ponti cittadini, che comprende in particolare i lavori su Ponte Vespucci e Ponte Vecchio.



## INDIRIZZO STRATEGICO 2

Firenze verde ed ecosostenibile

*[MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                               | OBIETTIVI STRATEGICI  |
|--|---|
| <b>2</b><br><b>Firenze verde ed ecosostenibile</b> | 2.1<br>Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici |
|  | 2.2<br>Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente  |

In questi tempi di enormi trasformazioni siamo chiamati a ripensare il rapporto tra le persone e lo spazio urbano e tra la città e l'ecosistema a fronte delle sfide legate al cambiamento climatico e alla conversione ecologica.

Dobbiamo saper reinterpretare la rinnovata centralità dell'ambiente a tutto tondo, sia per quello che riguarda la qualità della vita urbana e la democrazia degli spazi – in cui il verde assume una nuova importanza rispetto alla socialità, alla salute e alla vivibilità dei quartieri anche alla luce delle considerazioni fatte negli anni della pandemia – che per quello che riguarda le sfide della mitigazione e dell'adattamento, centrali per affrontare i cambiamenti climatici e preparare le città sia a saper convivere con i loro effetti senza scaricarli sui più vulnerabili, sia alla trasformazione degli stili di vita, dei processi produttivi e di consumo per riuscire a giocare da protagonisti nel ruolo di attori del cambiamento verso una transizione ecologica necessaria.

La nuova centralità del verde nella città sarà elemento fondamentale delle scelte e dell'azione amministrativa dei prossimi anni, come dimostrano gli investimenti in corso, le scelte operate nel POC e quella di definire, per la prima volta, il Piano del Verde e degli spazi aperti, un piano di settore attuativo del piano operativo che sarà definito da un team di tecnici, professori, studiosi e professionisti qualificati e che avrà un approccio intersettoriale grazie a competenze interdisciplinari (sociologi, medici, ingegneri, architetti, paesaggisti, agronomi).

Il documento sarà finalizzato ad affrontare gli aspetti di rinaturalizzazione della città in modo coordinato e innovativo, fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche nell'arco della futura pianificazione urbanistica; si occuperà poi della gestione del patrimonio verde di Firenze, della cura di quello esistente e insieme definirà nuove standard per il settore testimoniandone l'attenzione e la centralità.

La città si doterà inoltre di strumenti di "gestione globale", già applicati con successo in altri ambiti di competenza dell'amministrazione comunale, definendo un nuovo sistema per la manutenzione del verde e lavorerà a rafforzare e riorganizzare il personale operativo valorizzandone al massimo competenze e specializzazione.

In questo contesto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace la cura e la manutenzione del verde pubblico, proseguirà l'utilizzo e lo sviluppo del Sistema Informativo del Verde Pubblico (Sivep), anche grazie al co-finanziamento del PON Città Metropolitane 2014-2020; l'applicativo gestionale non solo include, ampliandola, l'attuale anagrafe del verde e degli alberi della Città di Firenze, ma rappresenta uno strumento operativo attraverso il quale i tecnici comunali potranno

svolgere al meglio i loro compiti di gestione del verde. Il verde urbano e i relativi dati e impianti entreranno a far parte degli asset cittadini nella Smart City Control Room, quale dashboard per la governance urbana.

Grazie alle nuove tecnologie dell'Internet of Things (IoT), infatti, e grazie al co-finanziamento PON Città Metropolitane 2014-2020 - REACT EU, dopo gli interventi nel parco di Villa Vogel e giardino Orticoltura, forti del buon risultato conseguito nel progetto di estensione smart irrigation, si metterà a regime il sistema e a partire dal 2024 si proseguirà nell'utilizzo delle tecnologie IoT su nuovi 4 giardini realizzati, in un'ottica di studio, efficientamento ed ottimizzazione dei consumi tramite la piattaforma di gestione centralizzata.

Saranno realizzati ulteriori importanti interventi per l'incremento e il miglioramento della qualità del verde urbano anche a seguito della scelta della città di destinare una parte considerevole delle risorse aggiuntive PON Città Metropolitane 2014-2020 - REACT EU (oltre 16 degli 80 milioni di euro complessivi) grazie al co-finanziamento nella nuova programmazione 2021-2027 del PN Metro plus e città medie Sud, per iniziative che riguardano:

- l'incremento delle aree verdi pubbliche in città attraverso interventi di recupero della fruibilità di aree attualmente non utilizzate o sottoutilizzate. Questi interventi comprendono la strutturazione delle aree a verde nelle loro varie componenti e l'inserimento delle dotazioni necessarie ad assicurare standard elevati di fruibilità per ampliare e integrare il sistema delle aree verdi pubbliche della città;
- interventi di forestazione urbana e rinverdimento, sia attraverso la realizzazione di pareti e tetti verdi, sia attraverso interventi di incremento, conservazione e tutela del patrimonio arboreo della città tanto nei contesti dei giardini e dei parchi storici quanto nelle zone grigie della città, come aiuole, marciapiedi, parcheggi, spartitraffico e varie aree urbane;
- interventi di recupero e rifunionalizzazione di spazi verdi pubblici con il potenziamento delle aree verdi, l'aumento della loro fruibilità, la realizzazione di "pocket garden", la rivalorizzazione degli spazi verdi esistenti e il potenziamento del piano di risanamento acustico grazie a nuove aree di quiete.

Queste azioni riguarderanno moltissime aree verdi della città e permetteranno di sviluppare interventi utili sia in termini ecosistemici che in termini sociali, con particolare attenzione alle periferie.

Seguendo l'esperienza di tante città nel mondo, Firenze continuerà a promuovere progetti significativi di "forestazione urbana", sia attraverso la realizzazione di pareti e tetti verdi che aumentando il patrimonio arboreo della città con l'obiettivo di piantare nuovi 20.000 alberi nei prossimi tre anni sia per valorizzarne gli effetti ecosistemici che per mitigare le isole di calore in particolare nelle aree della città maggiormente interessate dal fenomeno.

Allo scopo di coinvolgere i cittadini nelle azioni di manutenzione del verde e di forestazione urbana saranno implementati sia progetti di crowdfunding applicati al verde che la capacità di sviluppare il partenariato fra pubblico e privato e gli strumenti di fund-raising.

Proseguiremo la riqualificazione e valorizzazione del Parco delle Cascine anche grazie alla sua nuova centralità, sia attraverso la manutenzione dei complessi edilizi che ne completano il sistema funzionale che sviluppando attività di restauro e conservazione del patrimonio storico artistico e monumentale, che lavorando alla costruzione di un coordinamento dei vari attori che operano sul parco realizzandovi attività formative, sportive, di intrattenimento, naturalistiche, culturali, di mobilità dolce, infrastrutturali al fine di dare soggettività al sistema parco.

Si lavorerà alla valorizzazione del Parco dal punto di vista storico e naturalistico ed alla costruzione di strumenti adeguati di comunicazione.

La valorizzazione della struttura Ex-Meccanò sarà l'occasione per arricchire il parco e la sua fruibilità da parte dei cittadini.

Porteremo avanti il grande progetto di trasformazione dell'area del Poderaccio e dell'ex-Gover nel Parco Florentia, per la realizzazione di un grande parco dove promuovere anche percorsi educativi e di sensibilizzazione in grado di far conoscere ad adulti e bambini i grandi temi del cambiamento climatico e della natura, grazie anche al co-finanziamento previsto nel PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Il progetto sarà in grado di creare una grande area verde tra le Cascine e i Renai, capace di realizzare un vero grande parco metropolitano, che grazie alle opportunità date dal PON città metropolitane 2014/2020 ha permesso già di iniziare la realizzazione della bonifica ambientale dell'area Poderaccio e limitrofe e la predisposizione per la realizzazione del parco verde unitario in riva sinistra d'Arno area Argingrosso - Poderaccio.

Continueremo a lavorare alla riqualificazione delle aree ludico-sportive dei parchi e dei giardini e al miglioramento dell'arredo urbano con particolare attenzione ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività, come proseguiamo nell'ottica della valorizzazione degli strumenti contenuti nel Regolamento sulla Collaborazione tra cittadine, cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, in sinergia con le associazioni e le realtà del territorio.

Nei parchi o giardini di medie dimensione lavoreremo all'installazione di ulteriori toilette pubbliche autopulenti di nuova generazione e esploreremo la raccolta differenziata in alcune aree verdi.

Si dovrà rafforzare il percorso di "messa in rete" dei parchi, giardini e aree pedonali valorizzando e potenziando tutte le connessioni blu-verdi (corsi d'acqua minori, percorsi ciclopedonali, ecc.) e recuperando le relazioni con le infrastrutture funzionali storiche della città (acquedotti, cisterne, officine dell'acqua, fonti e fognature), a favore della comprensione della storia urbana e comunitaria, in sinergia con le società di gestione degli attuali servizi.

Si lavorerà alla messa a bando dei chioschi nei parchi e nei giardini pubblici per aumentarne la fruibilità e costruire presidi di socialità in grado di offrire servizi e di rendere più vivi e sicuri gli spazi verdi pubblici, come si lavorerà per incentivare il più possibile la realizzazione di attività sportive, culturali, ludiche, e in generale di socializzazione con l'obiettivo di rendere gli spazi vivaci e vissuti.

Potenzieremo il sistema degli orti sociali e realizzeremo nuovi "Orti Urbani" nei diversi quartieri della città, grazie al co-finanziamento del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, lavorando a creare spazi di comunità che coinvolgano associazioni, scuole, cittadini e che siano anche luoghi di educazione, socialità e cultura, obiettivi che vorremmo rilanciare anche nell'affidamento delle ulivete del Comune ancora a disposizione.

Lavoreremo alla realizzazione di una nuova "Fattoria dei Ragazzi" nella zona sud della città, per offrire a bambini, ragazzi e famiglie un luogo educativo che faccia del rapporto con la natura il cardine di una nuova consapevolezza attraverso le esperienze e il contatto diretto con essa.

È conclusa la "Microzonazione Sismica dei centri urbani e la realizzazione delle Analisi delle condizioni limite per l'emergenza" nell'ambito dell'accordo di ricerca ex art. 15 Legge 241/90, con l'Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra (DST) e Dipartimento di Architettura (DIDA).

La sfida delle città riguarda con forza anche la trasformazione del modo di vivere, in un'ottica di mitigazione che permetta di renderle protagoniste del contrasto ai cambiamenti climatici.

Le città nel continente europeo occupano una superficie inferiore al 5% ma producono il 70% della CO<sub>2</sub>, per questo non esiste una vera conversione ecologica senza un loro protagonismo.

Con la selezione di Firenze nella missione delle città - Mission for 100 Climate-neutral and Smart Cities by 2030 insieme ad altre 8 città italiane (Bergamo, Bologna, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino), dopo la presentazione del Patto climatico cittadino (Climate City Contract), saranno sperimentate anche nuove forme di coinvolgimento dei cittadini in un'ottica di collaborazione sempre più forte e strutturata tra pubblico/privato, per monitorare e garantire al 2030, l'abbattimento di almeno l'80% delle emissioni, oltre al 20% di compensazione andando così ad integrare le previsioni del 60% attualmente previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC).

Proseguiremo con gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica, favorendo la realizzazione di un Piano di lungo periodo di riqualificazione energetica degli edifici orizzonte 2050.

Saranno realizzati rilevanti investimenti di efficientamento energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili in immobili comunali con finanziamenti esterni, utilizzando anche il cofinanziamento del PN Metro Plus e città medie 2021-2027, proseguendo nell'attività avviata grazie ai fondi del PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU presso immobili comunali come sedi di uffici, impianti sportivi, scuole, centri giovani.

Sarà avviata la valutazione di fattibilità, l'analisi e la progettazione, grazie anche al possibile cofinanziamento del PN Metro Plus 2021-2027, assieme a realtà del terzo settore e private, delle prime comunità energetiche rinnovabili della città - le CER - con la messa a disposizione da parte dell'Amministrazione di tetti degli edifici pubblici, con l'obiettivo principale di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili anche in un'ottica di transizione equa e giusta e quindi con anche quello di fornire un supporto anche alle persone in condizioni di povertà energetica o comunque in difficoltà, nell'ottica della diffusione di sistemi di energia sostenibile e verde oltre che la promozione di sistemi consapevoli di consumo.

Inoltre, in un'ottica di sviluppo del PED – Positive Energy District, grazie al progetto PROPEL - Positive RObust PEd Localities a cui partecipano gli istituti di ricerca in Svezia (RISE), Italia (Link Campus University) and Turchia (Technical University of Istanbul), si proseguirà nell'analisi per strategie per lo sviluppo di distretti energetici positivi sul territorio con studi e redazione linee guida.

A metà dell'esercizio 2023 l'Amministrazione ha approvato l'adesione alla Convenzione Consip SIE4 (Servizio Integrato Energia e dei Servizi Connessi alle PA) che avrà la durata di anni 9, per affidare le prestazioni delle attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici di climatizzazione, invernale ed estiva, e degli impianti elettrici, compresa l'assunzione di Terzo responsabile (cd. appalto calore).

L'Ente ha dato indirizzo di valutare, oltre all'adesione alla Convenzione in argomento, anche un eventuale addendum per inserire nel canone altre attività manutentive su altre tipologie impiantistiche (reti impianti speciali, rete telefonica, impianti elevatori, estintori, gruppi pressurizzazione etc).

Continueremo ad investire per la qualità e la sicurezza dell'Arno e del suo sistema eco-fluviale al fine di restituire “la piazza più estesa di Firenze” ai cittadini come palcoscenico e testimone della nostra storia.

Verranno valorizzati e potenziati i percorsi ciclopedonali collocati in riva d'Arno.

La realizzazione del progetto parco metropolitano dell'Arno “Parco Lineare dell'Arno” darà vita a una rilettura e riqualificazione del fiume e del suo rapporto con la città anche attraverso l'incremento di camminamenti, luoghi di coesione sociale, nuovi spazi verdi, riattivando progetti di piccola navigabilità, proponendo eventi e realizzando spazi pubblici e aperti al pubblico.

Valorizzeremo le aree verdi lungo l'Arno compresi i giardini lungo la riva destra a nord della città e il parco dell'Anconella.

Promuoveremo la valorizzazione e fruibilità delle sponde del torrente Ema, favorendo la nascita del “Parco dell'Ema” tenendo conto del completamento delle casse di espansione e della greenway (percorso ciclopedonale dal Galluzzo a Ponte a Ema) nell'ambito dell'infrastruttura verde-blu cofinanziata dal PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Proseguirà il controllo dell'attività di manutenzione delle sponde dell'Arno e dei suoi affluenti nell'ambito del territorio comunale eseguiti dal Consorzio di bonifica 3-Medio Valdarno in esecuzione dei PAB (Piani di Attuazione di Bonifica).

Saranno eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del canale Macinante nel tratto dalle Cascine al confine comunale.

Si procederà con l'intervento di riqualificazione del Fosso Macinante di piazza GUI attraverso la realizzazione della fognatura tra viale Rosselli e via delle Cascine.

Continueremo ad investire per la vivibilità e la sicurezza dell'Arno, anche attraverso progetti di riforestazione della zona del fiume, di valorizzazione dei manufatti storici come l'ex Porto Leopoldino, grazie al finanziamento del Piano Città, valorizzando e potenziando i percorsi ciclopeditoni collocati in riva d'Arno, con l'incremento di camminamenti, la diffusione di luoghi di coesione sociale, il miglioramento del verde esistente come nel caso del parco dell'Anconella e la realizzazione di nuovi spazi verdi, riattivando progetti di piccola navigabilità, proponendo eventi e realizzando spazi pubblici e aperti al pubblico.

Promuoveremo la realizzazione di "Greenways" in diversi itinerari sia nel centro storico che nei quartieri, come sulle sponde del torrente Ema.

È stata avviata la cabina di regia sullo "Sviluppo Sostenibile" in collaborazione con la Direzione Generale – Servizio Ricerca Finanziamenti e PON Metro che, in coerenza con gli SDGs (Sustainable Development Goals) adottati dalla comunità internazionale, opera per una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e quindi del piano ambientale unitamente a quello economico e sociale. La Cabina di Regia, task force climatica, sarà anche punto di riferimento per il gruppo di lavoro impegnato nel percorso verso la neutralità a cui Firenze ambisce.

Primo risultato dell'azione della Cabina di Regia è stata l'adesione di Firenze al Green City Accord, un'iniziativa dell'Unione Europea a cui possono aderire tutte le Città Europee che intendano impegnarsi ad intensificare le proprie azioni in materia di gestione ambientale ed in particolare a migliorare la qualità dell'aria, valorizzare la natura e la biodiversità, ridurre l'inquinamento acustico, migliorare la gestione dei rifiuti urbani e far progredire l'economia circolare e migliorare la qualità dei corpi idrici e l'efficienza dell'uso dell'acqua. Anche la candidatura per essere parte della Missione dell'UE 100 climate-neutral and smart cities by 2030 è stato frutto delle sinergie del gruppo di lavoro.

Sulla scia di questa attività in sinergia interdirezionale, lavoreremo per migliorare la qualità dell'aria per garantire le migliori condizioni per la salute dei cittadini e per risolvere le criticità presenti coniugando attenzione all'ambiente e alle persone senza scaricare i costi della transizione ecologica sui più vulnerabili. Per questo facendo seguito ad esempio all'intervento sul ricambio della flotta dei mezzi del tpl, accompagneremo i cittadini al ricambio delle auto più inquinanti con incentivi dedicati a chi ne ha più bisogno, lavoreremo ad incentivare lo shift modale verso i mezzi pubblici e la mobilità dolce, promuoveremo la conoscenza e l'utilizzo dell'infrastruttura ciclabile con un sistema di parcheggi sul modello delle bike-box e dei sistemi di sharing.

Grazie ai fondi PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU è stato possibile il miglioramento del parco auto con mezzi elettrici a basso impatto ambientale con l'acquisto di 25 auto elettriche, 9 autovetture elettriche per la polizia municipale, un bibliobus elettrico (attrezzato), 9 bus scolastici elettrici oltre a una macchina elettrica per l'attività di rappresentanza e accompagnamento visite on site grazie ai rimborsi legati ai fondi del progetto UE Replicate, proponendo quindi esempi di scelte sostenibili da parte dell'amministrazione comunale.

Nell'ambito della strategia delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", è stata approvata una variante al contratto di concessione del servizio rifiuti, che si è concretizzata nell'adozione del progetto "Firenze città circolare".

Si è trattata di un'attività consistente nell'aggiornamento del sistema di raccolta per renderlo più efficace ed efficiente al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Amministrazione ed in particolare all'incremento della qualità e quantità di raccolta differenziata anche grazie alla prospettiva dell'adozione della tariffa corrispettiva.

Firenze accelererà quindi il proprio impegno per la raccolta differenziata, che sarà incrementata per raggiungere gradualmente il valore medio del 70%, con un sistema misto che prevede il porta a porta, la sostituzione in alcune zone dei cassonetti collocati su strada con isole ecologiche interrato, e con lo sviluppo del progetto dei cassonetti intelligenti, grazie anche al co-finanziamento del PN Metro Plus e città medie 2021-2027, che consentono di misurare la quantità del rifiuto presente e di trasmettere le informazioni tramite GPRS, in maniera tale da organizzare il ritiro solo quando necessario.

Verranno promosse campagne di informazione e di sensibilizzazione per incentivare l'acquisto di prodotti durevoli e la riduzione dei rifiuti e degli sprechi.

Verranno realizzati da Alia nuovi Centri di Raccolta per il corretto e differenziato conferimento di rifiuti che non possono essere portati nelle postazioni presenti in strada (RAEE, pile, oli esausti ecc.) proseguendo così nell'attività avviata grazie ai finanziamenti PON Città metropolitane 2014-2020 – REACT EU per il potenziamento del sistema di raccolta differenziato con l'acquisto di compattatori da destinare principalmente ad aree mercatali, nel quadro più generale del progetto Firenze Città Circolare.

Lavoreremo alla realizzazione di centri di riuso che permetteranno di perseguire la riduzione dei rifiuti dando nuova vita agli oggetti in collaborazione con enti del terzo settore e realtà del territorio. Accompagnerà questo lavoro un'attenzione particolare alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti, mettendo a sistema la collaborazione tra Polizia Municipale e ALIA, e al contrasto all'evasione della TARI. Lavoreremo insieme ad ALIA per la sensibilizzazione ad una corretta gestione dei rifiuti da parte dei turisti e degli studenti.

Confermiamo l'impegno di lavorare per una Firenze "Plastic-free" e anche a questo scopo installeremo, grazie a risorse sul bando MITE e grazie ad un accordo convenzionale con CORIPET, cinque "mangia-plastica".

In tale ottica proseguirà l'installazione diffusa in tutti i quartieri dei fontanelli di acqua potabile insieme a Publiacqua, oltre alla corretta manutenzione e georeferenziazione di quelli attuali.

Il Comune di Firenze ha intrapreso una politica che attua, nella totalità degli appalti, i Criteri Ambientali Minimi e il Green Public Procurement (GPP); una politica che si chiama "Firenze 100% GPP" e che prevede la piena e sistematica attuazione dei criteri fondamentali, da promuovere anche nelle società partecipate: ogni appalto dovrà integrare i criteri ambientali e sociali che portino a ridurre i consumi energetici di materie prime, la produzione di rifiuti e le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri inquinanti.

Per quanto concerne il tema dell'inquinamento acustico, nel corso del 2022 è stato completato l'aggiornamento quinquennale della Mappatura Acustica Strategica (MAS) dell'agglomerato di Firenze e, sulla base di questo, sono stati previsti interventi finanziati con PON città metropolitane 2014-2020 – REACT EU per monitorare lo stato di inquinamento acustico e adottare i provvedimenti necessari al risanamento, e rientrano nella strategia di valorizzazione degli spazi urbani, residenziali e sensibili, delle scuole e degli spazi verdi fornendo una soluzione ideale per mitigare gli impatti da rumore indotto e da stress correlato al fine di migliorare la qualità della vita, la vivibilità delle aree urbane e la fruibilità delle aree quiete, definite come luoghi non solo a bassa rumorosità e "protetti" dal frastuono cittadino ma anche come zone di piacevole sosta e riequilibrio del corpo e della mente, acusticamente appaganti oltre che prevedere interventi antirumore come barriere e asfalto fonoassorbente e risanamento acustico nelle scuole).

ai dati acquisiti, con la MAS, sarà possibile nel 2024 la redazione del Piano d'Azione Strategico dell'agglomerato di Firenze (altro obbligo normativo di derivazione comunitaria) che individuerà le macro-azioni per il contenimento dell'inquinamento acustico in ambito urbano.

È iniziato, a maggio 2020 nell'ambito del programma HORIZON, il Progetto NEMO 2020, per tutela dall'inquinamento acustico e atmosferico, con il quale sono in corso di sperimentazione tecnologie per misurare puntualmente e a bordo strada gli inquinanti provenienti dai veicoli circolanti.

Il progetto, che prevede lo svolgimento a Firenze di uno dei casi pilota con misure che verranno confrontate con quelle di altre città dove si sta svolgendo il progetto, terminerà nel 2024 e gli esiti terranno conto anche di quanto realizzato con le risorse del PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU, come la realizzazione di asfalti fonoassorbenti nelle strade a maggior inquinamento acustico (come via Bolognese e Via Senese, via delle Cascine) e la costruzione di nuove barriere fonoassorbenti sul Viadotto Marco Polo e sul Viadotto Indiano.

È stato avviato, nel corso del 2022, il progetto europeo SNEAK - finanziato nell'ambito della linea di finanziamento LIFE 2020 - che proseguirà fino al 2025.

Nel corso del progetto verranno analizzate le problematiche di vibrazioni ed inquinamento acustico in uno scenario urbano che prevede la contemporanea presenza di linee tramviarie e traffico su gomma (privato e pubblico). Il progetto analizzerà e sperimenterà quindi tecnologie per il contenimento del rumore e delle vibrazioni da utilizzare poi in tutti gli scenari analoghi.

Più in generale, e sugli aspetti ambientali e dell'economia circolare, proseguirà in accordo e con il coordinamento della Direzione Generale – Servizio Ricerca Finanziamenti e PON Metro l'attività di valutazione dei nuovi bandi di finanziamento europei (in particolare HORIZON EUROPE, INTERREG e LIFE +), utilizzando anche il canale dell'associazione EUROCITIES per lo scambio di esperienze e la creazione di partnership utili alla partecipazione ai bandi.

Continueremo nell'azione di tutela dell'agricoltura urbana, promuovendo attività imprenditoriali agricole, riattivando gli immobili abbandonati nei parchi agricoli e proseguendo il processo di gestione delle olivete comunali.

Firenze sarà sempre più amica degli animali attraverso lo sviluppo e la valorizzazione del Parco degli Animali, delle numerose aree per cani e di progetti specifici per i servizi al fine di valorizzare la funzione sociale degli animali (campagne d'adozione, educazione cinofila, vaccinazione).

L'ampliamento nel 2023 del Parco degli Animali con 12 nuovi box e altrettante aree di sgambamento consentirà di proseguire nella politica di coinvolgimento delle amministrazioni comunali limitrofe per l'attività di canile rifugio in convenzione e più in generale per il coordinamento delle attività di tutela degli animali di affezione.

Nel corso del 2024 sarà progettato un intervento di efficientamento energetico del Parco degli Animali con la posa in opera di pannelli fotovoltaici che porteranno all'autonomia energetica della struttura.

Allo scopo di favorire la massima diffusione di una cultura attenta all'ambiente e di comportamenti ecosostenibili, l'Ufficio Qualità Ambientale e Sviluppo Sostenibile, con compiti, fra l'altro, di organizzare cicli di iniziative sull'economia circolare e civile, contro gli sprechi alimentari e di redigere e pubblicare una newsletter periodica su tutte le iniziative del Comune in materia ambientale.

Nel febbraio del 2023 è iniziato il progetto "In cibo Civitas", finanziato dall'AICS e con la partecipazione dei comuni di Torino, Cuneo, Firenze, Borgo San Lorenzo, Forlì, Cesena, Palermo, Castelbuono. Il progetto si svilupperà con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza nei cittadini sui temi dei sistemi alimentari sostenibili, tutela delle risorse naturali, lotta allo spreco, economia circolare.



## INDIRIZZO STRATEGICO 3

Crescere con la scuola

*[MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                      | OBIETTIVI STRATEGICI   |
|---|--|
| <b>3</b><br><b>Crescere con la scuola</b> | 3.1<br>Educare alla cittadinanza nella sua integrazione sociale            |
|   | 3.2<br>Educare alla cittadinanza migliorando la scuola nelle sue strutture |

Il ritorno a scuola e nei servizi per i bambini, le bambine i ragazzi e le ragazze che, con l'isolamento, hanno sperimentato uno degli aspetti della pandemia che ha creato maggiori difficoltà sia dal punto di vista degli apprendimenti che, soprattutto, della dimensione sociale, emotiva e affettiva, rappresenta in qualche modo una rinascita.

Oggi possiamo vedere, ancora di più dopo l'esperienza vissuta in questi anni, come il sistema di educazione e istruzione 06 e il sistema scolastico in generale siano indissolubilmente legati alla crescita umana, culturale e sociale della comunità e perché sia necessario, oggi più di ieri, investire attenzione, progettualità e risorse sull'educazione delle future generazioni.

Vogliamo crescere una futura comunità di cittadini colti, consapevoli, solidali, responsabili anche nei confronti della città e del suo patrimonio.

Educare alla cittadinanza e migliorare la scuola nella sua integrazione sociale e nelle sue strutture.

È fondamentale rafforzare sempre di più il lavoro sulla scuola promuovendo percorsi di ascolto e partecipazione attiva della componente studentesca di ogni ordine e grado per permettere lo sviluppo di un maggiore senso civico e una maggiore rappresentazione e coinvolgimento delle nuove generazioni.

Impegno prioritario è l'educazione dei più piccoli alla cittadinanza con particolare attenzione per l'integrazione del sistema scolastico con la comunità.

Consapevoli del fatto che rappresenta un valore aggiunto e un segno di attenzione e cura, continueremo, come abbiamo fatto anche durante e nonostante la pandemia, a essere presenti nelle scuole, con le visite settimanali e con i pranzi alla mensa scolastica, in modo che le ragazze e i ragazzi, insieme ai loro insegnanti, possano sentire vicini il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, arrivando a capirne meccanismi e funzionamento.

Il dialogo con l'Amministrazione deve avere sempre più una funzione di strumento di comunicazione nelle due direzioni, mantenendo il doppio binario della comunicazione e dell'ascolto.

Proseguirà il percorso volto ad una completa e radicale riorganizzazione della mensa scolastica, avendo denotato gli esiti di visite e pranzi settimanali, nonché tutti i dati e i report raccolti in questi ultimi anni, la necessità che il Comune concentri il suo impegno su un progetto di educazione alimentare e su una maggiore concertazione e confronto con tutti i soggetti che a livello cittadino si occupano di alimentazione.

Va in questa direzione la ridefinizione del sistema di gestione della refezione scolastica del Comune di Firenze da attuare, nel rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti, come indicato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 331 del 26 giugno 2023.

A tal fine, saranno effettuati, in collaborazione con la Direzione Gare Appalti e Partecipate, tutti i passaggi necessari per il passaggio da un modello gestionale di servizio dato in appalto a un modello gestionale in house.

Proseguirà l'impegno diretto a favorire il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche e l'utilizzo degli spazi scolastici per fare in modo che i bambini, gli adolescenti e le famiglie possano gradualmente e in sicurezza riappropriarsi di spazi di socialità, di aggregazione, di formazione ed educazione.

Con il termine dell'emergenza pandemica, i servizi hanno gradualmente recuperato forme di partecipazione delle famiglie che avevano dovuto essere sospese e/o fortemente limitate: riunioni in presenza, partecipazione ai laboratori organizzati presso le scuole e i servizi educativi, feste finali nelle quali è stato possibile condividere i percorsi sviluppati nel corso dell'anno educativo e scolastico che hanno visto protagonisti i bambini e le bambine.

In tale ottica si inseriscono anche le attività tecniche finalizzate ad attuare, con estrema urgenza, gli interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche con le risorse ministeriali e con i fondi strutturali europei e i fondi PNRR a tale scopo messi a disposizione degli enti locali.

Si completeranno inoltre gli studi per la valutazione sismica degli Edifici scolastici svolti in collaborazione con le università di architettura e ingegneria di Firenze con i quali sarà possibile programmare un piano di azione pluriennale per l'adeguamento statico e sismico degli stessi edifici con orizzonte di breve e medio periodo.

Al fine di contrastare la crescita del fenomeno della povertà educativa, che risulta essere stato aggravato dalla pandemia, è fondamentale proseguire nel rafforzamento delle modalità di apprendimento e sostegno allo studio per supportare l'attività scolastica, favorendo occasioni di socializzazione e apprendimento e il recupero di competenze.

Importante sarà la definizione di modalità di intervento che tengano conto delle nuove fragilità, anche dal punto di vista psicologico e relazionale, che sono emerse in maniera sempre più evidente nel periodo post-pandemico, sviluppando nuove progettualità che introducano interventi sempre più interdisciplinari, nell'ottica della comunità educante.

Proseguirà l'impegno per rendere sempre più efficienti ed efficaci i servizi e i progetti di inclusione scolastica, con l'obiettivo di creare concretamente una "Scuola Inclusiva ed accogliente", in cui venga contrastata ogni forma di discriminazione nei confronti di ragazze/i con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La riapertura del CRED Ausilioteca, in locali ristrutturati e accoglienti, consentirà il miglioramento del servizio nei confronti di scuole e famiglie per sostenere allievi e allieve con disabilità o svantaggio nei loro processi di apprendimento e integrazione scolastica, tramite il potenziamento didattico, l'ascolto e il counseling individuale e di coppia per i genitori, le attività di informazione, formazione e aggiornamento per docenti e operatori scolastici, la progettazione, adattamento, consulenza e ricerca su ausili hardware e software per la didattica e l'apprendimento, il prestito di ausili didattici e di testi specialistici.

Sarà implementato il Progetto "Residenza d'artista a scuola", attraverso la presenza stabile di artisti all'interno delle scuole, con l'obiettivo di intervenire sulle difficoltà di tipo relazionale/comportamentale, comunicativo e psicologico di studenti/esse favorendo l'integrazione e valorizzazione degli allievi in condizione di disabilità e svantaggio, avvicinandoli anche al patrimonio artistico di Firenze.

La sperimentazione di un nuovo sistema di gestione online delle richieste del servizio di assistenza educativa scolastica per studenti/esse con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, iscritti nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della città, consentirà di migliorare l'interfaccia

utente-scuola/ufficio del Comune, consentendo una gestione più agevole, veloce e precisa delle richieste.

La realizzazione delle attività previste nel Protocollo contro la dispersione scolastica, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 539 del 15 novembre 2022, consentirà di contrastare in modo sempre più efficace la dispersione scolastica sul territorio cittadino, grazie al rafforzamento della collaborazione e della sinergia con Istituti Scolastici, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, Amministrazione Comunale e tutti gli stakeholders interessati.

I centri di alfabetizzazione, che forniscono supporto linguistico, mediazione linguistica, traduzione di modulistica e materiale informativo, favoriscono l'integrazione e il successo scolastico di ragazzi non italofofoni, diminuendo il rischio di insuccesso e abbandono scolastico.

La diffusione della Carta dei Servizi per l'Inclusione scolastica del Comune di Firenze, adottata con determinazione dirigenziale n. 10208 del 22 dicembre 2012, renderà più conosciuti ed accessibili gli strumenti di sostegno a disposizione di alunni/e con disabilità o disagio, agevolando la fruizione dei servizi da parte degli utenti, promuovendone la partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo, innovazione e qualificazione dell'offerta dei servizi.

Sempre nell'ottica di garantire una scuola sempre più inclusiva, il Servizio di interpretariato in Lingua Italiana dei Segni (LIS) per i genitori non udenti di alunne/i iscritti nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio cittadino, consentirà la realizzazione di una comunicazione efficace tra insegnanti e genitori non udenti in occasione dei colloqui individuali/collettivi previsti durante l'anno scolastico.

Allo stato attuale è necessario inoltre portare al centro del dibattito il rapporto tra il ruolo del sistema educativo e il necessario sostegno ai genitori lavoratori, attraverso politiche che, da un lato adempiano al diritto costituzionale dei bambini e dei ragazzi a ricevere un'istruzione, contrastando le disuguaglianze di partenza, e dall'altro permettano la conciliazione del rapporto famiglia-lavoro.

È necessario verificare inoltre l'impatto psicologico dovuto all'isolamento digitale su bambini e adolescenti, con particolare attenzione alle conseguenze nell'area relazionale-affettiva-psicologica.

A tal proposito è necessaria una decisa promozione di nuove opportunità educative di socializzazione, diffuse e di prossimità, che possano anche basarsi su ambienti dell'apprendimento e della socialità alternativi rispetto ai modelli classici.

L'integrazione del sistema scolastico con la comunità rappresenta, infatti, un nodo nevralgico verso il quale convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Riguardo alle iniziative di socializzazione, nell'ottica della sussidiarietà, realizzata l'analisi sulle caratteristiche delle attività che si realizzano nel periodo estivo nel territorio, si concentrerà la riflessione e la riprogettazione su iniziative in grado di dare risposta adeguata alle esigenze delle famiglie con bambini e bambine con disabilità, che trovano attualmente risposta in maniera del tutto prevalente nell'offerta pubblica.

Amplieremo l'offerta formativa in area musicale, artistica, delle lingue straniere, dell'attività motoria, dell'educazione ambientale ed altro, attivando collaborazioni su progetti educativi anche oltre a quelli previsti ne "Le Chiavi della Città", fra i quali Firenze dei Bambini e la Festa dell'Albero, dei quali potranno essere ripensate le modalità realizzative, memori di ciò che abbiamo sperimentato nel periodo pandemico e di quanto sia importante garantire questo tipo di occasioni per favorire il benessere e la crescita di competenze e abilità culturali e sociali nei nostri bambini e ragazzi.

Valorizzeremo i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), compatibilmente con le modalità di organizzazione di tali esperienze adottate dalle scuole; realizzeremo un orto in ogni scuola e implementeremo i progetti di "scuole aperte" introducendo nuove proposte anche al di fuori dell'orario scolastico, costituendo a Firenze una rete di scuole di eccellenza tramite l'innovazione didattica.

Per quanto riguarda l'educazione all'aperto in seguito alla pubblicazione e diffusione delle Linee Guida Verdi con la realizzazione di progetti ed eventi rivolti alle famiglie, alle bambine e ai bambini

continueremo a lavorare nelle strutture per sviluppare una maggiore consapevolezza ecologica, attraverso una fruizione educativa della natura e degli spazi all'aperto che saranno attrezzati attraverso l'introduzione di nuovi elementi di arredo, in grado di consentire lo svolgimento delle attività educative didattiche previste dai progetti educativi dei nidi e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni scuola dell'infanzia.

Il progetto "Pollicino Verde", realizzato in collaborazione con il personale dei nidi e delle scuole avvalendosi della collaborazione di Enti, Associazioni e Istituzioni della città nell'ottica del lavoro di rete per valorizzare l'*outdoor urbano*, in prospettiva si arricchirà di nuove offerte e opportunità educative rivolte in particolar modo alla fascia 0-6 anni grazie all'individuazione di nuove aree verdi del territorio cittadino e ad una rosa di collaborazioni che contribuirà ad aumentare la fruibilità per gli abitanti di tutti i quartieri e a dare un più ampio respiro al progetto che rappresenterà, a tutti gli effetti, una realtà consolidata sul territorio cittadino.

Nell'ambito del progetto potrà anche essere preso in esame l'utilizzo di alcune strutture educative e scolastiche, per promuoverne la migliore conoscenza da parte della comunità ed un maggiore radicamento nel territorio.

Per quanto riguarda il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, la continuità educativa 0-6 sarà implementata attraverso una serie di azioni e interventi destinati al personale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e alle famiglie.

Le commissioni continuità realizzate in tutti i quartieri consentiranno un ulteriore upgrade dei processi di continuità verticale coinvolgendo sia le strutture statali che quelle private.

Per dare maggior spessore a tali azioni e interventi saranno progettati e realizzati percorsi di formazione congiunta 0-6, che tratteranno tematiche pedagogiche e organizzative, finalizzate a migliorare la qualità del servizio offerto dando risposte efficaci alle esigenze rappresentate dal personale delle strutture pubbliche e private e ai bisogni dei bambini e delle bambine attraverso un'analisi approfondita del coordinamento pedagogico che individuerà i temi più caldi grazie al monitoraggio costante dei contesti educativi e scolastici con l'obiettivo di "fare sistema".

A questo proposito verranno effettuate periodiche rilevazioni del fabbisogno formativo anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale in modo da tenere sempre presente le necessità formative caratterizzanti l'ambito territoriale che costituisce il nostro sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni.

La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi e scolastici si realizzerà pienamente attraverso incontri e attività in presenza che consentiranno quella reciprocità che rappresenta un valore aggiunto nei contesti 06 e che, con la pandemia, aveva giocato subito una battuta di arresto a favore di attività a distanza che potranno essere mantenute anche con l'obiettivo di facilitare la comunicazione.

Il mantenimento di questi spazi di partecipazione in grado di favorire anche la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro rappresenterà, unitamente alle attività da svolgere in presenza, un'ulteriore opportunità per le famiglie di vivere pienamente il quotidiano nei servizi sottolineando la trasparenza e la permeabilità dei contesti educativi e scolastici.

La rete dei servizi educativi in continuità con le scuole dell'infanzia continuerà ad offrire percorsi di esperienza gioco e apprendimento ai bambini e alle bambine con l'obiettivo, non ultimo, di favorire la crescita di nuovi cittadini aperti al mondo e liberi da pregiudizi.

Nell'ottica di una sempre maggiore crescita qualitativa dei servizi educativi e scolastici nel sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 il punto di forza rappresentato dalla collaborazione tra gestori pubblici e privati del territorio fiorentino sarà ulteriormente consolidato attraverso modalità comunicative efficaci e momenti di scambio e confronto nell'ambito dell'organismo denominato coordinamento gestionale e pedagogico zonale all'interno del quale la progettualità territoriale trova la sua massima espressione.

In tal senso sarà importante lavorare per la prossima costituzione, sul territorio fiorentino, di nuovi organismi denominati Poli per l'infanzia 06 attivando momenti di approfondimento e scambio con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Ridisegneremo e riorganizzeremo il servizio di scuolabus in modo da razionalizzare l'utilizzo delle risorse interne all'Amministrazione e meglio integrarle con i vettori esterni, e con lo sviluppo di percorsi pedonali e piste ciclabili per i tragitti scuola-casa.

In tutto l'ambito della mobilità scolastica avrà un valore crescente lo sviluppo del processo di digitalizzazione già avviato in tutte le scuole.

Proseguiranno, da parte degli uffici tecnici, le attività finalizzate al miglioramento dell'edilizia scolastica, con particolare attenzione, al programma delle progettazioni ed esecuzione degli interventi sull'antincendio e sulla sismica; programma finalizzato a rendere le scuole "sicure" ed "efficienti". Sarà fatto ricorso anche a risorse esterne all'ente, attraverso la partecipazione a bandi regionali e ministeriali, aumentando pertanto la possibilità di intervento in materia di edilizia scolastica. La ricerca di finanziamenti esterni diviene attività essenziale anche alla luce delle ingenti risorse previste occorrere per investimenti fondamentali in materia di edilizia scolastica.

In esito alle varie candidature inoltrate dall'Amministrazione per il tramite della Direzione Servizi Tecnici agli avvisi pubblici con fondi PNRR (M.4 C.1 I.1.1) sono stati assegnati finanziamenti per nidi e materne, refettori e nuove scuole.

Nello specifico, con le risorse in argomento, sono da realizzare entro il 2026 due nuovi nidi e da adeguare 8 strutture esistenti nonché 2 refettori (Matteotti, Salvati).

In relazione alle nuove scuole, la candidatura di "*Demolizione e ricostruzione in situ della scuola Calvino*" presentata dal Comune di Firenze, in esito all'Avviso Pubblico del 2.12.2021 del Ministero dell'Istruzione finalizzata alla realizzazione di nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR M2 - C3 - Investimento 1.1, finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU, è risultata accolta come da graduatoria pubblicata, per un valore di 7.650.000,00 euro.

Al concorso di progettazione internazionale, finalizzato all'acquisizione del progetto di fattibilità tecnico-economica, ha provveduto il Ministero; alla validazione e affidamento dei successivi livelli di progettazione ha provveduto questo ente locale. Pertanto, nei prossimi anni, come per i nidi e refettori di cui sopra, sarà dato corso alla realizzazione di questo ingente nuovo investimento.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile pubblicato in G.U. ad inizio 2022 è stato assegnato il contributo erariale per "Rigenerazione urbana" (finanziamento rientrante nei fondi del PNRR, M.5 C.2, Investimento 2.1). Nell'ambito di questo, il principale intervento previsto da realizzare è rappresentato dalla "*demolizione e ricostruzione e opere di riqualificazione del verde della scuola Ghiberti*"; tale opera è stata stimata in euro 17.000.000,00, a fronte di un contributo complessivo di € 19.600.000,00.

Entro il 2026 l'Amministrazione comunale, sempre per il tramite dei Servizi Tecnici, sarà impegnata nella realizzazione anche di questo nuovo edificio scolastico. Per tutte le opere PNRR sopra indicate, avendo bandito le procedure di gara nei termini di legge, è stato possibile richiedere su fondi ministeriali anche la copertura dei costi della revisione prezzi.

Con l'approvazione della progettazione nel 2022, l'espletamento della gara di appalto ed aggiudicazione conclusasi nella primavera 2023, ha preso avvio l'altro rilevante investimento finalizzato alla ricostruzione dell'istituto comprensivo Don Milani.

Relativamente ai fondi per i servizi educativi messi a disposizione dal PNNR e ai progetti di miglioramento, ampliamento, costruzione di nuovi servizi, che si prevede di realizzare, sarà essenziale continuare a individuare gli step che richiederanno momenti di confronto e progettazione congiunta con i tecnici comunali con l'obiettivo di creare contesti in grado di dare risposte sempre più mirate ai bisogni delle famiglie migliorando anche la qualità degli spazi.

Tra i numerosi interventi che verranno realizzati anche con i fondi del PNNR ci sono i nuovi nidi delle Cascine e dell'Arcovata, la ricostruzione del nido Stregatto, la ristrutturazione del nido Pollicino e del plesso Fortini che diventerà un Polo Zerosei e l'ampliamento del Nido Pandiramerino. Interventi di ristrutturazione sono previsti anche per i Nidi Chicco di grano, Madama Dorè, Nido del merlo e per il Centro multiculturale la Giostra.

Ci saranno inoltre i due nuovi nidi speculari che sorgeranno nell'area della Manifattura Tabacchi.

In prospettiva la disponibilità di posti nido aumenterà non solo in termini di quantità ma anche di tipologia dei posti disponibili aumentando sensibilmente la risposta per la fascia piccoli dai 3 ai 12 mesi.

In considerazione dei numerosi lavori che interesseranno le strutture, verranno attivate strategie mirate ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi educativi e scolastici che potranno temporaneamente ospitare altri servizi. Sono stati individuati, inoltre, *spazi volano*, in alcuni quartieri, in modo da consentire lo spostamento dei bambini e delle bambine dalle strutture oggetto di lavori per periodi di diversa durata, in modo da non interrompere il servizio e creare meno disagio possibile a bambini e famiglie anche grazie a momenti di comunicazione e condivisione mirati e gestiti con la massima trasparenza. Si potrà inoltre agire attraverso gli strumenti del dimensionamento scolastico per una migliore e più razionale distribuzione delle presenze all'interno dei diversi plessi scolastici.

Altre attività, su cui gli uffici tecnici continueranno ad investire, sono quelle finalizzate a rendere confortevole e piacevole la permanenza dei bambini negli ambienti, quelle volte al superamento delle barriere architettoniche, nonché quelle finalizzate al miglioramento e adeguamento degli spazi, tra cui gli interventi di efficientamento energetico, per rendere le scuole fruibili anche nel periodo estivo più caldo.

Nel 2024 è prevista la conclusione dell'ingente appalto finalizzato alla realizzazione del nuovo biennio dell'ISIS.

Particolare attenzione sarà posta agli interventi di riqualificazione dei giardini scolastici nell'ottica di raggiungere un alto standard qualitativo e di sicurezza degli spazi sia per quanto riguarda il patrimonio verde che per le dotazioni di arredi e giochi secondo le linee guida dell'Outdoor Education.

Saranno ulteriormente potenziati e semplificati i servizi digitali alla cittadinanza, che già oggi rappresentano un'eccellenza di Firenze a livello nazionale, e che permetteranno un maggiore dialogo facile e immediato mediante i canali digitali fra famiglie e servizi di supporto alla scuola, all'infanzia ed ai centri estivi.

Con la partecipazione agli avvisi di finanziamento del PNRR per i comuni, il Comune di Firenze ha avviato un progetto legato alla "Misura 1.4.1" che vedrà la reingegnerizzazione dei servizi digitali on line e il ridisegno dell'intera rete civica, in modo da apportare sempre maggiore semplificazione nel rapporto tra Amministrazione e cittadini e/o imprese.

## INDIRIZZO STRATEGICO 4

### Sicurezza urbana e legalità

#### *[MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                    | OBIETTIVI STRATEGICI          |
|---|-------------------------------|
| <b>4</b><br>Sicurezza urbana e legalità | 4.1<br>Percepire la sicurezza |

La sicurezza dei cittadini è tra i primi punti nelle strategie dell'Amministrazione e prevede la realizzazione di un progetto, con l'eventuale coinvolgimento della città metropolitana di Firenze, di prevenzione e sicurezza urbana integrata.

In questo contesto è da ricondursi anche l'intervento di potenziamento effettuato della Centrale Operativa della Polizia Municipale nel sistema di interconnessioni operative della nuova Smart City Control Room, co-finanziato con fondi PON città metropolitane 2014-2020.

La vivibilità, il decoro, la corretta fruibilità delle aree pubbliche e la sicurezza della circolazione stradale rappresentano obiettivi strategici per l'Amministrazione. Tali obiettivi sono assicurati dalla Direzione Polizia Municipale che si avvale delle specifiche competenze, dell'esperienza operativa e della elevata professionalità dei suoi operatori.

Alla Direzione è attribuito il compito fondamentale di presidio attivo del territorio, di polizia di prossimità rivolta ai bisogni e richieste dei cittadini e di coordinamento, sviluppo ed attuazione delle politiche/azioni in tema di Sicurezza Urbana e Sicurezza Stradale.

In particolare, la sicurezza stradale rappresenta un compito prioritario per la Direzione Polizia Municipale che viene garantito con un approccio multidisciplinare, con l'uso delle più avanzate strumentazioni tecnologiche e con servizi di prevenzione e repressione per il controllo delle condotte maggiormente pericolose quali le violazioni alle norme sulla velocità, l'uso del telefono alla guida e la guida in stato di ebbrezza.

Inoltre, viene assicurata, in coordinamento con la Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità una puntuale attività di analisi e di studio dell'incidentalità, di analisi dei flussi di traffico e dell'assetto viario cittadino, analisi che permettono di proporre interventi di modifica strutturali alla viabilità avendo come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti stradali. Aspetto importante a salvaguardia della sicurezza stradale sono anche le attività che la Polizia Municipale continua a svolgere per l'educazione stradale rivolta ai giovani studenti delle scuole di ogni ordine e grado anche con altre azioni che vanno oltre del progetto "Vigilandia" attraverso interventi e campagne informative sulla legalità in generale e ai fenomeni di devianza giovanile che vedono in alcuni momenti di comunicazione condivisa, come la Settimana Europea della mobilità, una opportunità per la campagna di comunicazione e consapevolezza.

Le attività per incrementare la Sicurezza Stradale dal 2023 sono coordinate da un ufficio trasversale sotto il coordinamento del ViceDirettore Generale competente in attuazione della D.G.C. n.85/23, dotato di personale e risorse proprie che collaborerà con le associazioni che da tempo sono impegnate su questo tema.

Proseguiranno gli interventi per favorire i "Comitati per la Legalità" costituiti da cittadini appositamente organizzati, residenti in determinate aree, quartieri o strade cittadine, in funzione di

supporto per il monitoraggio del territorio attraverso segnalazioni specifiche indirizzate alla Polizia Municipale per la valutazione di situazioni critiche e di eventuali conseguenti azioni.

Prosegue l'attività di pianificazione e programmazione di incontri tra la Polizia Municipale e cittadini con presidi di legalità nelle piazze e altri luoghi di aggregazione dei Quartieri assicurando così una presenza visibile e di riferimento per la comunità al fine di dare vita a una "sicurezza partecipata", attraverso il rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio.

In tal senso si inserisce il potenziamento dei servizi e delle pattuglie nei Quartieri con la postazione mobile della legalità, ovvero una postazione itinerante su percorsi modulabili in base alle esigenze che si presentano nel tempo.

Contribuiscono ad aumentare il senso di sicurezza anche gli "Steward cittadini", che sotto il coordinamento della Polizia Municipale, garantiscono la presenza a presidio delle aree più critiche non solo in tema di movida ma anche del decoro.

Completeremo il progetto "Luce Sicura" migliorando l'illuminazione pubblica diventando la prima città in Italia per incidenza di lampade a LED.

L'Amministrazione proseguirà - compatibilmente con la disponibilità di risorse nel bilancio dell'Ente - con l'iniziativa "Casa Protetta", avviata per la prima volta in via sperimentale nel 2019 e successivamente riproposta anche nel 2020, finalizzata a sostenere le iniziative autonome dei cittadini per la protezione delle proprie abitazioni, mediante la concessione di contributi economici a coloro che abbiano effettuato interventi per la messa in sicurezza delle stesse.

Amplieremo l'attività culturale e di animazione dei luoghi pubblici anche attraverso la collaborazione con la rete delle associazioni culturali presenti nei diversi territori decentrati, per rafforzare i presidi sociali, culturali e commerciali attraverso attività, eventi e azioni di riqualificazione urbana e riutilizzo di spazi urbani abbandonati e la previsione di spazi estivi in piazze decentrate rispetto all'area del centro storico cittadino, potenziando anche il ruolo delle biblioteche di quartiere come centri culturali in grado di offrire opportunità di crescita culturale a cittadini di tutte le fasce di età.

Studieremo la possibilità di offrire tutela legale gratuita a supporto delle vittime di reati predatori e saranno promossi interventi per la risoluzione dei conflitti, portando avanti i progetti "Giustizia Semplice" e "Giustizia Prossima", avviati nel 2018 dalla Città Metropolitana.

Sarà verificata la fattibilità di formalizzare le procedure affinché le vittime di violenza sessuale a Firenze possano richiedere la costituzione di parte civile da parte del Comune.

La percezione della sicurezza passa anche dalla lotta al degrado; la Polizia Municipale continuerà ad impegnarsi nella prevenzione dei comportamenti illeciti che ledono l'immagine della città e a garantire la piena vivibilità, decoro e fruibilità delle aree pubbliche.

I sistemi di videosorveglianza costituiscono strumenti privilegiati per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di illegalità, per l'attuazione della sicurezza urbana e per la lotta contro il degrado quale l'abbandono dei rifiuti urbani; proseguirà pertanto, con risorse economiche dell'Ente e derivanti da finanziamenti statali, l'attività volta all'installazione/sostituzione di telecamere a cura della Direzione Servizi Tecnici e all'implementazione dei software per la loro gestione.

Tali sistemi di videosorveglianza saranno implementati con accorgimenti software che potranno coadiuvare le forze dell'ordine nello svolgimento delle loro funzioni.

Per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana, si evidenzia anche l'apporto economico di risorse ministeriali ed europee.

## INDIRIZZO STRATEGICO 5

Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale

*[MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia]*

| INDIRIZZO STRATEGICO  | OBIETTIVI STRATEGICI                               |
|---|--|
| <b>5</b><br><b>Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale</b> | 5.1<br>Sostenere le famiglie                       |
|   | 5.2<br>Promuovere e sostenere il benessere sociale |
|   | 5.3<br>Assicurare il diritto alla casa             |

La cura della persona e dei suoi bisogni primari è una delle competenze comunali che sono state più violentemente investite dalla diffusione del virus e dalla gestione dell'emergenza sanitaria.

La prima linea dell'assistenza sanitaria sul territorio ha mostrato in pieno la necessità di mantenere gli ingenti investimenti in questo settore da parte di Regione/Azienda Sanitaria, e l'opportunità di implementazione futura degli strumenti di integrazione sociosanitaria.

Allo stesso tempo l'emergenza abitativa e le fragilità economico-sociali vecchie e nuove sono state colpite duramente dalla sospensione delle attività economiche, generando sacche di bisogno di servizi e contributi.

Sosterremo le associazioni impegnate nella distribuzione dei pacchi alimentari, all'interno del Programma operativo FEAD, individuando e testando, promuovendo sul territorio, collaborando e promuovendo gli Enti ed Istituzioni preposte, nello sviluppo di altri strumenti strutturali quali, ad esempio, l'Emporio della Solidarietà.

Concentreremo tutto il nostro impegno nel garantire il mantenimento del massimo livello possibile dei servizi alla persona, la cui domanda si prevede crescente nel breve periodo, e ricercare modalità di risposta alle nuove emergenze per non lasciare indietro nessuno anche grazie al co-finanziamento del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Orienteremo le nostre energie con sempre più decisione verso un nuovo e innovativo modello di welfare attraverso l'individuazione di diversi servizi di natura sociosanitaria.

In particolare, come antenne sul territorio diffuso, i servizi comunali nel campo sociale e sociosanitario (tramite la Società della Salute), possono aiutare la medicina territoriale ad essere più efficace e più presente, collaborando nel provare a fare maggiore e migliore filtro per decongestionare l'ospedale da situazioni non specialistiche.

I servizi sociali comunali potranno continuare ad aiutare a fronteggiare l'emergenza casa, in sinergia con l'attività di Casa spa, e rafforzare i progetti di inclusione sociale e accompagnamento al lavoro, utilizzando anche fondi della programmazione comunitaria 2021-2027, PN metro Plus e città medie Sud.

L'impegno per le famiglie deve integrarsi con quello della piena educazione alla cittadinanza, dove ciascuno costituisce una risorsa imprescindibile del benessere collettivo e lo faremo proseguendo nella realizzazione di un patto per la natalità a sostegno dei nuclei familiari.

In tale direzione sono sicuramente fondamentali il mantenimento e l'ampliamento del sistema integrato di educazione e istruzione territoriale favorendo in particolare l'accesso ai servizi educativi 03 per consentire la conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale in relazione all'offerta educativa del sistema integrato e al sostegno alle famiglie, sono stati a suo tempo chiaramente espressi nella Deliberazione di Giunta n° 129/2022 nella quale si fa riferimento, non solo all'impegno nel garantire la qualità dei servizi utilizzando al meglio le risorse disponibili, ma anche all'importanza di affinare, attraverso un'analisi periodica attenta e puntuale, la distribuzione territoriale dei posti e la loro tipologia offrendo posti logisticamente distribuiti nei quartieri in base alla domanda espressa senza dimenticare il sostegno alle famiglie sostanziato da un'offerta consistente di servizi accreditati.

Si conferma nel medesimo atto di indirizzo, la collaborazione virtuosa con gli altri gestori pubblici e privati che crea sinergie in grado di aumentare esponenzialmente la risposta territoriale in un'ottica di rete per intercettare al meglio le necessità delle famiglie.

L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello dell'azzeramento delle liste di attesa, il che comporta necessariamente un monitoraggio costante della domanda con una conseguente rimodulazione continua dell'offerta che richiede la massima flessibilità organizzativa nell'ottica del mantenimento/implementazione di una qualità educativa diffusa.

In prospettiva verrà periodicamente analizzata la domanda di servizi educativi da parte della cittadinanza, in modo da orientare l'ampliamento del sistema verso risposte mirate ed efficaci, tarate su bisogni in continua evoluzione.

La tendenza che si registra, relativamente alla richiesta del servizio di asilo nido, si concentra sulle strutture a tempo lungo quindi in grado di accogliere i bambini per l'intera giornata e sui piccoli della fascia 3 - 12 mesi. Questi elementi dovranno essere considerati in aggiunta a ciò che è stato realizzato finora e l'impegno sarà quello di adottare ulteriori e innovative modalità organizzative e strategie in grado di aumentarne la disponibilità all'interno del sistema, in modo da poter raggiungere l'obiettivo.

A questo proposito la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 25/01/2023, in attuazione del suddetto atto, ha impartito specifici indirizzi al fine di implementare l'attuale sistema di offerta pubblica integrata, indirizzi che si sono tradotti nel nuovo sistema di iscrizione ai servizi educativi che ha anticipato al mese di gennaio 2023 le iscrizioni ai servizi a gestione diretta e indiretta e la richiesta del contributo economico (Buono servizio) per la frequenza presso servizi educativi privati accreditati. La scelta è stata inserita nella medesima procedura in modo che le famiglie potessero valutare quale ritenevano più adatta ai loro bisogni fra le due opzioni alternative tra loro. Contestualmente è stata anticipata a marzo la pubblicazione delle graduatorie della fascia medio grandi e lasciata aperta quella dei piccoli.

Tutto è stato pensato all'insegna del fare sistema riconoscendo una effettiva integrazione tra tutti servizi pubblici e privati e della sostenibilità nell'ottica di venire incontro al massimo sia ai bisogni delle famiglie, ovvero ricevere informazioni prima possibile sull'ammissione per organizzare la propria vita familiare e avere la possibilità di iscrivere i piccoli fino a giugno, che a quelli di chi gestisce i servizi e allo stesso modo può organizzarsi con congruo anticipo in modo da erogare il servizio con la massima efficienza.

In questa ottica si colloca inoltre la nostra adesione alla misura regionale Nidi gratis che si aggiunge alle numerose azioni di sostegno già previste dalla nostra Amministrazione per rendere la fruizione dei servizi educativi 03 da parte delle famiglie sempre meno onerosa.

In relazione alla suddetta misura abbiamo offerto, nell'interesse dell'utenza, la massima collaborazione nelle varie fasi cercando di assumere la funzione di *facilitatori* sia nei confronti delle

famiglie che dei gestori dei nidi accreditati nelle prime fasi di iscrizione per poi raccogliere e istruire tutte le richieste di contributo che perverranno tramite l'applicativo regionale.

In relazione a quanto sopra possiamo osservare che la quantità di domande di iscrizione ai servizi educativi 03 del territorio cittadino, a fronte della misura attivata dalla Regione, è stabile.

Ciò testimonia come le strategie già messe in atto dall'Amministrazione comunale e la qualità dei nostri servizi, attestata da alti indici di gradimento delle indagini rivolte alle famiglie, siano di per sé un incentivo a fruire della nostra offerta.

Sosterremo progetti di collaborazione con gli ordini professionali, gli enti pubblici, gli istituti scolastici per lo sviluppo di azioni e per l'individuazione di strumenti per il rilevamento delle situazioni di fragilità, sostegno agli adolescenti e alle figure del contesto familiare e promozione e prevenzione di un corretto stile di vita.

Lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità come luogo della memoria e del sapere da tramandare alle nuove generazioni, nel mondo del lavoro, della cultura, della società e assicureremo un sempre maggiore impegno della città verso la terza età, soprattutto per combattere il pericolo della solitudine, realizzando luoghi di incontro, in particolare nei Centri per l'Età Libera, e aggregazione intergenerazionale di anziani e famiglie e implementando i molteplici servizi che già adesso sono garantiti (centri anziani, vacanze anziani, orti sociali, servizi di formazione ecc.).

Per quanto riguarda il versante assistenziale dei servizi alla persona per la popolazione anziana, verranno consolidati, tramite la società della Salute, i servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta e verranno promossi attraverso l'ASP Firenze Montedomini la realizzazione di un "Kit della quarta età", del "Progetto Soli Mai" anche sostenendola, tramite fondi del PNRR a ciò destinabili, nell'attuazione del "Villaggio Montedomini", all'interno del quale dovrà essere salvaguardata e valorizzata la consolidata esperienza nella cura e nell'assistenza ai pazienti affetti da malattie neurovegetative quali l'Alzheimer, anche attraverso la creazione, in collaborazione con l'Università e la USL Toscana Centro, di un centro di ricerca per lo sviluppo di modelli di cura e di assistenza che coinvolgono le associazioni di pazienti e familiari (vedi esperienza dell'attuale Centro Diurno).

Inoltre, a fronte di un aumento dell'età media e della necessaria gradualità della presa in carico, promuoveremo, in concerto e sotto l'egida della Regione, attività rivolte alla popolazione anziana che individuino strutture a media soglia, anche potenziando i centri diurni. Valuteremo, infine, la possibilità di istituire la figura del "Promotore dei diritti del cittadino anziano".

Per il contrasto della solitudine saranno previste attività all'aperto dedicate alla terza età, anche creando collegamenti fra i Centri dell'Età Libera e le Associazioni che si occupano di spazi verdi, per favorire iniziative di socializzazione degli anziani.

Firenze dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Si lavorerà per istituire l'Ufficio Accessibilità che tenga conto di tutte le specificità legate all'accessibilità preposto alla redazione e al monitoraggio del Piano di Accessibilità, al fine di agevolare sempre di più l'inclusione delle persone diversamente abili nella vita sociale della città, anche implementando strategie trasversali a tutte le politiche dell'ente che valorizzino gli interventi già presenti e mettano al centro l'inclusione dei diversamente abili nella vita sociale, a partire dalla lingua dei segni.

Proseguiremo i progetti per l'autonomia abitativa e per l'inclusione sociale, anche con le risorse stanziare nell'ambito del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, al fine del loro reinserimento nella società. In particolare, promuoveremo, con il coinvolgimento prioritario degli Enti Istituzionali delegati, interventi relativi allo spazio e all'ambiente dell'intercinta, quali il ripristino e l'uso di un campo sportivo polivalente, la cura e la manutenzione di giardini, orti in generale gli spazi di incontro e socializzazione, oltre alle esperienze formative attraverso i corsi, i

laboratori, progetti di avviamento alla lettura, le autobiografie e tutte quelle attività che contribuiscono ad introdurre in carcere elementi di vita quotidiana.

Firenze è da sempre luogo di transiti, accoglienza e integrazione.

L'Amministrazione proseguirà nelle azioni finalizzate a garantire l'effettività del diritto ad una vita dignitosa implementando gli interventi già realizzati nell'ambito dell'abitare sociale rivolti sia al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) sia a quelle di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), valorizzando le esperienze di abitare sociale, gli alloggi volano, gli alloggi di transizione e le formule più innovative e sperimentali di housing sociale e co-housing, potenziate anche tramite i fondi PNRR a ciò destinabili e il co-finanziamento PN Metro Plus e città medie 2021-2027, quando possibile, anche tramite le attività promosse dall'Agenzia Sociale per la Casa F.A.S.E. (Firenze: abitare solidale per l'empowerment di comunità), progetto attivato grazie al co-finanziamento del PON città metropolitane 2014-2020, finalizzate a intercettare i bisogni abitativi e favorire l'intermediazione tra domanda e offerta, ponendo particolare attenzione a soddisfare i bisogni dei cittadini appartenenti alla cosiddetta "fascia grigia", composta dal ceto medio impoverito che non ha redditi così bassi da accedere all'edilizia popolare ma neanche così alti per ricorrere al mercato delle locazioni private.

Verificheremo la possibilità di destinare ad usi sociali alcuni immobili alienabili a uso abitativo.

L'Amministrazione Comunale intende incrementare il numero di strutture nella propria disponibilità per poterle assegnare a canone concordato alle persone entrate in difficoltà anche a causa delle conseguenze economiche della pandemia.

Promuoveremo, inoltre, presso gli Enti competenti la revisione dei criteri prioritari di assegnazione e graduatorie degli alloggi ERP. Studieremo una risposta sul diritto alla casa che non si limiti alla costruzione e assegnazione di alloggi, ma che diventi uno dei motori della riqualificazione urbana.

Lavoreremo per estendere l'accordo con istituti bancari per 100% mutui alle coppie under 30.

Proseguiremo l'impegno per un welfare generativo, come capacità di leggere la comunità sul piano dei bisogni e delle risorse; una città aperta e solidale capace di creare capitale sociale che sviluppi un sistema di accoglienze sociali soprattutto per i più deboli attraverso il rafforzamento delle tante strutture presenti per gli adulti, per le famiglie, per i minori e per le donne vittime di violenza, contrastando forme di povertà educativa, anche attraverso una migliore fruizione di spazi e servizi educativi e sviluppando ulteriormente, anche tramite appositi fondi del PNRR, gli interventi di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

A tal fine occorre anche monitorare nuove fasce di povertà che si situano nelle zone grigie dei meccanismi della nostra città: famiglie con figli disabili, psichiatrici, autistici, malati che diventano cronici, in cui la povertà aumenta la marginalità sociale ed economica, le dipendenze che radicalizzano l'esclusione sociale, i giovani preda del non senso esistenziale, situazioni di genitori separati (si pensi ad esempio all'ampliamento e alla messa a regime in termini di (co)assegnazione della "Casa dei babbi").

Insieme ai più importanti interlocutori istituzionali (tra i quali ad esempio la Società della Salute), si porrà sempre più attenzione alle politiche di promozione della salute dei cittadini e delle politiche sociosanitarie sul territorio.

Dopo la fase appena trascorsa diventa ancora più urgente la necessità di individuare un nuovo modello di continuità sociosanitaria a partire da un rinnovato rapporto tra ospedali, medici di base e presidi territoriali, sviluppando e sostenendo, tramite la Società della Salute e anche con il supporto di appositi fondi del PNRR, interventi di assistenza domiciliare in un'ottica di continuità assistenziale ospedale-territorio funzionale alle dimissioni "protette".

Il tema della riorganizzazione e gestione dei servizi territoriali è infatti una questione chiave nella presa in carico dei bisogni di salute della popolazione. In continuità con quanto introdotto a livello regionale, è oggi centrale lo sviluppo di nuovi modelli di servizi territoriali, aiutando i servizi sanitari nella riprogettazione e nel riassetto delle cure primarie e sullo sviluppo di approcci interprofessionali per la presa in carico dei pazienti cronici, polipatologici, fragili e anziani, i cui bisogni sanitari e assistenziali sono determinati da fattori sia clinici che sociali.

Le Cure Primarie necessitano oggi di un forte impulso verso la piena realizzazione dei principi di centralità del paziente e di orientamento alla comunità, per sperimentare e attuare con l'Azienda Sanitaria modelli territoriali innovativi, multiprofessionali, intersettoriali oltre che partecipativi.

L'obiettivo primario è quello di facilitare l'integrazione funzionale dei diversi servizi, così da migliorarne la qualità, l'accessibilità e la continuità.

È necessario, dunque, oggi valorizzare il ruolo delle comunità locali, aiutando l'Azienda Sanitaria a rafforzare il rapporto Ospedale-Territorio, attraverso il completamento del processo di costituzione delle Case della Salute, nelle quali rendere effettivo un modello di lavoro multidisciplinare all'interno del quale i medici di assistenza primaria, gli operatori sanitari, sociali e comunitari concorrono ad affrontare in una logica di rete le complessità cliniche, assistenziali e organizzative.

Attraverso la Società della Salute dobbiamo imprimere un vero e proprio salto di qualità nella programmazione e gestione della non autosufficienza e delle disabilità, provando ad integrare progressivamente anche le dipendenze e con la salute mentale in modo da potersi prendere cura completamente della persona con maggiore forza da un punto di vista sociale e sanitario.

Il mantra dell'emergenza "Difendiamo gli ospedali", deve diventare un fine programmatico e organizzativo.

Il Comune può contribuire ad aiutare il sistema, la medicina/i servizi sanitari del territorio, proponendo luoghi diffusi dove attivare ulteriori sinergie con la componente sanitaria (medici di medicina generale, case della salute ecc.) e quella sociosanitaria (Società della Salute).

Alcuni nostri servizi di natura sociale, in particolare quelli di natura domiciliare, potrebbero aiutare le equipe sociosanitarie e sanitarie, contribuendo a rafforzare il contatto con la popolazione in carico/servita dai servizi sociali per avere ritorni sullo stato della salute, sul fatto che seguano o meno protocolli terapeutici, sanitari, e farmacologici.

I servizi comunali possono intercettare le nuove povertà, aiutando i soggetti istituzionali preposti (Regione, Centri per l'Impiego, Associazioni di categoria ecc.) a costruire percorsi di sostegno volti a riacquistare nel più breve tempo possibile la propria autonomia nella logica dell'empowerment.

In prospettiva sarà inoltre fondamentale sviluppare presidi di prossimità "low care" diffusi in città, in sinergia con la medicina territoriale e la medicina ospedaliera, aiutando l'Azienda Sanitaria nel promuovere e sviluppare luoghi intermedi a bassa intensità di cura, anche provando ad utilizzare pezzi di patrimonio comunale.

Il prolungamento della speranza di vita associato alla comorbilità richiede un nuovo modello di gestione della cronicità fondato sulla proattività dell'azione sociosanitaria rivolta alla prevenzione ed al controllo dell'evoluzione della malattia e della perdita dell'autosufficienza.

Per questo è necessaria la centralità della persona e della sua famiglia nel piano assistenziale e sviluppo delle sue conoscenze e della capacità di autocontrollo della propria salute.

All'interno di questo modello la comunità, in tutte le sue articolazioni, istituzionali, associative, professionali, assume un ruolo fondamentale nella promozione di stili di vita sani e di consumi consapevoli che promuoveremo con i distretti socio motori e le attività motorio sportive.

Inoltre, la gestione della cronicità richiede una alta integrazione dei sistemi socioassistenziale e sanitario, risulta quindi essenziale promuovere il progetto "la casa della salute" in ogni quartiere, quale luogo dove si erogano risposte unitarie alle persone e alle famiglie.

Promuoveremo una "cabina di regia per la salute cittadina" e continueremo, anche tramite la Società della Salute, a promuovere l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità e a dare seguito alla legge sul "Dopo e durante di noi".

Firenze vuole connotarsi sempre di più come città che previene e contrasta la violenza di genere e la violenza contro i soggetti più vulnerabili, una città che sostiene le progettualità nell'ambito delle identità di genere.

Valorizzeremo la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne" per combattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere.

In quest'ambito, sarà promossa una educazione alla cultura del rispetto dei diritti, un processo necessario che, se mantenuto, permette di sviluppare, soprattutto nelle nuove generazioni, i valori della legalità e della convivenza democratica, il rispetto di sé e degli altri.

Sarà valorizzato lo “Sportello Informadonna” e il “Portale Donna” per sostenere donne di ogni età e nazionalità volto alla promozione della cultura di genere e al contrasto di ogni forma di violenza.

Utilizzeremo ogni strumento si rilevi necessario e adeguato a promuovere sicurezza e legalità anche attraverso il contrasto a intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche quali l’etnia, la religione, la provenienza, l’orientamento sessuale, l’identità di genere o di altre particolari condizioni fisiche o psichiche, tutti fattori che portano alla discriminazione e alla non inclusione sociale, esaminando la possibilità di creare corsi formativi e sportelli anti discriminazioni.

Grazie al cofinanziamento del PN Metro Plus 2021-2027, si potrà continuare, in tutti i quartieri della Città, il servizio di educativa di strada finalizzato a contenere gli effetti negativi della pandemia sui più giovani, attraverso un mix di interventi ed azioni (come street art, iniziative sportive, eventi musicali), basato sulla co-creazione con i giovani partendo dall’osservazione e dall’ascolto attivo degli educatori di strada sul territorio e dalla cooperazione tra attori istituzionali, sociali, culturali diversi, attraverso la condivisione di obiettivi comuni.

Lavoreremo per contrastare sempre di più lo spreco alimentare e la povertà.

Favoriremo l’inclusione sociale delle fasce più deboli di popolazione, con la messa a disposizione di strumenti e politiche volte a perseguire l’integrazione dei cittadini maggiormente a rischio di emarginazione attraverso l’ausilio anche delle Aziende Partecipate dell’Ente e il consolidamento e rafforzamento, anche tramite appositi fondi del PON Metro Plus del PNRR, del PON Inclusione e del Piano nazionale di contrasto alla povertà, dei servizi a supporto dei cittadini in condizione di povertà estrema, in un’ottica di promozione dell’autonomia e dell’inclusione sociale, tramite il Centro Servizi “La Fenice”, che è anche punto di riferimento per le persone senza fissa dimora per le residenze virtuali e come stazione di posta, tramite il potenziamento del sistema di housing o co-housing (housing first e housing temporaneo) e di accoglienza temporanea tramite il completamento dell’intervento presso l’ex Manifattura Tabacchi (50 appartamenti) con il PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 dopo la realizzazione di alloggi cosiddetti volano presso l’ex Meyer (18 appartamenti) finanziati grazie ai Fondi del PON città metropolitane 2014-2020 anche tramite specifici servizi educativi c.d. di strada per adulti attivati tramite i fondi PON città metropolitane 2014-2020 - REACT-EU destinati alla ripresa sociale, economica e occupazionale e previsti in continuazione con i fondi della programmazione 2021-2027.

Sempre nell’ottica di accoglienza, sarà sviluppato il progetto speciale per il recupero degli alloggi da riqualificare a seguito di risoluzione naturale o trasferimento dell’assegnatario (denominati alloggi di risulta) il c.d. Piano 500 alloggi con un finanziamento di 6.000.000€ di cui oltre 4 in assegnazione dai fondi PN METRO Plus e città medie Sud 2021-2027.

Continuerà l’impegno per affrontare il tema dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio e per far fronte alle situazioni di fragilità connesse all’effettuazione di sgomberi di immobili occupati abusivamente, programmati in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP) istituito presso la Prefettura.

L’ufficio tecnico proseguirà come in precedenza e attuerà le attività finalizzate a riqualificare, adattare, adeguare le strutture per l’inserimento delle funzioni e servizi di cui sopra.

Oltre alle opere programmate con risorse dell’ente, saranno attivate anche quelle con risorse esterne, sia regionali, statali ed europee.

È da evidenziare che la prima fase del PNRR -M5, C2, sottocomponente 1 di cui all’Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avuto esiti positivi per il Comune di Firenze; sono state infatti avviati i progetti ammessi a finanziamento in riferimento agli investimenti sul sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, sull’autonomia degli anziani non autosufficienti, sulle strutture di housing/accolgienza e sui Centri servizi/Stazioni di posta per marginalità estrema.

Ci impegneremo, inoltre, ad ospitare gruppi di bambini e bambine saharawi che durante l’estate sono trasferiti in Europa per allontanarsi dai climi diventati sempre più torridi anche a causa degli effetti del cambiamento climatico, come già avviene in altri Comuni dell’Area metropolitana.

## INDIRIZZO STRATEGICO 6

Un nuovo modello di città circolare - Urbanistica

*[MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa]*

| INDIRIZZO STRATEGICO   | OBIETTIVI STRATEGICI  |
|--|---|
| <b>6</b><br><b>Un nuovo modello di città circolare - Urbanistica</b> | 6.1<br>Garantire una città in equilibrio tra la tutela ambientale e le potenzialità di sviluppo |
|  | 6.2<br>Garantire la qualità degli spazi pubblici  |

Con il Piano Strutturale e successivamente con il Regolamento Urbanistico è stato definito un nuovo approccio allo sviluppo della città, rivolto alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente nella logica dei “volumi zero”.

L’occasione della riedizione dello strumento urbanistico è sempre un momento di sintesi importante, che merita alcune riflessioni sulla città e le sue molteplici componenti.

Il nuovo Piano Operativo dovrà essere incardinato sui temi della rigenerazione urbana quale prospettiva per realizzare la città contemporanea.

Le mutate condizioni dell’ultimo decennio (la crisi economica, la riduzione della capacità di investimento degli enti pubblici, la sempre più chiara consapevolezza dell’esaurimento delle risorse ambientali, i mutamenti climatici e non ultima la pandemia ecc.) richiedono riflessioni orientate alle cose e alle persone, con un prioritario interesse verso la città ordinaria intesa come luogo della nostra vita quotidiana, concentrando l’azione sul patrimonio edilizio esistente e sul disegno dello spazio aperto.

In questa fase storica è utile guardare alla città, prendendo atto che l’urbanistica, oggi, deve introdurre la capacità tattica di operare in situazioni contingenti e circoscritte (anche parziali e minute) con la consapevolezza di ciò che è operativamente fattibile in ogni specifica situazione, ricercando soluzioni non banali, in grado di generare relazioni circolari positive.

Sfruttando al massimo anche le banche dati geo-referenziate dell’Ente sugli spazi e gli immobili cittadini, ed adottando processi decisionali basati su dati di qualità, metteremo al centro il disegno dello spazio aperto, infrastruttura per eccellenza che avvolge la nostra quotidianità e si definisce e si misura in rapporto alle pratiche di vita, persistenti nel tempo e garanti della continuità spaziale.

Questo per molteplici ragioni, prima fra tutte la valenza ambientale ed ecologica degli spazi aperti che è ormai imprescindibile, anche per la evidente difficile tenuta dell’assetto idrogeologico.

Da qui discende la relazione da ricercare fra resilienza e rigenerazione, che diventa elemento strutturante della nuova pianificazione superando settorialità e specialismi con un atteggiamento capace di riconoscere i cambiamenti, le incertezze e il potenziale di novità e di sorpresa.

La resilienza dovrà essere intesa non tanto come adattamento passivo o mitigazione del danno, ma come capacità di reazione positiva ai cambiamenti.

Questo approccio dovrà riferirsi a precisi contesti (la città storica e lo stress da turismo di massa, il rapporto fra il fiume e la città, il degrado indotto dall’abbandono, la relazione tra centro e periferia,

ecc.) e implica azioni multidisciplinari, multi-scalari e multidimensionali di cui il piano deve diventare motore, pur non esaurendo in sé tutte le necessarie azioni.

Tra queste si sottolinea un costante studio degli effetti delle trasformazioni urbane sul tessuto circostante (società, economia, trasporti), con particolare riferimento ai nuovi contenitori e alle nuove infrastrutture.

Tutto ciò rende indispensabile una regia pubblica nelle piccole e grandi trasformazioni, tenendo saldi i principi di legalità, trasparenza e corretta amministrazione, per migliorare gli spazi per la residenza, la formazione, il lavoro, la cultura, l'offerta turistico-ricettiva, eliminando la contrapposizione tra centro e periferia, con un particolare attenzione alle aree meno centrali, per una città circolare dove lo sviluppo sostenibile sarà inteso come equilibrio tra la tutela ambientale e la potenzialità di sviluppo economico.

Il nuovo Piano, seguendo i principi della rigenerazione attiva del patrimonio edilizio esistente, produrrà investimenti per oltre un miliardo di euro e creerà oltre duemila nuovi posti di lavoro. L'attivazione degli investimenti sulle aree private permetterà di finanziare 20 milioni di euro per opere di riqualificazione di spazi e immobili pubblici esistenti.

Obiettivo è una città priva di vuoti, ovvero di grandi complessi immobiliari inutilizzati, promuovendo l'attivazione di nuove politiche volte a riorientare l'identità del centro storico per passare da una vocazione tipicamente turistica a nuove ambiziose funzioni, riscoprendo la tradizione locale (botteghe artigiane di qualità) e valorizzando i rioni storici della città come luoghi identitari.

Sarà dunque necessario operare su due fronti principali.

## **RESIDENZA**

- programmando azioni volte a ridisegnare il centro attraverso l'abitare accessibile a partire da una verifica attendibile dell'effettiva presenza di residenti con l'integrazione delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione comunale;
- rafforzando la mobilità;
- riscoprendo le piccole botteghe di vicinato;
- aprendo un tavolo con gli host per incentivare gli affitti a medio lungo termine.

## **ATTIVITÀ ECONOMICHE/SERVIZI**

- incentivando la nascita di nuovi luoghi destinati a funzioni di innovazione, ricerca ed alta formazione (hotellerie), promuovendo la nascita di poli innovativi;
- attivando punti di facilitazione, formazione ed informazione sulle competenze digitali con la finalità di formare i cittadini (compresi gli esercenti, i professionisti, etc.) sull'utilizzo dei servizi online del Comune e degli enti partecipati, sull'uso delle App e di ogni altra funzionalità o progetto legato al digitale.

L'Amministrazione Comunale ha attivato negli anni politiche ed azioni positive per contenere le ricadute negative del fenomeno del sovraffollamento turistico del centro storico e rafforzare la permanenza della residenza stanziale aumentando vivibilità e fruibilità, intraprendendo azioni volte a favorire e incoraggiare la permanenza di abitanti nel centro storico.

In attesa ed in vista dell'approvazione definitiva del Piano Operativo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 02.10.2023 è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico finalizzata a mitigare l'impatto del turismo di massa sulla residenzialità stanziale e disciplinare l'uso turistico della residenza temporanea nel Nucleo Storico UNESCO alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico per le Locazioni turistiche brevi.

La qualità degli spazi urbani costituirà principio fondante della futura pianificazione.

Dopo 8 anni di contributo alle opere di riqualificazione da parte del privato che opera le trasformazioni e circa 23 milioni di euro di compensazioni, vale la pena articolare la norma per consentire di investire (fino al 50% delle compensazioni) non solo nelle aree limitrofe agli

interventi (per la maggior parte nel Q1) come è finora avvenuto, ma anche nei quartieri più periferici dove siano riconosciute reali necessità di intervenire per migliorare la qualità degli spazi pubblici.

Una parte importante dell'attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione sarà dedicata allo sviluppo e al miglioramento della qualità del verde pubblico, attraverso l'elaborazione del Piano Comunale del Verde ai sensi della Legge n. 10/2013 recante le Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, strumento di cui l'amministrazione comunale vuole dotarsi (per la prima volta) contestualmente alla definizione dei nuovi strumenti urbanistici.

L'ambito territoriale che sarà oggetto della più incisiva trasformazione e che dovrà essere sottoposto ad un importante monitoraggio è quello che interessa l'area che si estende dal nuovo Teatro dell'Opera (Ex Officine Grandi Riparazioni) alla Ex Manifattura Tabacchi, che potrebbe rappresentare un'opportunità per ridisegnare un nuovo quartiere cittadino che sorga facendo tesoro delle criticità emerse durante la pandemia.

Oltre che dalla rigenerazione del comparto Ex OGR e dal recupero dell'Ex Manifattura Tabacchi, luoghi cardine della trasformazione di un'area che si avvia ad assumere il ruolo di nuova centralità urbana, l'ambito è interessato da interventi infrastrutturali (trasformazione dell'attuale linea ferroviaria Porta al Prato-Empoli in tracciato tramviario, realizzazione del nuovo tracciato viario Rosselli-Pistoiese) determinanti per superare il confinamento attuale dell'area, stretta fra la ferrovia e il Canale Macinante.

Opere queste che, oltre a risolvere l'accessibilità di quella parte di città, renderanno più vicini il quartiere Le Piagge e i borghi storici di Peretola, Quaracchi e Brozzi.

Nel nuovo Piano Operativo troverà ulteriore spazio il tema del diritto alla casa proseguendo nel duplice obiettivo di migliorare e incrementare l'offerta di patrimonio ERP (Torre degli Agli, Schiff, Murate, Rocca Tedalda) e di offrire forme diversificate di housing sociale utilizzando immobili pubblici (Ex Caserma Lupi di Toscana e Ex Scuola dei Marescialli di Santa Maria Novella, ex Meccanotessile) per facilitare l'accesso alla casa non solo alle fasce più deboli (ERP), ma anche a quella fascia di popolazione che, pur non rientrando nei parametri per accedere all'alloggio popolare, necessita di un accesso agevolato rispetto al mercato.

Promuoveremo la realizzazione di 300/400 appartamenti ad affitto calmierato o a vendita a prezzi concordati, per anziani, giovani coppie e famiglie individuando nel territorio alcune aree, con possibilità di derogare al principio dei "volumi zero".

L'intervento in grado di dare la più ampia risposta alla tematica dell'housing sociale è senz'altro quello dell'Ex Caserma Lupi di Toscana dove all'housing sociale è stato riservato la quota di oltre il 50% della SUL complessiva.

La dimensione e la complessità dell'area hanno richiesto una fase preparatoria importante articolata in un percorso di partecipazione della cittadinanza e un concorso di idee per la definizione del nuovo assetto insediativo, ambedue conclusi nella precedente consiliatura.

È stato approvato il piano attuativo, che insieme alla contestuale variante al Regolamento Urbanistico stabilirà le regole per l'attuazione del nuovo insediamento.

È stato quindi deciso di attivare l'insediamento dei "Lupi di Toscana" attraverso la realizzazione dei rimanenti lotti a prevalente destinazione residenziale concedendo in diritto di superficie le aree ad un operatore economico che, oltre a realizzare e a gestire gli insediamenti di housing sociale sui determinati lotti, si faccia carico, a titolo di corrispettivo per l'Amministrazione e, quindi, a propria cura e spese, anche di realizzare le opere di urbanizzazione oltre a prevedere al pagamento del corrispettivo per gli espropri dei terreni di proprietà privata, se possibile.

Altrimenti saranno verificate quali opere tra le attività di bonifica, esproprio e demolizione mettere a carico dell'Amministrazione comunale per permettere la realizzazione dell'intervento. L'Amministrazione Comunale potrà quindi definire gli importi da inserire in bilancio nell'ambito delle procedure in essere.

Il riuso di parte della Caserma Perotti è stato oggetto di un tavolo tecnico fra il Comune e l'Agenzia del Demanio, concluso nel 2021, per la definizione dei contenuti della trasformazione che il

Demanio sottoporrà a concorso di progettazione per la riallocazione di funzioni periferiche dello Stato.

Promuoveremo la riqualificazione delle aree Mercafir, Castello e San Salvi.

Proseguiremo con l'acquisizione dell'area "Masini" e successivamente con la realizzazione di un parcheggio e un parco ad uso pubblico.

Il Comune, insieme a Regione e Città metropolitana, promuoverà la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali e cofinanzierà l'intervento fino ad un importo massimo di sei milioni di euro, qualora l'immobile attualmente in uso gratuito all'Università per la facoltà di Agraria presso il compendio delle Cascine venga liberato entro il 31/12/2027.

Saranno promossi progetti architettonici-residenziali di qualità e al contempo riservati bandi a giovani architetti mentre come azione di lungo periodo post - Covid saranno individuate modalità per incentivare l'affitto e l'utilizzo di fondi sfitti in modo da incoraggiare la realtà dell'affitto ad attività produttive, artigianali, negozi.

Porteremo avanti il lavoro di attenzione all'arredo urbano (panchine, fioriere, para pedonali, segnaletica, ecc.) e di manutenzione ordinaria delle sedi stradali, marciapiedi e caditoie.

Per la cura del decoro urbano è essenziale l'aiuto e il sostegno dei cittadini e delle associazioni di volontariato ma anche l'impegno dei commercianti, per una maggiore attenzione all'aspetto estetico di vetrine, insegne e dehors da sviluppare in momenti di confronto e di formazione.

Sono da promuovere le attività di tutte le associazioni che s'impegnano per la cura della città.

Fra gli elementi di arredo urbano di piazze e dei giardini saranno introdotti anche tavoli da pingpong e postazioni con scacchiera in cemento e altre installazioni.

Le azioni di cura dell'arredo urbano saranno tese a ad uniformare lo stesso su standard elevati da individuare in un manuale di identity.

Nell'ambito delle attività dedicate al sito Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, l'obiettivo principale sarà l'approvazione del monitoraggio del Piano di Gestione.

Nell'ambito del monitoraggio del Piano di gestione dell'Area Unesco la Direzione Servizi Tecnici ha proposto quali linee prioritarie di azione l'implementazione del programma di manutenzione del patrimonio monumentale e delle azioni unitarie di valorizzazione di luoghi e complessi (basiliche, contesti paesaggistici etc.).

Con la Città Metropolitana continueremo a sviluppare l'idea progettuale volta alla costruzione di uno spazio di incontro al servizio della città destinato alle trasformazioni urbane, un ambiente incubatore di idee e attività, dedicato alla riflessione, progettazione e diffusione dell'innovazione urbana, punto di riferimento per la cittadinanza, le Istituzioni, l'Università e tutti gli altri attori del territorio che si collocherà nell'Ex Centrale Termica di Novoli.

Si procederà poi con l'assegnazione per la gestione dello spazio.

Infine, al fine di fornire una risposta importante al fabbisogno di posti letto per studenti universitari in città, saranno realizzati due nuovi edifici da 114 posti alloggio nell'area della ex caserma Lupi di Toscana nell'ambito del piano particolareggiato di intervento. Nel corso del 2022 è stata presentata, tramite Casa Spa, la candidatura al V° bando di cui alla L. n. 338/2000 per la realizzazione di strutture residenziali universitarie che, a novembre 2023, è stata ammessa al finanziamento dal Ministero. Pertanto, l'Amministrazione, grazie al cofinanziamento ministeriale di oltre 8,8 milioni di € e alle ulteriori risorse proprie da reperire nell'ambito del bilancio, procederà con le attività volte alla realizzazione dello studentato.

## INDIRIZZO STRATEGICO 7

Sviluppo economico, competitività e alta formazione

*[MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività]*

| INDIRIZZO STRATEGICO   | OBIETTIVI STRATEGICI  |
|--|---|
| <b>7</b><br><b>Sviluppo economico,<br/>competitività e alta<br/>formazione</b> | 7.1<br>Firenze hub mondiale dell'alta formazione della ricerca  |
|  | 7.2<br>Valorizzare Firenze come eccellenza nell'economia, nell'artigianato, nella ricerca e nel "Made in Florence" di qualità |

L'intervento è allineato alle previsioni del PUMS e PULS - Piano Urbano della Logistica Sostenibile il cui obiettivo è di abbattere la congestione e l'inquinamento riuscendo a garantire efficienza della distribuzione e costi competitivi. In quest'ottica, la Direzione Infrastrutture per la viabilità e mobilità in collaborazione con la Direzione Generale – Servizio Ricerca finanziamenti e fundraising, grazie al progetto europeo UNCHAIN - Urban logistics and planning: Anticipating urban freight generation and demand including digitalisation of urban freight mira a essere un laboratorio di sperimentazione per gestire al meglio l'accesso e le operazioni di veicoli per la consegna delle merci, in particolare nelle ore di punta, e la creazione di un micro consolidation centre di prova e servizi IT collegati.

Il settore dell'artigianato è una parte fondamentale dell'industria creativa e dell'economia creativa europea. Apporta un contributo vitale all'economia sostenibile in generale collegando turismo, cibo, moda, design, cultura e tradizione materiale e immateriale.

L'artigianato può essere meglio compreso come un insieme distintivo di conoscenze, abilità e attitudini, incentrato su un processo di contaminazione con il mondo materiale e digitale.

Il Comune di Firenze collabora con le principali istituzioni attive in materia di artigianato artistico e tradizionale, con le associazioni di categoria, con la Camera di Commercio di Firenze, con la Regione Toscana e l'Osservatorio dei Mestieri d'Arte OMA, per promuovere l'artigianato locale anche a livello internazionale grazie al coordinamento di progetti di cooperazione europea.

- Supporto ai progetti di valorizzazione dell'artigianato fiorentino, con relativa copromozione di eventi ad alto impatto sulla città;
- Valorizzazione del complesso denominato Vecchio Conventino, tradizionalmente centro dedicato all'artigianato artistico e tradizionale;
- Mappatura e promozione delle attività artigianali attraverso la piattaforma <https://www.firenzecreativa.it/> realizzata in collaborazione con Artex;
- Realizzazione di materiale cartaceo e digitale di promozione dell'artigianato, rivolto prevalentemente a cittadini e visitatori internazionali;
- Promozione di itinerari di valorizzazione delle botteghe;
- Supporto alla realizzazione di visite guidate (grazie alla rete City of Florence Tourist Guide) e laboratori esperienziali;

- Promozione turistica di esperienze creative attraverso il partner Destination Florence Convention & Visitors Bureau;
- Attività di copromozione con MIDA (Mostra Internazionale Dell'Artigianato) per aumentare il flusso di visitatori internazionali (e relativo flusso commerciale);
- Analisi, mappatura, valorizzazione e promozione delle Attività Economiche, Storiche e Tradizionali Fiorentine e delle eccellenze produttive e commerciali radicate in città;
- Valorizzazione e promozione dei Mercati Storici, attraverso azioni di visibilità (realizzazione materiali cartacei e digitali, itinerari e copromozione eventi);
- Valorizzazione e promozione dei Centri Commerciali Naturali attraverso azioni di visibilità (realizzazione materiali cartacei e digitali, itinerari e copromozione eventi).

L'aggiornamento di tecniche e competenze è volto da un lato ad avvicinare le nuove generazioni ai mestieri tradizionali favorendo così il ricambio generazionale, e dall'altro a creare un accesso privilegiato a nuovi e diversi mercati nazionali e internazionali, oltre che a strumenti di finanziamento che spesso non rispecchiano le caratteristiche specifiche del settore dell'artigianato, tradizionale o innovativo che sia.

Occorre riconoscere sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città stimolando e promuovendo il confronto e la complementarità tra mestieri tradizionali e i nuovi digitali, agendo sul fronte della formazione, coordinando le istituzioni formative di eccellenza della città al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire la transizione verso un'economia della conoscenza.

Grazie alla partecipazione a progetti europei finanziati anche dai Fondi Strutturali e basati sullo scambio di buone pratiche e aggiornamento delle competenze a livello internazionale, l'obiettivo è quello di coinvolgere stakeholders e associazioni in un continuo processo di evoluzione che porti, a caduta, ad innovare le competenze del settore dell'artigianato, ma anche ad attrarre sul territorio nuove figure professionali e realtà imprenditoriali.

Le azioni prevedono concrete opportunità di matching e contaminazione, attraverso incontri internazionali e peer review dedicate, tra paesi diversi, non solo a livello di politiche di sviluppo, ma anche interazioni tra esperti nei diversi settori di competenza: artigianato artistico tradizionale, imprenditoria, creazione e sviluppo d'impresa, marketing, alta formazione dedicata alle arti applicate, scuole di moda e design, ecc.

Sono state avviate azioni di divulgazione culturale e di avvicinamento del mondo dell'artigianato artistico verso gli istituti di istruzione secondaria e terziaria di indirizzo artistico presenti sul territorio fiorentino (Scuola di Arte Sacra, Isia, Laba, IED, Laboratorio Arti Orafe, Opificio delle Pietre Dure, Liceo Artistico Alberti, Accademia...).

Si ricorda inoltre l'accordo sottoscritto nel 2017, e ampliato negli anni successivi, tra Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Firenze, CSAvri (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore), Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali – SSATI, Fondazione per la Ricerca e l'innovazione, Nana Bianca, Impact Hub, TSH Collab, Zoworking, IAG, BAN, Manifattura Tabacchi: è istituito un tavolo di coordinamento che si riunisce semestralmente per condividere e programmare azioni a supporto dell'imprenditoria, dell'attrazione di talenti e investimenti, della formazione di base, dell'incubazione delle start up e della loro accelerazione.

Un ruolo cruciale in questo scenario è rappresentato dalla collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze, attraverso lo Sportello Nuove Imprese (con 481 consulenze per aspiranti imprenditori, 69 consulenze specialistiche organizzate con commercialisti e consulenti del lavoro, 115 consulenze per potenziali start-up, oltre a webinar e seminari targettizzati) e i servizi del PID (40 eventi dedicati e oltre 250 incontri one to one, a seguito dei quali 90 imprese sono state instradate verso percorsi di incubazione, accelerazione e centri di competenza tecnologici).

Favoriremo la realizzazione di centri logistica inter-quartiere per le consegne a domicilio di prodotti alimentari, prescrivendo "mezzi ecologici" per le consegne, con l'obiettivo di favorire la consegna

degli acquisti a domicilio con priorità agli anziani, valorizzando i prodotti a filiera corta, realizzando un vero e proprio Market Place unico per l'area fiorentina dove valorizzare, far conoscere, promuovere i prodotti, ma soprattutto renderli immediatamente acquistabili con un semplice click, riuscendo a garantire affidabilità su qualità, costi e tempi di consegna, consentendo un costante confronto tra prodotti simili.



## INDIRIZZO STRATEGICO 8

Per il lavoro e la formazione professionale

*[MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale]*

| INDIRIZZO STRATEGICO   | OBIETTIVI STRATEGICI                           |
|--|--|
| <b>8</b><br><b>Per il lavoro e la<br/>formazione professionale</b> | <b>8.1</b><br>Supportare e garantire il lavoro |

Prima del drammatico periodo dell'emergenza sanitaria, Firenze attraversava un ciclo economico positivo rispetto al resto d'Italia.

Per ristabilire quella positiva situazione, continueremo a realizzare investimenti pubblici per creare nuovi posti di lavoro, agiremo con sempre più forza nella risoluzione delle grandi crisi aziendali con associazioni di categoria e sindacati e in collaborazione con la Città Metropolitana, promuoveremo un lavoro di qualità anche dando seguito al protocollo sul "lavoro di qualità" in materia di appalti pubblici, proseguiremo le attività con il consiglio delle grandi aziende dell'area metropolitana (semplificazione amministrativa e capitale umano) in collaborazione con la Città Metropolitana, e sosterrremo l'innovazione tecnologica a favore delle imprese e del mondo del lavoro. Istituiremo inoltre un tavolo permanente sulla legalità in contesti produttivi e lavorativi.

Occorre riconoscere sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città stimolando e promuovendo il confronto e la complementarità tra mestieri tradizionali e i nuovi digitali, agendo sul fronte della formazione, coordinando le istituzioni formative di eccellenza della città al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire la transizione verso un'economia della conoscenza, dando importanza al comparto dell'artigianato artistico.

Saranno promosse opportunità e occasioni di formazione e orientamento per facilitare l'avviamento così come la permanenza entro il mondo del lavoro, collaborando sia con gli altri enti preposti, specie del territorio metropolitano, che con gli sportelli comunali previsti (Informadonna, Informagiovani, Europedirect, etc).

Si proseguirà nella valorizzazione dei Centri di Formazione Professionale (CFP) al fine di diminuire sempre di più il fenomeno del drop out e accompagnare alla formazione e al mondo del lavoro, cercando di rendere l'offerta di attività formative sempre più rispondente ai bisogni emergenti del territorio. In un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle risorse, si lavorerà per accorpate presso l'unica sede di Via Assisi le attività delle due strutture attualmente operanti, a seguito dei necessari lavori di ristrutturazione dell'ala dell'edificio ancora da recuperare.

Rispetto a tale spazio, nell'ottica di attivare azioni sinergiche far i soggetti che, a vario titolo, promuovono politiche attive del lavoro, si realizzerà, in parte dei locali in ristrutturazione, in collaborazione con ARTI, una nuova sede del Centro per l'Impiego.

Coinvolgeremo i soggetti che possono contribuire a realizzare un progetto sull'artigianato di alto profilo, per l'istituzione di un centro pubblico in grado di formare i giovani ai mestieri digitali della Manifattura 4.0 integrando e accrescendo significativamente l'impatto a livello metropolitano della formazione tecnica post diploma valorizzando il lavoro degli Istituti Tecnici Superiori presenti.

Nell'ottica del supporto ad un sempre maggiore radicamento nel territorio degli Istituti Tecnici Superiori (Tech Academy) partecipati dall'Amministrazione Comunale, si proseguirà

nell'individuazione di spazi che consentano la stabilizzazione e l'ampliamento delle loro attività, anche con l'implementazione di laboratori Tech 4.0 all'avanguardia, finanziati dai fondi PNRR. Per la valorizzazione di queste attività ed in sinergia, iniziative a supporto sono previste nel PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 nell'ambito dell'intervento "Apprendere – corsi post diploma e non solo", ad esempio.

Riconosceremo sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città proseguendo i lavori entro il "Tavolo del Mondo del Lavoro" costituitosi in seguito allo scorso lockdown promuovendo azioni di ascolto e di partecipazione delle realtà sociali e i corpi intermedi che animano il mondo del lavoro, per individuare strategie per la ripresa del tessuto economico fiorentino centrate sulla qualità e la dignità del lavoro, sulla tutela di lavoratori e lavoratrici e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si proseguirà, inoltre, nel sostegno all'operatività delle funzioni individuate dal "Patto Locale per la Formazione" oggetto del Protocollo sottoscritto fra Enti Locali, Camera di Commercio, Parti sociali e Associazioni di Categoria per promuovere l'allineamento dell'offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio del Comune di Firenze, elevando la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per la città di Firenze, riducendo il cosiddetto mismatch formativo e occupazionale, ovvero la distanza che intercorre tra le competenze richieste dalle imprese del territorio e quelle trasmesse dal sistema di formazione e istruzione.

Tra i progetti dedicati al mondo dell'innovazione, si segnala la creazione dello "Sportello Virtuale di Orientamento", un servizio pensato e realizzato sul modello one-stop-shop, voluto e gestito congiuntamente da tutti gli attori della rete per dare una prima e immediata risposta a chi si affaccia al mondo dell'innovazione e dell'imprenditoria, un servizio che tuttavia affianca attività già consolidate che stanno crescendo e fornendo risultati importanti: dai numerosi Open Talks e Digital Bar coordinati dallo Start Up Studio Nana Bianca, alle Call promosse congiuntamente o singolarmente dal Murate Idea Park, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e l'Università di Firenze, agli eventi di networking realizzati da Impact Hub e TSH Collab, fino agli appuntamenti dedicati agli investitori e promossi da IAG (Italian Angels for Growth) e BAN (Business Angels Network).

Infine, si ricordano:

- l'aggiornamento del portale [www.Makenextinflorence.org](http://www.Makenextinflorence.org), la piattaforma che racchiude servizi, eventi, informazioni utili su tutto l'Ecosistema Fiorentino dell'Innovazione: 138 Start Up iscritte, 3000 spazi mappati (tra desk, co-working, co-living, sale meeting, uffici indipendenti ecc.), servizi, finanziamenti e percorsi formativi da scoprire, per restare aggiornati sulla rete dell'innovazione in una città in corsa verso l'evoluzione del proprio sistema produttivo, tecnologico e logistico;
- l'aggiornamento della guida [Firenze Start Up City](#) dedicata all'Ecosistema Fiorentino dell'Innovazione.

## INDIRIZZO STRATEGICO 9

Il valore della cultura e della memoria

*[MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                                       | OBIETTIVI STRATEGICI   |
|--|--|
| <b>9</b><br><b>Il valore della cultura e della memoria</b> | 9.1<br>Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari |
|  | 9.2<br>Diffondere e promuovere la bellezza e la cultura                                |

Firenze è cultura e la cultura a Firenze è ovunque. Negli ultimi tre anni fruirla non è stato semplice, ma i suoi Istituti e luoghi della cultura (Musei, Biblioteche, Archivi, spazi culturali) sono rimasti vivi, spesso attivi, con la consapevolezza, che la rinascita - di cui già si intravedono i segnali con il ritorno massiccio dei visitatori - non può che essere governata, attivamente, con un preciso disegno a livello di promozione mirata a un modello di cultura diffusa, che eviti le concentrazioni e gli assembramenti, ma consenta la fruizione fisica degli spettacoli dal vivo, come delle mostre.

Una cultura policentrica ed estesa non solo nella tipologia dell'offerta e nel target di riferimento ma anche nella modalità di fruizione e nella diffusione territoriale delle iniziative.

Riportare i cittadini a poter vivere la cultura nel minor tempo possibile ed in totale sicurezza, individuando modalità operative e di fruizione per la riapertura di tutti gli spazi culturali (musei, teatri, biblioteche, ecc.) e nuove forme di uso degli spazi all'aperto.

L'Amministrazione ritiene fondamentale non disperdere l'immenso patrimonio costituito dalle piccole e medie realtà culturali fiorentine che in questi anni hanno saputo agire con coesione e capillarità sul territorio.

È questo fitto tessuto culturale, che costituisce un unicum tra le grandi città italiane, che rende la nostra città la candidata ideale a rappresentare il laboratorio della rinascita della cultura nella fase post-pandemica.

Particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli teatri di periferia che sono stati fortemente penalizzati dalla pandemia e che hanno lo scopo, oltre che di trasmettere cultura, di essere occasioni d'incontro, socializzazione, conoscenza.

Proseguiremo nell'impegno di sviluppare e recuperare gli spazi culturali, favorire l'attività delle associazioni culturali attraverso la promozione e la concessione di contributi economici pluriennali e anche di eventuali contributi straordinari, valorizzare le periferie attraverso azioni ed eventi inseriti anche, nella Rassegna dell'Estate Fiorentina che rappresenta ormai da alcuni anni il vero collettore di energie creando nuovi e diversi laboratori culturali urbani, favorendo la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio con particolare attenzione a quelle giovanili, rafforzata nella sua realizzazione anche grazie ai finanziamenti PON città metropolitane 2014/2020 – REACT EU e che proseguirà anche nella nuova programmazione 2021-2027 nell'ambito del PN Metro plus e città medie Sud e ad altri eventuali contributi esterni.

Proseguirà la valorizzazione della Limonaia di Villa Strozzi e del suo Teatro all'aperto, mediante una programmazione artistica e culturale con una vocazione al contemporaneo.

Saranno valorizzati gli Spazi estivi, quali luoghi di offerta culturale diffusa in grado di assicurare, nel periodo primaverile estivo, nuove opportunità di coesione sociale e fruizione culturale multidisciplinare.

L'Amministrazione Comunale proseguirà nell'azione mirata a favorire l'implementazione di proposte artistiche di alto livello sia per i luoghi di cultura dell'Amministrazione stessa (tra cui in particolare Museo Novecento, Forte Belvedere e Murate Art District MAD sia per le altre prestigiose realtà culturali presenti sul territorio, quali la Fondazione Palazzo Strozzi, il Teatro del Maggio, l'Orchestra Regionale della Toscana, la Fondazione Teatro della Toscana, il Gabinetto Vieusseux, il Nelson Mandela Forum, il Teatro Puccini, anche mediante un supporto economico-finanziario.

Al fine di dare il giusto riconoscimento a personalità che si sono distinte nell'ambito dell'arte e della cultura a Firenze, l'Amministrazione ha intenzione di proseguire il programma di iniziative celebrative dedicate a eventi e a personaggi che hanno caratterizzato la storia della nostra città.

In particolare, nel 2024 celebreremo gli ottant'anni della distruzione dei ponti e dei lungarni - avvenuta nell'agosto del 1944, il centenario dell'Università degli Studi di Firenze e i 450° anniversario della morte di Giorgio Vasari.

Proseguiranno gli eventi legati a Giovanni Stradano, con una mostra in Palazzo Vecchio nell'autunno/inverno 2023/2024.

Realizzeremo, inoltre, un Palazzo delle Associazioni per ciascuno dei cinque quartieri.

A seguito dell'individuazione del concessionario, avvenuta nel luglio 2022, proseguirà la valorizzazione e l'utilizzazione del "Nelson Mandela Forum".

Promuoveremo la ristrutturazione del Palazzo del Podestà per il suo totale utilizzo.

Nell'ambito del Federalismo demaniale culturale saranno concluse le procedure per l'acquisizione in proprietà di Palazzo Strozzi e proseguiranno le attività di monitoraggio relativo ai trasferimenti degli immobili già attuati (forte di Belvedere e Ex Chiesa di San Pancrazio, sede del Museo Marino Marini).

Il progetto di valorizzazione della cinta muraria del Centro Storico (Mura, Porte e Torri e la Fortezza Da Basso e Forte Belvedere) vedrà ulteriori sviluppi assieme al progetto di valorizzazione Firenze Forma Continua con l'implementazione del portale dedicato alle trasformazioni urbane del centro storico e del territorio e con installazioni dedicate ai tematismi affrontati annualmente: le mura urbane, abitare la città, ecc.

Si ipotizza di lanciare un invito ad artisti di fama internazionale per la scelta di un progetto/bozzetto di un'opera d'arte da collocare sull'Arengario di Palazzo Vecchio, previa selezione da parte di una commissione qualificata.

Proseguirà, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la promozione e la valorizzazione dei musei civici fiorentini e del patrimonio storico artistico tese all'incremento dell'offerta culturale e all'incentivazione della fruizione dei percorsi museali anche mediante l'ampliamento di nuovi e organici percorsi di visita condivisi e integrati, l'attivazione di sistemi di nuove proposte di bigliettazione o bigliettazione integrata/cumulativa con altre realtà culturali, o nell'ambito dei percorsi di visita del Sistema musei civici fiorentini nonché la stipula di convenzioni per disciplinare modalità di accesso anche agevolato nei musei per specifici target di utenti.

Proseguiranno i rapporti di collaborazione con l'Associazione MUSE, soggetto in house affidatario delle attività di valorizzazione nei musei civici, anche per gli approfondimenti inerenti alla possibile trasformazione dell'associazione in Fondazione di partecipazione.

Saranno implementate tutte le azioni tese alla valorizzazione delle iniziative e delle attività culturali del Comune, attraverso la promozione e la comunicazione "rivolta a cittadini e turisti" che comprenda l'insieme dell'offerta culturale (musei, biblioteche, archivi, attività delle associazioni

culturali) presente sul territorio della città. Grazie allo sviluppo di nuovi canali saranno incrementate e differenziate le attività di comunicazione di pertinenza della Direzione Cultura. Contestualmente, l'ufficio è impegnato nello sviluppo e aggiornamento costante del sito tematico Sport nel quale, su impulso dell'Assessore allo Sport, sono state inserite sezioni su impianti e aree sportive attrezzate presenti in città, quale strumento per la promozione dello Sport in città. Si prevede per le attività dello Sport di ampliare le modalità di promozione e di comunicazione anche in sinergia con le associazioni sportive presenti in città.

Promuoveremo la valorizzazione e fruizione della Galleria Rinaldo Carnielo mediante accordo di valorizzazione e del complesso di Santa Maria Novella, con lo sviluppo del master plan di riqualificazione funzionale di tutto il complesso (ampliamenti del museo, della sicurezza dell'area e del suo uso istituzionale) e la realizzazione del Museo della Lingua Italiana denominato MUNDI di cui le prime due sale sono state aperte dal 7 luglio a ottobre 2022 in anteprima, in attesa della realizzazione completa del nuovo allestimento.

Sarà valutata la possibilità di inserire le ville Medicee nel circuito FAI per aumentarne la fruibilità. Si lavorerà per Creare un Network delle Residenze per gli Artisti: Murate Art District MAD, PARC alle Cascine e i nuovi alloggi al Museo del Novecento.

Sarà intensificato l'impegno di Firenze come Città della Memoria e della Resistenza nella società e nelle scuole, attraverso la maggiore valorizzazione della Giornata della Memoria, del Treno della Memoria e del Memoriale Italiano di Auschwitz, per il quale sarà preparato l'allestimento definitivo oltre alla realizzazione del Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina nelle biblioteche fiorentine.

Saranno realizzati spazi per musei sulla storia di Firenze e sulle arti fiorentine (lirica-Resistenza), moderni e ambiziosi, in termini di collezioni, architettura e tecniche espositive. Saranno promossi eventi e percorsi formativi che valorizzino la cultura digitale.

Il progetto Firenze Card è stato riattivato il 27 settembre 2022 con buoni risultati in termini di ingressi e vendite. Il progetto quindi è stato apprezzato, in quanto permette di accedere con un unico titolo d'acquisto ai musei aderenti (circa 60), entro le 72 ore dalla sua attivazione.

Anche per l'anno 2024 rimane attiva la promozione della Firenze Card Restart che viene offerta gratuitamente ai titolari della Firenze Card consentendone l'estensione della validità per altre 48 ore.

L'obiettivo principale è il mantenimento del progetto incrementando progressivamente le vendite avvicinandole al periodo pre-pandemia, rafforzando le iniziative di promozione e comunicazione anche attraverso azioni condivise con l'ufficio promozione turistica, nell'ambito dei progetti di cui alle risorse del Ministero del Turismo, che serviranno anche a aggiornare l'attuale veste grafica del prodotto.

Contestualmente, grazie ai finanziamenti del PON città metropolitane 2014-2020 – REACT EU, entro il 2024 verrà realizzata una nuova infrastruttura tecnologica per la gestione dell'attività in tutto il circuito oltre alla parte di front end (portale e app) dedicata ai servizi lato utente per rendere l'esperienza più semplice e accessibile.

A supporto della promozione e diffusione della Firenze Card sarà istituito presso il nuovo Visitor Center di Santa Maria Novella uno sportello dedicato e prioritario.

Proseguirà la vendita "Card del Fiorentino" che permette ai residenti metropolitani di visitare tutti i musei civici e luoghi di cultura in qualsiasi giorno di apertura e di usufruire di visite guidate e proseguiranno le forme di collaborazione con istituzioni e organizzazioni universitarie allo scopo di garantire modalità di accesso agevolato ai musei civici per gli studenti.

Saranno potenziate e valorizzate le tradizioni popolari fiorentine, anche attraverso la promozione di un nuovo e più efficace modello organizzativo.

Come supporto alla promozione e diffusione della cultura delle tradizioni popolari fiorentine, il portale ufficiale del turismo del Comune e della Città Metropolitana di Firenze presenta una sezione dedicata e tradotta in 4 lingue <https://www.feelflorence.it/it/tradizioni-popolari>.

Sempre sul portale Feelflorence l'aggiornamento in tempo reale degli orari di tutti i Musei (civici, statali, ecclesiastici e privati) e luoghi di interesse risulta essere una delle risorse più consultate dagli utenti.

Contro ogni forma di discriminazione e di violenza consolideremo il Festival dei Diritti per combattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere, attraverso un cartellone di eventi e attività, anche in sinergia con le realtà presenti sul territorio.

Proseguiranno i progetti volti a riqualificare e valorizzare gli spazi appositamente individuati, con particolare riguardo alle zone periferiche, per la realizzazione di opere di arte urbana e street art *site specific*, al fine di stimolare la creatività, le arti giovanili e la rigenerazione degli spazi cittadini.

Saranno previsti progetti che riqualifichino e valorizzino gli spazi appositamente individuati per la realizzazione di opere di arte urbana e street art al fine di stimolare la creatività e le arti giovanili.

Favoriremo la partecipazione attiva della società civile alla cultura partendo da giovani e scuole.

Il mondo dell'intrattenimento serale troverà un giusto equilibrio tra la vitalità della città e la tutela della quiete dei residenti.

Itinerari specifici dedicati alla street art vengono creati e promossi attraverso il portale FeelFlorence e l'aggiornamento semestrale rivolto alle City of Florence Guide.

Il Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine sarà valorizzato e potenziato attraverso la ristrutturazione e l'allestimento di nuovi arredi in alcune sedi, la disponibilità di un nuovo bibliobus elettrico grazie al finanziamento PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU, oltre all'implementazione del patrimonio documentario, con materiali sempre più aggiornati e diversificati per rispondere alle esigenze della contemporaneità e il rafforzamento della collaborazione con gruppi di cittadini, associazioni e istituti culturali della città e tutti i soggetti della filiera del libro in modo da predisporre un'offerta culturale sempre più ampia e composita.

In questo senso verrà data piena attuazione al "*Patto per la lettura della città di Firenze*".

Sarà sostenuto lo sviluppo delle biblioteche come nuovi hub culturali radicati nei propri territori che offrono quotidianamente opportunità di crescita culturale a cittadini di tutte le fasce di età.

Fra i nuovi progetti si evidenzia la realizzazione di un Museo diffuso della Resistenza fiorentina che troverà collocazione nelle 11 biblioteche comunali e in Palazzo Vecchio.

Si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario.

Proseguirà l'attività di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale custode e conservatore della memoria, anche attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi su temi riguardanti la città, quale ulteriore occasione di conoscenza e accrescimento culturale per i cittadini, nonché l'estensione della superficie a disposizione nell'ambito del progetto di riqualificazione funzionale dell'ex teatro dell'Oriuolo. A seguito della demolizione delle strutture realizzate negli anni '70 del secolo scorso sarà realizzata un'area a verde all'interno del tessuto edilizio storico strettamente connesse alle attività del nuovo Teatro delle Arti Visive.

Implementazione delle banche dati sul patrimonio storico attraverso la documentazione dell'amministrazione conservata nel proprio archivio storico e in altri istituti culturali della città e corredate da strumenti interattivi per la ricerca da realizzarsi in collaborazione tra Archivio storico, l'Ufficio Unesco, Università di Firenze laboratorio HeRe Lab, Direzione Sistemi Informativi. Anche per l'Archivio si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario.

Il Comune di Firenze proseguirà nel suo ruolo di ente capofila del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina SDIAF, una delle 12 reti documentarie toscane che riunisce le biblioteche e gli archivi di 17 comuni e di un centinaio di enti, istituti e associazioni culturali dell'area e garantisce a tutti i cittadini l'accesso libero e gratuito ad un importante patrimonio cartaceo e digitale sia librario che archivistico.

Proseguiranno, a cura degli uffici tecnici, le attività finalizzate alla valorizzazione dei "Contenitori della Cultura" (teatri, complessi religiosi, biblioteche, palazzi storici etc.) e dei Musei (complessi

afferenti a Palazzo Vecchio, Santa Maria Novella, Novescento, Stibbert ecc.) al fine di ampliarne gli orizzonti di fruizione con l'incremento delle dotazioni interne oltre al fine della valutazione e conseguente esecuzione delle lavorazioni finalizzate all'antincendio e alla sismica. Saranno sviluppate azioni che mettano al centro la cultura come mezzo di aggregazione e integrazione, anche nella prospettiva di permettere alle religioni maggiormente presenti sul nostro territorio di avere luoghi di culto sicuri e correttamente inseriti nel contesto urbano della nostra città.

Attueremo il protocollo firmato tra Regione Toscana, Comune di Firenze e Confessioni Religiose per valorizzare il dialogo e l'integrazione, anche nella prospettiva di avere luoghi di culto per le diverse religioni.

Procederemo con la riqualificazione dell'ex centrale FIAT di Novoli per realizzare spazio pubblico polifunzionale innovativo e sostenibile.

Completeremo anche le procedure di affidamento degli spazi comunali del centro commerciale San Donato riqualificati per realizzare luoghi per cultura, eventi, conferenze studio gioco.

Ad implementare l'archivio del patrimonio documentario, contribuirà la costante mappatura, analisi e monitoraggio delle Attività economiche, storiche e tradizionali fiorentine, tutte georeferenziate e pubblicate sul sistema GIS ed esposte in Open Data, complete di schede tecniche di rilievo e analisi, attività condotta congiuntamente con il laboratorio HeRe Lab, con interessanti approfondimenti sul patrimonio degli archivi detenuti dalle singole attività produttive o commerciali.

I Dataset esposti in Open Data contribuiscono ad alimentare e diffondere il patrimonio conoscitivo e sono costantemente aggiornati grazie al contributo delle varie Direzioni.



## INDIRIZZO STRATEGICO 10

### Firenze 2030 e lo sport

#### *[MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                        | OBIETTIVI STRATEGICI                                       |
|---|--|
| <b>10</b><br><b>Firenze 2030 e lo sport</b> | 10.1<br>Attuare il progetto 2030 per la Firenze del futuro |
|   | 10.2<br>Potenziare e innovare lo sport per tutti           |

Proseguiremo nell'attuazione del progetto 2030 valorizzando i giovani fra i 20 e 30 anni di età, per disegnare con loro la città del futuro, la Firenze dell'anno 2030, sostenibile, più attenta all'ambiente con la promozione all'utilizzo di azioni ed interventi che riducano l'inquinamento, con una moderna rete tramviaria, il bike e il car sharing potenziato, una migliore mobilità notturna.

Dovranno essere sviluppati più luoghi di innovazione, creatività e aggregazione, incentivate la conoscenza e la lettura, le promozioni per i musei e i luoghi d'arte e intensificata la rete Wi-Fi gratuita.

Favoriremo lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, grazie al consolidamento delle attività dello sportello Europe Direct Firenze e dei servizi informativi e di orientamento del Portale giovani, Informagiovani, anche attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

Rispetto alle politiche giovanili sarà individuato un luogo di coordinamento tra le varie azioni dedicate alla prevenzione del disagio giovanile di competenza delle varie direzioni dell'Ente, anche tenendo conto delle conseguenze legate alla pandemia con impatti rilevanti sul disagio giovanile su cui vogliamo tenere alta l'attenzione.

Grazie alle risorse del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, si proseguirà, in tutti i quartieri della Città, con l'erogazione del servizio di educativa di strada finalizzato a contenere gli effetti negativi della pandemia sui più giovani, attraverso un mix di interventi ed azioni (come street art, iniziative sportive, eventi musicali), basato sulla co-creazione con i giovani partendo dall'osservazione e dall'ascolto attivo degli educatori di strada sul territorio e dalla cooperazione tra attori istituzionali, sociali, culturali diversi, attraverso la condivisione di obiettivi comuni.

Proseguiranno le attività e servizi proposti dai Centri Giovani e Spazi Polivalenti distribuiti nei cinque Quartieri cittadini a favore dei giovani e delle giovani famiglie.

Verrà dato inizio alla ristrutturazione della ex biblioteca di viale dei Pini finalizzata alla realizzazione di un centro socioculturale di quartiere rivolto agli adolescenti e ai giovani.

Anche in ambito scolastico, l'Amministrazione proseguirà le attività volte a rendere le scuole sempre più inclusive ed accoglienti. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà svolto dal servizio di alfabetizzazione, finalizzato a facilitare l'inclusione e il successo scolastico degli alunni stranieri, favorendo in primo luogo l'apprendimento dell'italiano come lingua per comunicare e studiare.

I Centri di Alfabetizzazione, grazie alla presenza di docenti di italiano L2, di mediatori linguistici e di docenti bilingue, offrono vari servizi in ambito interculturale, facilitando la comunicazione fra i

genitori e la comunità scolastica; promuovono lo studio delle lingue e culture di origine con metodi che si adattano alle esigenze dei gruppi linguistici di provenienza; raccolgono e diffondono le esperienze didattico-formative di insegnanti con particolare attenzione a potenziare il confronto delle pratiche inclusive attivate dalle diverse scuole sul territorio.

Salute, benessere e inclusione sociale passano anche attraverso lo sport come fenomeno sociale, culturale, educativo ed economico. Sappiamo che l'attività sportiva ha un effetto altamente benefico non solo a livello fisico ma anche a livello mentale.

A causa dei persistenti effetti della pandemia sarà dunque ora ancora più importante riscoprire ed incentivare nuove opportunità per praticare l'attività sportiva, prediligendo quella all'aperto, attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi verdi.

Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione della pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici come lo sport all'aperto e non solo, pensato per potenziare e innovare l'avvicinamento alle discipline sportive come momento di aggregazione e socializzazione oltre che di benessere fisico, finanziato nell'ambito del PON città metropolitane 2014/2020 - REACT EU.

Anche nel PN Metro plus 2021-2027 sono previste attività all'aperto e non solo tenuto conto del riconoscimento, a livello costituzionale, del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme.

L'attività di promozione dello sport e dell'associazionismo presente su territorio metropolitano sarà implementata anche attraverso azioni di comunicazione all'interno dei canali istituzionali dell'Ente volte a diffondere l'attività dell'amministrazione in ambito sportivo sia per gli utenti che per le associazioni sportive del territorio.

Firenze ospiterà nel 2024 il "Grand Depart" del Tour de France, uno degli eventi sportivi più seguiti nel mondo, che sarà eccezionale occasione di promozione dello sport oltreiché, più in generale, di promozione internazionale della Città.

Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico e all'adeguamento normativo) e a libera fruizione.

Collaboreremo con la Città Metropolitana al fine di garantire la realizzazione di una nuova palestra sportiva polifunzionale.

Promuoveremo la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per l'utilizzo a favore delle associazioni e dei cittadini degli impianti sportivi della nuova Scuola Marescialli dei Carabinieri.

Saranno promossi incentivi per agevolare l'aggregazione multidisciplinare delle società sportive.

Proseguiranno, quindi, a cura degli uffici tecnici, le attività finalizzate alla messa in sicurezza, ristrutturazione, adeguamento normativo degli impianti sportivi con particolare riferimento al programma di interventi in materia di antincendio e sismica.

Tra i progetti più importanti, è stato pubblicato a giugno 2021 il bando per il concorso di progettazione finalizzato alla riqualificazione integrale dello stadio Franchi di Pierluigi Nervi e la riqualificazione dell'area di Campo di Marte, compresa la realizzazione di nuovi parcheggi e la pedonalizzazione di Viale Paoli.

La realizzazione di un'infrastruttura così importante come la tramvia Linea 3.2.2, ad oggi già finanziata con fondi MIT, mantenendo il percorso previsto negli strumenti di pianificazione urbanistica e quindi Viale dei Mille - Viale Fanti - Viale Malta, costituisce occasione per rivedere l'intero sistema della viabilità e della sosta. Obiettivo sarà l'integrazione tra le varie tipologie di trasporto ferro (ferrovia, tramvia)/ gomma (bus auto), dotando il quartiere anche di adeguati spazi per la sosta (da ubicarsi preferibilmente nell'area ferroviaria compresa fra la passerella pedonale di Largo Gennarelli ed il cavalcavia dell'Affrico), a servizio dei residenti di una area densamente abitata e dei city user, quale hub intermodale per tutti coloro che quotidianamente o in concomitanza con gli eventi sportivi e non, si recheranno a Campo di Marte.

La riqualificazione dello stadio conduce inevitabilmente a ripensare l'area contigua del giardino pubblico, dei "campini" (non più utili per gli allenamenti di calcio), dei parcheggi e delle altre attrezzature per progettare un parco urbano morfologicamente integrato che potrà ospitare anche superfici non residenziali, eventualmente anche interrato.

Tali spazi saranno utili a valorizzare il recupero dello stadio, garantendo la funzione sportiva, adeguandolo alle esigenze di sicurezza e fruibilità di un impianto contemporaneo.

Con l'attuazione dell'intervento potrà crearsi altresì l'opportunità per una maggiore distribuzione dei flussi turistici fuori dal centro storico, generando una significativa crescita economica per la città ed un consistente numero di nuovi posti lavoro.

La razionalizzazione del sistema della mobilità e sosta, coniugata con il riassetto dell'area contigua allo stadio e della pedonalizzazione di Viale Paoli, dovrà avere una sostanziale ricaduta sul recupero "green" dell'area rimuovendo una quota consistente di terreno impermeabile a favore di alberature, spazi verdi in piena terra conferendo nuova vita al cuore del quartiere di Campo di Marte.

Il Concorso di progettazione in due fasi avviato nel 2021 ha consentito, previa analisi della segreteria tecnica appositamente costituita, l'individuazione da parte della Commissione delle otto migliori proposte che sono state ammesse alla seconda fase.

Individuato il progetto vincitore è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, è stato affidato il servizio di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la riqualificazione dello Stadio ed è stata bandita la gara per l'appalto integrato dei lavori e della progettazione esecutiva.

È stato altresì affidato il servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva e l'amministrazione ha approvato il progetto definitivo dell'intervento nell'aprile 2023.

Sono stati assegnati alla città di Firenze finanziamenti per tale intervento da parte del Ministero della Cultura con fondi PNC PNRR per un importo di 95 milioni di euro e ulteriori 55 milioni di euro da parte del Ministero dell'Interno per i Piani Integrati Città Metropolitana.

Ulteriori fondi per € 44.234.400,9 sono stati ottenuti dai succitati Ministeri tramite l'accesso al Fondo avvio Opere Indifferibili e oltre un milione di euro è pervenuto da finanziamenti privati.

Con riferimento all'importo di 55 milioni di euro concesso dal MINT, quest'ultimo ha proceduto nell'aprile 2023 al definanziamento dell'intervento.

L'Amministrazione comunale ha richiesto l'annullamento del provvedimento di definanziamento, impugnando detto provvedimento dinanzi al TAR Lazio.

Il ricorso è stato respinto e, all'attualità, l'Amministrazione sta valutando l'impugnazione della sentenza.

In pendenza del già menzionato ricorso il Comune di Firenze ha comunque intrapreso un processo di rimodulazione delle attività in conseguenza del definanziamento e del fatto che la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori (appalto integrato) è andata deserta.

Per effetto di tale rimodulazione e nel rispetto delle tempistiche imposte dai finanziamenti, è stata dunque affidata la progettazione esecutiva di uno stralcio del progetto (parte finanziata) al vincitore del concorso di progettazione (possibilità prevista già in sede concorsuale) e, previa rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, si è provveduto a bandire una nuova gara per l'appalto dei lavori la cui aggiudicazione è prevista entro la fine del 2023.

Nell'ambito dell'area di San Bartolo a Cintoia è stata ultimata la realizzazione del Palazzetto Wanny e avviata la gestione.

Nell'area prenderà avvio la realizzazione di una piscina.

La spesa del progetto di realizzazione della nuova piscina è stata segnalata nell'istanza presentata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sport, per un valore di 5 milioni di euro. L'avviso pubblico ministeriale è stato finalizzato alla selezione di proposte di intervento volte al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi, da finanziare nell'ambito del PNRR, M.5 - C2, Misura 3, Investimento 3.1, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Fondi di pari importo sono poi stati stanziati dalla Regione Toscana con la legge di bilancio.

È stata altresì presentata candidatura - nell'ambito del medesimo Avviso pubblico ministeriale con fondi PNRR - anche per la rigenerazione del complesso sportivo polivalente Paganelli per un importo di 1.500.000 euro.

Entro il 2026 l'Amministrazione, per il tramite dei Servizi Tecnici, curerà la realizzazione di questi due rilevanti investimenti, incrementati nel valore anche di ulteriori fondi ministeriali derivanti dal riconoscimento della revisione prezzi.

Realizzeremo due nuove palestre nel Q5 e nel Q2, rispettivamente, in Via Geminiani e in Via del Mezzetta, i cui lavori sono stati affidati; riqualificheremo gli storici impianti sportivi nella riva sinistra d'Arno.

Nella localizzazione di futuri nuovi impianti sportivi al coperto terremo in considerazione le necessità emerse per alcuni quartieri, come il Q3 rispetto alle aree di Gavinana e Cascine del Riccio. Ospiteremo ancora grandi appuntamenti sportivi di livello nazionale, europeo e internazionale.

Faciliteremo, anche attraverso i fondi europei degli interventi REACT-EU (destinati a impianti sportivi e piscine comunali), in continuità con le azioni di inclusione e ritorno alla normalità attivate grazie ai fondi REACT nella programmazione PON Metro 2014/2020, la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nelle scuole primarie comunali in orario curricolare, in particolare per gli alunni delle classi con disagi e/o disabilità, per il potenziamento dell'attività motoria e la pratica ludico-sportiva) con il progetto "Sport nelle scuole", per gli adulti e gli anziani, (corsi di attività motoria e attività fisica all'aperto - palestre all'aperto) con il progetto "Sport all'aperto e non solo"), con particolare attenzione alle persone anziane e/o con disabilità e ai soggetti in condizioni di fragilità, con partecipazione gratuita per l'utenza e presenza di istruttori qualificati, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Studieremo delle forme per sostenere le società sportive più onerate dall'incremento dei costi energetici.

## INDIRIZZO STRATEGICO 11

Un turismo di qualità

*[MISSIONE 7 – Turismo]*

| INDIRIZZO STRATEGICO                      | OBIETTIVI STRATEGICI  |
|---|---|
| <b>11</b><br><b>Un turismo di qualità</b> | <b>11.1</b><br>Firenze destinazione smart: sviluppo sostenibile del turismo |

Con oltre 15 milioni di presenze turistiche ogni anno, e coerentemente con gli indirizzi internazionali di sviluppo sostenibile dei centri urbani e delle città d'arte, la città di Firenze punta ad incentivare iniziative volte a diversificare l'offerta turistica, creando nuovi percorsi di attrazione al di fuori dell'area UNESCO, che possano ridistribuire i grandi flussi anche nella Città Metropolitana.

Per tutelare l'immagine di Firenze e la sua vivibilità, si dovranno mettere in pratica numerose e differenziate azioni: limitare il turismo "mordi e fuggi" a favore di un'esperienza di visita più consapevole e sostenibile, favorire il turismo congressuale che rappresenta il target con il più alto valore aggiunto, utilizzare l'analisi dei flussi per un'informazione mirata in grado di aumentare la permanenza media in città, delocalizzare i flussi e destagionalizzarli, anche fornendo ai viaggiatori migliori strumenti di conoscenza.

Il Testo Unico sul Turismo (LR 86/2016) attribuisce ai Comuni le funzioni di accoglienza e informazione turistica, suddividendo poi la regione in 28 Ambiti Turistici Omogenei.

Il Comune di Firenze è capofila dell'Ambito Turistico Firenze e Area Fiorentina e in questo ruolo coordina attività e progetti d'area che trovano il loro fulcro nel portale FeelFlorence.

FeelFlorence rappresenta lo strumento ufficiale di Comune e Città Metropolitana (per un totale di 41 Comuni ricompresi in 4 Ambiti Turistici) per l'accoglienza e l'informazione turistica.

La Redazione diffusa che gestisce il back office di FeelFlorence consente di alimentare un datalake condiviso da 41 comuni e fornire informazioni aggiornate e tradotte in 5 lingue su: informazioni per organizzare il viaggio, accessi e viabilità, punti di interesse (georeferenziati e completi di schedatura), eventi (filtrabili per data, categoria e/o parole chiave), proposte di esperienze e itinerari, database strutture ricettive così come catalogate dalla Città Metropolitana, schede di dettaglio sui requisiti di accessibilità, focus tematici sui 5 quartieri di Firenze, i cammini, le tradizioni popolari, l'artigianato, le guide turistiche appartenenti alla lista delle City of Florence Guide.

Il coordinamento del back office è in capo al Comune di Firenze, il quale si occupa anche di definire la strategia di informazione e accoglienza via Social Media, attraverso un piano redazionale quindicinale condiviso anche con la Regione Toscana (Visittuscany) e con il Ministero (Italia.it).

FeelFlorence è anche APP gratuita che consente di migliorare l'esperienza per il visitatore che si trova in città. Grazie alla funzione "skip the crowd" è possibile visualizzare in tempo reale il grado di affollamento di un luogo e accedere a suggerimenti alternativi nelle vicinanze.

Per una corretta informazione turistica e strategia di supporto alla promozione, fondamentale è il supporto costante fornito alle case editrici delle principali guide turistiche nella redazione dei contenuti, così come l'assistenza alla stampa specializzata.

Accanto all'informazione digitale, si conferma indispensabile il supporto cartaceo e l'elaborazione continua e costante di materiale informativo monografico in grado di approfondire tematiche culturali, artistiche e storiche parti integranti dell'esperienza del visitatore.

La strategia nazionale punta alla sostenibilità diffusa anche in materia di turismo e per questo è stata rilanciata la rete GDITS (Grandi Destinazioni Italiane del Turismo Sostenibile, istituita con il protocollo d'intesa sottoscritto il 25 ottobre 2013, di cui fanno parte Roma, Napoli, Milano, Venezia e Firenze che coordina la Cabina di Regia delle 5 destinazioni) la rete GDITS rappresenta uno strumento di attuazione del Piano Strategico del Turismo 2017 - 2022 per la gestione coordinata dei poli turistici maturi secondo criteri che tengono conto della capacità di carico delle destinazioni e degli attrattori ivi localizzati. Il progetto *Enjoy Respect & Feel Florence* finanziato dal Ministero del Turismo nell'ambito della rete GDITS si concluderà nel 2025.

Proseguiremo nella valorizzazione del sito ufficiale del turismo del Comune di Firenze e della Città Metropolitana, <https://www.feelflorence.it>, e della APP "FeelFlorence", sviluppata grazie ai fondi PON città metropolitane, che guida turisti e cittadini alla visita e al tempo libero.

Nel 2024 sono previsti ulteriori aggiornamenti delle tecnologie utilizzate per allinearle al contesto attuale e l'introduzione di funzionalità di interoperabilità verso hub regionali e nazionali.

[www.feelflorence.it](http://www.feelflorence.it) è il sito che per vocazione narra il nostro territorio e contiene tutte le informazioni necessarie per visitarlo al meglio, uno strumento che suggerisce itinerari insoliti in città, nei quartieri e nell'area metropolitana, per avvicinare i turisti alle esperienze locali e per conoscere al meglio la città e le sue tipicità, promuovendo una forma di turismo sostenibile ed offrendo anche uno strumento per restare aggiornati su eventi e iniziative.

Il progetto *Feel Florence: dalla transizione digitale alla sostenibilità per una nuova destinazione turistica*, presentato dalla Direzione Attività Economiche e Turismo, a valere sui finanziamenti del Ministero del Turismo, con il contributo della Direzione Cultura, della Direzione Servizi Tecnici, della Direzione Ambiente e della Direzione Sistemi Informativi ricomprende vari interventi integrati e finalizzati a valorizzare la città di Firenze, puntando a migliorare la gestione dei flussi turistici al fine di ridurre l'impatto sul Centro Storico. Si tratta di un insieme di azioni e approcci integrati volti a riqualificare le aree urbane soggette a maggiore pressione, con una crescente attenzione verso la mobilità sostenibile e la digitalizzazione dell'informazione dei servizi pubblici destinati prevalentemente ai turisti.

Il fenomeno della forte pressione turistica può rappresentare un'opportunità se orientato verso una gestione responsabile dei flussi di visitatori. Una reale redistribuzione dei flussi porterebbe numerosi vantaggi in quelle zone del territorio fiorentino e dello stesso centro storico che ad oggi risultano meno visitate e valorizzate.

La strategia si struttura in azioni integrate e coordinate volte a:

- un supporto al monitoraggio e rilevazione dei flussi turistici agendo sulle strategie di promozione;
- push, nudging, orientamento, destagionalizzazione e delocalizzazione (FeelFlorence Pass);
- una nuova offerta articolata in itinerari insoliti e meno conosciuti, al fine di intercettare nuovi target e aumentare la permanenza media dei visitatori, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali;
- un sistema di accoglienza, promozione e informazione turistica diffuso in città (anche attraverso l'allestimento di nuovi punti di informazioni e visitor center), supportato da un servizio digitale di accompagnamento del visitatore";

- la valorizzazione della città stessa, inclusi allestimenti su siti culturali e paesaggistici, al fine di offrire un “prodotto turistico” sempre più innovativo, autentico e accessibile, nonché riqualificazione dei servizi igienici a prevalente destinazione turistica;
- una rete di benefit e servizi integrati, strutturati per target di utenti differenziati (famiglie con bambini, silver population e utenti fragili, studenti internazionali, residenti temporanei, imprenditori, e tutto il settore del MICE...);
- un piano di comunicazione integrata per la valorizzazione della città e la promozione turistica;
- una rassegna di eventi/installazioni on-site, da calendarizzare in un’ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici, finalizzati a valorizzare il sito patrimonio UNESCO, ma anche elemento di connessione tra centro storico e periferia.

Si intende, inoltre, potenziare le attuali modalità di conteggio dei flussi (anonymous people counting), mediante l’introduzione di nuove soluzioni basate su diverse tipologie di sensoristica specifica. Tali strumentazioni, acquistate con fondi PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU e installate in 15 zone della città individuate in collaborazione tra Direzione Cultura e Sistemi Informativi, alimenteranno il sito e la app FeelFlorence, al fine di affinare progressivamente e migliorare funzioni quali “salta la folla”.

La creazione del nuovo Visitor Center di Santa Maria Novella, che si affianca agli altri Infopoint turistici della città, rappresenterà la porta di accesso non solo alla città ma all’intero territorio dell’Ambito Turistico, dell’area metropolitana e della stessa Toscana.

Sarà potenziata e migliorata l’informazione e l’esperienza di visita, puntando su contenuti digitali e su uno spazio di accoglienza in grado di raccontare il territorio al visitatore, partendo proprio dal complesso di Santa Maria Novella.



## INDIRIZZO STRATEGICO 12

Città internazionale

*[MISSIONE 19 - Relazioni internazionali]*

| INDIRIZZO STRATEGICO       | OBIETTIVI STRATEGICI                              |
|----------------------------|---|
| 12<br>Città internazionale | 12.1<br>Firenze città del mondo capitale d'Europa |

Firenze ha per la sua storia il carattere di capitale europea e di città internazionale, centro di eccellenza culturale, creativa, dell'alta formazione, dell'industria ad alta specializzazione tecnologica e della ricerca.

In un mondo in cui i governi locali devono diventare sempre più sensori permanenti del territorio, Firenze ha già da tempo anticipato questa necessità costruendo una rete di rapporti con le città capitali europee e mondiali (mettendo a frutto l'esperienza del "Forum Unity in Diversity"), cercando di promuovere un network permanente incentrato sul ruolo di Firenze.

Verrà promossa l'identità europea di Firenze, che ospita l'Istituto Universitario Europeo e gli Archivi storici dell'UE, tramite iniziative di comunicazione dei valori e delle politiche dell'Unione Europea quali The State of the Union ed il Festival d'Europa.

L'attività internazionale verrà focalizzata sulla promozione all'estero della città e del suo tessuto produttivo, nonché del suo patrimonio culturale ed artistico.

A tal fine, anche tramite eventi ed iniziative di rilievo internazionale, promuoveremo nel mondo l'immagine di Firenze quale Città simbolo, oltretutto di arte e di cultura, di innovazione e di sostenibilità ambientale, di eccellenza nella ricerca e nella formazione, rafforzando la capacità di attrazione investimenti nell'ambito del protocollo di intesa con la Regione Toscana Invest in Tuscany/Invest in Florence.

Si tratta adesso di finalizzare le attività eventualmente anche tramite il board per l'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità di attrazione di investimenti, anche di ambito metropolitano in collaborazione con la Città Metropolitana partner anch'essa del protocollo di intesa con la Regione Toscana.

Grazie alla leadership nel "working group cohesion policy" della rete europea delle città Eurocities, riproposta anche per il biennio 2024/2025, si proseguirà l'attività di analisi e dialogo con le istituzioni UE e nazionali in merito all'implementazione e monitoraggio dell'attuale quadro finanziario pluriennale europeo 2021-2027 e al pacchetto legislativo sulla politica di coesione, in vigore dal 1 luglio 2021, con particolare attenzione ai fondi strutturali facendoci portavoce delle richieste delle città identificate in 4 temi principali: un coinvolgimento delle città rispettose del ruolo che le stesse assumono nello sviluppo globale, un approccio integrato e multi-fondo, una concentrazione tematica più flessibile unitamente ad una attenzione sempre maggiore sugli obiettivi per le sfide climatiche, una sempre più forte ambizione per uno sviluppo urbano innovativo con risorse appositamente dedicate.

Inoltre, in vista delle elezioni del Parlamento Europeo del 2024, verrà dispiegata la strategia della rete per le politiche urbane post 2024 in coerenza con i messaggi lanciati dal documento condiviso "Come l'UE può lavorare meglio con le città" e veicolare il messaggio del ruolo sempre più centrale e strategico delle città, attori fondamentali della ripresa e della transizione ecologica e digitale per il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa si è posta, come il Green Deal.

A seguito della conclusione del mandato della Presidenza di Eurocities, Firenze è stata nominata Segretario del network e pertanto continuerà il suo ruolo propulsore nell'ambito del Presidio (composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere) nell'annualità 2023-2024.

Continueremo inoltre con la messa a sistema delle esperienze positive maturate negli ultimi anni con una forte attenzione ad uno sviluppo sempre più intelligente e sostenibile a favore delle città e dei suoi cittadini capitalizzando le opportunità con la programmazione europea 2021/2027 per poter garantire la possibilità di migliorare le esperienze come quella del Piano Operativo Nazionale delle città metropolitane, con il PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, oltre che lavorare per la replicabilità dei grandi progetti europei a finanziamento diretto.

A seguito dell'approvazione, con Decisione C (2022) 9773 del 16.12.2022 che approva il programma "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027", nel mese di luglio 2023 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale (in qualità di Autorità di gestione del PN METRO plus) e il Comune di Firenze (quale Organismo Intermedio) per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito delle Priorità 1 Agenda digitale e innovazione urbana, 2 sostenibilità ambientale, 3 mobilità urbana multimodale sostenibile, 4 servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, (le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché si riferiscono alle città medie del Sud nelle RMS), 7 Rigenerazione urbana e 8 assistenza tecnica del Programma e della dotazione finanziaria assegnata di oltre 149M€, cui ha fatto seguito, l'approvazione del Piano Operativo Città di Firenze da parte della Giunta Comunale. Entra così nel vivo l'attività di coordinamento, gestione e valutazione legata al Piano Operativo per la programmazione 2021-2027 che vede nella Direzione Generale – Servizio Ricerca finanziamenti e PON Metro la struttura centrale dell'Organismo Intermedio e di facilitazione e intermediariato verso l'Autorità di Gestione, contestualmente all'attività di chiusura amministrativa e valutazione ex post della programmazione 2014-2020.

A seguito dell'assegnazione delle risorse aggiuntive PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU, entrano in funzione i progetti per iniziative per la transizione verde e digitale e per il rafforzamento sociale ed occupazionale per oltre 80 milioni di euro mentre, a seguito dell'esperienza di città faro del progetto Replicate, la partecipazione al progetto europeo USER-CHI, con il fine di promuovere la mobilità elettrica in Europa attraverso soluzioni intelligenti, nuovi modelli di business e nuove condizioni quadro normative per integrare tecnologie di ricarica innovative ponendo l'utente al centro dell'intera transizione entra in fase di valutazione e testing la soluzione INSOC (INtegrated SOLar dc Charging for light electric vehicles) presso il parcheggio scambiatore posto sul Viale Nenni in corrispondenza della fermata San Lorenzo a Greve della linea tramviaria T1 Scandicci - SMN - Careggi, realizzato grazie ai fondi PON città metropolitane 2014-2020, quale area di posizionamento e sperimentazione.

Azione allineata alla transizione verde è anche l'obiettivo legato al progetto europeo UNCHAIN - Urban logistici and plaNning: AntiCipating urban freigHt generAtion and demand including dIgitalisation of urbaN freight, con il coordinamento tecnico della Direzione Infrastrutture per la viabilità e mobilità, con l'obiettivo di essere un laboratorio di sperimentazione per gestire al meglio l'accesso e le operazioni di veicoli per la consegna delle merci, in particolare nelle ore di punta, e la creazione di un micro consolidation centre di prova e servizi IT collegati.

Sono progetti ed iniziative di innovazione e sostenibilità possibili grazie ai finanziamenti europei attratti in città, anche a supporto del percorso verso la neutralità.

Nell'ambito della Missione dell'UE "100 climate-neutral and smart cities by 2030" a cui Firenze partecipa essendo stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane ed a seguito della presentazione del Patto climatico cittadino (CCC – climate city contract) che include il Piano d'Azione e il Piano d'Investimento, nel 2024 proseguirà "Firenze per il clima" il percorso con gli stakeholder locali attivato a supporto del monitoraggio, integrazione ed aggiornamento del Patto climatico cittadino, per tramite della Task force sul clima, che porterà anche all'assessment e follow up di quanto attivato. A seguito della presentazione del CCC ed in attesa della sua validazione e la conseguente sua sottoscrizione sarà possibile acquisire la label della missione EU per una maggiore visibilità ed

accesso a sovvenzioni e finanziamenti nonché la possibilità di aderire a grandi azioni di innovazione e progetti pilota; a tal fine saranno, da subito, attenzionate le call dedicate.

Saranno, inoltre, colte le opportunità di creare reti tra le città della Missione per promuovere lo scambio di buone pratiche e di azioni congiunte. In questo senso, deve essere letto il progetto europeo LET'SGOv - GOVERNING THE TRANSITION THROUGH PILOT ACTIONS dove il partenariato composto dalle 9 città italiane della Missione Clima (Comune di Bologna, Milano, Torino, Roma, Padova, Parma, Firenze, Prato, Bergamo), 1 partner scientifico Università di Bologna, 2 partner tecnici AESS e Energy Center del Politecnico di Torino, si concentra sulla riduzione delle emissioni attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati per concordare nuove forme di alleanze energetiche con cui accelerare il processo di transizione e sbloccare nuove risorse (es. finanziarie, dati, skills, etc) per la transizione energetica.

L'obiettivo per le città è quello di "fare squadra" per aumentare da un lato il fattore di innovazione del percorso di transizione e diventare una forza trainante per altre città per apportare cambiamenti sistemici grazie alla replicabilità e alla scalabilità delle proposte, dall'altro per relazionarsi in modo coordinato con stakeholders esterni rilevanti al livello regionale e nazionale.

Una sfida che darà anche l'opportunità di valorizzare Firenze, una città verde, sostenibile, smart e climaticamente neutra.



## INDIRIZZO STRATEGICO 13

Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana

*[MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione]*

| INDIRIZZO STRATEGICO  | OBIETTIVI STRATEGICI   |
|---|--|
| <b>13</b><br><b>Buona amministrazione,<br/>innovazione, Quartieri e<br/>Città Metropolitana</b> | 13.1<br>Attuare un Comune efficiente e partecipato   |
|   | 13.2<br>Per una città intelligente   |
|   | 13.3<br>Realizzare la grande Firenze metropolitana più vicina ai cittadini<br>valorizzando il ruolo dei Quartieri Fiorentini |

Il Comune di Firenze persegue l'obiettivo di essere un'Amministrazione sempre più professionale, affidabile e semplice.

In primo luogo, grazie al rafforzamento della capacità operativa attraverso un processo di riorganizzazione continuo e funzionale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, e un coerente piano di reclutamento; in secondo luogo, tramite la valorizzazione di tutto il personale, attraverso lo sviluppo delle capacità e delle competenze professionali, grazie anche alle opportunità nella precedente programmazione 2014-2020, previste anche nel PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, il rafforzamento del senso di appartenenza all'Ente e nuovi strumenti di partecipazione e condivisione delle politiche comunali.

Un processo che dovrà avere tra i suoi elementi essenziali la cultura della performance e la gestione per competenze, affiancata da una strategia di comunicazione coerente nei canali e nei messaggi per realizzare campagne informative sui servizi per i cittadini, la semplificazione dei rapporti con il Comune attraverso l'implementazione delle Carte dei Servizi, l'aggiornamento e l'ottimizzazione dell'esperienza sulla Rete Civica, lo sviluppo dei servizi on-line in ottica sempre più mobile-first e degli Sportelli Unici, la velocizzazione delle procedure connesse al suolo pubblico e al pubblico spettacolo una gestione più semplice ed efficiente della casa comunale istituzionale.

Quanto sopra deve essere declinato alla luce della partecipazione alla sfida del Next Generation EU, programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, rappresentando per il paese un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, tra le quali riveste importanza cruciale la modernizzazione della pubblica amministrazione e della sua prima linea, le amministrazioni locali.

Dopo l'esperienza vissuta a seguito dell'emergenza Covid-19, la modalità di lavoro agile è stata integrata nelle attività dell'Ente puntando alle sue potenzialità relative non solo alla conciliazione

dei tempi vita e lavoro, ma al miglioramento dei servizi ai cittadini e della produttività, della mobilità sostenibile, del benessere organizzativo e dell'utilizzo efficiente delle risorse.

In tale ambito, continua ad essere alta l'attenzione e lo sforzo dell'Amministrazione per dotare tutto il personale di strumentazione informatica abilitante, principalmente con soluzioni di computer portatili (notebook), per svolgere al meglio questa modalità lavorativa; anche gli importanti passi condotti per diffondere la soluzione di collaborazione in cloud rispondono a questo obiettivo.

Verrà promosso il principio di accountability, inteso nella sua accezione di responsabilità e professionalità dei dirigenti, orientando in tal senso gli strumenti formativi finalizzati alla valorizzazione delle competenze.

In particolare, progredirà una intensa azione di formazione del personale sui temi della digitalizzazione, innovazione e competitività (competenze digitali e strumenti di comunicazione e condivisione digitale; competenze trasversali; alta formazione) e delle azioni positive (accompagnamento e reinserimento al lavoro per il personale assente da lunghi periodi o da riqualificare, cultura del rispetto, contrasto alla violenza di genere, integrazione intergenerazionale).

Proseguiremo nella missione di dematerializzazione e digitalizzazione non solo dei servizi, ma anche delle procedure e del sistema organizzativo dell'Ente, attraverso le nuove tecnologie dando piena attuazione all'e-government come richiesto anche dal nuovo strumento di programmazione, il Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO, introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

La finalità di questa normativa è quella di semplificare e integrare in un unico atto una serie di documenti programmatici previgenti, al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

Il primo PIAO, riferito al triennio 2022-2024, è stato approvato recependo una serie di strumenti di programmazione già approvati dall'Ente mentre con il PIAO 2023-2025 viene attuata l'integrazione in un unico documento dei vari strumenti di pianificazione previsti.

Proseguiranno i lavori per l'informatizzazione della Sala dei Duecento per ottenere un sistema di gestione delle sedute del Consiglio Comunale di Firenze e delle Commissioni che possa essere operativo con le modalità: “in presenza” da “remoto” o con sistema “misto” e che interagisca con il sistema di gestione dei provvedimenti, atti deliberativi, e di Consiglio.

Il sistema avrà una caratteristica polifunzionale per consentire l'uso della Sala dei Duecento anche per iniziative del Consiglio e dell'Amministrazione.

Il Comune continuerà a realizzare il complesso delle attività volte alla prevenzione della corruzione, tra le quali svolge un ruolo di primo piano la **trasparenza**, adeguando e sviluppando ulteriormente i propri sistemi informativi a supporto di tali attività, mantenendo il ruolo di “best practice” a livello nazionale e continuando anche ad investire nella attività di aggiornamento formativo grazie anche ai fondi della programmazione 2021-2027 PN Metro plus e città medie.

Garantiremo una piena e semplice accessibilità alle informazioni concernenti le attività dell'Ente, allo scopo di favorire un controllo da parte dei cittadini sullo svolgimento e perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto di una visione “privacy-compliant” dell'attività amministrativa in materia di protezione dei dati personali e con un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti agli utenti anche attraverso un aggiornamento delle carte dei servizi di tutto l'Ente.

Saranno ulteriormente migliorate le modalità di gestione e di invio dei documenti amministrativi privilegiando il canale della trasmissione telematica verso gli utenti esterni e la produzione di documenti e provvedimenti digitali nativi garantendo una interfaccia digitale evoluta sia nei rapporti fra uffici, sia da e verso i soggetti esterni all'Ente.

Conserveremo i documenti e i fascicoli informatici tramite l'adozione di regole, procedure e tecnologie idonee a garantirne le caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità e reperibilità nel tempo.

Particolare impulso dovrà essere attribuito alla contrattualistica pubblica in una logica di trasparenza, programmazione e razionalizzazione degli adempimenti e ottimizzazione dei tempi di stipula dei contratti.

Lavoreremo per intraprendere azioni di costituzione di parte civile nei processi in cui il Comune sia individuato parte lesa, laddove ne sussistano i presupposti.

In concomitanza con il procedimento di approvazione del nuovo Piano Operativo (in sostituzione del Regolamento Urbanistico), sarà necessaria la creazione del servizio di consultazione del nuovo strumento, previo espletamento di tutte le attività propedeutiche occorrenti e allocazione delle relative risorse finanziarie.

Consolideremo ogni politica e misura finalizzata a **promuovere la parità tra donne e uomini**, sostenendola anche nell'ambito dei programmi strategici pluriennali e nella programmazione delle risorse, per colmare ogni divario in materia di accesso ai servizi, retribuzioni e processo decisionale e adottare, ove possibile secondo la tipologia di servizio o di lavoro, il principio del "gender procurement" (appalti di genere) per i progetti di investimento e appalto finanziati dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). Svilupperemo gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente in questa direzione attraverso proposte in tal senso che contengano dati e rielaborazioni dei bilanci per una maggiore comprensione degli impatti delle azioni sull'equità sociale e in particolare rispetto al **bilancio di genere** per consentire di riconoscere gli effetti delle politiche comunali sulla vita quotidiana delle persone.

La Città di Firenze applica la **tassazione comunale** tra le più basse d'Italia nonché la più bassa tra i capoluoghi di regione a statuto ordinario. Favoriremo le attività commerciali e produttive che si svolgono dentro immobili di proprietà dello stesso imprenditore/ gestore.

Rafforzeremo la lotta all'evasione fiscale, aumentando anche la capacità effettiva di incasso dei crediti comunali.

Firenze Città Intelligente quale eccellenza nell'**innovazione**. Nel 2020 e 2021 e 2022, Firenze si è classificata prima città in Italia per "Trasformazione Digitale" nell'ICityRank di ForumPA., in base a indicatori come accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti; sono questi i fronti su cui il Comune lavorerà anche nei prossimi anni. Si proseguirà nello sviluppo di infrastrutture di smart city e servizi digitali per dare la possibilità ai cittadini e alle imprese di svolgere le pratiche on-line per tutti i servizi erogati dal Comune, con l'obiettivo di semplificare l'accesso dei servizi pubblici ai cittadini.

In particolare, nell'ambito degli avvisi PNRR per la digitalizzazione dei Comuni, a partire dal 2023 e fino al 2026, si interverrà sui pagamenti digitali integrando nuovi servizi con PagoPA, si estenderà l'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE, verrà attivato il collegamento progressivo di diversi sistema tecnologici, utilizzati dall'amministrazione, alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND), si procederà all'abilitazione dell'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni abilitando il collegamento verso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), verrà completata la migrazione al Cloud, verrà ampliato e migliorato il catalogo dei servizi digitali on line e verrà ridisegnata l'intera rete civica dell'Ente.

Per quanto riguarda i servizi digitali usufruibili direttamente dall'utenza (cittadini, city users e imprese), nell'ambito degli interventi PNRR 1.4.1 "*Esperienza del cittadino nei servizi pubblici*" e 1.4.2 "*Accessibilità dei servizi pubblici digitali*", verrà progettata e realizzata una piattaforma tecnologica in grado di rilasciare nuovi servizi più agilmente e maggiormente integrata con il back-

office, grazie anche al co-finanziamento del PN mero Plus e città medie 2021-2027 e sarà ampliata la capacità gestionale e di integrazione nuovi dati della Smart City Control Room con l'obiettivo di conferire all'amministrazione sempre maggiore capacità di reazione nello sviluppo della Trasformazione Digitale rispetto alle esigenze del contesto, oltre al rispetto dei principi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione quali, ad esempio, l'erogazione di servizi in modalità digitale e *mobile* come prima opzione, assicurando la piena accessibilità e inclusività.

La pandemia ci ha dimostrato che alle difficoltà nuove e ai limiti cronici dei nostri sistemi si può rispondere in primo luogo con l'innovazione organizzativa basata sugli strumenti tecnologici. Per questo Firenze ha oggi l'occasione di accelerare il processo già avviato che possa condurla a essere sempre di più una città intelligente, potenziando la propria spinta innovativa e ricordando sapientemente le opportunità del digitale alla vita quotidiana e alle attività professionali.

La direzione cui puntare è un'innovazione diffusa che, grazie allo sviluppo di infrastrutture di smart city o all'estensione di quelle già esistenti, basate anche sull'impiego di dispositivi IoT (grazie, ad esempio, all'ampliamento ad altri giardini della "smart irrigation" di cui all'indirizzo strategico 2, l'attivazione di soluzioni di "smart parking" in aree controllate, interventi finanziati con fondi PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU), assieme al potenziamento dei servizi digitali, permetta a tutte le dimensioni e funzioni del sistema fiorentino di crescere allo stesso ritmo, superando il digital divide e senza lasciare nessuno indietro.

Forte dell'esperienza vissuta, il Comune dovrà proseguire con ancora più convinzione sulla via dell'innovazione della propria attività amministrativa per essere sempre più efficiente, semplice nel dialogo con il cittadino e aperto alla partecipazione, con modalità organizzative flessibili, tali da agevolare il rapporto con la comunità attraverso nuove forme di erogazione dei servizi, massimizzando progressivamente l'erogazione dei servizi on line e rafforzando contestualmente la struttura di back-office.

Nello specifico, si intende valorizzare e rafforzare il più possibile l'investimento in innovazione tecnologica e utilizzo dei sistemi informativi, sia per supportare tutti i settori dell'Amministrazione nel percorso di trasformazione digitale, sia come leva per ridurre il "digital divide", incentivando la formazione per i cittadini.

Per una maggiore efficacia di gestione, molte funzioni per lo sviluppo digitale della città sono state concentrate nella nuova Silfi SpA, che avrà un ruolo centrale nella "Smart City Control Room", la centrale operativa di gestione della Firenze Smart City.

L'applicazione "IF - Infomobilità Firenze", nata per fornire agli utenti tutte le informazioni, anche di carattere temporaneo e urgente, sulla mobilità, sarà sviluppata e potenziata per assumere la funzione di piattaforma di servizi MaaS (*Mobility as a Service*) grazie ai finanziamenti del PNC-PNRR assegnati a Firenze per svolgere il ruolo di città pilota per la sperimentazione nazionale dei servizi MaaS. Grazie al coinvolgimento di Firenze nel progetto PNC-PNRR *Maas4Italy* l'applicazione IF potrà costituire il punto di accesso unico digitale ai servizi mobilità della città di Firenze, da affidare ad un MaaS Operator Pubblico (che può essere individuato in Firenze Smart) con il compito di attivare politiche di mobilità green secondo gli indirizzi dell'Amministrazione.

Si realizzeranno applicazioni mobile per unificare l'offerta di servizi mobile a turisti ed ai cittadini per la fruizione dei servizi pubblici.

I principi di applicazioni semplici e snelle, basate su SPID e PagoPA, alla base dei sistemi nazionali Italia Login e IO, saranno ripresi e contestualizzati a Firenze al fine di unificare quanto più possibile i canali e le modalità di interazione mobile fra cittadino ed Ente, proseguire nel riordino delle "APP" riunendole in poche applicazioni per tutta l'Amministrazione.

È, inoltre, intenzione dell'Amministrazione comunale promuovere la fibra in città e la qualità della connessione, per arrivare a garantire a tutti il "diritto alla rete".

Con l'istituzione della Città metropolitana si è rinnovato il **ruolo del decentramento e dei Quartieri** che sono il primo contatto del cittadino con le istituzioni locali.

Continuerà la valorizzazione dei Quartieri, soprattutto dopo che, durante la pandemia, abbiamo sperimentato l'importanza dei servizi di vicinato e della struttura a rioni della città, anche attraverso la riforma del riparto delle competenze e il coinvolgimento sistematico sulle questioni inerenti i singoli territori attraverso tavoli periodici di co-programmazione su tematiche riguardanti opere e servizi.

Firenze, ancor più dopo la pandemia, vuole essere una città policentrica, con tante comunità che valorizzi la dimensione del "rione" attraverso il potenziamento dei servizi di prossimità e del ruolo dei cinque Quartieri.

Nell'ottica della valorizzazione dei servizi di prossimità realizzeremo il "Progetto 1500 metri": l'obiettivo è da un lato quello di ridurre gli spostamenti inter-quartiere e dall'altro rafforzare l'economia locale attraverso una sinergia con le attività economiche presenti nel medesimo territorio. Sarà possibile verificare, tramite georeferenziazione, la presenza di servizi pubblici all'interno di aree raggiungibili a piedi entro 15 minuti, utilizzando marciapiedi o percorsi pedonali, quindi intervenire potenziando i servizi stessi e ampliando, ove possibile, marciapiedi e percorsi ciclabili anche provvisori, aumentando le rastrelliere disponendole in maniera più capillare possibile. In questo modo si intende garantire una fitta rete di servizi di prossimità che garantiscano al cittadino l'accessibilità in 15 minuti a piedi (tenendo conto che con una velocità di camminata di 4-6 km/ora, la distanza percorribile in 15 minuti è di 1-1,5 km) sviluppando il concetto urbano residenziale della "città di 15 minuti".

Realizzeremo la "**Grande Firenze**" metropolitana più vicina ai cittadini e rafforzeremo la dialettica con la Città Metropolitana, quale magnete di sviluppo per la realizzazione delle strategie di area vasta.

La Città metropolitana, polo di sviluppo strategico capace di attrarre più investimenti con politiche a favore delle imprese e del lavoro, sarà l'occasione per la messa in comune di alcuni importanti servizi e per il loro miglioramento.

Sarà sviluppato il Piano Strategico Rinascimento Metropolitano 2030 proiettando verso il futuro la "Grande Firenze".

Comune e Città Metropolitana di Firenze lavoreranno in modo sempre più integrato, anche promuovendo la costituzione di uffici comuni e di Unioni di Comuni (a partire da Scandicci e Bagno a Ripoli) come previsto dal testo unico degli enti locali e convenzioni ove possibile.

Il Consiglio Metropolitano ha approvato nel 2021 il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e adottato, al suo interno, il Piano Urbano di Logistica Sostenibile e seguirà il Nuovo Piano territoriale Metropolitano.

Lavoreremo per integrare sempre di più le politiche di governo e rafforzare la rete delle città metropolitane europee su temi quali: ambiente, riqualificazione urbana ed energetica, mobilità, gestione rifiuti, consumo del suolo ritenendo le aree metropolitane le protagoniste naturali per il rilancio e uno sviluppo del territorio urbano "building back better".

Svilupperemo progetti di rinnovamento urbano del territorio di approccio multilivello in linea con la programmazione europea 2021-2027 per facilitare l'utilizzo congiunto e sinergico dei fondi comunitari guardando a nuove opportunità di collaborazione sinergica sulla scia di quanto effettuato con il progetto europeo ESPON Metro Comune di Firenze con il supporto della Città Metropolitana ha partecipato per supportare le aree metropolitane e le città nello sforzo di rafforzare il loro ruolo nel processo decisionale relativo al periodo di programmazione post-2020, attuando anche il patto di Amsterdam, stabilendo l'agenda urbana per l'UE e la rinnovata Carta sulle città europee sostenibili fornendo esempi e buone pratiche su come le aree ed i territori metropolitani possono contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici della politica di coesione, fornendo esempi ed indicazioni operative e sviluppando raccomandazioni e linee guida.

Tramite tutti questi strumenti di programmazione di area sarà possibile attivare le sinergie strategiche della mobilità e urbanistiche fondamentali per tutto il territorio metropolitano.

Oltre a ciò, proseguirà la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e dal PNC, come specificatamente illustrati nella parte dedicata al paragrafo “*Il programma Next Generation EU per Firenze*” della sezione dedicata ai finanziamenti europei del presente Volume oltre alla collaborazione, già consolidata nella programmazione 104-2020, nel PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l'utilizzo di **strumenti partecipativi** sia tradizionali che innovativi che si avvalgano anche delle nuove tecnologie (social media, instant pool ecc.), anche favorendo la digitalizzazione degli strumenti partecipativi a sostegno dell'iniziativa popolare.

Infine, sempre nell'ottica di sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita ed alla crescita della comunità e del territorio ed al fine di superare il digital divide, in attuazione della Comunicazione della Commissione COM(2021) 118 final del 9.3.2021 “Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale”, anche nel 2024 il Comune di Firenze proseguirà nel percorso di rafforzamento delle competenze digitali diffuse tramite servizi di “facilitazione digitale” e di percorsi educativi, tesi a promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese.

Continueremo, in collaborazione con SILFI SpA, lo sviluppo e l'espansione della rete metropolitana in fibra Fi-NET, che copre la connettività tra le sedi comunali, e della rete federata **FirenzeWiFi** (marchio registrato), che già copre i principali spazi cittadini, con particolare attenzione alle aree pubbliche e alle piazze, anche in zone periferiche.

Nello specifico, grazie alle risorse PON città metropolitane 2014-2020 - REACT EU e in collaborazione con SILFI SpA, si è proceduto anche con un progetto specifico per l'adeguamento tecnologico e/o anche un potenziamento degli apparati WiFi mirato nell'area cittadina che rientra nell'ambito UNESCO, oltre a un potenziamento degli apparati della restante rete comunale Fi-NET.

Proseguiranno tutte le attività legate al **Censimento permanente** con la rilevazione dei dati su popolazione e sulle abitazioni con l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade e dei numeri civici e l'allineamento dello stradario e della numerazione civica esterna alle specifiche nazionali ISTAT.

Nell'ottica della Città metropolitana, dopo la costituzione dell'ufficio di statistica metropolitano integrato nel Sistema statistico nazionale, a supporto delle politiche e delle scelte amministrative, è stato costituito anche l'ufficio associato di statistica con il Comune di Scandicci e verranno incrementate le attività di rilevazione dati.

Promoveremo un **Osservatorio Statistico** che crei sinergie tra i servizi già attivi, quali ad esempio il Centro Studi Turistici e l'Ufficio comunale di Statistica, al fine di mappare i dati e flussi in tempo reale, che possa anche fare previsioni utili a istituzioni e imprese per promuovere il territorio.

Si proseguirà con l'implementazione l'uso dei toponimi femminili nella onomastica cittadina.

L'Amministrazione, quale **PA digitale**, svilupperà le soluzioni più avanzate in linea con la pianificazione nazionale del settore informatico.

Verranno ulteriormente rafforzate adeguate misure di protezione dei dati personali, in ottemperanza al Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (RGPD), migliorando i livelli di *accountability* per quanto riguarda il sistema informativo.

Sul fronte della sicurezza informatica, sono in corso interventi continuativi e progressivi per rafforzare la resilienza di dati e applicazioni attraverso il potenziamento dei sistemi di backup/restore e disaster recovery integrati, il potenziamento dei sistemi di prevenzione e protezione informatica (antivirus, firewall, network access control), l'adozione di un sistema esterno di raccolta centralizzata e analisi dei log (sistema SIEM) e funzionalità esterne di Security Operation Center (SOC).

Inoltre, grazie alla partecipazione all'avviso 3/2022 indetto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) è stato possibile aggiudicarsi fondi PNRR per la realizzazione di due progetti in ambito sicurezza informatica, entrambi già avviati.

Uno di questi allargato alla partecipazione di altri 5 enti, oltre il Comune di Firenze, tra cui la Città Metropolitana, con lo scopo di mettere a fattor comune e condiviso le strategie da adottare in tale ambito. Nei progetti indicati, nei prossimi anni e progressivamente si prevede di analizzare e migliorare la postura esistente rispetto al Framework Nazionale Cybersecurity e, quindi, di definire politiche adeguate di sicurezza, di adottare azioni e soluzioni tecnologiche in grado di garantire livelli di resilienza sempre maggiori e, parallelamente, diffondere maggiore consapevolezza in ambito cybersecurity, rispetto alle minacce informatiche sempre più insidiose.

Proseguiremo il percorso di revisione e rafforzamento degli applicativi di back office dell'Ente, anche in funzione del contrasto e della prevenzione dei fenomeni di vendor lock-in, dando impulso al riuso come stabilito dall'art. 68 del CAD (l. 82/2005) e dalle relative linee guida di AgID.

In un processo di continuo adeguamento dell'infrastruttura software e dei servizi digitali, utilizzando, ove presenti, i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR e dal PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 ed in linea con la pianificazione nazionale, via via che le relative funzionalità e servizi saranno disponibili e consolidate verranno adottate ed integrate con i sistemi informativi comunali le diverse piattaforme previste dal CAD.

L'adesione a tali piattaforme indurrà un processo di razionalizzazione del sistema informativo, nel quale componenti applicative essenziali verranno centralizzate, contribuendo anche in questo modo al graduale superamento del *vendor lock-in* e all'adozione di un *gateway* di servizi come WSO2.

Anche per quanto riguarda SPID, sono previste evoluzioni: estensione dell'identità digitale (a determinate condizioni) ai minori, adozione di nuove modalità tecnologiche per il reciproco *trust* tra domini (protocollo openID), possibilità di accesso ai cittadini comunitari tramite integrazione con il nodo italiano eIDAS; tutto ciò avvalendosi dell'intermediario tecnologico Silfi SpA e utilizzando, ove disponibili, i finanziamenti del PNRR e del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027.

È in corso di completamento la migrazione al cloud per il data center e per le applicazioni dell'Ente, in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

La soluzione cloud prevalente individuata è quella rispondente al paradigma IaaS (Infrastructure-as-a-Service) tramite l'adesione alla convenzione di Regione Toscana prevista per l'erogazione dell'ambiente Sistema Cloud Toscana. Il completamento della migrazione richiederà, negli anni successivi, anche ulteriore progettazione per l'adeguamento della soluzione di disaster recovery in essere verso una probabile adozione di soluzioni tecnologiche della tipologia "*remote mirroring*" dei dati e poi più evolute quali il Disaster Recovery-as-a-Service (DRaaS) o il Business Continuity-as-a-Service (BCaaS). Saranno avviate o, a seconda del caso, ampliate anche soluzioni cloud della tipologia Software-as-a-Service (SaaS) per un insieme ben definito di servizi.

In ambito adozione di soluzioni cloud, è stato completato il percorso per il passaggio ad un utilizzo completo e diffuso della piattaforma di collaborazione online, cioè, fruita in modalità SaaS, da parte della quasi totalità dei dipendenti dell'Ente, assicurando quindi a tutti l'accesso ad aree di archiviazione e salvataggio dati, editing condiviso documenti, versioning automatico, messaggistica istantanea e sistemi di videoconferenza remota, ecc.

Sono in corso di realizzazione ulteriori interventi per il rafforzamento della sicurezza e per una maggiore protezione in questi ambienti tramite l'utilizzo dei fondi REACT EU.

Nei prossimi anni saranno approfondite tutte le funzionalità e le reali potenzialità che la stessa piattaforma offre, del resto costantemente in evoluzione e miglioramento da parte del produttore.

Le risorse PNRR e del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 ci permetteranno, quindi, di compiere un ulteriore salto di qualità dei servizi digitali realizzati a favore di cittadini ed imprese, in particolare agiremo su un primo insieme di servizi per renderli più semplici, accessibili, interoperabili e full digital all'interno di una nuova piattaforma tecnologica dotata di funzionalità evolute ed amplieremo il catalogo dei servizi di pagamento digitale, perseguiremo quindi l'obiettivo della trasformazione digitale a tutti i livelli cercando di semplificare e velocizzare la vita dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione.

Nel processo di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa si collocano anche:

- la concentrazione, in un unico Servizio, delle attività di **programmazione dei lavori pubblici**, e delle attività connesse alla sua realizzazione, a supporto delle Direzioni Tecniche, attraverso la predisposizione ed aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ed il conseguente espletamento delle procedure di gara per l'attuazione del piano stesso, anche con riferimento agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la concentrazione, in un unico Servizio, delle attività di **programmazione delle forniture e dei servizi**, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Triennale degli Acquisti di Beni a supporto di tutte le Direzioni, e il conseguente espletamento delle procedure di gara sopra soglia per l'attuazione del programma stesso.

Continuerà l'attività rivolta alla digitalizzazione dei procedimenti di Stato Civile e di Anagrafe, nonché alla de-materializzazione dei registri di stato civile.

Si prevede l'ulteriore implementazione del fascicolo del cittadino, presente nell'applicativo gestionale dell'Anagrafe, inserendovi la documentazione prevista dalla normativa in formato digitale.

Nel corso del 2024, se sarà stato completato il rilascio di tutti i casi d'uso necessari a formare qualsiasi possibile evento di Stato civile, è previsto il passaggio in adozione controllata dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) con conseguente dismissione della versione analogica dei registri di stato civile.

Il software di gestione verrà adeguato a tener conto della sempre maggiore integrazione di dati e procedimenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per la parte anagrafica, nonché del passaggio all'Archivio Nazionale dello Stato Civile (ANSC), via via che tale piattaforma verrà sviluppata e le sue funzionalità rilasciate a livello nazionale.

Sempre nell'ottica della semplificazione e della dematerializzazione, a seguito dell'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, l'Ufficio Elettorale sarà impegnato a registrare e aggiornare i dati elettorali in ANPR attraverso il gestionale in uso opportunamente integrato con i web services messi a disposizione da ANPR, anche in vista degli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali amministrative ed europee di giugno 2024.

La Commissione elettorale circondariale sarà particolarmente impegnata anche per le consultazioni amministrative di n. 6 comuni del circondario.

Proseguirà l'attività rivolta alle verifiche sulle residenze in città, con maggiore controllo sul territorio, in particolare nel centro storico, e con il controllo dei titoli di soggiorno dei cittadini stranieri.

La formazione degli Ufficiali di Anagrafe e degli Ufficiali di Stato Civile sarà rivolta sia al consolidamento delle professionalità già acquisite che alla formazione di base per i nuovi assunti.

## **INDIRIZZO STRATEGICO 14**

Protezione civile e città resiliente

*[MISSIONE 11 - Soccorso civile]*

| <b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>                              | <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>   |
|--|---|
| <b>14</b><br><b>Protezione civile e città resiliente</b> | 14.1<br>Attuare in maniera ottimale il sistema di protezione civile |

Per affrontare eventi e calamità naturali l'Amministrazione si è mossa da tempo, sia con interventi di prevenzione, sia predisponendo un piano di intervento da attivare in caso di eventi straordinari. Si tratta di un percorso avviato su cui si continuerà a lavorare - anche alla luce dell'esperienza maturata in occasione dell'emergenza pandemia Covid 19 e dell'emergenza legata all'assistenza della popolazione ucraina - coinvolgendo il volontariato e nuove forze in appoggio a quest'ultimo, come, ad esempio, l'Università, gli ordini professionali, rafforzando le attività di modernizzazione delle infrastrutture e le azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini su come affrontare eventi straordinari, al fine di aumentare la consapevolezza di tutti sul valore dell'auto protezione e della prevenzione in questa particolare materia.

Nel corso del 2024 sarà approvato l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile e, alla luce degli indirizzi regionali, saranno organizzati incontri con le Direzioni dell'Ente per diffondere la conoscenza del Piano e condividere le modalità operative.

Proseguiremo con il coinvolgimento attivo delle strutture del volontariato nelle attività di prevenzione e di supporto alla popolazione in occasione di emergenze e di eventi significativi ad alto impatto locale.

Nell'ambito del sistema nazionale e sotto il coordinamento ANCI, verranno attuate tutte le attività necessarie per continuare a dare supporto ai comuni colpiti da eventi catastrofici nell'ambito del progetto Colonna Mobile Enti Locali.

Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature e la messa a disposizione di personale qualificato da selezionare e in pronta partenza su chiamata del Dipartimento di Protezione Civile.



## **1.4**

# ***Strumenti per la rendicontazione dei risultati***



Questa ultima parte della sezione strategica del DUP è dedicata ad una sintetica esposizione degli strumenti che il Comune adotta per la rendicontazione dei risultati precedentemente definiti negli strumenti di programmazione, a partire dalle linee programmatiche di mandato.

La rendicontazione è un processo trasversale a tutto l'Ente e comporta il coinvolgimento di tutte le Direzioni; gli uffici principalmente coinvolti nel coordinamento di questa attività sono: la Direzione Ufficio del Sindaco che monitora la realizzazione delle azioni del Programma di Mandato, la Direzione Risorse Finanziarie, che segue la programmazione e la rendicontazione finanziaria e la Direzione Generale, con il Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica, che coordina la stesura e il monitoraggio del Documento Unico di Programmazione, nella sua parte strategica e operativa e del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che dal triennio 2022-2024 ha assorbito, tra l'altro, il Piano della Performance ai sensi del D.P.R. n. 81/2022.

Partendo dal programma di mandato, il documento di rendicontazione finale è la “**Relazione di fine mandato**” di cui all'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, da realizzare alla scadenza dei cinque anni di legislatura, dove viene illustrata l'attività normativa e amministrativa svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

La relazione di fine mandato viene redatta seguendo uno schema tipo ministeriale, che lascia comunque ampia libertà agli Enti rispetto nella rendicontazione della parte programmatica; alla fine della precedente legislatura, questa parte è stata strutturata in modo molto analitico, suddivisa per indirizzo strategico, ricca di dati e indicatori; le relazioni relative alle legislature precedenti sono consultabili in rete civica in area “Amministrazione Trasparente” sotto la voce “Organizzazione”.

Il programma di mandato viene monitorato anche in corso d'opera, come già avvenuto, per la presente legislatura, sia al termine del primo anno, attraverso un video “Un anno di mandato” diffuso sui canali social del Comune insieme a ulteriori cinque video, uno per quartiere, sulle principali azioni realizzate, che nel bilancio di metà mandato 2019-2021, consultabile sulla rete civica del Comune ([www.comune.fi.it](http://www.comune.fi.it)) e sul sito web dedicato ‘*Essere Firenze - Bilancio di metà mandato di una Città in evoluzione*’ ([www.esserefirenze.it](http://www.esserefirenze.it)).

Documento cardine di rendicontazione, previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/00 e disciplinato nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio come esteso con D.M. 1° agosto 2019, è il **Rendiconto di Gestione**, curato dalla Direzione Risorse Finanziarie e deliberato dal Consiglio; è consultabile in rete civica sempre in area “Amministrazione Trasparente”, sotto la voce “Bilanci”. Esso conclude il ciclo di bilancio e fornisce una rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Tra gli allegati del rendiconto, in particolare, la relazione illustrativa della Giunta, che esprime le valutazioni dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Inoltre, al rendiconto è allegato lo Stato di attuazione del DUP aggiornato al 31.12 dell'anno di riferimento che rappresenta un documento di consuntivazione della sua parte strategica; infatti, preliminarmente all'elaborazione del nuovo DUP, ai sensi dell'art. 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (D.Lgs. 118/2011), viene presentata in Consiglio la **Verifica sullo stato di attuazione dei programmi** finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti in attuazione degli indirizzi strategici e delle linee di azione strategica; essa si traduce nella redazione di un documento articolato per indirizzi strategici, approvato dal Consiglio; a partire dal 2020 il documento in questione viene approvato insieme al rendiconto di gestione e copre l'annualità precedente. Contestualmente alla verifica intermedia degli obiettivi gestionali viene, inoltre, svolto lo stato di attuazione del DUP al primo semestre dell'anno in corso, con formale richiesta alle Direzioni in modo da concentrare in uno stesso periodo i due adempimenti fra loro collegati.

Infine, come strumento di monitoraggio del Piano della Performance (assorbito dal PIAO) la **Relazione sulla Performance**, approvata dalla Giunta e validata dal Nucleo di Valutazione a chiusura del ciclo di gestione della performance per l'anno di riferimento. In essa è contenuta la rendicontazione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della Performance; è consultabile in area "Amministrazione Trasparente" alla voce "Performance". Una parte della Relazione è dedicata alla presentazione dei risultati delle indagini di gradimento dell'utenza interna ed esterna. Nella dimensione partecipativa della performance Organizzativa di Ente una batteria apposita di indicatori ne rileva i risultati. La Relazione illustra e rappresenta i valori conseguiti in ciascuna dimensione della performance di Ente (salute finanziaria- stato di salute dei servizi resi al cittadino— capacità di raggiungimento degli obiettivi programmati - valutazione partecipativa e salute organizzativa) che vengono riportati, con il loro trend, in allegato alla relazione stessa. Sempre in allegato è inoltre riportato l'albero della performance con le % finali di realizzazione degli obiettivi, dando atto delle eventuali variazioni intervenute in corso d'anno.

Rispetto al PIAO gli strumenti di monitoraggio sono delineati nella sezione "Monitoraggio" dello stesso documento, a cui si rimanda. In particolare, per la sezione "Performance" i monitoraggi sullo stato **di attuazione** degli obiettivi gestionali **sono formalmente due: intermedio e finale**. Dal 2020 il primo monitoraggio è stato anticipato al 30 giugno anche per avere maggiore tempestività nell'adozione di eventuali variazioni che si rendessero necessarie. Come detto, al monitoraggio intermedio si accompagna quello sullo stato di attuazione dei programmi. Lo scopo del

monitoraggio intermedio è verificare l'allineamento delle attività con la programmazione, dando rilievo alle eventuali criticità che si siano presentate e alle cause che le hanno determinate. La verifica intermedia è il passaggio indispensabile per le Direzioni per procedere ad eventuali richieste di variazione della programmazione iniziale da presentare alla Giunta. Il monitoraggio finale viene effettuato i primi mesi dell'anno successivo. È il passaggio fondamentale per la definizione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

Il consuntivo sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi gestionali viene approvato dalla Giunta e contiene l'elenco degli obiettivi, suddivisi per Direzione, con indicazione del centro di responsabilità, del responsabile e della % finale di raggiungimento.

Ulteriore documento consuntivo è il **Referto del controllo di gestione**, che viene predisposto a chiusura della verifica finale degli obiettivi, previsto agli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. 267/00. Attraverso esso si forniscono le conclusioni del controllo di gestione agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Nella tabella che segue si riassumono gli strumenti di rendicontazione con la relativa tempistica.

| <b>Documento</b>  | <b>Cadenza</b>                             | <b>Tempistica</b>  | <b>Riferimento normativo</b>                              |
|---|--|--|---|
| <i>Relazione di fine mandato</i>  | Ogni fine mandato (5 anni)                 | Non oltre il novantesimo giorno gg. antecedente la scadenza di mandato   | Art. 4 D.Lgs 149/2011                                     |
| <i>Rendiconto di gestione comprensivo della relazione illustrativa della Giunta e del consuntivo del piano indicatori di bilancio</i> | Annuale                                    | 30 aprile  | Art. 11 D.Lgs. 118/2011                                   |
| <i>Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi</i>   | Annuale                                    | Tempistica ordinaria: con l'approvazione del Rendiconto di gestione al 30 aprile per l'anno precedente e in corso d'anno per l'anno in corso | Art. 4.2 Allegato 4/1 D.Lgs 119/201                       |
| <i>Relazione sulla performance</i>  | Annuale                                    | 30 giugno  | Art. 10 D.Lgs 150/2009 e dall'art 5 del DM 24 giugno 2022 |
| <i>Referto controllo di gestione</i>  | Annuale                                    | Non vi è una scadenza di legge   | Art. 198 D.Lgs 267/00                                     |
| <i>Consuntivo obiettivi assorbiti nel Piao e verifica intermedia</i>  | Annuale                                    | A luglio con dati al 30.06 (verifica intermedia) e a gennaio dell'anno successivo (verifica finale)  | D.Lgs 150/2009  |
| <i>Report di controllo strategico</i>   | Metà mandato e a richiesta Amministrazione |  | Regolamento controlli interni                             |